



**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO ED AGRICOLTURA DI
BRESCIA**

BILANCIO DI ESERCIZIO 2019

(Consiglio camerale del 7 maggio 2020)

RELAZIONE DELLA GIUNTA SULLA GESTIONE E SUI RISULTATI 2019

Indice

Quadro normativo	p.	2
Relazione della Giunta sulla gestione e sui risultati	p.	5
Nota Integrativa	p.	158
Stato patrimoniale	p.	180
Conto economico	p.	182
Conto economico riclassificato (all. 1 DM 27.3.2013)	p.	183
Rendiconto finanziario e prospetto delle entrate e uscite dei dati SIOPE	p.	184

QUADRO NORMATIVO

Il Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio, approvato con D.P.R. n. 254/2005 ed entrato in vigore dal 1 gennaio 2006, all'art. 20 fissa il termine del mese di aprile per l'approvazione del Bilancio di Esercizio. Il D.Lgs. n. 23/2010 di riforma della Legge n. 580/1993 "Riordinamento delle Camere di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura" ha spostato al 30 giugno la data di approvazione del bilancio di esercizio.

Il Ministero dello Sviluppo Economico, con propria nota del 24 febbraio 2012 prot. n. 49229, ha chiarito che il termine per l'approvazione del Bilancio di esercizio deve intendersi anche per le Camere di Commercio fissato nuovamente alla scadenza del 30 aprile e non più del 30 giugno, per effetto dell'art. 24, comma 1, del D.Lgs. n. 91/2011 "Disposizioni recanti attuazione dell'art. 2 della legge 31 dicembre 2009 in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili".

Il D.Lgs. 25 novembre 2016 n. 276 nulla ha innovato in ordine al termine ed alla procedura di approvazione del Bilancio di esercizio, pertanto il termine di cui sopra è da intendersi come ordinatorio e quindi può essere disatteso senza alcuna sanzione o altre conseguenze sfavorevoli.

A partire dal 2007 il Bilancio Preventivo, documento di programmazione e gestione annuale delle attività dell'Ente, è redatto secondo i principi della contabilità economico-aziendale e, di conseguenza, come stabilito dall'art. 77, comma 1, del D.P.R. 254/2005, la rilevazione dei risultati della gestione comporta l'adozione di uno schema prefissato di Bilancio di esercizio e l'applicazione di nuove disposizioni attuative. Gli artt. 20 e ss. del citato D.P.R. n. 254/2005 prevedono che il Bilancio di esercizio sia composto da:

- conto economico, che dimostra la formazione del risultato economico di esercizio e la consistenza dei singoli elementi del reddito alla scadenza dell'esercizio (art. 21);
- stato patrimoniale, che rappresenta la situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente e la consistenza dei singoli elementi patrimoniali e finanziari alla scadenza dell'esercizio (art. 22);
- nota integrativa, che indica i criteri di valutazione delle voci di bilancio, nonché, per le poste soggette ad ammortamento, i relativi criteri di ammortamento, le variazioni intervenute nella consistenza delle voci dell'attivo e del passivo, la consistenza delle immobilizzazioni, specificando per ciascuna voce il costo iniziale, le eventuali rivalutazioni e svalutazioni, le acquisizioni, le alienazioni e qualsiasi altra variazione che influisce sull'ammontare iscritto alla fine dell'esercizio, l'ammontare totale dei crediti, distinguendo quelli relativi al diritto annuale dagli altri e, nell'ambito di questi ultimi, quelli di durata residua superiore ai tre anni con la specificazione delle relative garanzie, le variazioni intervenute nei crediti e nei debiti, gli utilizzi e gli accantonamenti dei fondi iscritti in bilancio e del trattamento di fine rapporto, l'elenco delle partecipazioni possedute direttamente o tramite società controllate o collegate, di cui all'art. 2359, comma 1, numero 1), e comma 3, del Codice Civile, evidenziando, per ciascuna di loro, il numero, il capitale sociale, il valore sottoscritto e versato, l'importo del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato ed il valore attribuito in bilancio, la composizione delle voci ratei e risconti attivi e ratei e risconti passivi, la composizione e le variazioni intervenute nei conti d'ordine, la composizione degli oneri e proventi finanziari e degli oneri e proventi straordinari, i fatti di rilievo intervenuti dopo la data di chiusura del bilancio d'esercizio e fino alla sua approvazione ecc. (art. 23).

L'art. 24 del citato D.P.R. n. 254/2005 prescrive inoltre che il Bilancio di esercizio sia corredato dalla Relazione della Giunta sulla gestione, nella quale sono individuati i risultati

conseguiti rispetto agli obiettivi ed ai programmi prefissati dal Consiglio camerale con la Relazione previsionale e programmatica. Alla Relazione è allegato il consuntivo dei proventi, degli oneri e degli investimenti, relativamente alle funzioni istituzionali, conformemente all'impostazione del prospetto del Bilancio Preventivo. L'eventuale discordanza - di lieve entità - dei dati indicati nella Relazione sui risultati e nella nota integrativa dipendono dall'arrotondamento delle cifre singole, di somme e dal ribaltamento sulle funzioni dei proventi e oneri comuni.

L'art. 74 del sopra indicato Regolamento prevede inoltre l'istituzione di una Commissione per l'interpretazione e l'applicazione dei principi contabili, che sono stati successivamente emanati con circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n. 3622/c del 5 febbraio 2009. Si tratta di quattro documenti così articolati:

1. "Metodologia di lavoro per interpretare ed applicare i principi contabili contenuti nel "Regolamento" per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio";
2. "Criteri di iscrizione e valutazione degli elementi patrimoniale attivi e passivi";
3. "Trattamento contabile delle operazioni tipiche delle Camere di Commercio";
4. "Periodo transitorio – effetti in bilancio derivanti dall'applicazione dei nuovi principi contabili",

e riguardano la gestione patrimoniale e finanziaria a partire dall'impostazione del Bilancio Preventivo annuale fino alla redazione del Bilancio di esercizio. I principi contabili sono stati integrati successivamente in base alle risposte date a diversi quesiti interpretativi posti dalle Camere di Commercio.

La rendicontazione è ulteriormente integrata dagli adempimenti richiesti dal Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 27 marzo 2013, secondo le indicazioni contenute nella circolare MEF 13 del 24 marzo 2015 e dalla circolare MiSE n. 50114 del 9 aprile 2015. In particolare, ai documenti sopra citati si aggiungono:

1. il Conto Economico riclassificato secondo lo schema allegato n. 1 del D.M. 27.3.2013;
2. il Conto Consuntivo in termini di cassa di cui all'art. 9, commi 1 e 2, del D.M. 27.3.2013;
3. il rapporto sui risultati di cui all'art. 5, comma 3, del D.M. 27.3.2013, redatto in conformità alle linee guida generali definite con DPCM 18.9.2012;
4. i prospetti SIOPE;
5. il rendiconto finanziario previsto dall'articolo 6 del D.M. 27.3.2013;
6. la relazione sulla gestione prevista dall'art. 7 del D.M. 27.3.2013.

In considerazione della rilevante mole documentale e della ricorrente sovrapposizione di taluni documenti o del loro contenuto, il MiSE con la suddetta circolare ritiene che possa essere redatta una sola *"Relazione sulla gestione e sui risultati"*, articolata in tre sezioni:

1. una prima sezione introduttiva, che illustra il contesto economico-istituzionale nel quale l'ente ha effettivamente operato nell'anno di riferimento;
2. una seconda sezione, nella quale si esplicitano i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi ed ai programmi prefissati nella Relazione previsionale e programmatica, integrati con l'indicazione delle spese sostenute, articolate per missioni e programmi, rispetto ai quali, in fase di predisposizione del preventivo, sono stati allocati gli obiettivi;
3. una terza sezione, in cui si riportano, oltre a tutti gli elementi contenuti nel Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio (P.I.R.A.), anche i valori a consuntivo degli indicatori definiti nel medesimo PIRA ed associati agli obiettivi operativi, evidenziando le risorse utilizzate per la realizzazione di ciascun degli obiettivi.

Tenuto conto che il contenuto della sezione prima e terza è stato interamente anticipato nella prima parte della Relazione sulla Performance 2019, approvata dalla Giunta Camerale con deliberazione n. 21 del 12 febbraio 2020, la presente Relazione sulla gestione e sui risultati mutuerà necessariamente quanto già rendicontato in quella sede.

Per una maggiore chiarezza dei riferimenti contenuti nella “Relazione sulla gestione e sui risultati” alle uscite di cassa articolate per missioni e programmi, secondo la classificazione COFOG di II° livello (Classificazione internazionale della spesa pubblica per funzione), si riporta qui di seguito una tabella di raccordo tra le attività camerali classificate nelle funzioni istituzionali del prospetto di cui all'art 24, comma 2, del D.P.R. n. 254/2005 e le missioni e i programmi, definiti fino al COFOG di II° livello (Classificazione internazionale della spesa pubblica per funzione), del Bilancio dello Stato, elaborata secondo le indicazioni operative contenute nelle Circolari n. 148123 del 12 settembre 2013 e n. 87080 del 9 giugno 2015 del Ministero dello Sviluppo Economico.

Tabella n. 1

Codice Missione	Descrizione Missione	Codice Programma	Divisioni Gruppi Descrizione programma	COFOG			Funzione ISTITUZIONALE	
				1		4		
				SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI				AFFARI ECONOMICI
				1	3	1		
				Organi esecutivi e legislativi, attività finanziarie e fiscali e affari esteri	Servizi generali	Affari generali economici, commerciali e del lavoro		
011	Competitività e sviluppo delle imprese	005	Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo			Tutta promozionale quella all'internazionalizzazione	l'attività relativa	D
012	Regolazione dei mercati	004	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori		Attività anagrafiche	Attività di tutela e regolazione del mercato		C
016	Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo	005	Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in italy			Attività di internazionalizzazione		D
032	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	002	Indirizzo politico	attività di supporto agli organi camerali				A
		003	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza		attività di supporto			B
033	Fondi da ripartire	001	Fondi da assegnare		risorse inizialmente non destinate			A
		002	Fondi di riserva e speciali		risorse inizialmente non destinate			B
090	Servizi per conto terzi e partite di giro	001	Servizi per conto terzi e partite di giro		partite di giro			
091	Debiti da finanziamento dell'amministrazione	001	Debiti da finanziamento dell'amministrazione		spese da sostenere per rimborso di prestiti			

**RELAZIONE
SULLA GESTIONE E SUI RISULTATI**

Sezione prima

IL CONTESTO ECONOMICO ISTITUZIONALE

§ Il contesto esterno di riferimento

Contesto generale. Si sono confermati nella seconda parte del 2019 i segnali di un rallentamento del ciclo economico mondiale, che coinvolge le economie avanzate e quelle dei paesi emergenti.

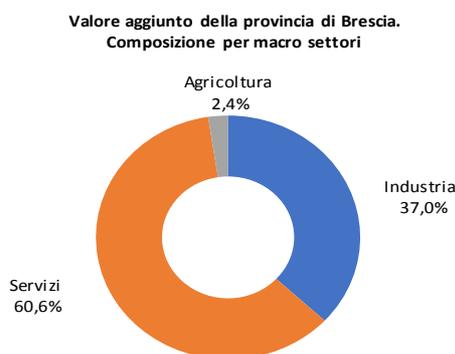
La politica economica cinese sta sostenendo la crescita del paese, che si conferma attorno al 6%. Le politiche espansive USA stanno impedendo un rallentamento dell'economia americana, anche se nel medio periodo l'economia USA è prevista al ribasso.

Si conferma l'aumento del Pil UEM attorno all'1,1% nel biennio 2019 – 2020, spinto dagli investimenti pubblici in Germania, Paesi Bassi e Irlanda.

Secondo le previsioni elaborate da Unioncamere - Prometeia negli Scenari di sviluppo delle economie locali italiane, nel periodo 2019 - 2023 il valore aggiunto prodotto dall'economia bresciana dovrebbe aumentare dello 0,9% così come le esportazioni, mentre importazioni e occupazione dovrebbero crescere rispettivamente del 2,6% e dello 0,7%.

Valore aggiunto. Nel 2018 Brescia conferma la seconda posizione a livello lombardo con un valore aggiunto pro capite pari a 30.598,09. E' preceduta solo da Milano e seguita da vicino da Bergamo, Mantova e Cremona. L'aumento rispetto al 2017 è stato del 2,1%. Da segnalare che nell'ultimo decennio a livello nazionale Brescia ha perso ben 4 posizioni nella graduatoria del Pil totale, passando dal 13° al 17° posto. La quota del valore aggiunto* prodotto dal settore industriale è pari al 37%, in aumento dello 0,5% sull'anno precedente. Il peso del settore dei servizi nell'ultimo anno ha segnalato una leggera diminuzione attestandosi al 60,6%. Stabile al 2,4% il contributo dell'agricoltura.

* ultimo dato disponibile anno 2018



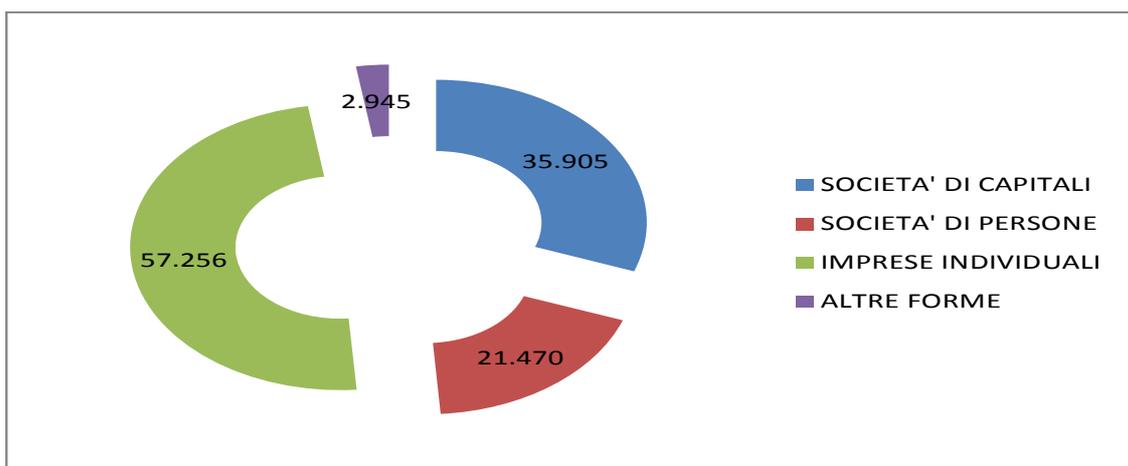
Movimprese. Le imprese nate in provincia di Brescia nel 2019 sono state 6.980, ovvero 443 in più rispetto allo scorso anno. Le cessazioni nello stesso periodo sono state 6.658, in aumento sullo scorso anno di 189 unità. Il risultato di queste dinamiche ha portato a un saldo demografico positivo di 322 unità, un bilancio migliore rispetto al 2018. Alla fine del 2019, quindi, lo stock delle imprese esistenti ammonta a 118.469 unità.

Il comparto artigiano ha chiuso con un bilancio negativo di appena 45 unità, il più contenuto degli ultimi dieci anni, determinato da una ripresa delle nuove iscrizioni (2.226 unità, valore più alto degli ultimi sette anni) e dal contestuale calo delle cessazioni (2.271 imprese contro 2.368 di fine 2018). Il risultato bresciano (-0,8%) è stato in linea con quello

regionale (-0,7%). Il comparto artigiano è in calo su tutti i livelli territoriali, quello bresciano, tuttavia, segna cali meno consistenti (-0,9% rispetto al 2018). L'industria manifatturiera ha chiuso il 2019 con un nuovo calo del numero di imprese che ha consolidato il trend decrescente in atto dal 2012, su cui ha pesato il costante calo delle imprese della manifattura artigiana che hanno perso rispetto dal 2012 ben 1.621 unità portando lo stock di fine anno a 8.939 imprese.

Il settore delle costruzioni ha segnato un risultato che rallenta il ritmo di decrescita del settore iniziato nel 2012. Lo stock a fine anno ammonta a 17.919, in calo sul 2018 dello 0,5%, riduzione quest'ultima inferiore rispetto alla media dell'intero sistema imprenditoriale (-0,8%). Il commercio ha chiuso l'anno con una nuova flessione che non arresta il processo di decrescita iniziato nel 2014. All'interno i comparti che hanno segnato i cali maggiori sono stati: il commercio al dettaglio che ha perso rispetto al 2014 circa 1.250 esercizi e il commercio all'ingrosso con una riduzione di 760 imprese. All'opposto il commercio al dettaglio e all'ingrosso e riparazione di autoveicoli si conferma in crescita con un aumento, in cinque anni, di 265 unità.

Il comparto dell'alloggio e della ristorazione chiude il 2019 con un bilancio in leggero calo (-29), risultato questo che conferma il processo di stabilità che ha iniziato a rallentare la crescita costante che ha interessato il settore dal 2009. A guadagnare terreno sono stati nuovamente i servizi in particolare le attività professionali (+4,0% sul 2018), di informazione e comunicazione (+3,1%) e gli altri servizi (+1,8%). Le dinamiche settoriali del 2019 hanno confermato il processo di terziarizzazione in atto da alcuni anni che vede aumentare il peso dei servizi e diminuire l'incidenza dei settori tradizionali.



Situazione congiunturale. I dati disponibili al 31 dicembre 2019 evidenziano le seguenti dinamiche dei vari settori.

Industria manifatturiera. L'industria manifatturiera bresciana ha chiuso l'ultimo trimestre del 2019 con un nuovo rallentamento. Produzione e fatturato tra ottobre e dicembre hanno segnato variazioni negative sia rispetto al 3° trimestre sia rispetto allo stesso trimestre del 2018.

Più nel dettaglio la produzione è diminuita del 1,7% su base tendenziale e dello 0,2% sul trimestre scorso. Il fatturato è calato del 1,0% su base annua e dello 0,8% su base congiunturale. Gli ordini hanno segnato un incremento tendenziale dello 0,5% e congiunturale dello 0,2%. Osservando la dinamica tendenziale di tutti i 4 trimestri è evidente il processo di decelerazione che ha riguardato tutti gli indicatori, anche se con intensità diverse.

Nel complesso del 2019 la produzione è diminuita in media dell'1,2% contro l'incremento medio del 3,1% del 2018. Gli ordini sono diminuiti in media nel 2019 dello 0,5% contro la crescita del 4,3% del 2018. Il fatturato ha segnato una crescita media annua dell'1,8% in sensibile rallentamento rispetto alla media del 5,1% registrata nel 2018.

Sul fronte settoriale la contrazione della produzione ha riguardato 11 settori su 13. La riduzione più marcata è stata registrata dai settori pelli – calzature (-18%), abbigliamento (-13,2%), legno-mobilia (-11,3%), minerali non metalliferi (-9,8%) e dalle industrie varie (-7%). Chiudono con un segno positivo gomma-plastica (3,0%) e mezzi di trasporto (+07%).

Imprese artigiane. L'artigianato manifatturiero bresciano ha chiuso il quarto trimestre del 2019 con una dinamica congiunturale negativa della produzione (-1,6%) e del fatturato (-1,5%).

In flessione anche gli ordini che sono diminuiti rispetto al terzo trimestre dello 0,3% e l'occupazione che ha segnato -0,9%. Il confronto rispetto al quarto trimestre del 2018 conferma il trend negativo: la produzione ha registrato una riduzione del 2,3%, il fatturato e gli ordinativi una diminuzione più intensa pari, rispettivamente, al -4,6% ed al -3,7%.

La produzione è diminuita nel complesso del 2019 dello 0,3%, segnando un dato in arretramento rispetto alla crescita media del 2,0% del 2018. A determinarne tale andamento è stato il calo produttivo dell'ultimo trimestre dell'anno.

Il fatturato nella media del 2019 è diminuito dell'1,8%, contro l'incremento medio annuo del 3,4% del 2018, dovuto alla decelerazione iniziata dal secondo trimestre. Gli ordini segnano il calo medio annuo più elevato pari a -2,7%, contro la crescita dell'1,6% del 2018, a seguito del trend decrescente che ha interessato tutti i trimestri ad esclusione del secondo. La comparazione territoriale evidenzia che l'artigianato bresciano ha conseguito risultati nel complesso peggiori rispetto alla media lombarda.

Commercio. Il comparto del commercio ha registrato nell'ultimo trimestre dell'anno con un nuovo risultato positivo: il fatturato è cresciuto tra ottobre e dicembre dell'1,0%. L'incremento, però, non è stato sufficiente a compensare il calo registrato nei primi due trimestri, il 2019, infatti, si chiude con una variazione media dello 0,1%.

Da un punto di vista settoriale nel quarto trimestre tutti i settori hanno segnato risultati positivi del fatturato. L'alimentare è cresciuto dell'1,7%, ma nel complesso del 2019 ha evidenziato una contrazione del fatturato dello 0,1% - per effetto dei cali segnati nel secondo e terzo trimestre dell'anno- contro una crescita media annua del 2018 pari al 2,0%.

Il comparto non alimentare ha chiuso con un incremento dell'1,1% ma nel complesso del 2019 resta sostanzialmente stabile (0,0%). Gli esercizi non specializzati (che comprendono la grande distribuzione) hanno segnato un aumento pari a 0,9% rispetto all'ultimo trimestre del 2018 ma nella media dell'anno crescono appena dello 0,3%. Risultato che però è in miglioramento rispetto alla media annua del 2018 (-0,4%).

Servizi. Il settore dei servizi dell'area bresciana nell'ultimo trimestre del 2019 ha segnato una nuova dinamica positiva a conferma del trend crescente iniziato a fine 2016: il fatturato è aumentato, infatti, rispetto allo stesso periodo del 2018 del 3,1%. Il 2019 si chiude con un aumento complessivo del 2,6% in linea con il risultato del 2018 (+2,7%).

La crescita del volume d'affari è stata positiva per tutte le classi dimensionali, con una dinamica migliore per le imprese di grandi dimensioni, mentre le piccole hanno segnato una variazione tendenziale del fatturato limitata (+0,2%).

Nel complesso del 2019 si sono replicate le stesse dinamiche dell'anno precedente che vedono le grandi imprese trainare la crescita del settore (50-199 addetti crescono del 4,7% in media annua; 200 e più 4,5%) e le piccole e medie con dinamica positiva sebbene sotto la media annua (0-3 addetti crescono in media dell'1,7%; 10-49 addetti del 2,0%)

Commercio estero. Nel complesso del 2019, le esportazioni bresciane – pari a 16,3 miliardi – sono diminuite del 3,8% rispetto al 2018. Si arresta quindi la crescita dell'export provinciale, con il primo segno "meno" dal 2016, anno in cui si registrò un -1,2% sul 2015. Nel 2019, rispetto al 2018, la dinamica negativa delle esportazioni bresciane (-3,8%) è in controtendenza rispetto a quella rilevata in Lombardia (0,0%) e in Italia (+2,3%). Le importazioni complessive (pari a 9,1 miliardi) hanno ceduto invece del 7,6%, ed evidenziano l'importo più basso dal 2016. Nel IV Trimestre 2019 la dinamica delle vendite all'estero, che ammontano a 4,01 miliardi di euro tra ottobre e dicembre 2019, è stata in calo del 6,6% rispetto allo stesso periodo del 2018. Si tratta della variazione più bassa dal quarto trimestre 2009 (-18,9%). Le importazioni, pari a 2,12 miliardi di euro tra ottobre e dicembre 2019, sono diminuite del 14,3% rispetto allo stesso periodo del 2018, la frenata più intensa dal secondo trimestre 2012.

Il saldo commerciale si amplifica e raggiunge la cifra record di 7,16 miliardi di euro, in aumento dell'1,5% rispetto a quello del 2018 (7,05 mld). La dinamica ha risentito della frenata del commercio mondiale che, nel periodo ottobre-dicembre 2019, ha registrato un segno meno (-0,8%). Il 2019 si è chiuso con un calo complessivo degli scambi internazionali dello 0,4%, contro il +3,4% del 2018 e il +4,8% nel 2017. Ciò, in un contesto in cui pesano le note incognite internazionali (dalle tensioni geopolitiche, alla guerra dei dazi, alla Brexit e al rallentamento della Germania, mercato che da solo vale oltre il 20% delle esportazioni bresciane). L'indice PMI manifatturiero tedesco, che da mesi si trova in area negativa, nelle ultime rilevazioni del 2019 si è sistematicamente attestato su valori intorno a minimi pluriennali. I dati dei prossimi mesi incorporeranno gli effetti dello stop del mercato cinese sul commercio internazionale e l'impatto dell'emergenza sanitaria dovuta alla diffusione del coronavirus (al momento di non facile quantificazione) sull'economia nazionale e internazionale.

La persistente caduta dei prezzi delle principali materie prime industriali (alluminio, rame, zinco, rottame ferroso) ha provocato lo sgonfiamento dei valori monetari dei beni scambiati. Qualche vantaggio nelle esportazioni extra UE è derivato invece dal deprezzamento dell'euro nei confronti del dollaro (-3,0% tendenziale). Nel complesso del 2019, tra i settori, su base annua, i meno dinamici risultano: apparecchi elettrici (-6,8%), mezzi di trasporto (-6,1%), metalli di base e prodotti in metallo (-6,3%), prodotti tessili, abbigliamento, pelli e accessori (-3,4%). Un aumento delle esportazioni riguarda invece i comparti: legno e prodotti in legno, carta e stampa (+6,0%), prodotti alimentari, bevande e tabacco (+5,3%), articoli farmaceutici, chimico medicinali e botanici (+3,5%).

Tra i mercati di sbocco, sono diminuite le esportazioni verso Germania (-4,9%), Francia (-3,7%), Stati Uniti (-5,7%), Turchia (-7,3%), Brasile (-14,8%), Cina (-23,8%). Sono cresciute le vendite verso l'Algeria (+23,9%) e la Russia (+7,1%). In termini di aree geografiche spiccano le dinamiche negative dell'Asia (-7,6%), dell'Unione Europea (-4,5%) e dell'America centro-meridionale (-4,0%). Positiva la dinamica dell'Africa (+6,6%). Per quanto riguarda le importazioni, sono in diminuzione quelle di metalli di base e prodotti in metallo (-12,9%), apparecchi elettrici (-9,3%), prodotti alimentari, bevande e tabacco (-6,5%), legno e prodotti in legno, carta e stampa (-4,9%), articoli in gomma e materie plastiche (-4,7%). Sono risultate, invece, in aumento gli acquisti nei comparti: articoli farmaceutici, chimico medicinali e botanici (+21,4%), computer, apparecchi elettronici e ottici (+6,5%), mezzi di trasporto (+2,0%). Sono diminuite le importazioni da: Francia (-7,7%), Germania (-7,2%) e Spagna (-6,2%). In contro tendenza la Cina (+2,7%).

§ L'amministrazione – il contesto interno

Si riporta un quadro sintetico dei dati qualitativi e quantitativi che hanno caratterizzato il funzionamento della Camera nell'anno 2019, illustrando con quante risorse, attraverso quali uffici/strutture/modalità e con quali condizioni si è operato.

In particolare l'analisi fornisce alcuni dati di sintesi, riepilogati in specifiche tabelle che illustrano:

- le risorse umane che hanno operato nel 2019 e in quello precedente e la loro distribuzione nelle varie aree;
- le risorse economiche impegnate;
- le partecipazioni
- le aziende speciali.

A) RISORSE UMANE

Nella tabella successiva sono riportati, in valore assoluto e percentuale, i dati medi annui di personale dipendente a tempo indeterminato ripartiti per funzione istituzionale. Tale dato consente di evidenziare l'investimento stabile in risorse umane che la Camera ha dedicato alle sue linee di attività essenziali.

Tabella n.2

Distribuzione del personale per funzioni istituzionali (al 31/12/2018)				
Funzioni	Anno 2018		Anno 2019 (oggetto di rendicontazione)	
	Valore assoluto	Valore %	Valore assoluto	Valore %
Uffici di Staff	8	6%	8	6%
Area Anagrafica	65	48%	63	47%
Area Promozione	26	19%	26	19%
Area Amministrativa	37	27%	37	28%
Totale	136	100%	134	100%

B) RISORSE ECONOMICHE

Nella tabella "Risorse economiche" sono riportati, in valore assoluto, i valori di proventi ed oneri, per il consuntivo dell'anno precedente, il preventivo ed il pre-consuntivo dell'anno oggetto di rendicontazione.

Tali dati consentono di sintetizzare i flussi economici di proventi e di oneri che hanno caratterizzato la fase di programmazione e quella di esecuzione del preventivo economico.

Il saldo della gestione corrente rispetto al 2018 peggiora nonostante l'aumento dell'entrata essenzialmente per il notevole aumento delle risorse destinate agli interventi promozionali.

Tabella n. 3

Risorse economiche			
Dati di bilancio Gestione corrente	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Preventivo 2020
A) Proventi Correnti			
Diritto Annuale	€ 15.512.852	€ 17.498.303	€ 12.457.900
Diritti di Segreteria	€ 6.877.520	€ 7.058.590	€ 6.440.900
Contributi trasferimenti e altre entrate	€ 543.351	€ 478.244	€ 317.550
Proventi da gestione di beni e servizi	€ 166.157	€ 132.182	€ 132.942
Variazioni delle rimanenze	-€ 5.302	€ 15.032	-€ 1.647
Totale Proventi Correnti (A)	€ 23.094.578	€ 25.182.351	€ 19.347.645
B) Oneri Correnti			
Spese per il personale	€ 5.877.303	€ 5.670.528	€ 5.914.394
Spese di funzionamento	€ 4.038.400	€ 4.079.057	€ 3.971.541
Spese per interventi economici	€ 9.407.029	€ 12.049.484	€ 14.100.000
Ammortamenti e accantonamenti	€ 3.762.223	€ 3.922.682	€ 2.793.908
Totale Oneri Correnti (B)	€ 23.084.955	€ 25.721.751	€ 26.779.843
Risultato Gestione Corrente (A-B)	€ 9.623	-€ 539.400	-€ 7.432.198

C) LE PARTECIPAZIONI

Nella tabella successiva sono riportati i dati rilevanti delle partecipazioni detenute dalla Camera.

Ciò per ancorare l'analisi dei risultati anche al contributo che, attraverso le partecipazioni, la Camera dà allo sviluppo dell'economia provinciale ed i settori di maggiore e di più rilevante intervento

Tabella n. 4

PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE O COLLEGATE			
Settore	Denominazione Società	Capitale sociale sottoscritto al 31/12/2019	% partecipazione al 31/12/2019
Infrastrutture	S.P.A. Immobiliare Fiera Di Brescia	€ 10.774.404,00	82,93
Promozione del Territorio	Bresciatourism Scarl	€ 156.000,00	56,41
Infrastrutture	Società Aeroporto Brescia E Montichiari S.P.A. - Abem	€ 6.724.158,30	52,57
Infrastrutture	Siav S.P.A. - Società Infrastrutture Alta Valcamonica S.P.A.	€ 10.363.311,00	26,69
Regolazione del Mercato	Consorzio Brescia Mercati S.P.A.	€ 327.914,00	21,76

ALTRE PARTECIPAZIONI			
Settore	Denominazione Società	Capitale sociale sottoscritto al 31/12/2019	% partecipazione al 31/12/2019
Innovazione e ambiente	AQM S.R.L.	€ 3.600.000,00	19,63
Regolazione del mercato	Borsa Merci Telematica Italiana S.C.P.A.	€ 2.387.372,16	19,13
Innovazione e ambiente	C.S.M.T. Gestione S.C.A.R.L.	€ 1.400.000,00	17,00
Infrastrutture	Consorzio Per C.S.M.T. S.C. A R.L.	€ 3.207.000,00	12,74
Infrastrutture	Autostrade Centro Padane Spa	€ 30.000.000,00	8,42
Formazione	Isfor 2000 S.C.P.A. - Istituto Superiore Di Formazione E Ricerca 2000 Società Consortile Per Azioni	€ 420.000,00	4,82
Infrastrutture	Baradello 2000 S.P.A.	€ 2.939.688,60	4,080
Infrastrutture	Autostrade Lombarde Spa	€ 467.726.626,00	2,76
Infrastrutture	A4 Holding Spa	€ 134.110.065,30	1,57
Infrastrutture	Società Impianti Turistici S.P.A. - Sit	€ 9.030.574,00	1,45
Servizi alle imprese e e-governement	Digicamere S.Cp.A.	€ 1.000.000,00	1,00
Servizi alle imprese e e-governement	Infocamere - Società Consortile Di Informatica Delle Camere Di Commercio Italiane Per Azioni	€ 17.670.000,00	0,16
Servizi alle imprese e e-governement	Ic Outsourcing Società Consortile A Resp. Limitata In Breve "IC Outsourcing S.C.R.L."	€ 372.000,00	0,100
Servizi alle imprese e e-governement	Job Camere Srl - In Liquidazione	€ 600.000,00	0,11

D) AZIENDA SPECIALE PRO BRIXIA

Al fine di evidenziare l'impegno di risorse che la Camera di Commercio ha destinato allo sviluppo di azioni realizzate dall'Azienda Speciale Pro Brixia si riepilogano i dati dimensionali del personale e del contributo dell'ultimo triennio.

Tabella n. 5

Pro Brixia: dati dimensionali					
Dipendenti al 31/12/2017	Dipendenti al 31/12/2018	Dipendenti al 31/12/2019	Contributo 2017	Contributo 2018	Contributo 2019
11	11	9	€ 795.600	€ 750.000	€ 848.848

Sezione seconda

I RISULTATI CONSEGUITI

Cap. 1

I RISULTATI CONSEGUITI NELL'ANNO 2019

§ OBIETTIVI FISSATI NELLA RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA

La Relazione Previsionale e Programmatica per l'anno 2019, approvata dal Consiglio Camerale con deliberazione n. 7/c del 8 novembre 2018, è stata formulata in un contesto istituzionale caratterizzato dallo sforzo di concretizzare la spinta innovativa della legge di riforma del sistema camerale, avviata dal D.Lgs. n. 219 del 25 novembre 2016, dalla realizzazione dei progetti finanziati con l'aumento del diritto annuale c.d. "Progetti 20%" e dagli sviluppi dei servizi digitali, dei servizi per i SUAP, del fascicolo digitale di impresa.

In estrema sintesi, per quanto qui di interesse, le linee guida del percorso di riforma si declinano nel processo di riorganizzazione del sistema, nella definizione di nuove competenze, aggiuntive a quelle confermate dalla legge di riforma in capo alle Camere di Commercio, in un nuovo sistema di finanziamento delle Camere, fortemente legato alla natura dei servizi resi, in un quadro di accountability del sistema, non solo riguardo ai tradizionali stakeholders locali, ma anche nei confronti del Governo nazionale.

Sempre rimanendo nell'ambito delle competenze assegnate al sistema camerale dalla citata riforma nel 2017, con il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 22 maggio 2017 è stato autorizzato l'incremento della misura del diritto annuale, per gli anni 2017, 2018 e 2019, fino ad un massimo del 20%, per il finanziamento dei progetti approvati dal Consiglio camerale con deliberazione n. 3 del 23 marzo 2017. La Giunta camerale con proprio atto n. 31 del 13 aprile 2017, in attuazione dell'indirizzo consiliare, ha approvato i progetti nazionali per il triennio 2017-2019 "Punto Impresa Digitale 4.0" e "Servizi per l'orientamento al lavoro", il progetto regionale "Turismo e attrattività" e lo schema di riparto complessivo delle risorse previste su base annua, destinando l'intero importo previsto del progetto ai costi esterni a favore delle imprese, come di seguito qui riportato, rinunciando a destinare le risorse per le spese interne di realizzazione dei progetti:

Tabella n. 6

CAMERA DI COMMERCIO DI BRESCIA 2019: EURO 2.019.037

	PUNTO IMPRESA DIGITALE 4.0 (54%)		SERVIZI PER L'ORIENTAMENTO AL LAVORO ED ALLE PROFESSIONI (19%)		TURISMO ATTRATTIVITA' (27%)	
VALORE	1.090.280		383.617		545.140	
COSTI ESTERNI	1.090.280	100%	383.617	100%	545.140	100%

Con le risultanze qui di seguito riassunte per il triennio 2017/2019, la tabella n. 47 più avanti nella Relazione esporrà l'andamento contabile del solo anno 2019:

Tabella n. 7

	Punto impresa digitale 4.0	Servizi per l'orientamento al lavoro e alle professioni	Turismo attrattività	Totale
Risorse disponibili 2017/2019	€ 3.270.840,00	€ 1.150.851,00	€ 1.635.420,00	€ 6.057.111,00
Risconti 2019	€ 210.299,68	€ 0,00	€ 8.516,87	€ 218.816,55
Costo totale 2017/2019	€ 3.060.540,32	€ 1.705.896,48	€ 1.626.903,13	€ 6.393.339,93
Risorse ancora da stanziare nel Preventivo 2020 relative al triennio 2017/2019	€ 210.299,68	€ 0,00	€ 8.516,87	€ 218.816,55

Con deliberazione n. 767 del 12 novembre 2018, la Giunta regionale ha approvato per il quinquennio 2019-2023 l'Accordo di competitività tra Regione Lombardia e Sistema camerale lombardo, cui la Giunta Camerale ha aderito con deliberazione n. 108/2018.

L'obiettivo prioritario dell'Accordo di competitività consiste nel costruire un quadro strategico programmatorio comune, al fine di incrementare le sinergie, confermando il criterio dell'addizionalità di risorse messe a disposizione dai rispettivi sistemi, per ottimizzare la capacità di intervento e l'attrazione di risorse esterne. L'Accordo si articola in tre assi di intervento:

- **Asse 1 – Competitività delle imprese**, per promuovere, sostenere e sviluppare la competitività delle imprese, agendo sui fattori che possono aiutarle ad essere più forti nell'affrontare la concorrenza globale. Si rivolge all'intero sistema delle imprese lombarde, in modo esteso e intersettoriale, con specifica attenzione alle esigenze di crescita delle micro e piccole imprese, dell'artigianato innovativo e delle cooperative. I filoni di intervento riguardano: l'innovazione tecnologica di prodotto e di processo, l'innovazione organizzativa, l'internazionalizzazione, il supporto all'export, l'accesso al credito quale strumento di supporto agli investimenti in innovazione e internazionalizzazione, il sostegno ai processi di aggregazione delle imprese e lo sviluppo di politiche di filiera e di rete, anche finalizzati all'attrazione degli investimenti.
- **Asse 2 – Attrattività e competitività dei territori**, per promuovere, sostenere e sviluppare la competitività di contesto per l'impresa, agendo sui fattori che accrescono e influenzano l'attrattività del territorio. Si rivolge ai territori nella loro complessità per sostenere e valorizzare, a livello di sistema, le caratteristiche e le vocazioni per accrescere l'efficienza e la competitività dei sistemi economici e delle imprese che esistono sul territorio stesso. Si rivolge anche singolarmente, agli operatori territoriali, con particolare enfasi sui comparti non delocalizzabili (commercio, turismo, servizi, artigianato, agricoltura) che concorrono alla migliore infrastrutturazione del territorio ed al mantenimento dei livelli di competitività anche occupazionali.
- **Asse 3 – Capitale umano, imprenditorialità, semplificazione** per promuovere un contesto favorevole alla valorizzazione del capitale umano, nella consapevolezza che competenze di alta qualificazione rappresentano leve imprescindibili per la competitività del territorio. Si rivolge sia al sistema formativo nel suo complesso, sia al sistema delle imprese, attraverso lo sviluppo di interventi, tra i quali l'alternanza scuola-lavoro, volti a facilitare l'incontro tra il mondo della scuola e della formazione, da un lato, e il mondo delle imprese, dall'altro. Tra gli obiettivi dell'Asse, in attuazione della l.r. 11/2014, vi è anche la semplificazione del rapporto tra PA e Imprese con lo sviluppo di azioni finalizzate allo snellimento dei procedimenti connessi all'esercizio delle attività di impresa (ad esempio, Fascicolo Informatico d'Impresa e qualificazione dei SUAP).

Le linee di intervento nei diversi settori economici tradizionali si sono focalizzate soprattutto sull'innovazione, l'internazionalizzazione, la promozione del territorio ed il credito.

Per un'analisi più dettagliata si rimanda alla Relazione previsionale e programmatica citata, mentre in questa sede si riassumono sinteticamente gli ambiti degli obiettivi del 2019, focalizzati sui seguenti temi:

1. ambiente ed innovazione tecnologica;
2. internazionalizzazione, con particolare riguardo all'attività dell'Azienda Speciale Pro Brixia;
3. formazione e mercato del lavoro;
4. interventi promozionali a favore delle imprese, turismo e marketing territoriale, particolarmente caratterizzato dal progetto Brixia Forum;
5. capitalizzazione delle imprese e accesso al credito;
6. tutela dei consumatori e la regolazione del mercato con un particolare impegno a rilanciare il servizio di mediazione;
7. studi e ricerche
8. infrastrutture;
9. servizi alle imprese ed e-government;
10. gestione delle risorse interne, con particolare riguardo al contenimento dei costi di gestione ed alla riorganizzazione dell'Ente, ad azioni di valorizzazione delle risorse umane, all'anticorruzione e alla trasparenza.

§ RISULTATI CONSEGUITI IN ATTUAZIONE DEGLI INDIRIZZI DELLA RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA

Dall'analisi della programmazione delle iniziative promozionali del 2019, secondo le linee di intervento sopra indicate, emergono i risultati illustrati dalla sottostante Tabella n. 8:

Tabella n. 8

LINEE	CONSUNTIVO 2018*	CONSUNTIVO 2019	PREVENTIVO 2020
Linea 1 - INNOVAZIONE e AMBIENTE"	€ 1.707.302,00	€ 2.444.713,00	€ 2.690.000,00
Linea 2 - INTERNAZIONALIZZAZIONE"	€ 1.655.159,00	€ 1.635.858,00	€ 1.760.000,00
Linea 3 - FORMAZIONE	€ 1.617.590,00	€ 1.721.825,00	€ 2.162.000,00
Linea 4 - PROMOZIONE DEL TERRITORIO	€ 2.185.926,00	€ 3.187.490,00	€ 3.984.000,00
Linea 5 - CREDITO	€ 2.161.541,00	€ 2.980.302,00	€ 2.513.000,00
Linea 6 - REGOLAZIONE DEL MERCATO	€ 15.000,00	€ 20.000,00	€ 174.000,00
Linea 7 - STUDI, RICERCHE"	€ 64.586,00	€ 58.396,00	€ 53.000,00
Linea 9 - E GOVERNMENT	€ 0,00	€ 0,00	€ 662.000,00
Linea 10 - INIZIATIVE COMMERCIALI	€ 900,00	€ 900,00	€ 102.000,00
TOTALE GENERALE	€ 9.408.004	€ 12.049.484	€ 14.100.000,00

- * il costo 2018 è riclassificato e tiene conto di € 975,00 imputati a sopravvenienze passive relative al pagamento di un contributo per iniziative di formazione (Linea 3)

Al fine di “leggere” correttamente i dati della Tabella n. 8, si ricorda che i costi per iniziative di promozione sono imputati secondo le diverse modalità di esplicazione delle attività promozionali:

- nel caso di bandi per l'erogazione di contributi alle imprese, si è ritenuto di imputare il costo secondo il periodo di vigenza del bando stesso, nell'esercizio in cui l'impresa effettua la spesa ammessa a contributo, considerando che è nell'anno in cui si mettono a disposizione delle imprese le risorse che si produce un effetto incentivante dell'economia locale, piuttosto che assumere come riferimento il provvedimento di erogazione, che deve attendere la verifica della sussistenza di tutti i requisiti richiesti dal bando per determinare esattamente il contributo spettante all'impresa. Questa impostazione consente, tra l'altro, di correlare con immediatezza le entrate di competenza dell'ente camerale con l'utilizzo delle stesse a vantaggio delle imprese che, con il diritto annuale, contribuiscono ad alimentare la maggior parte dei proventi camerali;
- nel caso di contributi concessi a soggetti terzi per un'iniziativa promozionale, il costo viene imputato all'esercizio di concessione del contributo e di attuazione dell'iniziativa, piuttosto che a quello del provvedimento di liquidazione della spesa, necessariamente successiva alla presentazione del rendiconto e della verifica della sussistenza di tutti i requisiti richiesti dal regolamento camerale;
- nel caso di convenzioni, l'imputazione del costo dipende dalla disciplina contrattuale.

In applicazione delle indicazioni contenute nei principi contabili, anche nel caso in cui non si conosca ancora l'esatto ammontare da erogare al beneficiario, il costo relativo all'iniziativa promozionale è imputato alla voce “Interventi economici”. Relativamente al progetto “Confiducia” a carico dell'esercizio 2019 non è stata accantonata ad apposito fondo spese future alcuna somma, in quanto il dato complessivo, relativo alla situazione al 31/12/2019 delle sofferenze bancarie e degli insoluti relativi a varie imprese bresciane, è inferiore a quanto progressivamente accantonato negli esercizi passati, come da ultima comunicazione dell'Unione regionale via mail del 10/7/2019 e ciò secondo una tendenza che si è evidenziata già nel corso del 2017. Si ritiene comunque per prudenza di non liberare la somma accantonata a Fondo, che attualmente risulta eccedente in considerazione del fatto che il rimborso dei finanziamenti garantiti è ancora in corso.

Il Consiglio camerale ha approvato il programma di promozione economica per l'anno 2019 con deliberazione n. 13/c del 17.12.2018, con uno stanziamento complessivo iniziale di € 13.250.000. Nell'ambito delle iniziative promozionali si è stanziata la somma di € 100.000, a copertura parziale delle perdite delle partecipate camerali, che influenzano negativamente il risultato contabile economico di competenza dell'esercizio 2019.

La previsione iniziale, deliberata dal Consiglio Camerale evidenziava un disavanzo economico contabile di € 4.601.939. La Giunta Camerale, con deliberazione n. 49 del 15.4.2019, dando seguito a quanto indicato nella nota MiSE n. 532625 del 5 dicembre 2017 ai fini della contabilizzazione delle risorse destinate ai progetti 20% non spese, ha variato il Preventivo 2019, ex art. 12, commi 3, del D.P.R. n. 254/2005 nel modo seguente:

- ✓ ha aumentato l'entrata del diritto annuale di € 515.675,76 per effetto dei risconti passivi effettuati a carico dell'esercizio 2018 per l'importo delle economie di spesa effettivamente conseguite nel 2018 in ordine ai progetti di sistema;
- ✓ ha aumentato la spesa degli interventi promozionali dei progetti di sistema complessivamente di € 515.675,76 per pareggiare l'importo all'aumento dell'entrata;

mantenendo quindi inalterata la previsione del disavanzo economico contabile di € 4.601.939 deliberato dal consiglio camerale.

Il Consiglio camerale con deliberazione n. 9/C del 15.4.2019 ha poi approvato una variazione del Piano degli investimenti, con un aumento di € 1.317.200 alla voce G "Immobilizzazioni finanziarie", in funzione della successiva sottoscrizione dell'aumento di capitale della controllata Immobiliare Fiera di Brescia spa.

La Giunta camerale inoltre per migliorare la flessibilità della gestione, come già l'anno precedente, nell'ambito dell'approvazione dei criteri per i bandi di concorso del 2019 con deliberazione n. 19 del 25.2.2019 ha dato mandato alla Dirigente dell'Area Promozione e Regolazione del Mercato di disporre, nell'ambito del budget alla stessa assegnato, con proprio provvedimento eventuali deroghe alla chiusura anticipata dei bandi per esaurimento fondi prevista dai singoli regolamenti ed eventuali rifinanziamenti dei medesimi bandi di concorso per i quali, oltre alle imprese ammissibili e finanziabili, i cui contributi sono coperti dal fondo previsto a bilancio 2019, residui un elenco di imprese ammissibili ma non finanziabili, per un importo non superiore al 20% del fondo stanziato e, comunque fino ad un massimo di € 60.000,00 per bando. La dirigente competente si è avvalsa di questa possibilità per il rifinanziamento:

- del bando per la concessione di contributi alle micro, piccole e medie imprese per l'attivazione di percorsi di alternanza scuola-lavoro con determinazione n. 11/PRO/2019
- del bando per la concessione di contributi alle micro, piccole e medie imprese per tecnologie digitali e la sicurezza con determinazione n. 19/PRO/2019
- del rifinanziamento del bando per l'erogazione di contributi alle imprese agricole del settore olivicolo determinazione n. 157/PRO 2019.

Nonostante i rifinanziamenti sopra descritti le spese per promozione presentano un'economia di spesa rispetto alla previsione iniziale di € 1.200.516, inoltre se si considera che in corso d'anno lo stanziamento è stato aumentato fino a € 13.765.676 euro le somme effettivamente non spese ammontano a € 1.716.192.

Nella successiva Tabella n. 9 si illustrano alcuni indici, che rilevano l'ammontare delle risorse destinate alle iniziative promozionali, rapportandole agli oneri correnti ed al numero delle imprese bresciane.

Tabella n. 9

Indice	Formula	2017 Bilancio di esercizio	2018 Bilancio di esercizio	2019 Bilancio di esercizio	2020 Preventivo
Incidenza diretta promozione	<u>Spese dirette di promozione</u> Oneri correnti	25,28%	40,75%	46,85%	52,65%
Incidenza complessiva promozione	<u>Spese dirette e indirette di promozione</u> Oneri correnti	38,92%	47,76%	56,39%	60,95%
Spesa promozionale per impresa	<u>Spese dirette di promozione</u> N. Imprese iscritte al 31/12	€ 38,02	€ 80,97	€ 103,74	€ 121,35
Spesa promozionale complessiva per impresa	Spese dirette e indirette di promozione e <u>costi da svalutazione partecipazioni</u> N. imprese iscritte al 31/12	€ 58,73	€ 100,74	€ 132,86	€ 140,47

Si ritiene opportuno illustrare brevemente qui di seguito alcune delle iniziative promozionali più significative del 2019, delle quali la Tabella n. 8, vista in precedenza, rappresenta solo la dimensione economica, ed altre iniziative o progetti, attuati nel 2019, i quali, seppur non di natura promozionale, sono connotati da una operatività trasversale a vari settori dell'Ente camerale ed hanno trovato riscontro nelle linee di intervento definite in sede di Relazione Previsionale e Programmatica 2019.

§ INIZIATIVE ED INTERVENTI REALIZZATI TRAMITE BANDO DI CONCORSO CAMERALI

Relativamente a tutti gli interventi realizzati tramite bando di concorso, ed in coerenza con quanto indicato nella Relazione Previsionale e Programmatica per il 2019, l'Area Promozione, nel corso dell'anno, ha curato la redazione e l'approvazione dei relativi bandi, configurati come iniziative di sostegno, che prevedono l'erogazione di contributi a consuntivo, ovvero a spesa effettuata e conclusa dall'impresa nel 2019 e successivamente comprovata o rendicontata. Le regole dei bandi gestiti nell'ambito dell'Accordo di Programma sono definite di volta in volta secondo la tipologia di intervento.

Nel 2019 sono stati approvati i seguenti bandi di concorso camerali a favore delle imprese bresciane:

- contributi alle PMI operanti in tutti i settori economici, per la partecipazione a manifestazioni fieristiche e per la prestazione di servizi per l'internazionalizzazione promossi e organizzati dall'Azienda Speciale Pro Brixia (AGEF 1901), con presentazione on line delle domande dal 2 gennaio 2019 al 27 dicembre 2019;
- contributi alle imprese agricole attive nel settore dell'olivicoltura (AGEF 1902), con riguardo alle attività di trasformazione e commercializzazione dell'olio di oliva, con presentazione on line delle domande dal 1 marzo al 31 ottobre 2019;
- contributi alle PMI operanti in tutti i settori economici per l'attivazione di percorsi di alternanza scuola-lavoro (AGEF 1903) percorsi dal 1°.1.2019 al 31.8.2019 con presentazione on line delle domande dal 24 settembre 2019 al 1° ottobre 2019;
- contributi alle PMI operanti in tutti i settori economici per tecnologie digitali, temi ambientali, green economy e sicurezza (AGEF 1904), con presentazione on line delle domande dal 3 al 9 dicembre 2019;
- contributi alle imprese agricole per tecnologie digitali, temi ambientali e sicurezza (AGEF 1905), con presentazione on line delle domande dal 10 al 13 dicembre 2019;
- contributi per servizi a favore delle nuove società cooperative bresciane (AGEF 1906), con presentazione on line delle domande dal 25 febbraio al 2 marzo 2020;
- contributi Start Up nuove imprese (AGEF 1907), con presentazione on line delle domande dal 18 al 24 febbraio 2020;
- contributi alle PMI operanti in tutti i settori economici, per la formazione e l'aggiornamento professionale (AGEF 1908), con presentazione on line delle domande dall'11 al 17 febbraio 2020;
- contributi per le PMI operanti in tutti i settori economici per voucher digitali nell'ambito del progetto PID – Punto Impresa Digitale – (AGEF 1909) – con presentazione on line delle domande dal 10 aprile 2019 al 31 ottobre 2019;
- contributi per le PMI operanti in tutti i settori economici per la partecipazione a manifestazioni fieristiche in Italia misura A (AGEF 1910), con presentazione on line delle domande: 1^ finestra dal 1° all'8 ottobre 2019 e 2^ finestra dal 24 febbraio al 2 marzo 2020;
- contributi per le PMI operanti in tutti i settori economici per la partecipazione a manifestazioni fieristiche in Italia misura B solo Lombardia (AGEF 1911), con presentazione on line delle domande: 1^ finestra dal 9 al 16 ottobre 2019 e 2^ finestra dal 3 al 9 marzo 2020;
- contributi alle imprese del settore artigianato per l'accesso al credito 2018 (AGEF 1912) con presentazione on line delle domande dal 3 al 9 settembre 2019;
- contributi alle imprese dei settori commercio, turismo e servizi per l'accesso al credito 2018 (AGEF 1913) con presentazione on line delle domande dal 10 al 16 settembre 2019;
- contributi alle imprese del settore agricoltura per l'accesso al credito 2018 (AGEF 1914) con presentazione on line delle domande dal 17 al 20 settembre 2019;

- contributi alle imprese del settore industria per l'accesso al credito 2018 (AGEF 1915) con presentazione on line delle domande dal 1° al 4 ottobre 2019;
- contributi ai Confidi 2018 (AGEF 1916) con presentazione on line delle domande dal 7 al 10 ottobre 2019;
- contributi alle imprese del settore industria per l'accesso al credito 2019 (AGEF 1917) con presentazione on line delle domande dal 13 al 20 gennaio 2020;
- contributi alle imprese del settore artigianato per l'accesso al credito 2019 (AGEF 1918) con presentazione on line delle domande dal 21 al 27 gennaio 2020;
- contributi alle imprese del settori commercio, turismo e servizi per l'accesso al credito 2019 (AGEF 1919) con presentazione on line delle domande dal 28 gennaio al 3 febbraio 2020;
- contributi alle imprese del settore agricoltura per l'accesso al credito 2019 (AGEF 1920) con presentazione on line delle domande dal 4 al 7 febbraio 2020;
- contributi ai Confidi 2019 (AGEF 1921) con presentazione on line delle domande dal 4 al 10 febbraio 2020;
- contributi alle PMI operanti in tutti i settori economici per l'attivazione di percorsi di alternanza scuola-lavoro (AGEF 1922) percorsi dal 1.9.2019 al 31.12.2019 con presentazione on line delle domande dall'8 al 10 gennaio 2020;
- contributi agli istituti di secondo grado per percorsi di ASL svolti all'estero (AGEF 1923) con presentazione on line delle domande dal 10 giugno al 31 dicembre 2019;
- contributi alle PMI del settore turismo per investimenti destinati alla riqualificazione della filiera turistica (AGEF 1924), con presentazione on line delle domande dal 17 al 22 gennaio 2020;
- contributi alle aggregazioni di PMI per la realizzazione di progetti collettivi per la promozione di filiere turistiche e storiche (AGEF 1925), con presentazione on line delle domande dal 13 al 15 gennaio 2020.

Le modalità di gestione dei bandi 2019, deliberate dalla Giunta camerale con provvedimento n. 19 del 25 febbraio 2019, con cui è confermato l'utilizzo del sistema telematico AGEF, stabiliscono:

- l'orario di apertura giornaliera dello sportello on line di presentazione delle istanze dalle ore 9 alle 16 con orario continuato;
- che, in caso di esaurimento del fondo nel corso della giornata, le istanze in eccedenza rispetto al fondo continueranno a pervenire, e ad essere protocollate, fino alle ore 16 del medesimo giorno, termine entro il quale il bando comunque chiuderà;
- di consentire alle imprese la regolarizzazione del diritto annuale posteriormente alla presentazione on line della domanda di contributo;

Le istanze sono poi esaminate ed accolte - secondo il criterio della priorità cronologica di presentazione telematica - sulla base della conformità delle stesse alle seguenti disposizioni concorsuali:

- rispetto dei termini per l'inoltro della domanda;
- completezza dei contenuti, regolarità formale e sostanziale della documentazione prodotta e sua conformità rispetto a quanto richiesto dal bando;
- sussistenza dei requisiti oggettivi e soggettivi previsti dal bando, incluso il rispetto delle norme sugli aiuti di Stato.

Si ricorda che nell'agosto 2017 è divenuto operativo il Registro Nazionale degli Aiuti, che obbliga le pubbliche amministrazioni - che erogano contributi tramite bandi di concorso - a registrare queste iniziative nel suddetto registro, al fine di verificare che le imprese richiedenti abbiano rispettato i limiti contributivi previsti dalla normativa europea sugli aiuti di stato. La

verifica è condizione di legittimità per l'erogazione dei contributi e richiede un supplemento della fase istruttoria: per ciascuna domanda di contributo è necessario creare su RNA una misura di aiuto, inserire un serie di dati e procedere a scaricare specifica visura per ogni impresa. Il procedimento, dal caricamento alla erogazione, deve svolgersi in un intervallo di tempo non superiore a 20 giorni.

Inoltre dal 2018, a seguito dell'approvazione del nuovo Codice Antimafia, l'erogazione dei contributi, indipendentemente dall'importo, è condizionata alla verifica dei requisiti antimafia per le imprese richiedenti. Tale verifica richiede un ulteriore supplemento della fase istruttoria e, a causa delle tempistiche di fornitura delle comunicazioni antimafia da parte delle Prefetture, rallenta il procedimento di erogazione dei contributi.

L'Ufficio Promozione Imprese e Territorio ha ricevuto, al 31 dicembre 2019, n. 3.471 domande di contributo (comprehensive di quelle relative ai bandi per l'accesso al credito 2018/2019) e per il sostegno ai Fondi Rischi dei Confidi 2018/2019 - di cui infra al § Credito), rispetto alle 2.249 domande dell'anno precedente, con un incremento del 54,3%. Le domande istruite sono state complessivamente 1.703, con un incremento del 4,5% sul 2018. Di esse:

- n. 1.458, pari al 42%, sono state ammesse e liquidate, per un importo di contributi pari ad € 4.011.577,67;
- n. 214, pari al 14%, non sono state ammesse per inosservanza dei criteri previsti dai bandi di concorso;
- n. 31, pari allo 0,9%, sono in fase di definizione dell'istruttoria, in attesa del riscontro sulla regolarità contributiva dall'INPS e/o sulla regolarità antimafia dalla Prefettura di Brescia, e per esse non è stato ancora possibile adottare il provvedimento finale.

Tabella n. 10

BANDI 2019 DOMANDE PERVENUTE E CONTRIBUTI RICHIESTI

DESCRIZIONE	FONDO STANZIATO	DOMANDE PERVENUTE	IMPORTO CONTRIBUTI RICHIESTI
Bando fiere Pro Brixia (AGEF 1901)	€ 650.000,00	137	€ 487.192,83
Bando olivicoli (AGEF 1902)	€ 84.354,56	30	€ 84.354,56
Bando alternanza scuola lavoro (AGEF 1903)	€ 483.058,00	553	€ 142.565,16
Bando e-commerce, sicurezza (AGEF 1904)	€ 600.000,00	397	€ 832.114,05
Bando e-commerce, sicurezza imprese agricole (AGEF 1905)	€ 50.000,00	22	€ 42.147,37
Bando nuove cooperative (AGEF 1906)	€ 20.000,00	7	€ 12.345,35
Bando start up d'impresa (AGEF 1907)	€ 200.000,00	314	€ 576.886,46
Bando formazione (AGEF 1908)	€ 600.000,00	388	€ 580.213,57
Bando PID (AGEF 1909)	€ 948.018,98	194	€ 1.510.139,35
Bando fiere in Italia (AGEF 1910)	€ 350.000,00	88	€ 257.490,19
		93	€ 251.710,97
Bando fiere in Lombardia (AGEF 1911)	€ 350.000,00	142	€ 353.760,37
		86	€ 241.373,48
Bando accesso al credito settore artigianato (AGEF 1912)	€ 688.000,00	133	€ 252.810,40
Bando accesso al credito settore commercio, turismo e servizi (AGEF 1913)	€ 557.000,00	153	€ 347.974,84
Bando accesso al credito settore agricoltura (AGEF 1914)	€ 102.000,00	28	€ 80.046,35
Bando accesso al credito settore industria (AGEF 1915)	€ 53.000,00	23	€ 79.639,55
Bando confidi (AGEF 1916)	€ 600.000,00	8	Il contributo richiesto viene determinato al termine dell'istruttoria delle domande presentate

Bando accesso al credito settore industria (AGEF 1917)	€ 53.000,00	29	€ 107.773,88
Bando accesso al credito settore artigianato (AGEF 1918)	€ 688.000,00	175	€ 388.409,24
Bando accesso al credito settore commercio, turismo e servizi (AGEF 1919)	€ 557.000,00	170	€ 432.737,20
Bando accesso al credito settore agricoltura (AGEF 1920)	€ 102.000,00	27	€ 80.572,61
Bando confidi (AGEF 1921)	€ 600.000,00	Da luglio 2020	
Bando alternanza scuola lavoro (AGEF 1922)	€ 250.000,00	219	€ 179.750,00
Bando alternanza scuola lavoro estero (AGEF 1923)	€ 50.000,00	2	€ 10.000,00
Bando riqualificazione filiera turistica (AGEF 1924)	€ 723.217,34	115	€ 723.217,34
Bando progetti promozione filiere turistiche (AGEF 1925)	€ 100.000,00	1	€ 5.309,75

§ ACCORDO DI COMPETITIVITA' CON REGIONE LOMBARDIA

Con deliberazione n. 767 del 12 novembre 2018, la Giunta regionale ha approvato per il quinquennio 2019-2023 l'Accordo di competitività tra Regione Lombardia e Sistema camerale lombardo, cui la Giunta Camerale ha aderito con deliberazione n. 108/2018. L'Accordo è organizzato sulla base di 3 Assi:

Asse 1 – Competitività delle Imprese;

Asse 2 – Attrattività e Competitività Dei Territori;

Asse 3 – Capitale Umano, Imprenditorialità, Semplificazione.

Le attività dell'Accordo di Programma (AdP) nel corso del 2019 si sono concretizzate in misure e strumenti finalizzati a sostenere lo sviluppo economico delle imprese, agendo su fattori cruciali per la competitività "di medio periodo" del sistema economico. Si rammenta che l'Accordo di Programma è uno strumento:

- nato nel 2006 dalla volontà di Regione Lombardia e Sistema camerale lombardo per rafforzare, sul piano strategico e operativo, la propria storica collaborazione nel campo degli interventi per lo sviluppo economico e d'impresa;
- che ha maturato in questi anni una concreta esperienza di partnership istituzionale, assumendo connotati paradigmatici, anche a livello nazionale;
- che, alla luce della riforma del sistema camerale, costituisce una delle strade prioritarie di collaborazione istituzionale al servizio delle imprese, in ragione della dimostrata capacità di concentrare le limitate risorse disponibili su reali priorità di intervento, condivise dagli attori economici ed istituzionali e coerentemente orientate a fattori strategici per la competitività del sistema lombardo.

Confermati i presupposti di fondo dell'intesa (condivisione strategica degli interventi, stretta collaborazione nella realizzazione delle misure, co-decisione indipendente dal contributo economico, coinvolgimento del sistema associativo, costante perfezionamento delle misure, semplificazione delle procedure per le imprese etc.) e valorizzato in modo innovativo il principio di addizionalità delle risorse (perseguita a livello complessivo di programma, più che di singola azione), le attività 2019 hanno permesso di conseguire risultati di rilievo sul piano quantitativo, come emerge dalla tabella di seguito riportata, e qualitativo, visibile dai progetti approvati, fortemente orientati alla promozione della internazionalizzazione e innovazione, alla semplificazione, accedendo con maggior determinazione alle risorse comunitarie, favorendo adeguate capacità progettuali dei territori e delle imprese lombarde.

Tabella n. 11- **Risorse approvate per Asse e soggetto (anno 2019 – valori in mln/€)**

	Risorse per iniziative approvate nel 2019				Piano finanziario 2019	tot appr. / p. fin. (%)
	Regione	Camere	Altri	TOTALE		

Asse 1 Competitività delle imprese	5,095	12,071	0,000	17,166	11,997	143,0%
Asse 2 Attrattività e competitività dei territori	12,306	6,138	0,917	19,330	16,677	115,9%
Asse 3 Capitale umano, Imprenditorialità, semplificazione	5,175	3,710	0,000	8,885	5,050	175,9%
TOTALE	22,576	21,889	0,917	45,381	33,724	134,6%

*(fonte Unioncamere Lombardia)

Le attività del 2019 confermano il radicamento nei territori dell'Accordo di Programma, con diversi livelli di partecipazione da parte di tutte le Camere di Commercio lombarde, in termini proporzionali al peso economico delle singole province, nonostante la diminuzione del 40% del diritto annuale, stabilita con il D.L. n° 90/2014.

Come negli anni scorsi, le risorse hanno mantenuto una equilibrata distribuzione su tutte le realtà locali (sia – in alcuni casi – proporzionali all'intervento camerale, sia perchè risorse "indistinte", come quelle sul credito, ma destinate a tutte le imprese operanti in tutti i territori lombardi). Proviene da Brescia il 15,4% delle risorse complessive messe a disposizione per le iniziative approvate per il 2019.

Tabella n. 12 - *Risorse approvate dalle Camere lombarde (anno 2017, 2018 e 2019)*

Camere	2017		2018		2019	
	Euro (mln)	% su totale	Euro (mln)	% su totale	Euro (mln)	% su totale
Bergamo	1,756	10,05	0,118	7,9	0,62	8,3
Brescia	2,345	13,42	0,082	5,5	1,15	15,4
Como Lecco (dal 2019)	0,882	5,05	0,073	4,8	0,65	8,7
Cremona	0,541	3,1	0,139	9,3	0,21	2,8
Lecco	0,504	2,89	0,052	3,5	Con Como	0
Lodi	0,120	0,69	*vedi MI	*vedi MI	*vedi MI	*vedi MI
Monza Brianza	0,033	0,19	*vedi MI	*vedi MI	*vedi MI	*vedi MI
Mantova	0,760	4,35	0,148	9,9	0,28	3,7
Milano	8,046	46,05	0,291	19,4	2,899	45,6
Pavia	0,899	5,14	0,094	6,3	0,356	6,8
Sondrio	0,338	1,93	0,319	21,3	0,208	2,8
Varese	1,249	7,15	0,183	12,2	0,444	6,0
Totale territoriale	17,473	100,00	1,501	100,00	6,60	100,00
Indistinto territoriale (*)	0,937	--	26,286	--	15,29	--
Totale generale	18,410	--	27,787	--	21,889	--

§ PROGETTI DI SISTEMA DA REALIZZARSI CON L'INCREMENTO DELLE RISORSE DEL DIRITTO ANNUALE (c.d. + 20%)

La legge 11 agosto 2014 n. 114 ha stabilito, per il triennio successivo, la decurtazione del diritto annuale fino a raggiungere, nel 2017, il 50% del valore previsto nel 2014. Questa previsione è stata confermata anche dal decreto legislativo 219/2016, che ha ridefinito le funzioni delle Camere di Commercio, ma che ha, nello stesso tempo, dato la possibilità di aumentare del 20%, nel triennio 2017-2019, il diritto annuale alle Camere di Commercio per il finanziamento di programmi e progetti di sistema, condivisi con le Regioni ed autorizzati dal Ministero dello Sviluppo Economico, aventi per obiettivo la promozione dello sviluppo economico e l'organizzazione di servizi alle imprese.

Con deliberazioni del Consiglio n. 3 del 23 marzo 2017 e della Giunta n. 31 del 13 aprile 2017 questa Camera di Commercio ha aderito ai progetti nazionali "Punto Impresa Digitale 4.0", "Servizi per l'orientamento al lavoro" ed ha approvato il progetto regionale "Turismo e attrattività"; con deliberazione n. 54 del 27.7.2017 la Giunta ha quindi approvato la variazione dei budget direzionali, variando l'impostazione delle iniziative promozionali.

Il primo progetto ha previsto l'attivazione, nel triennio 2017/2019, presso ciascuna Camera di Commercio di servizi per la diffusione della cultura e della pratica del digitale nelle MPMI, mediante la costituzione dei Punti Impresa Digitale (PID) presso la Camera di Commercio. Compito dei PID, che si inseriscono nel Network nazionale Impresa 4.0 insieme ai Digital Innovation Hub (centri con competenze settoriali avanzate) ed ai Competence Center ad alta specializzazione, è fornire e diffondere conoscenze di base alle imprese del territorio sui vantaggi della digitalizzazione dei processi produttivi e sulle opportunità previste dalla legge. Per favorire la diffusione della cultura Impresa 4.0, la Camera si è quindi impegnata nel 2019 ad effettuare:

- la realizzazione di azioni sensibilizzazione ed informazione alle imprese, attraverso eventi e comunicazioni mirate;
- formazione mirata dei dipendenti camerale mediante partecipazione ad eventi/collegamenti/seminari;
- la creazione di sinergie con gli Innovation Hub e, in particolare, con InnexHub e con le Camere di Commercio di Mantova e Cremona, con le associazioni imprenditoriali del territorio e vari altri soggetti rappresentativi degli interessi delle imprese, per la realizzazione in collaborazione di attività di supporto alla digitalizzazione delle imprese;
- pubblicazione e gestione dei bandi per l'erogazione di contributi "voucher digitali" rivolti alle micro, piccole e medie imprese che accettano di sostenere percorsi di digitalizzazione.

All'interno del Piano Impresa 4.0 2017-2020 varato dal Governo, il Ministero dello Sviluppo Economico ha ravvisato la necessità di organizzare un network nazionale Impresa 4.0 nell'ambito del quale operano, fra gli altri, Punti Impresa Digitale – PID creati all'interno delle Camere di Commercio. I PID hanno l'obiettivo di diffondere la cultura digitale tra le MPMI, aumentare la consapevolezza delle imprese sulle soluzioni possibili offerte dal digitale e sui loro benefici, sostenere economicamente iniziative di digitalizzazione in ottica Impresa 4.0, implementate dalle imprese del territorio.

Il secondo progetto è strettamente collegato al decreto legislativo 219/2016, che ha assegnato alle Camere di Commercio la tenuta del Registro Nazionale per l'Alternanza Scuola Lavoro, nell'ottica più generale dei servizi di orientamento al lavoro e alle professioni. Pre-

vede, tra l'altro, il sostegno alla diffusione dei percorsi di alternanza scuola-lavoro all'interno delle imprese, anche tramite l'erogazione di contributi. Nel 2019 la Camera di Commercio, al fine di incrementare l'efficacia dell'alternanza scuola-lavoro, si è impegnata a supportare ed incrementare gli obiettivi del Progetto Nazionale, con diverse azioni, che possono sintetizzarsi come segue:

- sviluppare la rete di networking territoriale con scuole, imprese, università, stakeholders del territorio, pianificando attività di sensibilizzazione e di supporto utili e tarate sulle effettive esigenze dei partners;
- supportare l'iscrizione delle Scuole e delle Imprese nel Registro dell'Alternanza;
- organizzare moduli formativi presso la Camera e/o presso gli Istituti Scolastici, sull'imprenditorialità, orientamento all'avvio dell'attività di impresa e sull'esame del tessuto economico del territorio, con particolare riguardo alle opportunità di sviluppo di attività imprenditoriali e professionali offerte dalla diffusione degli strumenti e servizi digitali;
- diffondere la comunicazione alle imprese sull'Alternanza Scuola Lavoro;
- accogliere giovani studenti in Alternanza, previa convenzione con gli istituti scolastici interessati;
- pubblicazione e gestione dei bandi per l'erogazione di contributi economici rivolti alle micro, piccole e medie imprese che partecipano a percorsi di alternanza scuola-lavoro.

Il terzo progetto ha avuto quale obiettivo per il triennio 2017/2019 il potenziamento della rete regionale degli Infopoint, la riduzione del gap tecnologico presente nel comparto turistico tra gli operatori economici e i turisti fruitori dei servizi ricettivi, oltre ad azioni integrative di supporto al comparto dell'attrattività, declinate sulla formazione alla filiera turistica e dei servizi attrattivi e su contributi ad imprese, operatori e progettualità aggregative.

Le azioni intraprese nel 2019 appartengono a due livelli di operatività, ovvero la realizzazione di azioni di sistema lombardo e di ambito locale. In merito alle azioni di sistema, le proposte progettuali hanno riguardato attività di formazione rivolte alla filiera turistica e di servizi attrattivi (digital, social, content, accoglienza, prodotto, ecommerce, bigdata, dati, marketing, lingue, allestimenti, organizzazione eventi, promozione integrata, turismo active, food Tourism, turismo religioso, turismo in famiglia, etc...), e gli incentivi alle imprese, operatori e progettualità aggregative.

In parallelo, sono state favorite le progettualità a livello locale, finalizzate a valorizzare le relative eccellenze (ad esempio percorsi enogastronomici, artistico-culturali, shopping e negozi/locali tradizionali e storici, altri fattori di attrattività quali grandi eventi, sport, design e moda).

In stretta collaborazione con Bresciatourism sono state intraprese varie azioni, sia a livello di sistema lombardo che a livello locale, riguardanti:

- la creazione di una piattaforma digitale per l'offerta turistica a livello regionale;
- lo sviluppo di nuove forme di turismo esperienziale, per favorire l'ingresso delle imprese artigiane locali e tipiche nel mercato turistico;
- la valorizzazione dell'offerta fieristica e congressuale presente sul territorio, in chiave di turismo business;
- la formazione degli operatori della filiera turistica e dell'attrattività, con focus sui processi di digitalizzazione in atto;
- azioni di internazionalizzazione mediante l'accoglienza di Buyers ed Influencers esteri;
- il sostegno ad alcune iniziative locali, finalizzate a promuovere le attrattività del territorio e le politiche di sviluppo del settore;
- la pubblicazione e gestione di bandi, per l'erogazione di contributi "Voucher Digitali" rivolti alle piccole e medie imprese della filiera turistica.

Infine, con deliberazione del Consiglio camerale n. 19/C del 13 dicembre 2019, di ratifica della deliberazione della Giunta camerale n. 119 del 18 novembre 2019, la Camera di Commercio di Brescia ha deciso di avvalersi anche nel triennio 2020/2022 della facoltà di incrementare il diritto annuale fino ad un massimo del 20%, come previsto dal comma 10 dell'art. 18 della Legge 29 dicembre 1993, n. 580, approvando i seguenti progetti elaborati da Unioncamere Nazionale e la relativa destinazione delle risorse nella misura a fianco degli stessi indicata:

- “Punto Impresa Digitale”: 65%
- “Turismo”: 20%
- “Prevenzione Crisi di Impresa e supporto finanziario”: 15%

che per ogni anno del triennio 2020-2022 è pari a complessivi € 1.947.057,00, con riserva di richiedere al Ministero dello Sviluppo Economico – per il tramite di Unioncamere Nazionale – l'autorizzazione all'incremento del 20% delle tariffe ordinarie del diritto annuale.

§ INNOVAZIONE

ACCORDO DI COMPETITIVITA'

Sono stati istruiti e liquidati i seguenti bandi, di cui uno finanziato esclusivamente con risorse regionali e l'altro anche con risorse camerali, avviati nell'ambito dell'Accordo di Programma 2016/2018, Asse 1.

Tabella n. 13

BANDO IMPRESA SICURA			
ANNO	DOMANDE PERVENUTE E ISTRUITE	CONTRIBUTI STANZIATI ED EROGATI	CONTRIBUTO MEDIO EROGATO
2017	106 (di cui liquidate 56)	€ 250.000 Camera di Commercio € 500.000 Regione Lombardia Sono state effettuate erogazioni per € 169.108,3, di cui € 59.911,66 camerali ed € 109.196,67 regionali	€ 3.019,8

Tabella n. 14

BANDO EXPORT 4.0 – I° FINESTRA			
ANNO	DOMANDE PERVENUTE E ISTRUITE	CONTRIBUTI STANZIATI ED EROGATI	CONTRIBUTO MEDIO EROGATO
2018	Misura A n. 5 domande (di cui liquidate 1) Misura B n. 44 domande (di cui liquidate 31)	plafond costituito solo da risorse regionali: € 1.250.000 Misura A € 1.250.000 Misura B erogazioni per € 62.000 a 1 impresa Misura A e 31 imprese Misura B	€ 1.937,5

Tabella n. 15

BANDO EXPORT 4.0 – II° FINESTRA			
ANNO	DOMANDE PERVENUTE E ISTRUITE	CONTRIBUTI STANZIATI	CONTRIBUTO MEDIO EROGATO
2018	Misura A n. 60 domande (di cui ammesse 42) Misura B n. 115 domande (di cui ammesse 84)	plafond costituito solo da risorse regionali: € 1.500.000 Misura A € 1.500.000 Misura B € 53.863,60 Camera di Commercio contributi richiesti € 1.117.990,91	Domande in istruttoria

Tabella n. 16

BANDO VOUCHER DIGITALI I4.0 – MISURA "A"			
ANNO	DOMANDE PERVENUTE E ISTRUITE	CONTRIBUTI STANZIATI	CONTRIBUTO MEDIO EROGATO
2018	n. 26	€ 300.000 Camera di Commercio richiesti € 261.795,85	Domande in istruttoria

Sono stati poi istruiti e liquidati i seguenti bandi, di cui uno finanziato esclusivamente con risorse regionali e l'altro anche con risorse camerali, avviati nell'ambito dell'Accordo di Programma 2019-2023.

Tabella n. 17

BANDO IMPRESA ECO-SOSTENIBILE E SICURA			
ANNO	DOMANDE PERVENUTE E ISTRUITE	CONTRIBUTI STANZIATI	CONTRIBUTO MEDIO EROGATO
2019	n. 87 Misura A n. 181 Misura B	€ 9.000.000 Regione Lombardia richiesti € 9.765.912,16	Domande in istruttoria

Tabella n.18

BANDO SI4.0 – SVILUPPO DI SOLUZIONI INNOVATIVE			
ANNO	DOMANDE PERVENUTE E ISTRUITE	CONTRIBUTI STANZIATI	CONTRIBUTO MEDIO EROGATO
2019	n. 24	€ 288.712 Camera di Commercio € 288.717 Regione Lombardia richiesti € 874.934,63	Domande in istruttoria

Tabella n. 19

BANDO INNOVAZIONE FILIERE ECONOMIA CIRCOLARE			
ANNO	DOMANDE PERVENUTE E ISTRUITE	CONTRIBUTI STANZIATI	CONTRIBUTO MEDIO EROGATO
2019	n. 7	€ 120.000 Camera di Commercio € 120.000 Regione Lombardia richiesti € 120.000	Domande in istruttoria

INIZIATIVE CAMERALI

Tra le iniziative specifiche nell'ambito dell'ambiente e dell'innovazione tecnologica si ricordano i seguenti contributi e Convenzioni, con gli importi stanziati sul bilancio 2019:

- € 3.500 all'Associazione Industriale Bresciana per l'organizzazione del Convegno Nazionale SUMMIT 2019, X Edizione, dal titolo "ARIA FRESCA!", svoltosi a Erbusco, presso cantine Bellavista, in data 10 ottobre 2019;
- € 20.000 al Cluster Lombardo della Mobilità per attività di innovazione digitale svolte nell'anno 2019;
- € 45.000 a Inn.Ex.Hub per il progetto "Smart Safety in Smart Welfare", avente come oggetto la realizzazione di progetti pilota a livello locale che, attraverso l'ausilio delle tecnologie 4.0 e l'integrazione tra Operation Technology e Information Technology, pos-

- sano contribuire al miglioramento della salute, sicurezza e della prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro. La conclusione del progetto è prevista entro il 31 dicembre 2020 e per l'anno 2020 è stato destinato un cofinanziamento di € 105.000;
- € 22.104,27, tramite convenzione con le Camere di Commercio di Cremona e Mantova e le Associazioni CNA di Brescia, Cremona e Mantova, per la realizzazione di un progetto unitario per accompagnare le imprese del territorio verso il modello impresa 4.0, con le seguenti finalità:
 - ✓ intercettare le micro e piccole imprese “inerti” presenti sul territorio e verificare i gap interni alle stesse, ovvero i fabbisogni specifici tecnologici e organizzativi in ottica Impresa 4.0;
 - ✓ intercettare le imprese dall’alto potenziale di innovazione, anche latente, e verificare gli elementi ostativi all’attuazione di tali processi;
 - ✓ stimolare e supportare la definizione di percorsi integrati di innovazione, che prevedano, oltre agli investimenti in ambito tecnologico e digitale, investimenti su capitale umano, per allineare le imprese ai benchmark di riferimento;
 - ✓ supportare in maniera concreta le imprese del territorio nell’implementazione efficace dei piani di innovazione definiti, attraverso la pianificazione finanziaria degli investimenti, alla luce delle agevolazioni finanziarie, anche grazie al supporto di strumenti e convenzioni diretti al credito del Sistema CNA;
 - ✓ stimolare i fornitori a sviluppare soluzioni easy-to-use in ottica 4.0, al fine di raggiungere il duplice obiettivo di sostenere le vendite, grazie all’effetto leva commerciale delle agevolazioni disponibili, e - allo stesso tempo - favorire la creazione di un tessuto produttivo vocato alla Nuova Manifattura;
 - ✓ favorire le azioni di trasferimento tecnologico attraverso il coinvolgimento diretto degli attori territoriali dell’ecosistema della ricerca, ovvero Università, Centri di Ricerca;
 - € 63.055,58, tramite convenzione con le Camere di Commercio di Mantova e Cremona e InnexHub, per la realizzazione, nel corso dell'anno 2019, di attività di assessment, comunicazione ed awareness a supporto del processo di innovazione e di trasformazione digitale delle imprese;
 - € 20.000, tramite convenzione con ESEB – Ente Sistema Edilizia Brescia, per la realizzazione, nel corso dell'anno 2019, di una iniziativa denominata “Diffusione della cultura di impresa 4.0 – un nuovo paradigma per l'industria delle costruzioni”, costituita da eventi ed attività seminariali inerenti tutti gli argomenti relativi a azioni di Impresa 4.0, trasversali su tutte le tecnologie abilitanti, ed in particolare:
 - ✓ digitalizzazione (modelli digitali – realtà aumentata ed immersiva – sensorizzazione – trattamento dei dati);
 - ✓ catena di fornitura (e del valore);
 - ✓ industrializzazione della produzione;
 - ✓ produzione meccanizzata e additive manufacturing;
 - € 25.000, tramite convenzione con ESEB – Ente Sistema Edilizia Brescia, per la realizzazione, per gli anni 2019 e 2020, del progetto "Gestione e monitoraggio salute e sicurezza del lavoratore in cantiere", che consiste nella realizzazione di:
 - ✓ Studio di fattibilità per l’implementazione di un dispositivo indossabile sensorizzato, che rilevi alcuni parametri individuali ed ambientali raccolti durante le attività del lavoratore e che si interconnetta con le principali figure responsabili della salute e sicurezza del lavoratore previste dalla normativa vigente (D. Lgs. 81/08);
 - ✓ Sviluppo di un set di indicatori che permetta di monitorare i dati rilevati dai sensori sia in termini di salute e sicurezza del lavoratore che di gestione del cantiere e implementazione della fase costruttiva;
 - € 25.000, tramite convenzione con l'Associazione Ance Brescia – Collegio Dei Costruttori Edili di Brescia e Provincia, ed € 25.000, tramite convenzione con L'Associazione

Apindustria - Associazione per l'impresa di Brescia, per la realizzazione, da parte di ciascuna delle due Associazioni, di un progetto con l'obiettivo primario di favorire la cultura dell'innovazione in ottica Impresa 4.0 nelle imprese bresciane. Il progetto, con durata fino al 31.12.2020, si basa sulla definizione e sull'implementazione di percorsi personalizzati territoriali, basati sull'analisi delle esigenze specifiche delle aziende e si sviluppa con le seguenti Azioni:

- ✓ Creazione di un'antenna all'interno dell'Associazione e percorso formativo;
 - ✓ Diffusione della cultura dell'innovazione e delle agevolazioni;
 - ✓ Attività di digital maturity assessment;
 - ✓ Orientamento verso il Network Impresa 4.0;
 - ✓ Informazione mirata all'evoluzione digitale;
- € 5.000 all'Associazione Ente Bilaterale Bresciano del Commercio e dei Servizi per la realizzazione del seminario dal titolo "La trasformazione epocale del mondo del lavoro nel comparto del commercio, turismo, servizi - l'impatto della digitalizzazione, le nuove competenze e i nuovi modelli formativi", svoltosi a Brescia, presso la sede camerale, il 20 maggio 2019;

E' proseguita, inoltre, fino alla fine del 2019, una Convenzione stipulata nel 2018 con AQM - Centro Servizi Tecnici alle Imprese s.r.l. e CSMT – Centro Servizi Multisetoriale e Tecnologico s.c. a r.l., per il patrocinio ad attività di formazione e comunicazione collegate al Piano Nazionale PID - Impresa 4.0. Le società, entrambe partecipate dalla Camera di Commercio svolgono sul territorio attività di formazione tecnica specialistica d'eccellenza collegata alle tematiche del Piano Nazionale Impresa 4.0, in particolare AQM nei settori legati alla trasformazione e lavorazione dei metalli, mentre CSMT opera per le imprese nell'ambito della ricerca applicata, del trasferimento tecnologico e della formazione.

La convenzione prevede, tra l'altro, l'impegno delle due società a:

- ✓ organizzare specifiche iniziative di comunicazione dirette alle imprese bresciane sulle attività di promozione in tema di Impresa 4.0 sostenute dalla Camera di Brescia, attraverso i loro siti istituzionali, media locali, newsletter, social media, convegni ed eventi.
- ✓ distribuire materiale camerale presso le proprie sedi, o in occasione di propri eventi o corsi
- ✓ la presenza di personale camerale e/o digital promoter presso le proprie sedi in occasione eventi e corsi
- ✓ proporre alle imprese che seguono le loro attività formative il questionario di self assessment sviluppato per il sistema camerale.

Nel 2019 è stato rinnovato sino al 31.12.2020 il Protocollo d'intenti stipulato nel 2018 con l'Associazione culturale Oltre di Civate Camuno (BS), realtà altamente innovativa della Valle Camonica (BS), che supporta lo sviluppo del territorio camuno, in particolare della tecnologia industriale, ed organizza eventi, seminari e workshop, per la diffusione sul territorio della Valle Camonica dei servizi e delle opportunità offerti dalla Camera di Commercio in tema di Impresa 4.0.

Il Protocollo prevede la realizzazione in Valle Camonica di eventi di presentazione delle attività camerali, l'organizzazione di uno specifico corso sullo sviluppo dell'innovazione in azienda, l'apertura di uno sportello virtuale della Camera di Brescia c/o l'Associazione per incontri di orientamento all'innovazione organizzati dal PID camerale con imprese del territorio, e finalizzati ad indirizzarle verso Centri di Specializzazione.

IMPRESA 4.0

La Camera ha realizzato, nel corso del 2019, varie azioni per la sensibilizzazione delle imprese alle tematiche dell'innovazione, finalizzate ad incentivare una nuova cultura produttiva e a sviluppare nuove strategie di marketing digitale e di digitalizzazione dei

processi produttivi, quali strumenti necessari a favorirne il posizionamento sui mercati nazionali e internazionali.

CONTRIBUTI ALLE IMPRESE

Per il raggiungimento degli obiettivi del Progetto nazionale "Punto Impresa Digitale 4.0" si è ritenuto essenziale lo stanziamento di risorse finanziarie per l'erogazione di voucher alle imprese che si sottopongono ai processi di innovazione e digitalizzazione. La Camera ha pertanto messo a disposizione un Fondo di Euro 948.018,98 per contributi tramite voucher alle singole imprese per la realizzazione di investimenti in ambiti tecnologici di innovazione digitale. Alla scadenza dei termini per la presentazione delle domande, sono pervenute 194 richieste di voucher, per un impegno finanziario complessivo a carico della Camera, in attesa del completamento della fase istruttoria, di Euro 1.510.139,35.

Tabella n. 20

BANDO CAMERALE VOUCHER DIGITALI I4.0 – MISURA "B"			
ANNO	DOMANDE PERVENUTE	CONTRIBUTI STANZIATI	CONTRIBUTI RICHIESTI
2019	194	€ 948.018,98	1.510.139,35

Unitamente alle Camere di Commercio della Lombardia, attraverso Unioncamere Lombardia, è stato approvato un Bando regionale per finanziare lo sviluppo di soluzioni innovative 4.0 tramite voucher. La Camera di Brescia ha messo a disposizione del Bando la somma di Euro 130.000, su un totale regionale di Euro 1.005.000.

Nei termini di presentazione delle domande di contributo, dal 10/4 al 31/5 2019, sono state presentate 23 domande per € 851.727,13, rispetto allo stanziamento totale di € 260.000,00, con un disavanzo sullo stanziamento previsto di € 591.727,13.

Con deliberazione n. 91 del 16 settembre 2019, il bando è stato rifinanziato per € 158.712,00 dalla Camera a cui si sono aggiunti € 158.712,00 dalla Regione, per un totale 317.424,00.

A seguito del rifinanziamento risultano ammesse n. 16 domande per € 580.029, di cui € 288.712,00 finanziati dalla Camera ed € 291.717 dalla Regione.

Tabella n. 21

BANDO VOUCHER DIGITALI SI4.0 – SVILUPPO SOLUZIONI INNOVATIVE			
ANNO	DOMANDE PERVENUTE E ISTRUITE	CONTRIBUTI STANZIATI	CONTRIBUTO MEDIO EROGATO
2019	23 (di cui 16 ammesse)	solo risorse camerali € 288.712,00	-

FORMAZIONE DEL PERSONALE

Nel corso del 2019, al fine di rafforzare ed estendere le competenze del personale camerale sui servizi digitali camerali e diffonderne l'utilizzo alle imprese, da quelli ormai consolidati (Registro Imprese, SUAP, Fascicolo informatico di impresa, rilascio SPID, certificazioni di origine) ai nuovi servizi (cassetto digitale, libri sociali), i quattro dipendenti dell'Ufficio Competitività delle Imprese e i due Digital Promoter coinvolti nel Progetto PID hanno partecipato ad uno specifico percorso formativo denominato "DNA digitale", realizzato da Infocamere, di supporto nell'azione di digitalizzazione delle imprese.

Il percorso formativo è stato strutturato, a partire dal mese di aprile e sino al mese di giugno, in 3 fasi per un totale di 44 ore in media per ciascuno.

Due dipendenti dell'Ufficio Competitività, oltre alla Dirigente dell'Area e al Capo Servizio, hanno inoltre partecipato al programma formativo – promosso da Unioncamere nazionale -

di potenziamento delle competenze digitali denominato “E4job” che ha previsto, oltre alle 80 ore di formazione, anche la certificazione delle competenze rilasciata da AICA e riconosciuta da Accredia.

Specifici programmi formativi sono inoltre stati previsti per i due Digital Promoter collocati presso il PID camerale.

Nel 2019 sono stati inoltre finanziati i seguenti progetti a livello di Sistema Camerale Lombardo:

1) il progetto di Unioncamere Lombardia in collaborazione con Regione Lombardia, denominato “**Angeli Antiburocrazia**”, per la proroga nel 2019 delle attività relative al servizio sperimentale di individuazione e formazione di 30 giovani, di cui 2 in servizio presso la Camera di Brescia, impegnati in un progetto di miglioramento dei livelli dei servizi degli Sportelli Unici camerale, del fascicolo informatico di impresa, di rafforzamento delle competenze interne alle Amministrazioni e di supporto e assistenza diretta delle imprese.

Il costo sostenuto nel 2019 per la realizzazione del progetto è stato di € 10.000,00.

2) il progetto di Unioncamere Lombardia per la realizzazione di **Servizi di coordinamento regionali per i PID lombardi**, al fine di:

- creare un Osservatorio Permanente finalizzato a monitorare l’ecosistema dell’innovazione, il livello di diffusione delle tecnologie e il riscontro delle imprese in merito ai servizi offerti dai PID (eventi, voucher, attività di assessment e orientamento delle imprese) e, quindi, per consentire un costante indirizzamento delle politiche camerale a supporto degli investimenti in innovazione digitale nelle imprese;
- realizzare un Experience Center virtuale per condividere esperienze e attività dei PID lombardi, sia a favore degli utenti che degli operatori economici, incoraggiando la creazione di sinergie.

Il costo sostenuto nel 2019 per la realizzazione del progetto è stato di € 16.711,00.

3) il **progetto Fintech**, realizzato in collaborazione con Innexa – Consorzio Camerale Credito e Finanza, per la diffusione di servizi di promozione, supporto e accompagnamento delle imprese nell’accesso alla finanza complementare, al credito e al FinTech, attraverso la creazione di una specifica piattaforma digitale, la realizzazione di eventi e incontri sul territorio, webinar.

Nell’ambito dell’assistenza ai PID camerale sono stati predisposti servizi specialistici, quali:

- Content providing, per la fornitura di dati e informazioni attinenti il Fintech.
- Fintech alerting, per l’aggiornamento sulle notizie più significative sulla finanza innovativa
- Help Desk, con informazioni e assistenza sul Fintech, la finanza complementare, gli operatori fintech.

Attraverso l’aggiornamento continuo e il potenziamento delle soluzioni digitali, si intende permettere alle imprese di conoscere e prendere confidenza con gli innovativi strumenti informativi che la tecnologia digitale mette a disposizione.

Il costo sostenuto nel 2019 per la realizzazione del progetto è stato di € 15.000,00.

Sensibilizzazione delle Imprese attraverso comunicazioni e eventi mirati

Nel Progetto Nazionale Impresa 4.0 è altresì previsto che le Camere assistano le imprese nella conoscenza delle tecnologie e sull’utilizzo del Digitale, attraverso servizi per la mappatura della maturità digitale, la formazione e l’orientamento verso Innovation Hub e Competence Center.

Tali servizi sono stati erogati dalla Camera di Brescia, sia direttamente, attraverso il proprio Ufficio Competitività e PID camerale, sia attraverso la collaborazione con diversi soggetti territoriali, impegnati in attività in favore dell’innovazione e digitalizzazione delle imprese.

ATTIVITA' PID CAMERALE

Il PID della Camera di Brescia, incardinato nell’ufficio Competitività delle Imprese, che rappresenta il punto di riferimento per le imprese nell’approfondimento del loro processo di

evoluzione digitale, ha svolto nel 2019 una costante azione di divulgazione dei servizi camerali volti a sostenere la trasformazione digitale delle imprese.

Nel corso del 2019 ha promosso direttamente vari eventi di sensibilizzazione, con una particolare attenzione alle MPMI, su diverse tematiche, sempre collegate all'innovazione tecnologica e di particolare attualità per le imprese del territorio, quali:

“Investimenti Impresa 4.0, Credito ed Agevolazioni”, ciclo di 3 seminari in data:

- 14 marzo 2019: **“Incentivi 4.0: le novità della legge di Bilancio 2019”** (44 partecipanti)
- 10 aprile 2019: **“Manifattura 4.0: le opportunità di credito e le agevolazioni per la filiera”** (23 partecipanti)
- 9 maggio 2019: **“Commercio e Turismo 4.0: le opportunità di credito e le agevolazione per il settore”** (40 partecipanti).

In collaborazione con Unioncamere Lombardia – Servizio di Lombardia Point, tre seminari dedicati agli aspetti giuridico/legali e strategico/commerciali del commercio elettronico:

- 17 aprile 2019: **“Geoblocking: limiti e/o opportunità per l'impresa on-line”** (14 partecipanti)
- 15 maggio 2019: **“La Digital Economy: aspetti legali, contrattuali e fiscali”** (46 partecipanti)
- 19 giugno 2019: **“Tutela Design, forma e packaging dei prodotti”** (15 partecipanti)

In collaborazione con Unioncamere Lombardia Bruxelles, Innexa – Consorzio Camerale Credito Finanza e European Crowdfunding Network è stato organizzato uno specifico seminario:

- 24 Maggio 2019: **“Il Crowdfunding: fonte di finanziamento alternativa per le PMI, Terzo settore ed Enti Locali”** (21 partecipanti)

Per la promozione dei servizi e dei bandi PID camerali è stato organizzato:

- 10/7/2019: **“Business Afternoon – Innovazione e sostenibilità delle imprese”** (88 partecipanti)

Nell'ambito della Rassegna **“Eccellenze in Digitale”**, progetto di Google e Unioncamere per avvicinare le PMI italiane al web, diffondere la cultura digitale sul territorio ed aiutare le aziende a scoprire come utilizzare Internet e gli strumenti online per muoversi al meglio in Italia e all'estero, sono stati organizzati i seguenti eventi:

- 4/10/2019: **“C'era una volta il marketing: come il digitale ha rivoluzionato il business e il mondo”** (81 partecipanti)
- 25/10/2019: **“Alla ricerca della presenza Online... e mobile”** (83 partecipanti)
- 8/11/2019: **“I love shopping... ONLINE”** (56 partecipanti)
- 29/11/2019: **“Per qualche follower in più”** (63 partecipanti)
- 6/12/2019: Follow-up per le aziende (30 partecipanti)
- 13/12/2019: Follow-up per le aziende (17 partecipanti)

Nell'ambito della Rassegna **“Industrial Reboot”**, in collaborazione con Gummy Industries e Talent Garden Brescia, dedicata agli imprenditori e top manager dell'industria bresciana sui temi dell'innovazione, sono stati realizzati e programmati i seguenti eventi:

- 17/10/2019: **“Digital Culture: l'impatto della digitalizzazione sulla trasformazione del business e sull'organizzazione aziendale”** (39 partecipanti)
- 14/11/2019: **“Consulenza strategica e blockchain: cosa significano per le aziende”** (31 partecipanti)
- 5/12/2019: **“Il personal branding come strumento di rete e crescita del proprio business”** (77 partecipanti)

Sempre in collaborazione con Innexa – Consorzio Camerale Credito Finanza è stato realizzato un ulteriore evento in data 26 novembre 2019 sul tema **“La Blockchain e Bitcoin: potenzialità e prospettive per le imprese”** (16 partecipanti)

In totale hanno assistito ai 18 eventi organizzati dal PID camerale unitamente all'ufficio Competitività delle Imprese n. 784 partecipanti.

Sempre con l'obiettivo di diffondere capillarmente la conoscenza sulle attività camerali e le opportunità nel campo della digitalizzazione, sono state svolte periodiche campagne di comunicazione, rivolte alle imprese operanti in tutti gli ambiti di attività economica, e comunque coinvolte nei processi di trasformazione digitale, tramite e-mailing massivi inviati ad indirizzi PEC oppure ad indirizzi di posta elettronica ordinaria, in occasione di eventi/seminari organizzati direttamente dalla Camera o in collaborazione con altri soggetti e partner, e per la pubblicizzazione di bandi per voucher/contributi alle imprese che intendono sostenere percorsi di digitalizzazione.

Complessivamente sono state effettuate 13 campagne di comunicazione per 456.120 invii PEC, e altre 12 campagne di comunicazione per 11.971 invii a e-mail ordinarie.

Il costo sostenuto per la realizzazione degli eventi PID camerali e per i mailing massivi pec è stato € 43.588,65.

I DIGITAL PROMOTERS

Il PID camerale, inserito nell'Ufficio Competitività, si avvale dal luglio 2018 anche della collaborazione di due Digital Promoters alle dipendenze di IC Outsourcing s.c.r.l., società in-house del Sistema camerale, per la fornitura dei seguenti servizi nell'attività di assistenza alle imprese del territorio:

- Promozione e comunicazione dei servizi digitali delle Camere di Commercio;
- Realizzazione di incontri presso le imprese del territorio finalizzati a favorire la valutazione della maturità digitale;
- Organizzazione di eventi formativi/informativi;
- Informazione sui programmi nazionali e regionali a favore della digitalizzazione dei processi aziendali.

Il PID camerale ha realizzato nel corso del 2019 molteplici attività, quali: promozione dei servizi digitali camerali e informazioni ed assistenza sui contributi economici alle imprese per la trasformazione digitale; organizzazione di eventi formativi/informativi tematici; partecipazione con un corner dei Digital Promoters ad eventi formativi/informativi organizzati in proprio o da altri soggetti partner; supporto alle imprese nella compilazione dei questionari di assessment della maturità digitale; attività di orientamento digitale alle imprese per l'individuazione e l'analisi delle criticità interne ai processi produttivi aziendali, indicazioni per la loro risoluzione ed indirizzamento verso centri di specializzazione; consulenza ed istruzione sulle applicazioni pratiche ed il quadro normativo delle tecnologie impresa 4.0; preparazione di materiale divulgativo, invio di newsletter e comunicazione alle imprese; attività di formazione nei confronti di referenti sulla digitalizzazione presso associazioni di categoria. In particolare, nel corso del 2019, sono state svolte dal PID camerale, con la collaborazione dei Digital Promoters, le seguenti azioni:

- ✓ invio di 456.120 e-mail PEC, corrispondenti alle 13 campagne di comunicazione effettuate;
- ✓ invio di 11.971 e-mail ordinarie, corrispondenti alle 12 campagne di comunicazione effettuate;
- ✓ organizzazione e/o partecipazione a n. 45 eventi e/o seminari ai quali hanno assistito oltre 3.000 partecipanti;
- ✓ allestimento di n. 42 corner digitali, in occasione di eventi che si sono tenuti in Camera di Commercio e in occasione di eventi organizzati da altri soggetti del territorio;

- ✓ promozione e assistenza alla compilazione di n. 163 Selfie 4.0;
- ✓ compilazione di n. 10 ZOOM 4.0;
- ✓ attività di orientamento digitale nei confronti di n. 139 imprese.

Va ricordato infine che i Digital Promoters hanno seguito uno specifico programma formativo a cura della rete nazionale dei PID, sia in modalità webinar che in presenza, per un totale complessivo di 298 ore di formazione.

Il costo sostenuto nel 2019 per il servizio di supporto fornito dai Digital Promoters al PID camerale è stato di € 93.930,18.

COLLABORAZIONI TERRITORIALI

Nell'ambito dell'Accordo di Partenariato, approvato ad ottobre 2017, tra le Camere di Brescia, Cremona, Mantova ed InnexHub per la realizzazione di azioni collegate al piano nazionale impresa 4.0, è stata rinnovata nel 2019 la convenzione operativa che ha previsto la realizzazione di varie attività di comunicazione, awareness e assessment a supporto del processo di innovazione e trasformazione digitale del sistema imprenditoriale locale.

In particolare sono stati realizzati in convenzione con InnexHub i seguenti eventi in provincia di Brescia:

“Executive Workshop: Più risultati meno sprechi”:

- 4 febbraio 2019 (23 partecipanti)
- 11 febbraio 2019 (15 partecipanti)

“Sistema Paese 4.0 – Sinergia digitale tra Pubblica Amministrazione e mercato”:

- 1 marzo 2019 (88 partecipanti)

“Lean Digital Transformation”:

- 18 aprile 2019 (39 partecipanti)
- 24 maggio 2019 (28 partecipanti)

“Digital Innovation Hub e territorio: come rafforzare l'azione del DIH a beneficio delle PMI”:

- 3 luglio 2019 (15 partecipanti)

“New Deals Sirmione”:

- 13 settembre 2019 (313 partecipanti)

“Roadshow Meccanica 4.0”:

- 8 ottobre 2019 (40 partecipanti)

“Fabbrica Intelligente”:

- 15 ottobre 2019 (87 partecipanti)

“Smart Factory e Industria 4.0 nel mondo artigiano”:

- 24 ottobre 2019 (15 partecipanti)

“Additive Manufacturing per la produzione industriale”:

- 12 novembre 2019 (43 partecipanti)

“L'ospitalità che evolve fra obblighi di legge e opportunità tecnologiche”:

- 13 novembre 2019 (37 partecipanti)

“Agricoltura 4.0 – Irrigazione di precisione”:

- 21 novembre 2019 (57 partecipanti)

“IMW – Italian Make Wonders”:

- 22 novembre 2019 (300 partecipanti)

Complessivamente hanno partecipato ai 14 eventi n. 1.100 persone.

Vanno infine ricordati gli ulteriori eventi realizzati in collaborazione con i seguenti soggetti:

- nell'ambito della Convenzione fra le Camere di Commercio di Brescia, Mantova e Cremona e le Associazioni CNA di Brescia, Mantova e Cremona, l'evento dal titolo **“Tecnologie 4.0 nella filiera della meccanica e della produzione”** - 7 marzo 2019 (30 partecipanti);

- nell'ambito della convenzione con AQM e CSMT, l'evento dal titolo **“Officina liberty- un polo per l'innovazione in Valtrompia”** - 17 ottobre 2019 (78 partecipanti);
- nell'ambito del Protocollo di Intenti con l'Associazione Culturale Oltre, l'evento **“Impresa 4.0 Conoscere per Crescere – people transformation”** - 21 novembre 2019 (26 partecipanti);
- nell'ambito della convenzione con ESEB Brescia:
 - 5 ottobre 2019 **“Check: il cruscotto di cantiere”** (n. 140 partecipanti);
 - 26 ottobre 2019 **“Il cantiere digitale - I parte”** (144 partecipanti);
 - 9 novembre 2019 **“Il cantiere digitale – II parte”** (177 partecipanti);
 - 23 novembre 2019 **“231 e Privacy, tra obblighi di legge e possibilità digitali”** (101 partecipanti);
 - 14 dicembre 2019 **“Nuovi paradigmi organizzativi”** (61 partecipanti).

Oltre ai 5 eventi organizzati nell'ambito della convenzione, la Camera ha altresì collaborato e patrocinato la realizzazione ed altri 2 eventi con ESEB:

- 12 gennaio 2019 **“Industria 4.0: sensorizzazione e integrazione delle informazioni della filiera lavorativa”** (152 partecipanti);
- 9 febbraio 2019 **“Cementi e calcestruzzi innovativi per edilizia 4.0”** (180 partecipanti).

Complessivamente sono stati circa 2.800 i partecipanti ai 42 eventi organizzati direttamente dalla Camera di Brescia o in collaborazione con altri soggetti

PROGETTO DI SVILUPPO DELL'E-GOVERNMENT DELLE IMPRESE

Nell'ottica di rafforzare le competenze digitali e organizzative delle imprese mediante la promozione degli “strumenti di identità digitale” e la formazione al loro utilizzo, nonché di favorire l'accesso ai servizi online della pubblica amministrazione, è stato avviato nel corso del 2018 il Progetto “Diffusione e potenziamento presso le imprese delle attività di e-government delle Camere di Commercio”, per la promozione all'utilizzo di firma digitale, SPID, fatturazione elettronica, “libri digitali”, cassetto digitale dell'impresa e fascicolo informatico dell'impresa, anche con percorsi sperimentali di distribuzione gratuita di questi servizi. A tal fine è stato creato un apposito sportello consulenziale dedicato agli imprenditori e sono stati allestiti appositi *corners* in occasione di eventi camerali o territoriali. Il progetto è continuato nel 2019.

Nel corso di tale anno sono stati rilasciati 92 dispositivi di firma digitale remota o token wireless (60 nel 2018), sono stati organizzati 8 eventi divulgativi (3 nel 2018) e allestiti 20 corner (3 nel 2018). Per il finanziamento del progetto di sviluppo dell'e-government è stato sostenuto nel 2019 un costo di € 13.016,24 (€ 4.172,40 nel corso del 2018).

§ INTERNAZIONALIZZAZIONE

Per favorire l'internazionalizzazione delle imprese sono stati stanziati € 650.000, ed erogati € 454.900,76 alle imprese aderenti al bando per la partecipazione a fiere internazionali organizzate Pro Brixia 2019. La sottostante Tabella n. 22 riassume alcuni dati significativi relativi all'andamento del bando camerale.

Tabella n. 22

FIERE E MISSIONI INTERNAZIONALI ORGANIZZATE DA PRO BRIXIA			
anno	DOMANDE AMMESSE	TOTALE EROGATO	CONTRIBUTO MEDIO EROGATO
2017	166	€ 638.871	€ 3.849
2018	127	€ 493.717	€ 3.888
2019	123	€ 454.900	€ 3.698
Variazione 2019/2018	-3,15%	-7,86%	-4,88%

A questa iniziativa si affianca il bando per la partecipazione a fiere organizzate in Italia ed in Lombardia, approvato con deliberazione n. 83 del 18.9.2018, come da tabella seguente.

Tabella n. 23

FIERE ITALIA			
Anno	Numero domande	Totale richiesto	Contributo medio erogato
2018	368	€ 1.003.852 di cui € 450.583 erogato	€ 2.575
2019	410	€ 1.104.335	€ 2.693 (richiesto)
Variazione 2019/2018	5,67%	10,00%	4,58%

Nel corso del 2019 sono state realizzate iniziative specifiche, in collaborazione con altri soggetti. Tra esse si ricordano:

- l'adesione al servizio Lombardia Point e Infoexport di Unioncamere Lombardia, che consente alle imprese di usufruire di risposte consulenziali a quesiti di internazionalizzazione e di momenti formativi qualificati, con una quota di € 26.027,00;
- l'adesione al progetto di Unioncamere Lombardia "Incoming buyers esteri EXPO 2019", per il quale la Camera ha stanziato € 55.000,00, affidando a Pro Brixia l'organizzazione di tre Incoming (con tre giornate di incoming), cui hanno partecipato presso questa Camera 111 imprese lombarde, incontrando 19 buyers internazionali, per un totale di 198 incontri B2B.

§ FORMAZIONE E MERCATO DEL LAVORO

Per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento professionale, tramite bando di concorso rivolto alle imprese bresciane operanti in tutti i settori economici (AGEF 1908), sono stati stanziati € 600.000 e richiesti contributi per € 518.375. La sottostante Tabella n. 24 riassume alcuni dati significativi relativi all'andamento del bando.

Tabella n. 24

FORMAZIONE PROFESSIONALE			
anno	DOMANDE	CONTRIBUTI EROGATI (per il 2019 contributi richiesti)	CONTRIBUTO MEDIO EROGATO
2017	355	€ 558.795	€ 1.435
2018	338	€ 518.375 richiesti di cui € 479.205 erogati	€ 1.556
2019	388	€ 580.214	€ 1.495 (richiesto)
Variazione 2019/2018	14,79%	11,93%	-3,92

Numerose sono le Convenzioni stipulate con diversi organismi della realtà bresciana, allo scopo di patrocinare e cofinanziare azioni ed interventi nel settore della formazione; si riportano le più rilevanti:

- è stato previsto uno stanziamento di € 6.500 per il rinnovo della convenzione con l'Istituto di Istruzione Superiore "C. Beretta", con sede a Gardone V.T., per cofinanziare il corso di specializzazione triennale per "Tecnico delle Industrie Meccaniche Armiere", in sigla T.I.M.A., per l'anno scolastico 2019/2020;
- è stata stipulata una convenzione con l'Università degli Studi di Brescia per cofinanziare un nuovo corso di laurea triennale in "Sistemi Agricoli Sostenibili", a decorrere dall'anno accademico 2019-2020. La Camera di Commercio di Brescia ha messo a disposizione un importo massimo di € 150.000, suddiviso in tre quote annuali di € 50.000 cadauna, da destinare al reclutamento, ai sensi dell'art. 24, c. 3 lett. a) della Legge 240/2010, di un ricercatore a tempo determinato sul SSD AGR/01;
- è stata rinnovata la collaborazione, mediante convenzione con l'Associazione Smart Future Academy per un'iniziativa finalizzata a sostenere gli studenti nella scelta dei vari percorsi formativi. "Cosa farò da grande" è stata la domanda che ha visto la partecipazione di oltre 4500 studenti delle superiori. Una giornata di orientamento e ispirazione. Il progetto, svoltosi presso il Palaleonessa il 26 marzo 2019, è stato cofinanziato con un importo di € 39.995,98.
- è stata stipulata, anche per l'anno 2019, con il Comune di Brescia una convenzione per cofinanziare, con un importo di € 20.000, il progetto denominato "Makers Hub Brescia", in programma presso Palazzo Martinengo Colleoni – MO.CA, nel periodo 13.1.2019-13.1.2020, per lo sviluppo delle attività di start-up, innovazione, creatività e cultura e creazione dell'incubatore per l'innovazione dell'impresa e della cultura.

Nel corso del 2019 la Camera di Commercio ha inoltre continuato ad esercitare, secondo le recenti disposizioni normative regionali, le proprie competenze in materia di esami relativi ai corsi abilitanti alla professione di Agente e rappresentante di commercio, Agente di affari in mediazione e per l'attività di somministrazione di alimenti e bevande. Nel 2019 sono state organizzate le seguenti sessioni d'esame:

Tabella n. 25

Figura professionale	2019	
	Sessioni d'esame	Idonei
Agenti e Rappresentanti di commercio	3	34
Agenti di affari in mediazione	16	192
Somministrazione di alimenti e bevande	6	88

ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO

Sono state pianificate dalla Camera molteplici e variegate attività di sensibilizzazione nei confronti di imprese e istituti scolastici, finalizzate ad incentivare le opportunità di incontro tra mondo del lavoro e mondo della scuola, con l'obiettivo di diffondere la conoscenza presso le imprese del RASL e favorire la realizzazione di percorsi di alternanza di qualità.

In particolare, è stata rinnovata, per l'anno 2019, la collaborazione, mediante convenzione con la Fondazione Castello di Padernello, per la realizzazione di un progetto che prevede la presenza di allievi dei Centri di Formazione Professionale per lo svolgimento di attività di alternanza scuola-lavoro con imprenditori artigiani identificati dalla Fondazione stessa, nonché per la realizzazione di un percorso, rivolto agli alunni delle classi seconde e terze delle scuole secondarie di Primo Grado della Provincia di Brescia, di educazione all'auto-orientamento, con l'intento aiutarli a sviluppare maggiore consapevolezza di sé e delle proprie competenze di base; per l'iniziativa è stato destinato un importo di € 30.000.

CONTRIBUTI ALLE IMPRESE PER SOSTENERE L'ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

Essenziale per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal Piano nazionale è stato lo stanziamento di risorse per l'erogazione di voucher alle imprese disponibili ad iscriversi al Registro Nazionale dell'Alternanza Scuola-Lavoro ed a fornire periodi di alternanza a studenti degli Istituti scolastici bresciani.

La Camera di Commercio di Brescia ha pubblicato nel corso del 2018 e del 2019 i seguenti bandi di contributo:

- un Bando di contributi camerale, con uno stanziamento di Euro 200.000,00 a favore delle Micro PMI bresciane per l'attivazione di percorsi di alternanza scuola lavoro nel periodo dal 1° gennaio 2018 al 31 luglio 2018, e quelli relativi all'anno scolastico 2017/2018 iniziati prima del 1° gennaio 2018 e terminati successivamente al 1° gennaio 2018. Alla scadenza dei termini di presentazione delle domande, dal 25 settembre al 2 ottobre 2018, sono state presentate 654 domande per un totale di Euro 582.950. Il bando è stato pertanto rifinanziato per un importo di Euro 448.473,44, sino ad Euro 648.473,44, di cui Euro 498.473,44 con fondi derivanti dall'aumento del 20% del diritto annuale, ed Euro 150.000,00 con altri fondi del bilancio camerale. Al 31.12.2018 sono state effettuate erogazioni a favore di 488 imprese beneficiarie, per un totale di € 435.100,00; sono rimaste in sospeso in attesa di integrazione della documentazione prevista dal Bando n. 6 domande (pari ad Euro 9.700,00). Sono state invece escluse n. 160 domande (pari ad Euro 138.600,00);
- un Bando di contributi camerale, con uno stanziamento Euro 280.000,00, (di cui Euro 184.333,00 con altri fondi del bilancio camerale) a favore delle Micro PMI bresciane per l'attivazione di percorsi di alternanza scuola lavoro nel periodo dal 1° settembre 2018 al 31 dicembre 2018, con termini per la presentazione della domanda di contributo dal 22 gennaio 2019 al 29 gennaio 2019. Alla scadenza dei termini, sono state presentate n. 322 domande per un totale di € 270.850,00 di contributi richiesti;
- un bando per la concessione di contributi alle MPMI per l'attivazione di percorsi di Alternanza Scuola Lavoro nell'anno scolastico 2018/2019, periodo dal 1/1 al 31/8 2019. Nel termine di presentazione delle domande previsto dal 24/9 al 1/10/2019

sono state presentate 553 istanze per € 483.058,00. Con determinazione n. 128/PRO del 24/9/2019 è stata approvata la graduatoria delle domande presentate e ammissibili costituita da 553 domande per € 483.058,00. Il Bando è stato rifinanziato con deliberazione n. 118 del 18/11/2019 da € 231.117,00 ad € 483.058,00. Le domande sono attualmente in fase istruttoria.

- un bando per la concessione di contributi alle MPMI per l'attivazione di percorsi di Alternanza Scuola Lavoro nell'anno scolastico 2019/2020, periodo dal 1/9 al 31/12/2019. Nei termini di presentazione delle domande previsti da 8/1 al 10/1 2020 sono pervenute n. 219 istanze per complessivi € 179.750,00. Il Bando è stato finanziato prima con deliberazione n. 57 del 27 maggio 2019, e poi con deliberazione n. 118 del 18/11/2019;
- un bando di contributo a favore degli Istituti Scolastici, finalizzato a sostenere progetti di alternanza scuola lavoro svolti all'estero, con un contributo massimo di € 5.000,00 a Scuola, con scadenza per la presentazione delle domande al 31.12.2019.

Tabella n. 26

BANDO ALTERNANZA SCUOLA LAVORO			
anno	DOMANDE	CONTRIBUTI EROGATI	CONTRIBUTO MEDIO EROGATO
2018 - I semestre	495	€ 440.800	€ 890
2018 - II semestre	322	€ 270.850 richiesti (di cui 220.750 erogati)	€ 1.033
2019 - I semestre	553	€ 483.058 (richiesti)	€ 874 (richiesto)
2019 - II semestre	218	€ 179.750 (richiesti)	€ 825 (richiesto)
Variazione 2019/2018	-5,6%	-7%	-11,6%

FORMAZIONE SPECIALISTICA DEL PERSONALE CAMERALE

Nel corso del 2019 il personale camerale che si occupa del Progetto nazionale riguardante i temi dell'Alternanza Scuola-Lavoro ha curato la propria formazione sul campo attraverso le esperienze di organizzazione e partecipazione agli eventi, alle iniziative ed alla formazione in generale sulle tematiche dell'Alternanza scuola/lavoro, realizzati dalla Camera di Commercio di Brescia a favore delle imprese e delle scuole, che investono trasversalmente diversi uffici e competenze camerale, compresa la digitalizzazione.

PROMOZIONE DEL REGISTRO NAZIONALE ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO

Per sensibilizzare le imprese del territorio, si è fatto ricorso a comunicazione massive ripetute nel corso dell'anno, contenenti informazioni sul Registro Nazionale dell'Alternanza, sulle iniziative e sui bandi di contributo camerale per l'alternanza. In particolare, sono state effettuati n. 3 invii massivi ad imprese sensibili, per caratteristiche e dimensioni, alle tematiche dell'Alternanza Scuola Lavoro, come segue:

- mailing massivo PEC, a maggio 2019, nei confronti di 46.413 imprese, sulla pubblicazione del bando di contributo camerale a favore delle PMI, iscritte al RASL, che accolgono studenti in alternanza scuola lavoro nell'a.s. 2018/2019;
- mailing massivo PEC, a maggio 2019, nei confronti di 1.953 imprese, in occasione del seminario regionale sulle politiche per la formazione e lavoro;
- mailing massivo PEC, a dicembre 2019, nei confronti di 46.416 imprese, selezionando in particolare quelle già iscritte al RASL o che siano state segnalate dal MIUR per aver già attivato convenzioni con le Scuole, sulla pubblicazione del nuovo

bando di contributo camerale a favore delle PMI, iscritte al RASL, che accolgono studenti in alternanza scuola lavoro entro il 31 dicembre 2019.

Le nuove imprese che si sono iscritte al RASL nel corso 2019 sono 813, per un totale di 2.283 imprese, pari al 19,36 per mille a fronte di un target previsto dal progetto nazionale di Sistema del 4,50 per mille.

Inoltre le scuole accreditate al RASL sono 50 su un totale di 58 istituti scolastici statali e paritari di II grado della provincia.

Per sostenere tale progetto promozionale nel 2019 è stato sostenuto un costo di € 2.890,84.

PROMOZIONE DEL PREMIO STORIE DI ALTERNANZA

Dall'a.s. 2017/2018 le Camere di Commercio promuovono annualmente il Premio Storie di Alternanza con l'obiettivo di valorizzare i progetti di ASL. Il Premio punta ad accrescere la qualità ed efficacia, facendone un'esperienza significativa attraverso il racconto delle attività svolte e delle competenze maturate nel percorso formativo, realizzato dagli studenti in forma di video. La Camera di Commercio di Brescia ha aderito a tutte le edizioni, ciascuna articolata in due sessioni, stanziando premialità anche a livello provinciale, pari ad € 5.000 a sessione. Le diverse sessioni dell'iniziativa sono state pubblicizzate presso tutti gli Istituti Scolastici di II grado della provincia, con il supporto anche dell'Ufficio Scolastico Territoriale di Brescia.

Nell'anno 2019 sono state quindi realizzate 2 sessioni, che hanno visto l'adesione complessivamente di 10 Istituti Scolastici e la premiazione di 8 classi.

Sono stati organizzati due Eventi di premiazione, con la partecipazione del Dirigente dell'Ufficio Scolastico Territoriale, ed ai quali è stato dato un significativo rilievo sulla stampa locale:

1) il primo dal titolo "OLTRE I CONFINI: opportunità, servizi gratuiti contributi per facilitare percorsi di alternanza e di tirocinio in UE", in collaborazione con Assocamerestero e ANPAL/Eures, si è svolto il 7.5.2019 ed è stato rivolto a tutto il mondo scolastico con il coinvolgimento di 18 Istituti scolastici fra dirigenti e docenti di varie scuole della provincia oltre che delle classi premiate accompagnate dai propri tutor scolastici e aziendali e dai genitori, per un totale di n. 57 partecipanti.

2) il secondo il 5 dicembre 2019 riservato esclusivamente alla premiazione, rivolto ai 4 Istituti con n. 51 partecipanti fra docenti e alunni.

Per tale progetto nel 2019 è stato sostenuto un costo di € 7.552,38.

PROGRAMMA DI IMPRESA FORMATIVA SIMULATA: IMPRESA IN AZIONE

La Camera di Commercio di Brescia sostiene economicamente l'accesso a progetti qualificati di "Impresa Simulata", finalizzati allo sviluppo di competenze imprenditoriali mediante la creazione di aziende virtuali animate dagli studenti, in accordo con gli Istituti scolastici bresciani. I docenti che accompagnano gli studenti a propria volta usufruiscono di una specifica attività formativa, che integra le loro competenze didattiche tradizionali. Inoltre, è previsto il coinvolgimento di partner imprenditoriali che affiancano gli stessi docenti e studenti.

Per l'anno scolastico 2018/2019, il percorso formativo di educazione imprenditoriale è stato realizzato attraverso il Programma "Impresa in Azione" (della durata di 80-120 ore) dell'Associazione JA ITALIA e comprende anche il conseguimento della certificazione ESP (Entrepreneurial Skills Pass), riconosciuta a livello europeo, attestante il possesso di competenze teoriche e pratiche in ambito economico, finanziario e imprenditoriale acquisite con il percorso. Tramite un Avviso Pubblico, sono state ammesse al programma di Impresa Simulata sei classi di tre Istituti Scolastici bresciani, che hanno poi completato nella prima metà dell'anno 2019 il percorso, con oneri economici a carico della Camera. Hanno partecipato 155 studenti, dei quali 55 hanno conseguito la certificazione di competenze ESP.

L'iniziativa è stata rinnovata nell'a.s. 2019/2020, introducendo accanto ad "Impresa in Azione", anche il percorso più breve "Idee in azione" (durata 20-30 ore). Sempre tramite

un Avviso Pubblico, sono stati ammesse ai programma di Impresa Simulata per l'anno scolastico 2019/2020 n. 6 classi di 4 Istituti Scolastici bresciani, che completeranno nel 2020 il percorso, con oneri economici a carico della Camera.

Per tale progetto nel 2019 è stato sostenuto un costo totale di € 5.307,00.

PROGETTO REGIONALE SU FONDO DI PEREQUAZIONE 2015/2016 "ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO, ORIENTAMENTO AL LAVORO E PLACEMENT"

La Camera di Commercio ha aderito al progetto di livello regionale, finanziato con le risorse del Fondo di Perequazione Nazionale 2015-2016, mirato alla ideazione di percorsi innovativi di alternanza scuola-lavoro di qualità e radicati nel tessuto economico locale. Sono state implementate due collaborazioni con altrettanti Istituti Scolastici del comprensorio economico della Valle Trompia bresciana (Primo Levi di Sarezzo e Beretta di Gardone VT) che hanno portato alla progettazione, congiuntamente ad esponenti delle imprese locali, di due percorsi di alternanza sulle tematiche del digitale e dell'export, da realizzarsi nel corso dell'a.s. 2018/2019.

A tal fine è stata attivata anche una collaborazione con l'Associazione Industriale Bresciana – con la quale è stato sottoscritto un apposito Accordo Quadro per l'alternanza. Dopo l'avvio, nel 2018, della prima fase del progetto, mediante la realizzazione di due incontri dedicati a 21 tutor scolastici e 17 aziendali, finalizzati alla diffusione della conoscenza degli strumenti per la realizzazione efficace dei percorsi di alternanza - dalla co-progettazione alla valutazione, nel corso del 2019 sono stati realizzati, congiuntamente ad esponenti di imprese ed Enti pubblici locali, due percorsi di formazione con modalità laboratoriale sulle tematiche del commercio digitale e dell'export, che hanno visto coinvolti circa 60 studenti di 5 classi scolastiche.

Il percorso formativo si è quindi concluso con un evento, presso l'Istituto Primo Levi di Sarezzo, di presentazione degli esiti finali del progetto, al quale hanno partecipato gli studenti coinvolti, i docenti, le imprese del territorio coinvolte, i formatori dei due percorsi, A.I.B., con un notevole risalto da parte della stampa locale, che ne ha sottolineato l'unicità e il successo.

Il costo complessivo del progetto sostenuto nel 2019 è stato di € 23.180,00.

INCONTRI FORMATIVI PER GLI ISTITUTI SCOLASTICI PRESSO LA SEDE CAMERALE E IN ALTRE SEDI

Periodicamente vengono realizzate dalla Camera di Brescia rassegne formative su tematiche individuate in stretto raccordo con i docenti delle Scuole del territorio, con l'obiettivo di valorizzare da un lato il ruolo istituzionale dell'Ente camerale e le sue specifiche competenze in materia di export, proprietà industriale e creazione d'impresa, e dall'altro lato di rispondere alle richieste di specifiche competenze lavorative provenienti dal tessuto economico bresciano, in particolare sull'utilizzo degli strumenti digitali e in materia di internazionalizzazione.

Per l'anno scolastico 2018/2019, l'iniziativa denominata "I MARTEDI' DIGITALI DELLA CAMERA DI COMMERCIO" ha visto la realizzazione di incontri informativi della durata di circa due ore, intesi a promuovere da un lato il ruolo istituzionale dell'Ente camerale e la cultura d'impresa, d'altro lato la consapevolezza dei risvolti economici nell'utilizzo del digitale. Infatti, in stretto raccordo con l'impegno della Camera di Commercio sulle tematiche di Impresa 4.0, l'obiettivo degli incontri è stato la comprensione del mondo digitale quale generatore di business, in particolar modo mettendo in rilievo la natura imprenditoriale e le specifiche competenze professionali richieste, grazie anche ai dati disponibili del Progetto Excelsior.

Si sono tenuti 4 incontri con le scuole, nelle date 22.1.2019, 12.2.2019, 12.3.2019, 9.4.2019 con la partecipazione di 529 studenti e 34 docenti, appartenenti a 10 Istituti Scolastici.

Per l'anno scolastico 2019/2020 è proseguito l'impegno per la formazione degli studenti degli Istituti Scolastici di II grado presso la sede camerale, con la realizzazione di un nuo-

vo ciclo dei MARTEDI' DIGITALI, con incontri della durata di 3 ore dedicati rispettivamente il 22.10.2019 al progetto nazionale "Io Penso positivo: educare alla finanza", in collaborazione con il Consorzio camerale per il Credito e la Finanza, il 12.11.2019 al tema "Certificazioni e documenti doganali per l'esportazione e dogana digitale", e il 10.12.2019 al tema "La tutela del software in Italia e all'estero", questi ultimi due in collaborazione con Unioncamere Lombardia – Servizio LombardiaPoint. A questi 3 incontri hanno partecipato 727 studenti e 33 docenti, di 15 Scuole.

Altre iniziative formative sono state programmate su specifiche tematiche, come Il Seminario "Proprietà industriale", in data 11 aprile 2019, dedicato alla tutela di marchi, design, software e in generale dei prodotti dell'ingegno, con l'obiettivo di fornire gli elementi conoscitivi di base su tali tematiche divenute oggetto dell'esame di stato, al quale hanno aderito 4 Istituti con 74 studenti e 5 insegnanti.

Complessivamente nel 2019 sono stati coinvolti nelle attività di formazione n. 1.330 studenti e 72 docenti di 29 Istituti scolastici.

Per tali azioni nel 2019 è stato sostenuto un costo di € 5.083,74

PROGETTO EXCELSIOR

E' proseguita anche nel 2019 l'implementazione del sistema di rilevazione statistica "Excelsior" per la diffusione, anche tramite comunicati stampa, dei dati relativi alle prospettive occupazionali nelle imprese ed alla relativa richiesta di profili professionali, con indicazioni finalizzate a supportare le scelte di programmazione della formazione, dell'orientamento e delle politiche del lavoro .

Vanno infine ricordati i seguenti accordi sottoscritti nel corso del 2019 allo scopo di potenziare il network di collaborazione con i vari soggetti pubblici e privati del territorio, finalizzato a supportare l'incontro domanda-offerta di lavoro, la progettazione di percorsi e servizi formativi volti a favorire l'inserimento occupazionale, il sostegno alla transizione dalla scuola e dall'università al lavoro, e le attività di orientamento e placement in generale:

PROTOCOLLO DI INTESA PER LA REALIZZAZIONE DI UN NETWORK TESO A FAVORIRE L'ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

Già nel 2016 la Camera di Commercio era tra i firmatari di un protocollo di intesa pluriennale per la realizzazione di un network teso a favorire l'Alternanza Scuola lavoro, promosso dall'UST territoriale, al quale hanno aderito Enti territoriali, Associazioni di Categoria, Ordini professionali, Sindacati, rappresentanti della società civile. Il 13.9.2019 è stato sottoscritto, per il successivo triennio, il rinnovo del Protocollo d'intesa per la governance provinciale dei Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento.

ACCORDO QUADRO PER L'ALTERNANZA SCUOLA LAVORO CON AIB

E' stato sottoscritto la prima volta nel 2018, e già rinnovato anche per il 2020, un Accordo Quadro per l'Alternanza Scuola Lavoro con l'Associazione Industriale Bresciana per rafforzare azioni di raccordo e confronto tra mondo della scuola e mondo del lavoro, con le finalità prioritarie di favorire l'acquisizione da parte degli studenti di competenze tecnico-professionali, nonché relazionali e manageriali nel settore di riferimento sulla base di appositi progetti formativi, e di coniugare le finalità educative del sistema di istruzione e formazione in raccordo con le esigenze del mondo produttivo, nella prospettiva di una maggiore integrazione tra scuola e lavoro.

§ PROMOZIONE DEL TERRITORIO

Oltre alle iniziative a favore delle imprese, realizzate mediante bandi di concorso, la promozione del territorio avviene anche tramite il cofinanziamento di attività e iniziative varie realizzate da enti, organismi e associazioni, nel rispetto del Regolamento approvato dal Consiglio camerale con il provvedimento n. 2/c del 23.3.2017.

Per l'anno 2019, oltre al contributo all'Azienda Speciale di € 848.848 e alla quota consortile di Bresciatourism Scarl di € 800.000, per le azioni di promozione turistica, l'Ente camerale ha messo a disposizione altre risorse economiche per cofinanziare diverse iniziative:

- € 9.000 per la prosecuzione del progetto ERG *European Region of Gastronomy*, tramite un protocollo d'intesa con le consorelle ed i Comuni capoluoghi delle province di Brescia, Bergamo (capofila), Cremona e Mantova, per l'assegnazione del titolo di «Regione Europea della Gastronomia»;
- € 15.000 all'Università degli Studi di Brescia per la realizzazione di analisi periodiche su comparti e filiere dell'economia locale;
- € 25.000 all'Associazione Industriale Bresciana per la realizzazione dell'iniziativa "Scenari e Tendenze";
- € 42.919 quale quota di partecipazione alla realizzazione del "Padiglione vini di Lombardia" all'interno della manifestazione vitivinicola veronese internazionale "Vinitaly", svoltasi dal 7 al 10 aprile 2019;
- € 50.000 quale quota annuale di compartecipazione al Comitato per lo Sviluppo Economico Locale, con durata per gli anni 2019-2023, di cui è capofila il Comune di Brescia, e che vede il coinvolgimento delle associazioni di categoria, dei commercianti e degli artigiani, per la realizzazione delle iniziative di animazione, promozione e marketing di distretto prescelte;
- € 20.000 all'Associazione Florovivaisti Bresciani per la realizzazione di attività promozionali da attuare nell'anno 2019;
- € 2.500 all'Associazione Circolo Culturale Ancos per la realizzazione della Fiera del Libro denominata "Librixia", svoltasi a Brescia nel periodo 28 settembre - 6 ottobre 2019;
- € 1.500 all'associazione Circolo Culturale Ancos per la realizzazione della Mostra espositiva e pubblicazione del volume 50° delle opere di Luciano Pelizzari, svoltasi a Verona, da 17 febbraio al 25 marzo 2019;
- € 20.000 all'Ente Festival Pianistico per la realizzazione del 56° Festival Pianistico Internazionale di Brescia e Bergamo, svoltosi dal 15 aprile al 10 giugno 2019;
- € 6.000 all'Associazione Francesco Soldano per la realizzazione del Festival LEX-GIORNATE: PENSARE IL DOMANI E LEX GIORNATE EDU, svoltosi a Brescia e provincia dal 19 al 28 settembre 2019;
- € 5.000 all'Associazione Provinciale Terranostra Agriturismo Ambiente per la realizzazione del progetto scuola denominato "Il cibo sano per ogni bambino", III edizione, e per l'evento "Col gusto diretti a Brescia, in programma nel periodo 25 novembre 2019 – 7 giugno 2020;
- € 1.626 all'Associazione Culturale Amici di Palazzo Martinengo per la realizzazione della mostra "Gli animali nell'arte. Da Ceruti al rinascimento", svoltasi a Brescia, Palazzo Martinengo, nel periodo 19 gennaio – 9 giugno 2019;
- € 3.500 all'Associazione Centro Studi sul Periodo Storico della R.S.I. per l'organizzazione della prima edizione dell'iniziativa "Garda Lake History Festival", svoltasi a Salò, nel periodo 22 giugno – 13 luglio 2019;
- € 2.550 all'Associazione Culturale Talent Music School per l'iniziativa "Brescia Classica International Piano Competition", svoltasi dal 29 luglio al 4 agosto 2019;
- € 2.500 al Consorzio di tutela Olio Garda DOP per iniziative promozionali dell'Olio Garda Dop svoltasi dal 21 marzo al 30 giugno 2019;

- € 3.500 ad Apindustria Associazione per l'impresa per l'iniziativa "BBM – Brixia business match, Incontro con PMI per opportunità di business all'estero", 4° edizione, svoltasi a Brescia, presso l'Auditorium Santa Giulia, il 14 giugno 2019;
- € 16.568 al Consorzio Lago di Garda Lombardia per la realizzazione della manifestazione "Il turismo del Garda", svoltasi a Sirmione il 12 aprile 2019;
- € 1.500 a Promocamera, Azienda Speciale della Camera di Commercio di Perugia per l'organizzazione del Concorso nazionale per il Premio Ercole Olivario, svoltosi a Perugia dal 25 al 30 marzo 2019, a cui hanno partecipato 5 imprese bresciane;
- € 3.528 al Comitato FAI di Brescia per l'organizzazione di visite guidate gratuite a beni significativi dal punto di vista storico-artistico riguardo al tema "I personaggi che hanno fatto grande Brescia e la sua provincia", in occasione delle Giornate di Primavera, svoltesi nei giorni 23 e 24 marzo 2019;
- € 5.000 alla Fondazione Brescia Musei per l'organizzazione del Brescia photo festival 2019 donne, svoltosi nel periodo 3 maggio – 8 settembre 2019;
- € 1.962 alla Fondazione Museo dell'Industria e del Lavoro "Eugenio Battisti" per la realizzazione dell'iniziativa "Meraviglie del fare. Storie di Artigiani, Territorio e Saper Fare in Valle Camonica", svoltasi a Cedegolo, presso il Museo dell'Energia Elettrica (MUSIL), nel periodo 28 giugno – 6 ottobre 2019;
- € 3.000 all'Associazione Industriale Bresciana per la realizzazione del Progetto "All-in Brescia, per una città aperta e inclusiva", svoltosi dal 14 al 20 ottobre 2019;
- € 5.000 ad ESEB – Ente Sistema Edilizia Brescia per la realizzazione del progetto "Brescia next", svoltosi a Brescia nei giorni 15 e 16 marzo 2019;
- € 15.000 ad ANCE – Collegio dei Costruttori Edili di Brescia e Provincia per la realizzazione del "Progetto di sviluppo dell'analisi economico-finanziaria delle imprese edili bresciane", con durata dal 1° ottobre 2019 al 29 febbraio 2020.

PROGETTO TURISMO E ATTRATTIVITA'

Obiettivo del progetto regionale Turismo, elaborato in collaborazione con Regione Lombardia, Unioncamere Lombardia e le Associazioni di Categoria di livello regionale, è colmare il gap tecnologico tra comparto turistico (e in particolare gli operatori economici della ricettività) e i turisti e fruitori nel nuovo contesto digitale. Le azioni coordinate e sinergiche puntano ad aggregare e qualificare l'offerta in ottica 4.0, migliorando al contempo la promozione, commercializzazione e gestione della domanda digitale, in particolare attraverso azioni di razionalizzazione e di supporto alla rete degli Infopoint turistici.

Per la realizzazione del progetto regionale sono state previste varie azioni, sia a livello di sistema lombardo sia di ambito locale, di coordinamento e di razionalizzazione degli Infopoint Turistici, azioni integrative di supporto, quali la formazione e i contributi alle imprese, agli operatori e alle progettualità aggregative, oltre alla valorizzazione delle eccellenze locali.

La Camera di Commercio di Brescia ha adottato due bandi di contributo per un totale di Euro 417.257,12, di cui € 317.257,12, aumentati successivamente ad € 723.214,34, per gli investimenti a supporto della riqualificazione delle PMI bresciane della filiera turistica, ed € 100.000 destinati a sostenere la realizzazione di progetti collettivi per la promozione di filiere turistiche e storiche.

Tabella n. 27

BANDO MIGLIORAMENTO TECNOLOGICO FILIERA TURISTICA			
anno	DOMANDE	CONTRIBUTI RICHIESTI	CONTRIBUTO MEDIO RICHIESTO
2019	115	€ 723.214	€ 6.288,00

Tabella n. 28

BANDO AGGREGAZIONI FILIERA TURISTICA			
anno	DOMANDE	CONTRIBUTI RICHIESTI	CONTRIBUTO MEDIO RICHIESTO
2019	1	€ 5.309	-

Inoltre, nel 2019 sono state intraprese le seguenti azioni:

- a livello regionale, si è promosso il supporto alla costruzione della piattaforma regionale dell'ecosistema digitale turistico, a seguito dell'avvio nel 2018 del progetto denominato "Ecosistema Digitale Turistico EDT", con l'obiettivo di favorire l'emersione dell'offerta turistica di incoming, mettere in rete l'offerta turistica in un ecosistema digitale, aumentare e innovare i canali di commercializzazione, promuovere l'offerta turistica con modalità smart, digitali e sostenibili, realizzare una rete innovativa di Info Point, fornire formazione e supporto agli operatori turistici. L'adesione al progetto regionale EDT è stata finanziata nel 2019 con la somma di € 119.384,76;
- è stato avviato a livello di Sistema Camerale Lombardo il progetto Inbuyers Turismo 2019, specificamente rivolto ad integrare le azioni di promozione mediante l'accoglienza in Lombardia di buyers ed influencers. Le azioni del progetto hanno riguardato l'identificazione dei mercati turistici di maggiore interesse strategico, l'accoglienza di operatori economici, giornalisti e bloggers selezionati, per i quali organizzare b2b e press-tour nel territorio provinciale.
In collaborazione con Bresciatourism, soggetto delegato a svolgere le attività sul territorio bresciano, sono stati quindi organizzati nel corso dell'anno 2 educational tour e 2 workshop, con la partecipazione di buyers esteri e operatori turistici locali. Per la realizzazione del progetto è stato sostenuto nel 2019 un costo di € 30.000,00.
- in convenzione con il Consorzio Lago di Garda – Lombardia, è stato cofinanziato il convegno dal titolo "Il Turismo del Garda", che si è svolto il 12 aprile 2019 a Sirmione. Obiettivo del convegno è stato quello di porre l'attenzione sul ruolo primario svolto dall'area gardesana nel contesto del settore turistico nazionale e internazionale, per fornire alle imprese del settore e ai rappresentanti delle istituzioni locali indicazioni qualificate circa l'andamento del mercato e le modalità di aggiornamento delle politiche di gestione aziendale, marketing, comunicazione e soddisfazione della clientela, e per la definizione delle scelte strategiche di sviluppo economico. Il costo sostenuto nel 2019 per tale progetto è stato di € 16.568,07.
- a livello locale è proseguito il progetto "Territorio, Artigianato e Turismo" per favorire l'ingresso delle piccole e medie imprese artigiane, con produzioni tipiche, nel mercato turistico. Il progetto, realizzato da Bresciatourism nel periodo 1 gennaio 2018 – 30 giugno 2019, ha individuato, in collaborazione con le associazioni di categoria del settore dell'artigianato, un gruppo di imprese con le quali svolgere un'attività formativa finalizzata alla creazione di percorsi di turismo esperienziale. Per la realizzazione di tale progetto è stata liquidata, quale integrazione del contributo consortile a favore di Bresciatourism, la somma complessiva di € 102.000,00, di cui € 63.199,66 imputati sul bilancio 2018 ed € 38.800,34 sul bilancio 2019.
- sempre a livello locale, nei giorni 8-16 febbraio 2019, è stato realizzato dall'Associazione Comitato Amici del Cidneo Onlus, l'evento "CIDNEON, Festival delle Luci sul Castello di Brescia", quale grande evento di attrazione turistica finalizzato a promuovere Brescia e il suo territorio, attraverso la valorizzazione del suo patrimonio, in particolare del Castello di Brescia. Per tale iniziativa è stato erogato un cofinanziamento camerale di € 40.000,00 sul bilancio 2019;

- al fine di promuovere il turismo business verso la provincia di Brescia, considerata la presenza sul territorio di due poli fieristici attrattivi e polifunzionali, collocati in una posizione strategica e con ampia disponibilità di parcheggio, è proseguito, in convenzione con Bresciatourism s.c.a.r.l., un progetto iniziato nel 2018 denominato "Fare Rete per il Turismo Business" con lo scopo di valorizzare il sistema produttivo del territorio bresciano, promuovere le offerte turistiche e ricettive del territorio bresciano in connessione con i vari eventi previsti sul territorio, nonché il coordinamento dei calendari dei poli fieristici. In particolare, Bresciatourism s.c.a.r.l. mette a disposizione dei due Centri Fiera bresciani, di Brescia e Montichiari, oltre che dei centri congressi di diversa dimensione operanti in provincia di Brescia o presenti in Hotel, la propria specializzazione nella promozione turistica. Attraverso l'attività promozionale di Bresciatourism si intende promuovere le migliori location turistiche, fornire assistenza qualificata, informazioni e servizi ai numerosi turisti business che raggiungono, o sono potenzialmente interessati a raggiungere la città e la provincia per partecipare a convention, fiere, incontri d'affari, visite a stabilimenti, missioni imprenditoriali.

La Camera ha messo a disposizione del progetto la somma di € 157.380 nel Bilancio 2018, € 235.460 nel Bilancio 2019 ed € 147.620 nel Bilancio 2020.

Il costo sostenuto per le attività svolte nel 2019 è stato di € 162.769,66.

- sempre in convenzione con Bresciatourism s.c.a.r.l. è proseguito il progetto avviato nel 2018 dal titolo "Digitalizzazione degli Operatori Turistici Bresciani", il cui obiettivo è quello di assicurare alle imprese del comparto la possibilità di sfruttare al meglio le opportunità offerte dalla rete attraverso un percorso guidato di Digital Economy. Attraverso un lavoro coordinato con le associazioni di categoria e di tutta la filiera turistica, Bresciatourism sta realizzando un percorso che si occupa di:
 - supportare le imprese nella trasformazione digitale;
 - migliorare e diffondere le competenze digitali necessarie a trarre vantaggio dalla rivoluzione tecnologica in atto;
 - accrescere la competitività degli operatori in un settore ad elevato tasso di innovazione e in continuo divenire;
 - consolidare la destination reputation della provincia di Brescia;
 - creare rete e sinergia nella filiera turistica in modo continuo attraverso azioni partecipate di coinvolgimento degli attori per offrire un prodotto turistico completo;
 - favorire una promozione turistica coordinata del territorio sui canali digitali;
 - potenziare la distribuzione del prodotto turistico;
 - consolidare il ruolo istituzionale di Bresciatourism presso il pubblico e gli operatori turistici.

Il percorso di digitalizzazione vuole fornire tutti gli strumenti necessari ad attuare la digital transformation, approfondendo funzionalità e potenzialità offerte dagli strumenti digitali con esperti italiani del marketing e della comunicazione online. La Camera ha messo a disposizione del progetto la somma di € 24.400 nel Bilancio 2018, interamente coperta dai costi sostenuti per le attività svolte nel 2018, € 42.700 nel Bilancio 2019, interamente coperta dai costi sostenuti nel 2019, ed € 30.500 nel Bilancio 2020.

COMITATO IMPRENDITORIA FEMMINILE - CIF

Nel corso del 2018 la Giunta camerale ha provveduto alla nomina per il triennio 2018/2021 delle componenti del Comitato Imprenditorialità Femminile (CIF). Le linee strategiche di attività proposte dal Comitato e approvate dalle Giunta camerale per il periodo 2018/2021, in accordo con gli obiettivi camerali e sulla base delle esigenze dell'imprenditoria bresciana, hanno previsto la prosecuzione nel corso del 2019 di varie iniziative articolate nei seguenti ambiti di intervento:

- ✓ prosecuzione ed implementazione della diffusione della cultura di impresa nelle scuole, in sinergia con le attività della Camera di Commercio in materia di Alternanza Scuola Lavoro;
- ✓ stabilizzazione del Bando "Premio tesi di Laurea", finanziato dalla Camera di Commercio di Brescia in favore delle studentesse laureatesi presso l'Università degli Studi di Brescia, e promozione delle attività connesse;
- ✓ diffusione della conoscenza nell'imprenditoria femminile delle modalità produttive legate ad Impresa 4.0 e, più in generale, al tema della digitalizzazione delle imprese, anche mediante promozione di eventi formativi ed informativi in favore delle imprenditrici o aspiranti tali;
- ✓ sostegno al Coordinamento regionale Lombardia dei Comitati Imprenditoria Femminile, per rinforzare le iniziative comuni e affiancare la Presidente Regionale nelle azioni di sensibilizzazione verso gli Organi Regionali sulle tematiche dell'imprenditoria femminile.

BANDO DI CONCORSO PER TESI SETTORE AGROALIMENTARE

Su proposta del Comitato Imprenditorialità Femminile, nel corso del 2019, è stata realizzata la **Seconda Edizione del Bando di Concorso per l'assegnazione di 4 Premi di Laurea**, rivolto alle giovani laureate nell'anno accademico 2017/2018 presso l'Università degli Studi di Brescia, con tesi di laurea riguardanti:

- ✓ la valorizzazione della filiera agroalimentare in riferimento ad aspetti legati sia alla coltivazione che alla produzione, trasformazione e commercializzazione di prodotti del territorio bresciano;
- ✓ la valorizzazione della filiera agroalimentare in riferimento ad aspetti declinati in ambito bio-medico, agroalimentare, chimico, della medicina molecolare, delle metodologie algoritmiche avanzate e dello sviluppo sostenibile dell'economia.

Il Bando ha quale obiettivo lo sviluppo e la qualificazione della presenza femminile nel mondo del lavoro, dell'impresa e più in generale, nella società, e per la sua seconda edizione la Camera ha destinato a tale progetto la somma di Euro 5.000,00, da distribuire per importi differenziati alle 4 tesi vincitrici:

- ✓ Euro 2.000,00 alla prima classificata
- ✓ Euro 1.500,00 alla seconda classificata
- ✓ Euro 1.000,00 alla terza classificata
- ✓ Euro 500,00 alla quarta classificata.

A seguito della pubblicazione del Bando da parte dell'Università degli Studi di Brescia, la Commissione giudicatrice, nominata dalla stessa Università, dopo aver esperito il controllo formale delle otto candidature presentate, ha quindi redatto la graduatoria di merito, individuando le 4 tesi vincitrici.

Il 10 ottobre 2019, in occasione dell'ultima riunione del Consiglio camerale in carica nel periodo 2014/2019, si è quindi tenuta la cerimonia di attribuzione dei Quattro Premi di Laurea, alla quale hanno partecipato le componenti del Comitato Imprenditorialità Femminile, promotrici del Bando, il Prorettore Vicario dell'Università degli Studi di Brescia, i Direttori di Dipartimento e i Presidenti di Consiglio dei Corsi di Laurea presso i quali sono state svolte le Tesi di Laurea, i componenti della Commissione giudicatrice del Bando, nonché i componenti del Consiglio camerale presenti.

§ CREDITO

Con deliberazione n. 116 del 17.12.2018 la Giunta Camerale ha approvato i criteri dei bandi di concorso per l'accesso al credito imprese anno 2018 (i cui termini di presentazione domande si sono aperti e chiusi entrambi nell'anno 2019) e 2019.

Si rammenta che lo stanziamento per i bandi accesso al credito 2018 è stato previsto nel bilancio 2019. Di seguito, l'andamento delle domande presentate.

Tabella n. 29

BANDO ACCESSO AL CREDITO COMMERCIO TURISMO E SERVIZI			
anno	DOMANDE	CONTRIBUTI RICHIESTI	CONTRIBUTO MEDIO RICHIESTO
2018	153	€ 347.974,84	€ 2.274,00
2019	170	€ 432.737,20	€ 2.546,00
Variazione 2019/2018	11,10%	24,40%	11,90%

Tabella n. 30

BANDO ACCESSO AL CREDITO ARTIGIANATO			
anno	DOMANDE	CONTRIBUTI RICHIESTI	CONTRIBUTO MEDIO EROGATO
2018	133	€ 252.810,40	€ 1.901,00
2019	175	€ 388.409,21	€ 2.219,00
Variazione 2019/2018	31,60%	53,60%	16,80%

Tabella n. 31

BANDO ACCESSO AL CREDITO INDUSTRIA			
anno	DOMANDE	CONTRIBUTI RICHIESTI	CONTRIBUTO MEDIO EROGATO
2018	23	€ 79.639,55	€ 2.859,00
2019	29	€ 107.773,88	€ 2.984,00
Variazione 2019/2018	26,00%	35,30%	7,30%

Tabella n. 32

BANDO ACCESSO AL CREDITO AGRICOLTURA			
anno	DOMANDE	CONTRIBUTI RICHIESTI	CONTRIBUTO MEDIO RICHIESTO
2018	28	€ 80.046,35	€ 2.859,00
2019	27	€ 80.572,61	€ 2.984,00
Variazione 2019/2018	-3,60%	0,70%	4,40%

Con provvedimento n. 116 del 17.12.2018 la Giunta camerale ha deliberato di approvare i criteri dei bandi di concorso per Contributi agli Organismi di garanzia fidi per l'incremento dei

Fondi Rischi o dei Fondi di Garanzia, stanziando un fondo di € 600.000 sia per l'anno 2018 sia per l'anno 2019.

Successivamente con determinazioni n. 93/PRO del 26.6.2019 e n. 186 del 18.12.2019 sono stati approvati i relativi bandi di concorso.

Tabella n. 33

BANDO FONDO RISCHI CONFIDI		
anno	DOMANDE	FONDO STANZIATO
2018	8	€ 600.000,00
2019	9	€ 600.000,00

Tra le altre iniziative a sostegno del credito, si ricorda il progetto **Confiducia**, sorto per favorire l'accesso al credito delle imprese lombarde, che ha dato vita ad un fondo di garanzia per i mutui stipulati fino al 31/3/2011 di durata massima di 60 mesi, iniziato nella seconda metà del 2009. Al 31/12/2011 sono state presentate ed accettate complessivamente n. 1.359 pratiche per le imprese bresciane, così articolate:

Tabella n. 34

Tipo affidamento	Materia	Imprese ammesse	Importo finanziario erogato
Misura 1	Finanziamento chirografario di durata fino a 60 mesi	1.156	€ 92.753.901
Misura 2	Castelletti sconto, anticip. fatture, anticip. export, anticip. import	203*	€ 25.670.529

*1 pratica non erogata entro il termine previsto dall'accordo.

La Camera di Commercio di Brescia ha messo a disposizione per le imprese che operano nel territorio provinciale 6 milioni di euro che, tenendo conto della quota parte dell'Unioncamere Lombardia, salgono a 6.611.759 euro. Secondo quanto deliberato dalla Giunta camerale nel provvedimento n. 207 del 16 dicembre 2008, è stata costituita nel Patrimonio netto dell'Ente una riserva vincolata di 6.000.000 di euro. Tale riserva vincolata viene diminuita a favore del patrimonio netto per lo stesso importo delle insolvenze addebitate all'ente camerale, mentre le insolvenze vengono progressivamente imputate tra i costi degli interventi promozionali degli esercizi di competenza in cui vengono rilevate. La riserva vincolata viene eventualmente reintegrata degli stessi importi accreditati all'Ente camerale, a seguito dell'attività di recupero crediti effettuata dai Consorzi fidi, e rilevati tra le sopravvenienze attive degli esercizi di competenza. Nel corso del 2019 sono stati versati ad Unioncamere € 199.146,92 come quota di competenza camerale per la copertura degli insoluti.

Al 31.12.2019, la somma complessiva liquidata a tale scopo risulta di € 2.314.190,99. La Camera di Commercio di Brescia ha accantonato a fondo spese future la somma complessiva di € 3.754.586,00, destinata a questa iniziativa, a fronte, come detto sopra, di un impegno complessivo di € 6.000.000. Sulla base dei dati trasmessi da Unioncamere Lombardia, il totale delle sofferenze bancarie e degli insoluti al 31.12.2019 gravanti su questa Camera di Commercio è pari ad € 3.380.554, e quindi non sono stati fatti ulteriori accantonamenti.

Inoltre questa Camera, con il provvedimento di Giunta n. 143 del 26.10.2012, ha aderito al progetto Confidi International – Fondo Garanzia Pmi. Il progetto è finalizzato a sostenere le imprese che contraggono finanziamenti per l'internazionalizzazione. Questa Camera di Commercio ha partecipato alla creazione di una sezione speciale del Fondo Centrale di

Garanzia, ai sensi del Decreto interministeriale registrato alla Corte dei Conti in data 16 marzo 2012, in attuazione del D.L. 29 novembre 2008, n. 185. La quota complessiva di compartecipazione venne determinata in € 1.200.000, di cui € 240.000 (20% del plafond complessivo) già versati nel 2012 alla sottoscrizione della Convenzione, ed € 192.000 quale quota da versare nei 5 anni successivi (2013-2017) a quello di sottoscrizione della Convenzione. Con la deliberazione n. 105 del 16.9.2014, la Giunta camerale decise di interrompere il versamento delle rate ancora mancanti al Fondo di Garanzia del Medio Credito Centrale, a causa della decurtazione del diritto annuale operata con l'art. 28 del D.L. n° 90/2014, oltre che della rallentata operatività dello strumento. Con la deliberazione n. 105 del 26.10.2015, la Giunta camerale ha approvato l'atto di risoluzione consensuale della convenzione stipulata a suo tempo fra questa Camera di Commercio, il Ministero dello Sviluppo economico ed il Ministero dell'Economia. L'atto di risoluzione è stato sottoscritto ed inviato al Ministero dell'economia e delle finanze il 4 novembre 2015 ed il 21 settembre 2016 la Banca del Mezzogiorno – Medio Credito Centrale Spa di Roma ha versato a questa Camera di Commercio la somma di € 16.000, come stabilito dall'art. 3 dell'atto di risoluzione, quale restituzione della somma a suo tempo versata da questo Ente ma non utilizzata. Sulla Sezione speciale risultano in essere tre operazioni, per un importo massimo garantito pari a € 416.000. L'ultimo dei finanziamenti scadrà in data 11.7.2019, mentre gli Istituti Bancari hanno tre anni di tempo per escutere la garanzia e non sono previste restituzioni parziali nel caso si riduca l'importo garantito da questa Camera per effetto dell'estinzione del debito da parte di una o due imprese. Pertanto, anche se le tre imprese avessero saldato il debito entro la relativa data di scadenza, è comunque necessario attendere i successivi tre anni per poter ottenere la restituzione dell'importo. Quindi, il termine ultimo per ottenere la restituzione delle somme che non saranno utilizzate sarà per questa Camera il giorno 11.7.2022.

Nel 2012 l'ente bresciano ha aderito anche al progetto Federfidi Fei Cip 2013-2014, Competitiveness And Innovation Programme, in ratifica dell'Accordo tra Unioncamere Lombardia - in rappresentanza del Sistema camerale lombardo - e Federfidi lombarda, sottoscrivendo, in data 19.7.2012, il contratto con il Fondo Europeo per gli investimenti (FEI). Il Sistema camerale lombardo ha contribuito con € 5.000.000 (e questa Camera con € 420.000). I risultati raggiunti evidenziano che le disponibilità sul Fondo FEI CIP hanno sviluppato un monte totale di controgaranzie pari a € 280.000.000, corrispondenti a circa € 700.000.000 di finanziamenti erogati a favore di Piccole e Medie Imprese lombarde e start up lombarde. Con nota del 25 gennaio 2016, Unioncamere Lombardia ha comunicato che il progetto è chiuso e che pertanto la situazione definitiva è quella al 31.12.2015, che si ricapitola nella tabella seguente.

Tabella n. 35 **PROGETTO FEDERFIDI FEI CIP 2013-2014** – importi in €)

Finalità	Fondo	
	Sistema camerale lombardo	Camera di Commercio di Brescia
Garanzia FEI a copertura portafoglio Federfidi, costituito da controgaranzie rilasciate ai confidi: inclusione portafoglio, entro un determinato plafond, perdita limitata ad un CAP (fondo monetario indiviso), copertura controgaranzia del 80% del rischio assunto dai Confidi di primo grado, soci e clienti di Federfidi.	5.000.000	420.000

Tabella n. 36

Finalità	Fondo	N. pratiche	Importi garanzie	Importi finanziamenti
Garanzia e finanziamenti	Sistema camerale lombardo	10.903	273.962.243	598.413.662
	Camera di Commercio di Brescia (pari al 20,72%)	2.234	53.967.238 (pari al 19,70%)	126.120.620 (pari al 21,1%)
Finanziamenti erogati alle START UP (imprese iscritte al R. I. da meno di 24 mesi)	Sistema camerale lombardo	1.064	22.869.801	34.503.032
	Camera di Commercio di Brescia (pari al 16,17%)	177	3.562.615 (pari al 15,58%)	5.941.616 (pari al 15,27%)

Si ricorda inoltre il versamento nel 2018 di € 225.657,60 al Fondo di investimento mobiliare di tipo chiuso, gestito da Azimut Libera Impresa SGR Spa (denominata Futurimpresa SGR sino al 4/10/2017), e denominato "Finanza e Sviluppo di Impresa". La Camera è stata socia della SGR dalla data della sua costituzione, nel 2009, sino al 28/7/2017, a seguito di deliberazione di dismissione motivata dalla eliminazione delle competenze camerali afferenti al credito delle imprese. Permane comunque la partecipazione al Fondo, con una quota del valore nominale di Euro 8 milioni su un totale di Euro 70,2 milioni, il cui periodo di investimento si è concluso nel gennaio 2016, e la cui durata è fissata sino al gennaio 2022. Il Fondo ha come finalità principale l'investimento prevalente in strumenti finanziari non quotati, in particolare verso imprese di piccole e medie dimensioni con sede in Lombardia. Le imprese oggetto di investimento devono essere caratterizzate da interessanti piani di sviluppo legati all'internazionalizzazione dei prodotti, a gestione familiare in presenza di ricambio generazionale o imprenditoriale, con marchio o know how affermati o da valorizzare, di nuova costituzione, che intendano posizionarsi in nicchie di mercato creando prodotti tipici del made in Italy o che introducano innovazioni tecnologiche.

Con deliberazione 114 del 2014, la Giunta camerale decise l'adesione al Bando Regionale Confidi, nell'ambito dell'Accordo di Programma, mettendo a disposizione la somma di € 1.019.300,00. Nel 2016, era stata erogata di Unioncamere Lombardia l'acconto di € 815.440,00, pari all'80% della quota di competenza, in attesa di eventuale conguaglio. Nel 2017, non dovendo procedere più ad ulteriori versamenti, con determinazione n. 133 /PRO la somma residua di € 203.860,00 è stata mandata in economia e l'iniziativa dichiarata chiusa. Sulle basi delle risultanze finali, è emerso che anche la somma versata in precedenza è superiore a quanto imputabile a questa Camera di Commercio e Unioncamere Lombardia avrebbe dovuto restituire la differenza, pari ad € 200.548,88, che è stata introitata con determinazione 178/PRO del 28 dicembre 2018.

§ REGOLAZIONE DEL MERCATO E TUTELA DEI CONSUMATORI

Sono riconducibili a questa linea di intervento varie azioni trasversali ai diversi settori organizzativi dell'Ente, di cui si riportano i risultati più significativi.

CONVENZIONE CON LE ASSOCIAZIONI DEI CONSUMATORI

Con la deliberazione n. 60 del 27.5.2019, la Giunta camerale ha stabilito di sottoscrivere con le Associazioni dei Consumatori apposita convenzione, per l'anno 2019 - attivata mediante bando di concorso approvato con la determinazione dirigenziale n. 88/Pro in data 20 giugno 2019 - relativa alla promozione congiunta dei servizi mirati alla tutela e assistenza dei consumatori nonché per l'utilizzo delle procedure di mediazione e di conciliazione, gestite dall'Organismo di Mediazione e dal Servizio di Conciliazione della Camera di Commercio di Brescia, dotata, per il 2019, di un fondo di € 10.000, a sua volta articolato in tre quote - compensabili fra loro - pari a:

- € 7.000 per l'assistenza prestata al consumatore sia nelle procedure di mediazione e conciliazione portate dalle Associazioni dei consumatori presso questa Camera, sia nelle procedure di conciliazione svolte presso servizi di conciliazione diversi;
- € 2.000 per la formazione del personale volontario operante presso le Associazioni dei consumatori, in materie concordate;
- € 1.000 per eventi organizzati dalle Associazioni dei consumatori.

Nel 2019 le associazioni dei consumatori hanno depositato n. 12 domande di conciliazione. che hanno avuto i seguenti esiti:

Tabella n. 37

Domande di conciliazione presentate da associazioni dei consumatori	Esito
12	2 accordi in seduta
	1 mancata partecipazione
	3 concluse con accordo privato
	6 procedure in corso

AIUTO ALLE VITTIME DEI REATI DI STAMPO MAFIOSO E DELLA CRIMINALITA' ORGANIZZATA

Con la deliberazione n. 76 del 15.7.2019 la Giunta camerale ha approvato una convenzione con il Comune di Brescia per favorire - in base alle rispettive competenze - la prevenzione e il contrasto alla criminalità economica, attraverso la realizzazione di azioni volte a promuovere la diffusione di pratiche e comportamenti virtuosi, la conformità alle leggi e normative a vantaggio del territorio, delle imprese e dei cittadini.

All'iniziativa, con durata da settembre 2019 a dicembre 2020, è stato destinato un fondo di € 10.000.

Per effetto della Convenzione e dell'apporto economico messo a disposizione dall'Ente camerale, nel 2019 sono stati 6 gli utenti – titolari di impresa e/o di attività commerciali – che si sono rivolti presso lo Sportello d'informazione del Comune di Brescia. Parallelamente sono state organizzate 3 giornate formative e informative, per un totale di circa 300 partecipanti, inserite nel ciclo "**Imprese, economia reale e rischio criminalità**" sui seguenti temi: privacy e cybersecurity, mafie, usura, estorsione ed infiltrazioni criminali nell'economia reale.

Nel corso del 2019 la Camera di Commercio ha inoltre partecipato, tramite i propri funzionari, a 2 incontri organizzati dal "Network per la prevenzione e il contrasto alla criminalità

economica", costituito dal Comune di Brescia - al quale la Camera ha aderito nel 2018 - svoltisi nelle date del 10 gennaio e 16 dicembre.

ORGANISMO DI MEDIAZIONE DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI BRESCIA

Nel 2019 l'andamento generale delle mediazioni ha registrato un trend in lieve decrescita. Le procedure attivate infatti sono passate da n. 281 nel 2018 a n. 259 nel 2019.

Le mediazioni volontarie, ovvero relative a quelle controversie vertenti su materie per le quali la legge non prevede la mediazione come condizione di procedibilità, nelle quali tuttavia le parti hanno scelto il ricorso alla giustizia alternativa, rappresentano il 10% del totale.

Si conferma positivo il dato relativo alla partecipazione alla sessione preliminare informativa, che si mantiene costante al 60% come per l'anno precedente.

Si mantiene sostanzialmente positivo anche il dato relativo agli accordi tra le parti, raggiunti a conclusione della procedura di mediazione, che rappresentano il 9% del totale.

Per quanto riguarda gli accordi conclusi con l'intervento del Notaio, nel 2019 sono stati 4.

Grazie alla Convenzione siglata nel 2017 tra l'Organismo di mediazione camerale e il Consiglio Notarile di Brescia è possibile attuare una integrazione della procedura di mediazione con gli adempimenti notarili, al fine di garantire al cittadino un servizio qualificato, che consente la piena fruibilità dei vantaggi collegati alla mediazione civile e commerciale ed, in particolare, le agevolazioni fiscali.

Sul fronte delle conciliazioni la Camera di Brescia, nel 2019 ha continuato a registrare una contrazione delle procedure, che sono passate da n. 44 nel 2018, a n. 28 nel 2019.

Si mantiene positivo il numero degli accordi raggiunti, pari al 18%. Il tempo medio di durata delle procedure di conciliazione, dal deposito della domanda alla conclusione, è pari a 109 giorni.

Le procedure di conciliazione che hanno riguardato controversie tra i consumatori e gli operatori dei settori regolati dall'AEEGSI, in materia di Energia Elettrica e Gas, ove lo strumento conciliativo è previsto quale condizione di procedibilità, sono state n. 6 nel 2019 (dato pressochè stabile rispetto alle n. 7 procedure promosse nel 2018), ma aumenta la percentuale di accordi raggiunti in seduta che passa dal 14% del 2018 al 50% del 2019.

SPORTELLO AMBIENTE

La Camera di Commercio ha uno sportello dedicato all'ambiente, che fornisce informazioni, telefoniche e via e-mail, di orientamento per le imprese sugli adempimenti amministrativi in campo ambientale a carico delle Camere di Commercio. Le informazioni dello sportello sono integrate da quelle reperibili su uno specifico portale, curato da Ecocerved, all'indirizzo www.ecocamere.it.

Relativamente all'adempimento MUD, lo sportello ambiente ha organizzato un seminario formativo il giorno 22 MAGGIO 2019, proposto per Imprese, Enti, Consulenti e Associazioni di categoria, dal titolo "MUD 2019 - Modello Unico di dichiarazione ambientale – Normativa di riferimento e soggetti obbligati – modalità di presentazione del Modello Unico di dichiarazione ambientale". Il seminario ha visto la presenza complessiva di 114 persone, 102 in rappresentanza di Imprese, 12 tra Associazioni di categoria ed Enti.

SICUREZZA DEL PRODOTTO E METROLOGIA LEGALE – ISPEZIONI ANCHE CONGIUNTE CON ALTRI ORGANISMI DI CONTROLLO – TUTELA DEL CONSUMATORE MEDIANTE LA PRESENTAZIONE DEL MONITORAGGIO DEI DATI

La riforma del sistema camerale conferma quale obiettivo fondamentale il compito di favorire lo sviluppo economico nel rispetto delle regole che garantiscono la tutela del mercato e del prodotto nazionale in particolare.

Con deliberazione n. 31 del 25 febbraio 2019 la Giunta camerale ha aderito alla convenzione proposta dal Ministero dello Sviluppo economico per la realizzazione di iniziative in materia di controllo, vigilanza del mercato e tutela dei consumatori con

particolare riferimento alla sicurezza e conformità dei prodotti. L'iniziativa ministeriale nasce dall'esigenza di dare seguito agli obblighi di programmazione dei controlli imposti dal Regolamento comunitario n. 765/2008, che richiede agli stati membri l'adozione e il potenziamento di programmi nazionali di vigilanza, sulla base delle competenze delle Camere di commercio acquisite negli ultimi anni nel settore della sicurezza prodotti.

Con la nuova Convenzione relativa al piano generale, la Camera di commercio si è impegnata a realizzare, entro il 31 dicembre 2019, le attività di vigilanza in specifici settori, quali i prodotti elettrici, i giocattoli, i dispositivi di protezione individuale, i prodotti generici relativamente agli aspetti del Codice del consumo. Il campione di imprese sottoposto a verifica è stato elaborato dalla Camera di commercio sulla base delle Linee Guida fornite da Unioncamere in collaborazione e su indicazione del Ministero.

L'attività ispettiva, così come prevista dall'accordo, è stata realizzata mediante lo svolgimento delle 8 ispezioni presso gli operatori degli specifici settori, che ha comportato il controllo visivo-formale di n. 32 prodotti e le analisi di laboratorio di 7 prodotti finalizzate alla tutela della salute e sicurezza del consumatore. A seguito di rendicontazione dell'attività svolta è stato riconosciuto all'Ente il rimborso dei costi sostenuti pari a € 16.257,04 iva inclusa. Sono state accertate 3 non conformità di tipo documentale su altrettanti prodotti e n. 1 non conformità per quanto riguarda la sicurezza di un DPI dalle analisi di laboratorio.

Inoltre, la Camera di Commercio di Brescia è stata coinvolta in un progetto settoriale, promosso dal Mi.S.E. Per adempiere agli obblighi imposti dall'Unione europea, relativo al controllo sui prodotti ritenuti più a rischio (quali gli articoli di puericultura e prima infanzia, i prodotti elettrici e i giocattoli 0-36 mesi) con la deliberazione n. 66 del 27 maggio 2019, l'Ente ha aderito ai programmi settoriali che si concluderanno nel corso del 2020.

Le programmazioni settoriali hanno assegnato alla Camera di Commercio di Brescia n. 10 ispezioni nell'ambito relativo agli articoli di puericultura e prima infanzia, n. 2 ispezioni per i prodotti elettrici e n. 2 ispezioni per i giocattoli destinati ai bambini di età inferiore a 3 anni. L'attività ispettiva, così come prevista dall'accordo, è stata realizzata mediante lo svolgimento di controlli visivo-formale, e/o documentale e/o analisi di campione. A seguito della rendicontazione dell'attività svolta verrà riconosciuto all'Ente il rimborso dei costi sostenuti nel limite massimo di € 109.800,00. Sono in corso i controlli da parte dei laboratori abilitati.

Nel corso del 2019 il Ministero dello Sviluppo Economico e Unioncamere, in rappresentanza delle Camere di Commercio, hanno siglato un Piano esecutivo per la realizzazione di iniziative in materia di controllo e vigilanza del mercato mirate, in particolare, agli strumenti di misura. L'iniziativa nasce dall'esigenza di dare seguito agli obblighi di programmazione dei controlli imposti dal già citato Regolamento comunitario n. 765/2008, che richiede agli stati membri anche l'adozione ed il potenziamento di programmi nazionali di vigilanza, sulla base delle competenze delle Camere di commercio acquisite negli ultimi anni nel settore della metrologia legale. Con la Convenzione relativa al piano esecutivo settoriale, le Camere di Commercio aderenti all'iniziativa sono state chiamate a svolgere un insieme di attività di controllo con riferimento ai seguenti ambiti:

- vigilanza sugli strumenti di misura soggetti alla normativa nazionale ed europea, con particolare riferimento agli *utility meters* (contatori del gas, dell'acqua, dell'energia elettrica attiva e di calore);
- vigilanza sui preimballaggi CEE e nazionali;
- controlli casuali sugli strumenti in servizio, con particolare riferimento agli strumenti per pesare a funzionamento automatico e non automatico.

Le programmazioni settoriali hanno assegnato alla Camera di commercio di Brescia n. 3 ispezioni nell'ambito relativo alla vigilanza del mercato sugli *utility meters*, n. 4 ispezioni per la vigilanza sui preimballaggi CEE e nazionali e n. 4 ispezioni per i controlli casuali sugli strumenti per pesare a funzionamento automatico e non automatico.

Con la deliberazione n. 100 del 1° ottobre 2019, la Camera di Commercio di Brescia aderendo alla convenzione, si è impegnata a realizzare, entro il 31 dicembre 2020, le attività di vigilanza. A seguito della rendicontazione dell'attività svolta verrà riconosciuto all'Ente il rimborso dei costi sostenuti nel limite massimo di € 14.500,00.

Si ricorda che l'attività del servizio metrico sta rapidamente cambiando natura. Negli ultimi tre anni si è ridotta drasticamente l'attività di verifica periodica di tipo "commerciale", eseguita a richiesta dell'impresa interessata ed ora affidata ai laboratori privati accreditati. Rimane invece in capo all'ufficio l'attività ispettiva mirata al controllo sull'operato dei laboratori stessi, che avviene a campione. Considerato che l'ufficio anche nel corso del 2019 ha proceduto ad un puntuale aggiornamento della banca dati, da cui si estrae il campione, nel 2019 il numero dei controlli sugli strumenti verificati dai laboratori presso le imprese utilizzatrici è stato di 149 (69 nel 2018, 280 del 2017 e 223 del 2016).

L'ufficio Metrico e tutela del prodotto già da anni effettua ispezioni congiunte con la Polizia locale al fine di razionalizzare le ispezioni presso le imprese ed evitare duplicazioni che potrebbero risultare onerose sia per le imprese che per la pubblica amministrazione. A questo scopo, nel 2016, si è ritenuto opportuno attivare un protocollo di intesa, per raggiungere lo stesso obiettivo, anche con altri soggetti preposti alla vigilanza e controllo quali la Guardia di Finanza e l'Agenzia delle dogane. Con la prima è stata sottoscritta una convenzione per evitare sovrapposizioni nelle ispezioni ai distributori di carburanti; nel corso del 2019 la convenzione è stata estesa anche all'ambito delle ispezioni della sicurezza del prodotto. Con la seconda è stata formalizzata una convenzione che garantisce ispezioni congiunte presso i magazzini generali, i distributori di carburanti e per il contrasto all'importazione e all'immissione sul mercato di merci contraffatte o che non rispettano gli standard qualitativi europei. Per quest'ultimo aspetto l'Agenzia delle dogane, peraltro, non può agire fuori dello spazio doganale se non con ispezioni congiunte con altri organi di vigilanza. Per questa ragione l'intesa con la Camera di commercio è stata particolarmente apprezzata.

Nel 2019 sono continuati i controlli sulle quantità nominali dei preimballaggi nonché sulla correttezza delle iscrizioni metrologiche poste sulle confezioni presso le imprese produttrici e di immagazzinamento. Tali controlli sono stati estesi anche alla media-grande distribuzione (super/iper mercati), in questo caso, sono stati effettuati controlli visivo-formali sui prodotti preconfezionati, ciò permette di avere indizi sulla correttezza delle procedure adottate dai produttori anche se gli stessi non confezionano direttamente nel territorio bresciano. Sono stati altresì organizzati seminari rivolti alle associazioni di categoria e alle imprese il cui contenuto è stato mirato affinché in futuro si riducano le non conformità rilevate nel corso del triennio precedente.

Prioritaria per l'ufficio resta la verifica della qualità dei prodotti ma si è resa opportuna anche una costante presentazione alle associazioni di categoria e di consumatori degli esiti di queste verifiche affinché all'opera dell'ufficio si affianchi l'opera informativa/divulgativa di tali associazioni. Per questo motivo sono stati organizzati 3 incontri finalizzati al monitoraggio delle attività di vigilanza svolte nel corso del 2019. Due sono stati svolti il 14 maggio e rivolti a *stakeholder* diversi (uno attinente il monitoraggio dei dati relativi alla sicurezza del prodotto e uno relativo alla presentazione del monitoraggio delle CO₂) e uno il 27 novembre (finalizzato sia al monitoraggio delle attività di vigilanza svolte sia alla programmazione dell'attività da svolgere nel 2020 presso i commercianti di autovetture in merito alla verifica della disponibilità di informazioni da fornire ai consumatori sul risparmio di carburante e sulle emissioni di CO₂).

Le attività effettuate sono sinteticamente illustrate nella seguente tabella che compara i valori attesi con quelli effettivamente realizzati:

Tabella n. 38

ATTIVITA' ANNO 2019	TARGET ATTESO	VALORE A CONSUNTIVO
presentazione alle associazioni di categoria e dei consumatori del monitoraggio dei dati raccolti sul territorio a seguito delle presenze presso le attività produttive e commerciali	3 presentazioni	3 presentazioni
riduzione dell'onere ispettivo a carico delle imprese per effetto del coordinamento con gli altri organi di vigilanza aumentando il numero delle ispezioni congiunte	40 ispezioni congiunte	54 ispezioni congiunte
n. visite ispettive per controllo del prodotto e metrologia legale	93	94
% gradimento di almeno 10 corsi	Almeno il 70% dei volti oltre la media	93,00%

§ STUDI, RICERCHE ED ATTIVITÀ SEMINARIALI

Nel corso del 2019 è continuata la collaborazione con la Provincia di Brescia, l'Università degli Studi ed Associazione Industriale Bresciana attraverso la partecipazione all'Accordo di collaborazione tecnico scientifica sottoscritto nel 2015, per la elaborazione e la diffusione dei dati economici locali.

Nel corso del 2019 ANCE - Collegio dei Costruttori Edili di Brescia ha proposto alla Camera di Commercio di partecipare ad un progetto di sviluppo dell'Analisi economico-finanziaria relativa ai bilanci delle imprese bresciane del settore costruzioni, mettendo a disposizione, quale osservatorio istituzionale dell'economia locale, la raccolta dei dati statistico-economici relativi, ad esempio, all'analisi congiunturale dell'economia locale ed alla natalità delle imprese. E' stata pertanto sottoscritta una convenzione ad hoc che prevede la fornitura da parte della Camera di Commercio di tutti i bilanci relativi alle imprese del settore costruzioni depositati presso il Registro delle Imprese, la creazione di un campione di imprese ed il sostegno ad Ance per l'elaborazione dei dati.

E' proseguita nel 2019 l'attività volta a garantire la pubblicazione sul sito camerale dei dati economico-statistici, con la massima immediatezza, rispetto alla loro disponibilità, a beneficio dei visitatori del sito. Conformemente a quanto già attuato anche dall'Istituto Nazionale di Statistica – ISTAT, è stata, inoltre, eliminata la stampa cartacea delle pubblicazioni a favore di un modello di diffusione delle informazioni più aderente alla realtà attuale che, grazie all'utilizzo del mezzo telematico, consente di rendere un miglior servizio all'utenza ed una maggiore velocità di diffusione dei dati.

PROGETTO SISPRINT

Con deliberazione G.C. n. 43 del 25 marzo 2019, la Camera di Commercio ha approvato l'accordo con l'Unione Italiana delle Camere di Commercio relativo alla realizzazione del progetto SISPRINT, nell'ambito del quale ha assunto il ruolo di "Antenna territoriale" della Regione Lombardia.

Il progetto SISPRINT intende rafforzare la capacità delle Amministrazioni titolari della programmazione nel dare risposta ad alcune sentite istanze delle imprese e dei territori, rendendo disponibile una strumentazione in grado di qualificare la progettualità per lo sviluppo e sostenere la competitività.

Questa strumentazione valorizza, nello specifico, il patrimonio di dati del Registro delle Imprese delle delle Camere di commercio e di altre fonti camerale, integrandolo con le fonti statistiche e le informazioni di cui dispone l'Agenzia per la Coesione Territoriale.

Il progetto ha dato vita allo sviluppo di modalità interattive di consultazione dei dati per ambiti di policy specifici (CRUSCOTTO INFORMATIVO SISPRINT), in grado di fornire utili informazioni ai decisori istituzionali, nella prospettiva di un efficace utilizzo dei dati stessi.

Contestualmente, l'attivazione nei territori di una rete fisica e virtuale, tramite le 21 Camere di commercio designate come "Antenne territoriali", consente di monitorare le principali esigenze delle imprese con l'intento di rendere l'offerta di strumenti da parte delle PA sempre più coerente e capillarmente comunicata e diffusa.

Al fine dell'attuazione delle attività previste dall'accordo con Unioncamere, è stato costituito uno specifico "team di progetto" camerale, coordinato dal Segretario Generale. Nello specifico, sono state organizzate le seguenti iniziative rivolte agli stakeholders del territorio regionale e ai media locali:

- evento pubblico, tenutosi il 29.5.2019, nel corso del quale sono state illustrate le potenzialità offerte dal "CRUSCOTTO INFORMATIVO SISPRINT", servizio online realizzato, nell'ambito del progetto, per l'analisi e il monitoraggio dei territori e delle economie locali, finalizzato alla conoscenza dei dati per un loro utilizzo consapevole;

- tavolo di lavoro, riunitosi in data 25.6.2019, nel corso della quale si sono confrontate e sono state raccolte le principali istanze degli stakeholders di riferimento (organizzazioni imprenditoriali e di Enti locali) nella prospettiva di dar vita a strumenti operativi integrati, finalizzati ad assicurare maggiore efficacia e velocità alle attività di programmazione e riprogrammazione a livello locale;

- evento pubblico - alla presenza anche di organi di stampa - tenutosi il 25.11.2019, di presentazione ai rappresentanti delle Associazioni di categoria del " 3° Report Regionale su economia, impresa e territorio", elaborato sulla scorta dei dati resi disponibili dal "CRUSCOTTO INFORMATIVO SISPRINT". Contestualmente, è stato elaborato un rapporto da cui sono emerse le principali istanze evidenziate dalle Associazioni di categoria, nonché uno specifico "focus" sul settore automotive svolto in collaborazione con l'Università degli Studi di Brescia.

Come previsto dall'accordo sottoscritto, Unioncamere si è impegnata a versare alla Camera di Commercio di Brescia, previa specifica rendicontazione dell'attività svolta, la somma di euro 16.627,09 quale rimborso per le spese riferite all'impiego del personale camerale inquadrato nel "team di progetto" per la realizzazione delle diverse fasi progettuali (è stata già incassata la prima tranche di euro 8.838,89).

§ INFRASTRUTTURE

Con riferimento alla necessità di procedere alla realizzazione di interventi sul Padiglione Fieristico, ritenuti prioritari per garantire la realizzazione di un programma triennale, comprensivo di interventi strutturali e di sicurezza sull'edificio, interventi su impianti tecnologici e per l'efficientamento energetico, interventi per migliorare l'erogazione dei servizi e un programma di manutenzioni straordinarie, con provvedimento n. 51 del 15 aprile 2019, la Giunta camerale ha deliberato di aderire all'aumento del capitale sociale di S.p.A. Immobiliare Fiera di Brescia, da € 10.774.404,00 a € 14.774.404,00, deliberato dall'Assemblea straordinaria dei soci, tenutasi in data 9 aprile 2019

Il MiSE, con nota del 15 luglio 2019 ha comunicato la propria autorizzazione all'operazione societaria di ricapitalizzazione, ai sensi dell'art. 2 comma 4 della L. 580/1993.

E' stato quindi dato seguito ad un percorso, partito dall'aumento di capitale della società del 2016, che consentirà di rendere la struttura immobiliare del padiglione più efficiente, funzionale e gestibile sul piano economico, in funzione delle attività svolte da Brixia Forum, consentendo un rilancio del comparto con rilevanti ritorni in termini di visibilità, di attrazione di risorse, di eventi e di indotto e con riflessi positivi sul comparto della città.

Si è reso altresì possibile onorare gli impegni assunti con il Comune di Brescia, con la realizzazione del Palaleonessa, palazzetto del basket, che ha consentito la riqualificazione del comparto in cui opera anche Brixia Forum.

Importante il ruolo dei diversi sponsor che hanno sostenuto il progetto di rilancio del comparto fieristico, che si è concretizzato, a partire dal 2017 e fino al 31.12.2019, in un sostegno triennale per 300.000 euro annui, a dimostrazione di come il progetto possa svilupparsi se l'intero sistema - istituzioni, imprese e realtà associative - crede in un concreto ed efficace rilancio al fine di promuovere l'economia e le imprese bresciane, con spazi per eventi di rilevanza, anche internazionale, che costituiscono occasioni di promozione del territorio provinciale.

Per quanto riguarda ABeM spa, a causa dell'assenza di soluzioni in merito alla titolarità della concessione del sedime aeroportuale, si è deciso di non rinnovare l'accordo, sottoscritto nel 2016 con Catullo S.p.A. per la costituzione di una newco che avrebbe dovuto gestire lo scalo bresciano. Ad oggi, sono al vaglio politico diverse ipotesi di accordi ed alleanze con soggetti già operanti nell'ambito della gestione di infrastrutture aeroportuali, per ricreare le condizioni di un rilancio della struttura di Montichiari.

§ E-GOVERNMENT E SERVIZI ALLE IMPRESE

SERVIZIO DI EMISSIONE CERTIFICATI DI ORIGINE RICHIESTI TELEMATICAMENTE

Il servizio di rilascio dei certificati di origine in via telematica, avviato sperimentalmente nel 2010, ha avuto, progressivamente, una crescente risposta positiva da parte degli utenti, consolidatasi negli anni come illustrato dalla tabella sottostante.

Tabella n. 39

	2016	2017	2018	2019
IMPRESE RICHIEDENTI CERTIFICATI DI ORIGINE TELEMATICI	1074	1118	1151	1357
C.O. TOTALI	22.170	22.150	23.676	25.873
C.O. RICHIESTI TELEMATICAMENTE	21.181	21.390	23.153	25.687
% C.O RICHIESTI TELEMATICAMENTE SUL TOTALE DEI CERTIFICATI EMESSI	95,54%	96,57%	97,79%	99,28%

Nel 2019 la percentuale delle imprese che utilizzano la procedura telematica per richiedere i certificati è salita al 99,28%: in definitiva, tutte le imprese esportatrici abituali hanno adottato questa procedura, che consente di razionalizzare il lavoro proprio e dell'Ufficio preposto al rilascio delle documentazioni. Di tutti i certificati di origine richiesti telematicamente, il 95% è stato pagato on line. In questo processo di riorganizzazione, il rilascio dei certificati allo sportello è diventato progressivamente residuale, riguardando solo le imprese che richiedono sporadicamente certificati per l'estero.

Stante la diffusione della procedura telematica e la maggiore dimestichezza che gli utenti hanno acquisito negli anni, nel 2019 non sono stati programmati incontri di formazione tecnica. Tuttavia, è inoltre proseguita, nel corso di tutto l'anno, una capillare e costante attività promozionale anche attraverso colloqui individuali allo sportello, in ufficio, via e-mail e telefonici. Anche il sito internet è stato modificato ed ampliato con l'arricchimento di informazioni specifiche sulle modalità di richiesta telematica dei Certificati di Origine.

Questa Camera di Commercio, dopo avere ottenuto l'accreditamento all'interno della rete costituita dalla Federazione Internazionale delle Camere di Commercio (ICC/WCF), ha provveduto ad utilizzare i nuovi formulari recanti il logo di ICC/WCF. La rete comprende tutte le Camere di Commercio che seguono gli standard internazionali previsti da ICC/WCF per il rilascio dei certificati di origine e costituisce quindi una garanzia di affidabilità e di tutela nei confronti delle imprese.

QUALITA' DEL DATO – VALORIZZAZIONE DEL RUOLO DEL REGISTRO DELLE IMPRESE - SECONDA FASE

Vista l'importanza del Registro delle imprese per ciò che attiene la regolazione dei rapporti di impresa, gli uffici hanno dedicato particolare attenzione, nel corso del 2019, alla qualità del dato che la Camera di commercio mette a disposizione dei terzi, con effetti non solo di pubblicità legale ma anche di trasparenza come previsto dallo "Statuto delle imprese". A questo scopo è continuato lo sviluppo del progetto, avviato nel 2017, per l'aggiornamento e lo sviluppo di un applicativo finalizzato a dare ausilio ai processi di istruzione delle istanze dirette al registro delle imprese. Tale applicativo, denominato "Quality Check", continua ad essere implementato al fine di tenere conto delle numerose novità legislative che intervengono e dell'aggiornamento della modulistica ministeriale. Tale progetto, denominato "Sviluppo dell'applicativo Quality check per il registro delle imprese" è coerente con le prospettive di riforma del sistema camerale.

Questa attività richiede un significativo sforzo di organizzazione di nuove funzioni e riorganizzazione di funzioni tradizionali, al fine di confrontare e allineare i dati provenienti dai processi di lavoro camerale e da quelli di altre pubbliche amministrazioni. L'attivazione di questi nuovi processi di lavoro ha assunto la denominazione di "Qualità del registro delle imprese".

Sono state, pertanto, sviluppate azioni che mirano a garantire che l'informazione diffusa dal registro delle imprese – repertorio delle notizie economico amministrative sia controllata, verificata, coerente e intellegibile. In particolare:

- per quanto concerne la qualità dei processi di acquisizione del dato particolare attenzione è stata dedicata allo sviluppo degli applicativi Quality-check e a quelli ad esso collegati "Modifica pratica", "Tasto evadi", "Corsia preferenziale" e "Richiesta di notifica" promossi dalla Camera di Commercio di Brescia, realizzando la terza fase del progetto che ha tenuto conto degli esiti delle fasi sviluppate nel secondo semestre del 2017 e sino al 2018. Nel 2019, in particolare, l'ufficio ha dovuto riposizionare il progetto per farne un cardine di un'attività sperimentale di più ampio respiro avviata dal sistema camerale denominata progetto "RI-VENTI";
- è stata valorizzata la partecipazione ai tavoli di lavoro attivi presso Unioncamere sia regionale che nazionale con l'obiettivo di uniformare le procedure;
- sono state rielaborate le informazioni presenti nelle guide nazionali (guida interattiva e bilanci), regionali (attività regolamentate, procedure concorsuali e r.e.a.) o locali (note operative e altre istruzioni), per trasferirne il contenuto nel nuovo portale che costituirà la base di conoscenza delle funzioni anagrafiche camerale denominato Sa.Ri;
- per favorire l'utilizzo dei nuovi applicativi, al fine di migliorare la qualità delle istanze, è stata assicurata assistenza tecnica e formazione agli utenti (imprese, associazioni di categoria, professionisti, intermediari);
- è continuata l'implementazione del portale Ateco-qualità, nato per rispondere alla richiesta delle imprese di trasparenza e conoscenza dei cosiddetti "requisiti minimi" per l'esercizio di attività economica, richiesta recepita e disciplinata dallo statuto delle imprese.

Pur nella nuova ottica - qualità del dato piuttosto che quantità dei dati acquisiti, qualità del processo di acquisizione del dato rispetto ai tempi di lavorazione del dato stesso – è stato confermato l'obiettivo della risposta all'impresa in "tempo reale", inteso come tensione continua a comprimere i tempi di risposta alle imprese, garantendo comunque gli standard normativi e migliorando la qualità e l'affidabilità dei dati iscritti.

Le attività effettuate sono sinteticamente illustrate nella seguente tabella che compara i valori attesi con quelli effettivamente realizzati:

Tabella n. 40

ATTIVITA' ANNO 2019	TARGET ATTESO	VALORE A CONSUNTIVO
gestione di posizioni che presentano incongruenze o incoerenze nelle informazioni presentate al registro delle imprese	Risolvere almeno 3.000 posizioni incongruenti	Risolto 3.917 posizioni incongruenti
esame di un campione di istanze test sul Quality check e 4 riunioni	Esaminare almeno 8.500 istanze test sul Quality check e tenere 4 riunioni per lo sviluppo del test	Esaminato 8.899 istanze test sul Quality check e tenuto 11 riunioni per lo sviluppo del test
% istanze istruite entro 2 gg solari	75,00%	79,20%
% di gradimento di almeno 10 corsi	Almeno il 70% dei voti oltre la media	Il 97% dei voti è risultato oltre la media
predisposizione delle schede di secondo livello del portale Sa.Ri	Predisposizione delle schede di 2° livello Portale SARI	Predisposte le 173 schede di secondo livello del portale SARI

SVILUPPO DEL FASCICOLO INFORMATICO DI IMPRESA (QUARTA FASE) - PROGETTO ATTIV-AREE (V@LLI RESILIENTI): FASE CONCLUSIVA - ANGELI ANTI BUROCRAZIA (SECONDA FASE)

Con la riforma del 2016 la Camera di Commercio di Brescia è stata chiamata anche alla gestione di un nuovo strumento di semplificazione per le imprese: il fascicolo informatico d'impresa. Nel corso del 2017 l'Ufficio camerale e i S.u.a.p. hanno iniziato la sperimentazione per la costituzione presso l'Ente e per ogni impresa del fascicolo informatico. Lo stesso, secondo norma, dovrà contenere tutta la documentazione relativa all'attività economica esercitata e la sintesi delle informazioni contenute in questa documentazione. Il fascicolo informatico d'impresa sarà messo a disposizione gratuitamente dell'impresa interessata e di tutte le pubbliche amministrazioni.

Nel corso del 2019 è continuato l'impegno della struttura camerale per sviluppare i processi di "interoperabilità" fra Camera di Commercio e S.u.a.p. e per organizzare il Punto unico di accesso telematico (contestualità). Nel corso del 2019 il lavoro si è focalizzato anche sullo sviluppo "dell'archivio dell'immobile". L'archivio dell'immobile è un fascicolo informatico in cui viene raccolta la documentazione relativa alle pratiche edilizie, ambientali e sanitarie riferite all'immobile stesso e la documentazione relativa alle attività produttive che sono state esercitate in quell'immobile.

La Camera di commercio di Brescia è altresì stata individuata nel 2018 quale partner per la modernizzazione dei S.u.a.p. al fine di valorizzare il fascicolo informatico di impresa quale strumento che favorisce la competitività e l'attrattività economica di un territorio. L'azione per cui è stato richiesto l'intervento camerale ha riguardato la Comunità Montana Valle Trompia e la Comunità Montana Valle Sabbia nonché i Consorzi di Cooperative Sociali "Valli" e "Laghi" e si inserisce nella linea "A – Valli Smart", "A.2 – Fascicolo informatico d'impresa" del complessivo progetto "Attiv-aree" predisposto dalle "V@lli resilienti". A seguito dell'accordo di programma esecutivo sottoscritto con deliberazione della Giunta Camerale n. 67 del 27 luglio 2018 l'ufficio ha sviluppato l'applicativo che consente di trasferire speditamente le informazioni e le pratiche raccolte dagli sportelli unici attività produttive dei Comuni del territorio nel fascicolo informatico d'impresa. E' stato altresì costituito il 26 giugno 2019 un tavolo di lavoro composto da due tecnici informatici della Comunità Montana/società di servizi Secoval, due tecnici esperti in materia edilizia/produttiva e edilizia privata del S.u.a.p. dei comuni di Rezzato, Gavardo, Vobarno e Mazzano, dai rappresentanti di Infocamere S.c.p.A, e da funzionari camerale, da funzionari della Comunità Montana della Valle Camonica e dal responsabile S.u.a.p. del Comune di Brescia. Grazie alla composizione eterogenea di tale tavolo di lavoro, negli incontri tenutesi l'11 settembre e il 13 novembre 2019, è stato possibile analizzare i passaggi critici della scrivania S.u.a.p./S.u.e.. Gli incontri hanno infatti permesso di evidenziare lo sviluppo di nuove utilità nella gestione informatica dei procedimenti edilizi, trovando soluzioni per facilitare l'istruttoria e ridurre i tempi di evasione, consentendo di implementare più agevolmente il fascicolo informatico di impresa.

E' partito a maggio 2018, e continuato nel 2019, il piano operativo, approvato con d.g.r. 5428 del 17 aprile 2018, del progetto regionale "Angeli antiburocrazia" (d.g.r. 7523 del 18 dicembre 2017). Tale progetto si inserisce nel quadro delle iniziative promosse da Regione Lombardia e da Unioncamere regionale il cui fine è sia di supportare in modo concreto le imprese grazie ad una semplificazione e sburocraizzazione dei rapporti con la pubblica amministrazione sia di individuare aree di intervento strategiche. Alla provincia di Brescia è stato assegnato un Angelo antiburocrazia che è stato affiancato dal responsabile dell'ufficio Punto unico di contatto quale tutor di riferimento.

E' continuato così lo sviluppo delle sinergie tra Enti. Sussiste infatti una stretta correlazione tra gli obiettivi di sviluppo di servizi innovativi a supporto della creazione di iniziative imprenditoriali e le azioni in materia di innovazione 4.0 che il sistema camerale sta realizzando nell'ambito del "Piano Nazionale Industria 4.0 – Investimenti, produttività ed innovazione" del Ministero dello Sviluppo economico.

Le attività effettuate sono sinteticamente illustrate nella seguente tabella che compara i valori attesi con quelli effettivamente realizzati:

Tabella n. 41

ATTIVITA' 2019	TARGET ATTESO	VALORE A CONSUNTIVO
partecipazione a tutti i momenti organizzati e ai gruppi di lavoro per lo sviluppo del fascicolo informatico di impresa rispettando il cronoprogramma che verrà dettato da Regione Lombardia e dall'Unioncamere nazionale	partecipazione a tutti i momenti di progettazione, realizzazione e sperimentazione del prototipo	partecipato a tutti i momenti di progettazione, realizzazione e sperimentazione del prototipo
n. implementazione del fascicolo informatico d'impresa	implementazione del fascicolo informatico d'impresa di non meno di 35.000 imprese	implementazione del fascicolo informatico d'impresa di 37.632 imprese
% di gradimento di almeno 10 corsi	Almeno il 70% dei voti oltre la media	Il 92,50% dei voti è risultato oltre la media
assistenza ai S.u.a.p. coinvolti per la creazione dell'"archivio degli immobili"	64	70
organizzazione di quanto necessario per concludere il progetto regionale attrACT	Completamento attività	Attività completata

DIGITALIZZAZIONE DEGLI ESAMI DEGLI AGENTI DI AFFARI IN MEDIAZIONE (FASE DI AVVIO)

Allo scopo di semplificare gli adempimenti a carico degli imprenditori, nel corso del 2019, sono state intraprese le azioni necessarie all'avvio della digitalizzazione degli esami degli agenti degli affari in mediazione. La digitalizzazione è rivolta a semplificare le attività dell'esaminando, che può iscriversi all'esame, pagare i diritti di segreteria e l'imposta di bollo, scegliere la data dell'esame a lui più congeniale direttamente dal proprio terminale, rimanendo a casa propria. Anche lo svolgimento dell'esame è stato digitalizzato e questo ha permesso il rilascio immediato dell'attestato, alla conclusione della prova. Il documento digitalizzato consente l'aggiornamento del fascicolo informatico dell'impresa con l'attestato di colui che, superando l'esame, si iscriverà nel R.e.a. quale preposto per l'impresa di mediazione. Nel corso del 2019 l'applicativo è stato utilizzato da 336 utenti.

PROCEDIMENTO UNIFICATO REGISTRO IMPRESE/REPERTORIO ECONOMICO AMMINISTRATIVO/S.U.A.P.: TERZA FASE

Lo Sportello unico per le attività produttive (S.u.a.p.) è lo strumento rivolto alla semplificazione delle procedure amministrative che gravano sulle imprese. Questa funzione, per avere successo, non può prescindere da uno stretto rapporto con l'attività anagrafica svolta dalla Camera di commercio, punto di riferimento indispensabile per il corretto ed efficace funzionamento di un S.u.a.p..

Alle Camere di commercio è affidato l'onere, anche finanziario, di supportare i S.u.a.p., anche dal punto di vista formativo, che non siano autonomamente in grado di raggiungere

gli standard tecnologici previsti dall'allegato tecnico al regolamento di istituzione dei S.u.a.p. medesimi.

Si ricorda infatti che compito principe per le Camere di commercio è, anche la formazione/informazione non solo degli addetti ai S.u.a.p., ma anche dei funzionari (A.s.l., A.r.p.a., ecc.) coinvolti negli endoprocedimenti connessi all'attività dei S.u.a.p., attività che si lega alla realizzazione della riforma cosiddetta Madia2 e all'introduzione della modulistica unificata nazionale e regionale. A questo scopo, con deliberazione di Giunta n. 33 del 22 marzo 2018, per quanto attiene l'Area anagrafica, la Camera di commercio di Brescia ha aderito alle iniziative promosse e a valere sul fondo di perequazione 2015-2016 approvando il progetto "Potenziamento e diffusione presso le imprese e/o le pubbliche amministrazioni delle attività di e-government delle Camere di commercio" e dando mandato all'Unione Regionale di presentare il progetto in oggetto all'Unione Italiana per conto dell'Ente. L'Unione Regionale trasferirà all'Ente il contributo riconosciuto a consuntivo dal momento che il progetto è stato condiviso a livello centrale.

L'Ente, nel periodo entro cui doveva essere realizzato il progetto (1 aprile 2018 – 3 luglio 2019), si è preso l'impegno di organizzare eventi di divulgazione rivolti alle pubbliche amministrazioni, in particolare ai S.u.a.p. comunali e agli enti terzi, sui nuovi strumenti digitali camerale in particolare sul cassetto digitale e sul fascicolo informatico di impresa. È stato così realizzato un piano formativo, in particolare si sono tenuti sul territorio 18 incontri che hanno comportato una spesa complessiva di € 20.887,00. La spesa è stata rendicontata all'Unioncamere Regionale che provvederà, nel corso del 2020, al rimborso per intero dell'importo rendicontato.

Per ottenere ulteriori benefici legati al procedimento unificato:

- ✓ sono state formalizzate 3 note operative, relative ad attività rilevate come "critiche", contenenti indicazioni procedurali per la gestione in comune e coordinata tra registro imprese, r.e.a. e S.u.a.p.; in particolare: quella relativa all'attività dei depositi e dei magazzini generali, alla sottoscrizione della s.c.i.a. per le attività di autoriparazione, facchinaggio e imprese di pulizia e precisazioni relative all'attività di facchinaggio e imprese di pulizia. Sono state formalizzate altresì le "Linee guida per istruttoria del procedimento unico r-e.a./S.u.a.p.";
- ✓ è stato completato l'allineamento dei dati relativi a 1.721 "esiti" dei procedimenti S.u.a.p. e comunicazioni del S.u.a.p..

§ GESTIONE DELLE RISORSE INTERNE

PROGRAMMAZIONE PER LA GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

Allo scopo di ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi, le amministrazioni pubbliche adottano il piano triennale dei fabbisogni di personale, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate ai sensi dell'articolo 6-ter del D.Lgs. n. 165/2001, introdotto dal D.Lgs. n. 75/2017.

Nel 2019 è venuto meno, con l'introduzione del comma 9-bis all'art. 3 del D.Lgs. 219/2016 ad opera della Legge di Bilancio 2019, il blocco delle assunzioni di personale.

Per utilizzare i margini di assunzione introdotti dalla suddetta disposizione, la Giunta camerale ha approvato, con deliberazione n. 55 del 15.4.2019, il piano dei fabbisogni per l'anno 2019.

Nell'ambito della programmazione dei fabbisogni di personale, l'assunzione di personale è avvenuta con le seguenti modalità:

- n. 1 unità di personale di categoria C assunta a seguito di procedura di mobilità volontaria;
- n. 1 unità di personale di categoria dirigenziale assunta mediante reclutamento degli idonei nelle graduatorie approvate dalle Camere di Commercio italiane, vigenti ex art. 1 c. 362 della L. 145/2018;
- n. 3 unità di personale di categoria C assunte a seguito di selezione, per titoli ed esami, con contratto di formazione e lavoro;
- n. 1 unità di personale di categoria C mediante progressione verticale dalla categoria B, a seguito di selezione interna, per titoli ed esami, con corso di formazione e selezione finale.

E' da sottolineare che nonostante la tornata di assunzioni intervenuta nell'anno, la consistenza del personale non si è incrementata di tutte le unità messe a concorso in misura piena, alla luce delle ulteriori cessazioni intervenute nell'anno.

PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE ORGANIZZATIVA

A seguito del definitivo riassetto degli uffici e dei contingenti di personale delle Camere di Commercio, previsto dalla riforma introdotta con il D.Lgs. n. 219 del 25 novembre 2016, la Giunta camerale ha approvato la programmazione per la gestione delle risorse umane e la rideterminazione della dotazione organica, in funzione dell'esercizio delle nuove competenze e delle funzioni, che sono state declinate con il recente DM 7.3.2019, previsto dal citato decreto di riordino.

Conseguentemente, è stata ridefinita la struttura organizzativa dell'Ente, in particolare dell'Area Anagrafica, per meglio rispondere alle disposizioni del decreto attuativo 17 febbraio 2016 e dei successivi regolamenti relativi alla costituzione delle startup innovative dopo il periodo sperimentale e di messa a regime della nuova procedura, al fine di orientare l'azione dell'Ente sempre più alla promozione delle forme di digitalizzazione che possano essere di supporto alle imprese.

PROGETTO DI SPERIMENTAZIONE DI NUOVE MODALITA' SPAZIO-TEMPORALI DI SVOLGIMENTO DELLA PRESTAZIONE LAVORATIVA

Una gestione flessibile del personale facilita la creazione di un modello organizzativo dinamico, funzionale al raggiungimento degli obiettivi. L'Ente ha adottato misure organizzative per l'attuazione del telelavoro e per la sperimentazione di nuove modalità spazio-temporali di svolgimento della prestazione lavorativa, finalizzate a promuovere la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro dei dipendenti.

Questo ha dato l'avvio a un processo di semplificazione dell'attività attraverso interventi organizzativi, procedurali e tecnologici, per realizzare un cambiamento del funzionamento

dell'apparato burocratico, con una sperimentazione iniziale limitata, che permetta di individuare vantaggi concreti, non potenziali, ed eventuali criticità del telelavoro e favorisca una riprogettazione organizzativa dei processi considerati in un'ottica di maggiore digitalizzazione e semplificazione.

La regolamentazione interna del lavoro agile risponde ad una scelta strategica e organizzativa, che ha coinvolto i dirigenti, le posizioni organizzative e i dipendenti a cui sono assegnati obiettivi prestazionali specifici, con le modalità e i tempi definiti dal Dirigente, per complessivi 16 dipendenti.

FORMAZIONE PER IL PERSONALE INTERNO

La formazione e l'aggiornamento professionale del personale sono considerati essenziali dall'Ente e attuati come metodo permanente di valorizzazione delle risorse umane. Questo impegno si traduce annualmente nella formulazione di un programma di formazione che, in una logica di continuità con gli anni precedenti, rappresenta uno strumento a supporto delle azioni di sviluppo organizzativo e di crescita professionale, con l'obiettivo di migliorare i processi lavorativi e l'attività nei confronti dell'utenza.

Ai fini di un'adeguata programmazione, la quota destinata alla formazione del personale viene ripartita fra le Aree in cui si articola la struttura dell'Ente, mentre una quota viene riservata quale fondo per il finanziamento di iniziative di formazione per i dirigenti, per corsi di interesse generale o per effettuare percorsi formativi interni.

Anche nel 2019 Unioncamere Nazionale ha attuato, a favore del personale camerale, un estensivo piano di formazione per accelerare l'acquisizione delle competenze necessarie all'esercizio delle nuove funzioni assegnate dalla riforma e, in generale, per facilitare il cambiamento e condividere il rinnovato approccio alle diverse linee di servizio.

FORMAZIONE CON STAGE PRESSO L'ENTE

L'Ente da anni ha avviato una collaborazione con vari istituti scolastici per l'attivazione di stage con studenti regolarmente iscritti ad un ciclo di studi presso scuole superiori o università, quale misura formativa di politica attiva a favore del territorio, puntando a fornire una effettiva e concreta preparazione ed esperienza presso i settori più caratterizzanti le funzioni della Camera di Commercio.

Nel corso del 2019 sono stati ospitati presso questa Camera di Commercio, per lo svolgimento di un'esperienza di tirocinio, n. 15 studenti, in convenzione con gli Istituti Superiori Abba-Ballini, De Andre', Sraffa di Brescia, e con l'Università degli Studi di Brescia e di Padova.

WELFARE INTEGRATIVO

Il "welfare contrattuale", introdotto per la prima volta nell'ordinamento della contrattazione nazionale per le Camere di Commercio dall'art. 72 del C.C.N.L. sottoscritto il 21.5.2018, indica l'insieme degli strumenti, espressione della contrattazione e dei sistemi di bilateralità, con i quali si mobilitano risorse aggiuntive per rispondere a bisogni ed aspettative crescenti dei dipendenti, in conseguenza di una serie di fattori demografici, sociali ed economici.

Il Consiglio camerale ha approvato, con provvedimento n. 13/c del 13.5.2019, il regolamento per l'assegnazione di benefici di natura assistenziale e sociale, previsti dall'art. 72 del C.C.N.L. 21.5.2018, così articolati:

- ✓ supporto all'istruzione e promozione del merito dei figli;
- ✓ anticipazioni, sovvenzioni e prestiti a favore di dipendenti in difficoltà ad accedere ai canali ordinari del credito bancario o che si trovino nella necessità di affrontare spese non differibili;
- ✓ iniziative di sostegno al reddito della famiglia;
- ✓ contributi a favore di attività culturali, ricreative e con finalità sociale.

ADEMPIMENTI IN MATERIA DI ANTICORRUZIONE, TRASPARENZA E PERFORMANCE

Al fine di garantire un'efficace integrazione tra gli strumenti del ciclo di gestione della performance, l'Ente ha inserito l'attività di contrasto alla corruzione tra gli obiettivi operativi del Piano della Performance, con specifici indicatori. In questo modo l'attuazione della trasparenza e dell'integrità costituisce una responsabilità organizzativa oggetto di valutazione organizzativa e individuale. Secondo il disposto dell'art. 1 comma 8 della Legge n. 190/2012 l'organo di indirizzo politico, ogni anno, entro il 31 gennaio, su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, adotta il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza, prendendo a riferimento il triennio successivo a scorrimento.

La Giunta della Camera di Commercio di Brescia ha approvato con deliberazione n. 5 del 16.1.2020 il Piano Triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020-2022. L'adozione di detto documento intende prevenire qualsiasi malfunzionamento dell'Ente, intendendo il concetto di corruzione come comprensivo delle varie situazioni in cui, nel corso dell'attività amministrativa, si riscontri l'abuso da parte di un soggetto del potere da lui affidato al fine di ottenere vantaggi privati. Al termine dell'anno il Segretario Generale ha presentato una relazione illustrativa sull'attività dell'Ente, come richiesto dall'art. 1 c.14 della L. 190/2012, redatta nel formato standard rilasciato dall'Autorità Nazionale Anticorruzione.

PIATTAFORMA DIGITALE "IC.SUITE"

Per sviluppare l'utilizzo degli strumenti tecnologici a disposizione dei dipendenti per lo svolgimento delle mansioni, l'Ente ha introdotto soluzioni finalizzate ad innovare gli strumenti di posta e collaboration, che includono funzionalità di condivisione file, editing web e videochiamata.

I servizi informatici dell'ufficio provveditorato da giugno 2019 hanno preparato la migrazione al nuovo sistema di collaborazione e di posta elettronica fornito da Infocamere, denominato "IC Suite" e basato sul pacchetto di Google. La fase di test ha coinvolto i tre addetti dell'ICT della Camera di Commercio, poi 18 colleghi camerale con il ruolo di early adapter coinvolti con ods n. 9/SG/2019.

La migrazione si è svolta a fine 2019 con la migrazione di tutte le mail pregresse, conservate prima sui server locali, cui è seguita la migrazione delle anagrafiche dei contatti di ogni rispettiva casella di posta, la configurazione del calendario Sale per consentire la prenotazione e la verifica delle disponibilità direttamente, sulla base dell'applicazione perfezionata da Infocamere per il sistema camerale; quindi la soluzione delle criticità emerse in fase di migrazione; l'attivazione di nuovi strumenti di collaboration (Meet, Chat, Drive, Calendario...); la Configurazione del sistema sui dispositivi mobili; la formazione del personale e affiancamento nelle prime fasi operative con la posta e gli applicativi accessori di IC SUITE (Calendar - calendari, Drive – spazio disco, Meet - videocomunicazione, Chat, DOC E FOGLIO E – condivisione dei documenti). Nel percorso formativo è stato coinvolto tutto il personale dell'Ente.

L'attivazione di questo nuovo strumenti di collaboration ha facilitato la tempestiva remotizzazione in emergenza effettuata in poco più di una settimana per oltre 100 dipendenti in occasione dell'emergenza sanitaria del marzo 2020.

EFFICIENZA ENERGETICA

Attraverso il monitoraggio dei parametri microclimatici, le segnalazioni degli uffici e la conseguente regolazione dell'impianto domotico di riscaldamento, raffrescamento, condizionamento e di illuminazione, si è cercato di migliorare il comfort negli uffici e diminuire o contenere i consumi di energia elettrica e calorica per la sede camerale rispetto ai consumi degli anni precedenti. L'attività per l'efficienza energetica si è concretizzata in una serie di azioni, quali:

- ✓ il monitoraggio quotidiano del sistema domotico di controllo (in remoto) e

- conduzione degli impianti di riscaldamento e di raffrescamento;
- ✓ l'impostazione di valori di funzionamento (nella modalità in telecontrollo o da remoto) dell'impianto di riscaldamento (temperatura e pressione dell'acqua di riscaldamento, orari di funzionamento, volumi di aria riscaldata immessi negli ambienti) all'interno di limiti sempre più stretti pur non pregiudicando il comfort negli uffici;
- ✓ l'impostazione di parametri di funzionamento (nella modalità in telecontrollo o da remoto) dell'impianto di raffrescamento (temperatura e pressione dell'acqua di raffrescamento, orari di funzionamento, volumi di aria raffrescata immessi negli ambienti) all'interno di limiti sempre più stretti;
- ✓ la registrazione dalle fatture dei fornitori dei consumi di kWh calore e kWh energia elettrica in tabelle di riepilogo, che riportano anche le ore/mese di funzionamento delle sale convegni (dato significativo rispetto al consumo dell'intero stabile) e delle temperature esterne stagionali;

L'affinamento della configurazione delle logiche di domotica che intervengono in modo automatico sulla regolazione dell'impianto di climatizzazione hanno consentito istantanei adeguamenti alle temperature esterne con conseguente risparmio dei consumi sia termici che elettrici. Tale risparmio è stato relativo, perché nel corso del 2019 le temperature stagionali nei mesi estivi hanno avuto valori molto alti, sia diurni che notturni; questo ha comportato la necessità di accensioni eccezionali, notturne e festive per preservare l'efficienza degli impianti e garantire il comfort, con conseguente aumento dei consumi. Nel maggio 2019 si è registrata una temperatura media di 15,2°, inferiore di 3,5° rispetto all'anno precedente ed ai fini dei consumi l'utilizzo dell'Auditorium in determinati periodi dell'anno con condizioni climatiche esterne estreme, ha avuto una ricaduta, in termini di consumi energetici, maggiore rispetto allo stesso utilizzo in periodi con clima esterno temperato. I dati, registrati relativi ai consumi, sono i seguenti:

Energia elettrica: kWh 599.299 (+ 3,81%)

Energia termica: kWh 722,489,66 (+ 7,77 %)

COIBENTAZIONE TETTO

A seguito di indagine di mercato (ID procedura Sintel 108811972) è stata affidata, con determinazione n. 73/AMM del 12/6/2019, la progettazione per la fornitura e posa di isolamento del sottotetto della sede, alla ditta c) Pi-esse di Scaglia & C. Sas di Trezano (BS), che ha proposto uno sconto del 22,47559% sulla base d'asta di € 15.029,65 (I.V.A ed oneri previdenziali compresi) per un netto di € 12.624,90 (I.V.A ed oneri previdenziali compresi).

E' poi stato affidato il lavoro a seguito di indagine di mercato per il successivo affidamento diretto (ID procedura Sintel 114906475), con base di gara di € 84.790,00 (I.V.A al 22% compresa) compresi € 2.653,50 (I.V.A al 22% compresa) per la sicurezza, all'impresa G.P.M. s.r.l. di Trezano (BS), che ha presentato l'offerta più economica proponendo uno sconto del 21% per una spesa di € 64.887,84 (I.V.A al 22% compresa), oltre a € 2.653,50 (I.V.A al 22% compresa) non soggetti a ribasso. Il 4/11/2019 sono iniziati i lavori. Con determina n. 132/AMM del 20/11/2019 è stato autorizzato il subappalto nel rispetto del limite di cui all'art. 105 del codice degli appalti per le opere illustrate nella sottostante tabella:

Tabella n. 42

Opere	Cat	Impresa	€ (IVA al 22% esclusa)
Da idraulico	OG11	Eco Therm srl Via L. Abbiati, 19 - Bs	€ 4.230,00
Posa materiale Isolante	OG11	Artic Srl via Cipro - BS	€ 4.700,00

Da Pittore	OG11	GF Imbiancature di Ghilardi snc via Acquoforte, 6 - Bs	€ 6.230,00
------------	------	---	------------

I lavori di coibentazione del sottotetto della sede camerale sono terminati il 4/12/2019 nel rispetto del calendario programmato. La gestione della sicurezza del lavoro è avvenuta attraverso il PSC (Piano di sicurezza e coordinamento) sottoscritto dai due datori di lavoro (Camera e impresa edile). Il responsabile della Prevenzione camerale ha coordinato la Direzione Lavori, l'impresa e i dipendenti camerale in modo da evitare interferenze in ogni fase del lavoro. Durante lo svolgimento dei lavori non è accaduto alcun infortunio né incidente sul lavoro. L'intero intervento è stato proposto al GSE per ottenere un contributo a valere sul fondo nazionale per gli Enti che effettuano attività di efficientamento energetico.

RIFACIMENTO PORTE GIREVOLI DELL'INGRESSO PEDONALE ALLA SEDE

A seguito di indagine di mercato (ID procedura Sintel 111125326) con base di gara di € 5.891,76 (IVA e oneri previdenziali esclusi), con determinazione n. 86/AMM del 15/7/2019 si è affidata la progettazione e la direzione dei lavori per il rifacimento delle porte girevoli dell'ingresso pedonale della sede camerale all'ing. Marco Venosta per € 4.490,00, (oltre IVA ed oneri previdenziali).

E' poi stato affidato il lavoro, previa indagine di mercato (ID procedura Sintel 116159602) con base di gara di € 29.326,31 (I.V.A al 22% compresa) compresi € 921,47 (I.V.A al 22% compresa) per la sicurezza, alla ditta Riva Arredamenti S.p.A., che ha presentato l'offerta proponendo uno sconto del 1,33909% pari a € 28.060,00 (IVA al 22% compresa), oltre ad € 921,47 (IVA al 22% compresa) per gli oneri della sicurezza non soggetti a ribasso, per un importo complessivo di € 28.981,47 (IVA al 22% compresa). Il 7/12/2019 sono iniziati i lavori.

Con determina n. 153/AMM del 20/12/2019 è stato autorizzato il subappalto ai sensi dell'art. 105 del codice degli appalti per le opere illustrate nella sottostante tabella:

Tabella n. 43

Opere	Cat	Impresa	€ (IVA al 22% esclusa)
Elettriche	OS30/ 1	Massussi Impianti snc Via delle Fosse, 23 Bs	€ 3.400,00
Serramentista	OG1/1	Cobe Infissi snc via Signaroli 19/21 Borgosatollo (BS)	€ 18.000,00
Rivestimento pavimentazione	e +OG1/ 1	Impronta 360 di Berardi Valentina Via Cavour 49 Botticino (BS)	€ 790,00

I lavori sostituzione delle bussole della sede camerale si sono conclusi il 28/2/2019 con la sostituzione della lama d'aria posata precedentemente con una rispondente alle caratteristiche richieste dal capitolato.

Tabella n. 44

descrizione	provvedimento	Importo lordo effettivamente pagato
progettazione e sicurezza	73/AMM del 12/6/2019	€ 12.139,33
Fornitura posa isolamento tetto - (stralcio lavori elettricista)	112/AMM del 1/10/2019	€ 66.856,00
progettazione bussole	86/AMM del 15/7/2019	€ 4.669,60
fornitura e posa bussole	126/AMM del 4/11/2019	€ 28.981,47
totale interventi		€ 112.646,40
Budget autorizzato per il 2019	Delibera 108/2017	€ 135.350,00
residuo		€ 22.703,60

ISCRIZIONE DELL'INDIRIZZO DI POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA (P.E.C.) E RISPARMIO SPESE DI POSTALIZZAZIONE

A decorrere dal 1° luglio 2013 lo scambio di informazioni e documenti, anche a fini statistici, fra le imprese e le pubbliche amministrazioni deve avvenire esclusivamente in via telematica. Nel caso in cui non sia prevista una diversa modalità di comunicazione telematica, le comunicazioni avvengono mediante l'utilizzo della p.e.c..

Conseguentemente, dal 2013, è stato necessario organizzare un costante monitoraggio delle p.e.c. già iscritte al fine di:

- cancellare dal registro delle imprese tutti gli indirizzi di posta elettronica certificata (p.e.c.) non validi, scaduti e non rinnovati o inattivi;
- sostituire gli indirizzi inutilizzabili con nuove p.e.c.

Nel corso del 2019 sono pervenute 1.771 istanze di aggiornamento relative all'iscrizione della p.e.c. a seguito delle sollecitazioni dell'ufficio.

Inoltre gli uffici, in continuità con gli anni precedenti, hanno puntato sulla modalità di spedizione telematica, nel rispetto delle norme, quale modalità più efficiente e meno onerosa di spedizione: l'utilizzo della PEC per le 4.806 spedizioni ha infatti generato un risparmio per l'Ente di 45.700 euro rispetto all'invio delle stesse con atti giudiziari.

TEMPI DI PAGAMENTO DELLE FATTURE

La gestione trasparente delle risorse riguarda anche i pagamenti a favore delle imprese fornitrici, nella visione generale delle azioni da porre in atto per consolidare l'efficacia e l'efficienza dell'azione amministrativa dell'Ente. Inoltre, il mantenimento dei target di precisione e velocità nella liquidazione delle fatture favorisce la riduzione della situazione debitoria complessiva della Camera di Commercio. Nel 2015, secondo quanto disposto dal D.P.C.M. 22 Settembre 2014, è stato introdotto un nuovo indicatore dei tempi medi di pagamento, che viene calcolato come la somma, per ciascuna fattura, dei giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura e la data di pagamento ai fornitori, moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento. Tecnicamente l'indicatore assume valore negativo quando i tempi medi di pagamento sono mediamente in anticipo rispetto alla scadenza. Sono esclusi dal calcolo i periodi in cui la somma era inesigibile, essendo la richiesta oggetto di contestazione o contenzioso. A decorrere dal 2015 l'indicatore viene calcolato e pubblicato con cadenza annuale e trimestrale, i risultati dell'anno 2019 sono i seguenti:

- I° trim. -21,25 giorni
- II° trim. -25,23 giorni
- III° trim. -31,03 giorni
- IV° trim. -33,20 giorni

media 2019: -27,62 giorni

Le varie fasi lavorative si sono svolte nel rispetto dei termini contrattuali e delle normative vigenti, aggravati per effetto di ulteriori controlli relativi alla regolarità contributiva, alla tracciabilità dei flussi finanziari ed alla verifica di eventuali inadempienze ai sensi del D.M.

40/2008 per i pagamenti superiori a € 5.000. Secondo la legge di Bilancio 2019 (Legge 145-2018 comma 867) a decorrere dal 2020, entro il 31 gennaio di ogni anno le amministrazioni pubbliche comunicano, mediante la piattaforma elettronica, l'ammontare complessivo dello stock di debiti commerciali residui scaduti e non pagati alla fine dell'esercizio precedente, che per la Camera di Commercio sono pari a zero.

Al netto dei pagamenti RID il numero delle fatture/note di addebito del 2019 è pari a 909 documenti.

CONSUNTIVO DEI PROVENTI DEGLI ONERI E DEGLI INVESTIMENTI

Si riporta qui di seguito il Consuntivo dei proventi degli oneri e degli investimenti relativamente alle 4 funzioni istituzionali, secondo quanto indicato dall'art. 24 del D.P.R. n. 254/05.

	ORGANI ISTITUZIONALI E SEGRETERIA GENERALE (A)	SERVIZI DI SUPPORTO (B)	ANAGRAFE E SERVIZI DI REGOLAZIONE DEL MERCATO (C)	STUDIO, FORMAZIONE, INFORMAZIONE E PROMOZIONE ECONOMICA (D)	TOTALE (A+B+C+D)
GESTIONE CORRENTE					
A) Proventi correnti					
1 Diritto Annuale		13.632.162		3.866.141	17.498.303
2 Diritti di Segreteria	0	15	6.825.569	233.006	7.058.590
3 Contributi trasferimenti e altre entrate	24.714	24.591	329.207	99.732	478.244
4 Proventi da gestione di beni e servizi	2.339	10.530	101.645	17.668	132.182
5 Variazione delle rimanenze	-4	-16	17.289	-2.237	15.032
Totale proventi correnti A	27.049	13.667.282	7.273.710	4.214.310	25.182.351
B) Oneri Correnti					
6 Personale	-510.691	-1.650.543	-2.619.039	-890.255	-5.670.528
7 Funzionamento	-300.358	-793.971	-1.479.866	-1.504.862	-4.079.057
8 Interventi economici				-12.049.484	-12.049.484
9 Ammortamenti e accantonamenti	-25.189	-3.663.607	-174.495	-59.391	-3.922.682
Totale Oneri Correnti B	-836.238	-6.108.121	-4.273.400	-14.503.992	-25.721.751
Risultato della gestione corrente A-B	-809.189	7.559.161	3.000.310	-10.289.682	-539.400
C) GESTIONE FINANZIARIA					
10 Proventi finanziari	801.485	19.256	1.392	2	822.135
11 Oneri finanziari	-857	-1.715	-2.572	-1.715	-6.859
Risultato della gestione finanziaria	800.628	17.541	-1.180	-1.713	815.276
D) GESTIONE STRAORDINARIA					
12 Proventi straordinari	15.498	1.278.772	110.505	398.393	1.803.168
13 Oneri straordinari	-5.915	-593.214	-11.338	-3.291	-613.758
Risultato della gestione straordinaria	9.583	685.558	99.167	395.102	1.189.410
Svalutazione dell'attivo patrimoniale					-927.977
Avanzo economico esercizio	-926.955	8.262.260	3.098.297	-9.896.293	537.309
PIANO DEGLI INVESTIMENTI					
E Immobilizzazioni Immateriali	300	1.333	1.589	402	3.625
F Immobilizzazioni Materiali	15.570	99.225	99.440	33.007	247.241
G Immobilizzazioni Finanziarie	3.485.884	0			3.485.884
TOTALE INVESTIMENTI (E+F+G)	3.501.755	100.558	101.029	33.409	3.736.750

Cap. 2 QUADRO GENERALE DELLA GESTIONE

§ L'indice di autonomia finanziaria

Si conferma l'effettiva autonomia finanziaria della Camera di Commercio di Brescia: un Ente che opera sulle sole risorse finanziarie proprie, senza alcun riferimento a trasferimenti erariali o regionali, che non siano a destinazione vincolata. . La Tabella n. 45, che segue, dimostra il grado di autonomia finanziaria della Camera di Commercio di Brescia.

Tabella n. 45

	Formula	Bilancio di esercizio 2017	Bilancio di esercizio 2018	Bilancio di esercizio 2019	Preventivo 2020
Autonomia Finanziaria	<u>Entrate proprie</u> Entrate correnti	99,94%	100%	99,75%	100%

§ Il risultato economico dell'esercizio

IN BREVE:

Il 2019 è stato l'anno in cui si è concluso il primo triennio dei progetti 20%, da realizzare con l'incremento del diritto annuale stabilito dal Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 22 maggio 2017 (c.d. DM 20%), cui l'Ente ha aderito con deliberazioni del Consiglio n. 3 del 23 marzo 2017 e della Giunta n. 31 del 13 aprile 2017.

L'incremento del provento ogni anno è stato quantificato in € 2.019.037, da destinare al finanziamento dei progetti, come segue:

Tabella n. 46

	<i>PUNTO IMPRESA DIGITALE 4.0 (54%)</i>		<i>SERVIZI PER L'ORIENTAMENTO AL LAVORO ED ALLE PROFESSIONI (19%)</i>		<i>TURISMO ATTRATTIVITA' (27%)</i>	
<i>VALORE</i>	<i>1.090.280</i>		<i>383.617</i>		<i>545.140</i>	
<i>COSTI ESTERNI</i>	<i>1.090.280</i>	<i>100%</i>	<i>383.617</i>	<i>100%</i>	<i>545.140</i>	<i>100%</i>

In proposito si ritiene opportuno ricordare che nella nota n. 532625 del 5 dicembre 2017, il Ministero dello Sviluppo Economico ha ritenuto necessario imputare in competenza economica dell'anno la quota di ricavo correlata ai soli costi di competenza per le attività connesse alla realizzazione dei progetti finanziati con l'incremento del diritto annuale, mentre la restante parte del provento è sempre stata assegnata in competenza degli esercizi successivi, mediante rilevazione di apposito risconto passivo.

La seguente tabella illustra l'andamento 2019:

Tabella n. 47

	Punto impresa digitale 4.0	Servizi per l'orientamento al lavoro e alle professioni	Turismo attrattività	Totale
Incremento 20% DA 2017 stanziato nel preventivo 2019	€ 251.558,19	€ 0,00	€ 150.508,86	€ 402.067,05
Consuntivo 2019	€ 239.275,60	€ 0,00	€ 150.508,86	€ 389.784,46
Incremento 20% DA 2018 stanziato nel preventivo 2019	€ 997.218,52	€ 0,00	€ 485.094,04	€ 1.482.312,56
Consuntivo 2019	€ 997.218,52	€ 0,00	€ 485.094,04	€ 1.482.312,56
Incremento 20% DA 2019 stanziato nel preventivo 2019	€ 1.090.280,00	€ 940.058,00	€ 545.140,00	€ 2.575.478,00
Consuntivo 2019	€ 1.067.281,87	€ 784.385,88	€ 543.144,87	€ 2.394.812,62
Totale stanziamenti 2019	€ 2.339.056,71	€ 940.058,00	€ 1.180.742,90	€ 4.459.857,61
Totale costi 2019	€ 2.303.775,99	€ 784.385,88	€ 1.178.747,77	€ 4.266.909,64
Totale economie di spesa 2019	€ 35.280,72	€ 0,00	€ 1.995,13	€ 37.275,85
Economie di spesa anni precedenti evidenziate in corso 2019 e non stanziare	€ 175.018,96	€ 0,00	€ 6.521,74	€ 181.540,70
Stanziamiento preventivo 2020	€ 210.299,68	€ 0,00	€ 8.516,87	€ 218.816,55

Si noti che per il progetto "Servizi per l'orientamento al lavoro e alle professioni" è stata spesa una somma maggiore rispetto allo stanziamento richiesto dai progetti 20% (€ 383.617), essendo state destinate a questo progetto ulteriori risorse camerali "extra 20%", per cui non vi sono economie di spesa da conteggiare nel calcolo del risconti passivi.

Si è effettuato un risconto passivo per la parte di maggiorazione del 20% del diritto annuale, che non è stata destinata e spesa per i progetti di sistema (€ 218.816,55), che viene quindi resa disponibile per il 2020. Per effetto di queste contabilizzazioni, richieste dalla già citata nota ministeriale, il diritto annuale 2019 è in aumento rispetto alla previsione iniziale di € 478.400.

Il Bilancio di esercizio 2019 evidenzia un avanzo economico contabile di € 537.309, in netto miglioramento rispetto alla previsione iniziale. Si fornisce nella tabella seguente la comparazione della previsione iniziale 2019 con il dato di pre consuntivo (ufficializzato con il Bilancio preventivo 2020) ed il dato di consuntivo, con una sintesi delle motivazioni degli scostamenti più rilevanti rimandando al proseguo della Relazione le spiegazioni più dettagliate.

Tabella n. 48

GESTIONE CORRENTE	INIZIALE 2019	PRE CONSUNTIVO	CONSUNTIVO 2019	MOTIVAZIONI DEGLI SCOSTAMENTI IN SINTESI
A) proventi correnti				
1) Diritto annuale	15.775.075	16.732.935	17.498.303	La previsione iniziale, quella di pre consuntivo ed il dato di consuntivo sono frutto dell'elaborazione del diritto annuale fatta da Infocamere in ordine a circa 128.340 posizioni, effettuata sulla base delle indicazioni contenute nei principi contabili camerali. L'elaborazione di consuntivo è stata fatta a fine febbraio 2020. Il dato comprende anche il maggior risconto di € 478.400, legato all'andamento dei proeetti 20%.
2) Diritti di segreteria	6.500.000	6.875.983	7.058.590	I diritti di segreteria dipendono in massima parte dall'andamento e dalla tipologia delle domande presentate al Registro delle Imprese in corso d'anno. Il dato viene aggiornato in base alla tendenza dei mesi precedenti.
3) Contributi trasferimenti e altre entrate	147.322	392.680	478.244	L'aumento dipende dall'andamento degli incassi da sanzioni e rimborso sanzioni nonché dai rimborsi comunicati in corso d'anno per attività svolte dall'Ente in base a convenzioni
4) Proventi da gestione di beni e servizi	116.081	112.631	132.182	
5) variazione delle rimanenze	-4.006	-930	15.032	
Totale Proventi correnti (A)	22.534.472	24.113.299	25.182.351	
B) Oneri correnti				
6) Personale	5.919.495	5.699.493	5.670.528	Il decremento delle spese di personale è diretta conseguenza delle cessazioni in corso d'anno, compensate solo nell'ultimo mese dell'anno.
a) competenze al personale	4.305.351	4.136.723	4.124.586	
b) Oneri sociali	1.060.236	1.015.346	1.005.023	
c) accantonamenti TFR	318.606	365.251	358.558	
d) altri costi del personale	235.302	182.173	182.361	
7) Funzionamento	4.367.909	4.231.344	4.079.057	Le voci di funzionamento a consuntivo diminuiscono per l'oculata gestione annuale e la prudenza generale dello stanziamento iniziale
a) prestazione di servizi	2.166.144	1.618.556	1.467.518	
b) godimento di beni di terzi	46.277	34.546	36.412	
c) oneri diversi di gestione	832.413	1.406.072	1.402.923	Gli oneri diversi di gestione presentano uno scostamento negativo a seguito della diversa imputazione operata in corso d'anno della somma da versare allo Stato (€478.678) sulla base dell'indicazione del Collegio dei revisori dei conti nonché per le maggiori imposte e tasse legate ai dividendi percepiti non programmabili ex ante
d) quote associative	1.269.367	1.123.785	1.123.785	
e) organi istituzionali	53.708	48.385	48.419	
8) Interventi economici	13.250.000	12.146.540	12.049.484	La minor spesa per interventi di promozione economica rispetto allo stanziato riguarda in prevalenza le linee 5-Credito, 3- Formazione e 4-Promozione del territorio
9) Ammortamenti e accantonamenti	3.017.421	3.477.058	3.922.682	
a) immobilizzazioni immateriali	15.124	7.252	7.058	
b) immobilizzazioni materiali	512.976	499.082	493.291	
c) svalutazione crediti	2.489.321	2.970.724	3.416.496	L'aumento dell'accantonamento a f.do svalutazione crediti è direttamente correlato e all'aumento della voce del diritto annuale. Si ricorda che le percentuali di stima della svalutazione applicate sono definite prudenzialmente dai principi contabili in modo inderogabile, senza margini discrezionali per l'Ente
d) fondi spese future	0	0	5.837	
Totale Oneri correnti (B)	26.554.825	25.554.435	25.721.751	
Risultato della gestione corrente (A-B)	-4.020.353	-1.441.136	-539.400	
C) Gestione finanziaria				
10) Proventi finanziari	27.433	818.795	822.135	I dati fanno riferimento per € 797.568 ai dividendi di A4 Holding e per € 3.917 a quanto ricevuto dalla società Job Camere comunicati in corso d'anno
11) Oneri finanziari	8.880	8.880	6.859	
Risultato della gestione finanziaria	18.553	809.915	815.276	
D) Gestione straordinaria				
12) Proventi straordinari	0	1.363.301	1.803.168	L'aumento è stato determinato dalla contabilizzazione del diritto annuale, elaborata da Infocamere, relativamente alle annualità precedenti, da una crescita degli incassi da diritto annuale imputabili ad anni precedenti e dalla riduzione di Debiti e Fondi iscritti tra le passività (€ 435.720), per lo più relativi ad iniziative promozionali (€ 384.647) - essenzialmente bandi concorsuali - che si sono realizzate utilizzando minori risorse
13) Oneri straordinari	600.139	660.741	613.758	
Risultato della gestione straordinaria	-600.139	702.560	1.189.410	
Risultato ante svalutazioni	-4.601.939	71.339	1.465.286	
Svalutazione dell'attivo patrimoniale		14.460	927.977	Si sono effettuate 2 svalutazioni in Conto Economico per € 913.517 riferito al fondo "Finanza e Sviluppo Impresa", a seguito di una costante ed incrementale diminuzione del valore delle quote dal 2013, anno in cui venne fatta una precedente svalutazione, fino al 2019, cui si aggiungono € 14.460 per il CSMT Immobiliare
Avanzo /Disavanzo economico di esercizio (A-B/-C+/-D)	-4.601.939	56.879	537.309	

Si fornisce anche una lettura di sintesi del confronto con l'esercizio precedente rimandando per i maggiori dettagli alla Nota Integrativa.

Dal confronto con il 2018 si evidenzia un aumento delle entrate della gestione corrente (+ € 2.087.773), quasi totalmente dovuto alla voce diritto annuale (+€ 1.985.451), per l'effetto dei risconti passivi legati ai c.d. "progetti 20%", che pesano per € 1.804.994.

Aumentano le spese correnti, che registrano il maggior aumento alla voce degli interventi promozionali, sia per l'effetto della realizzazione dei c.d. progetti 20% che per altre iniziative.

Diminuiscono le spese per il personale (-€ 206.775) per le cessazioni in corso d'anno, aumentano lievemente le spese di funzionamento, e l'aumento si registra anche al netto dei versamenti allo Stato e delle imposte e tasse. Dopo anni di continua diminuzione, dal 2018 si è invertita la tendenza per il continuo aumento dei prezzi e per i maggiori servizi all'utenza, come meglio dettagliato nell'apposita sezione della Relazione. Aumenta anche l'accantonamento a f.do svalutazione crediti per il correlato l'incremento del gettito da diritto annuale.

Diminuisce vistosamente il saldo della gestione finanziaria, perché nel 2018 si sono percepiti dividendi dalla società A4 Holding per € 3.189.780, quali riserve di utili di esercizi precedenti a fronte di € 801.485 del 2019.

La gestione straordinaria invece non presenta scostamenti evidenti.

L'aumento delle svalutazioni dell'attivo patrimoniale è dovuto alla svalutazione del F.do "Finanza Sviluppo Impresa" e della società CSMT Immobiliare mentre nel 2018 l'importo era riferito solo a quest'ultima società.

Come evidenziato dalla precedente tabella, sulla chiusura influisce anche la determinazione del costo da svalutazione da partecipazioni camerali, vista l'importanza che rivestono nelle scelte strategiche dell'Ente ed il peso che assumono nelle dinamiche della gestione annuale e nel patrimonio camerale. Su un totale del Patrimonio Netto 2019 di € 85.236.673 - senza la riserva di € 2.279.012, relativa al progetto CONFIDUCIA - il 64,80% fa riferimento ad immobilizzazioni finanziarie (che rappresentavano il 62,97 % nel 2018, partendo dal 90,49% del 2012).

Si ritiene opportuno ricordare che i principi contabili hanno chiarito, in via definitiva, che le immobilizzazioni finanziarie non controllate né collegate, possedute prima del 2007, devono essere valutate con il metodo del costo. Il metodo del costo, a differenza di quello del patrimonio netto, comporta che si proceda a svalutare la partecipazione solo nel caso sussista una perdita durevole di valore. Poiché interpretazioni diverse di tale espressione possono condurre a svalutare - o meno - il valore di carico di una partecipazione, considerata l'esigenza che i criteri di valutazione non siano arbitrari e siano al tempo stesso di uniforme applicazione nel tempo, l'ufficio competente, alla luce dei principi contabili nazionali, ha utilizzato tutte le informazioni a disposizione. Si è stilato un elenco delle società partecipate, il cui Bilancio di esercizio evidenziava una perdita e, per ciascuna di esse, si è esaminato l'andamento degli ultimi 3 anni, con particolare riguardo al risultato della gestione caratteristica e, quando possibile, si è esaminato anche il *business plan* della società. Si elenca qui di seguito la svalutazione di partecipazioni effettuata a valere sul bilancio d'esercizio camerale 2019, di particolare rilevanza quella effettuata per il fondo "Finanza e Sviluppo Impresa" a seguito di una costante e

incrementale diminuzione del valore delle quote del fondo dal 2013 in poi, anno in cui venne fatta la precedente svalutazione. Per ulteriori informazioni si rimanda alla Nota Integrativa.

Tabella n. 49

Società	Bilancio di esercizio	Costo di svalutazione pro quota
CSMT Immobiliare	2018	€ 14.460 (in Conto Economico)
fondo "Finanza e Sviluppo Impresa"	2019	€ 913.517 (in Conto Economico)

Cap. 3
I PROVENTI DELLA GESTIONE CORRENTE

§ Diritto annuale

I proventi da diritto annuale sono attribuiti per convenzione alla funzione istituzionale B “servizi di supporto”.

IN BREVE:

L'entrata da diritto annuale, con relative sanzioni ed interessi, rilevata al 31.12.2019, al netto dei relativi fondi svalutazione crediti e delle restituzioni di versamenti indebiti, è stata di € 14.081.087 ed è aumentata, rispetto alla previsione iniziale, di € 796.053. L'ammontare del credito da diritto annuale, interessi e sanzioni è stato determinato secondo i principi camerali e sulla base dei dati forniti dalla società Infocamere il 28 febbraio 2020.

Tabella n. 50

	Stima iniziale nel Bilancio Preventivo 2019	Stima di pre-consuntivo 2019 nel Bilancio Preventivo 2020	Bilancio di esercizio al 31/12/2019
Diritto annuale, interessi e sanzioni <u>al netto</u> dei relativi fondi svalutazione crediti e delle restituzioni di versamenti indebiti	€ 13.285.754	€ 13.762.211	€ 14.081.807

Il diritto annuale per il 2019 è stato definito con nota del Ministero dello Sviluppo Economico del 22 dicembre 2015, che ha aggiornato le misure del diritto annuale con la riduzione del 40% prevista per l'anno 2016 dall'art. 28 c. 1 del D.L. 24 giugno 2014 n. 90, convertito con modificazioni nella legge 11 agosto 2014 n. 114 (Comunicazione alla Giunta lett. g) n. 52/2016). Inoltre, con il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 22 maggio 2017 è stato autorizzato l'incremento della misura del diritto annuale, per gli anni 2017, 2018 e 2019, fino ad un massimo del 20%, per il finanziamento dei progetti approvati dal Consiglio camerale con deliberazione n. 3 del 23 marzo 2017. Con riferimento all'esercizio in esame, si sono rilevati proventi da diritto annuale per € 17.498.303, al netto dei risconti passivi di € 191.980, € 1.844 e € 24.994 rispettivamente per le annualità 2017, 2018 e 2019, così come stabilito dalla nota ministeriale n. 532625 del 5 dicembre 2017, che ritiene necessario che sia imputata in competenza economica del 2019 la quota di ricavo correlata ai soli costi di competenza, quantificati in € 389.784 per il 2017, € 1.482.313 per il 2018 e € 1.994.044 per il 2019. La rilevazione del provento e dell'accantonamento a fondo svalutazione crediti è stata effettuata secondo quanto dettato dai principi contabili camerali e, in particolare, sulla base delle rilevazioni contabili, rese disponibili a questo Ente a partire dal 28.2.2020, effettuate direttamente dalla società Infocamere, che cura la gestione del diritto annuale che, per quanto riguarda la Camera di Commercio di Brescia, interessa circa 128.340 posizioni. In particolare, i principi contabili, relativamente alla materia del diritto annuale - entrate a regime proprio per la redazione del Bilancio di esercizio 2009 - richiedono la rilevazione per singola impresa dell'importo dovuto e di quello effettivamente versato: ciò ha comportato la realizzazione di uno specifico sistema informativo da parte della società Infocamere. Oltre alla predetta rilevazione, in occasione della redazione del Bilancio di esercizio, il sistema automatizzato

in argomento rileva le modifiche intervenute in corso d'anno, relativamente ai crediti ed ai debiti del diritto annuale, interessi e sanzioni a partire dall'anno 2009 (informazioni di pagamento; pagamenti per ravvedimento; accertamenti per iter sanzionatorio), per cui il dato della tabella n. 50, riferito al Bilancio di esercizio 2019, comprende il ricalcolo degli interessi relativi al diritto annuale degli anni 2010, 2011, 2012, 2013, 2014, 2015, 2016, 2017 e 2018 pari, rispettivamente, a € 4.610, € 4.719, € 4.855, € 4.823, € 4.881, € 2.956, € 2.858, € 16.427 e € 20.695. In particolare, il diritto annuale di competenza è determinato a partire dalle somme incassate nel 2019, maggiorate di un ammontare presunto, secondo determinati parametri dettati dai principi contabili, relativo al diritto annuale, alle sanzioni ed agli interessi, con un accantonamento a fondo svalutazione crediti pari, nella sua misura minima, alla percentuale media di diritto annuale, interessi e sanzioni, non riscosso, con riferimento alle ultime due annualità, per le quali si è emesso il Ruolo, nell'anno successivo a quello di emissione degli stessi ruoli.

Si precisa che i dati, forniti da Infocamere per procedere secondo le modalità sopra illustrate e ricevuti dall'Agenzia delle Entrate, sono basati sui fatturati delle dichiarazioni dei redditi delle imprese negli anni 2016/2017/2018, relativi agli esercizi 2015/2016/2017 e, per prudenza, considerano inadempienti tutte le imprese che hanno omesso il versamento e quelle che, tenute a versare un importo fisso, risulta abbiano versato una somma inferiore. La sottostante tabella illustra in dettaglio le risultanze del diritto annuale, interessi e sanzioni del 2019:

Tabella n. 51

Totale diritto annuale 2019	Totale interessi diritto annuale 2019	Totale sanzioni diritto annuale 2019
16.507.725	73.857	916.721

Al fondo svalutazione crediti, relativamente ai crediti dell'anno 2019, risultano accantonati per la quota stimata inesigibile:

Tabella n. 52

	Accantonamento a fondo svalutazione crediti diritto annuale 2019	Accantonamento a fondo svalutazione crediti interessi diritto annuale 2019	Accantonamento a fondo svalutazione crediti sanzioni diritto annuale 2019
% applicata al credito	86,40%	86,25%	93,94%
	€ 2.572.351	€ 5.622	€ 838.523

I principi contabili stabiliscono una percentuale minima da applicare per calcolare i predetti accantonamenti, che è desunta dalla media dei dati del primo anno di incasso delle ultime due annualità, per le quali si è emesso il Ruolo (per la Camera di Commercio di Brescia l'anno 2017). Per l'accantonamento a fondo svalutazione crediti, relativo al diritto annuale, è stata utilizzata la sopra riportata percentuale perché, alla luce dei dati attualmente disponibili (serie storica degli incassi), la somma da accantonare risulta stimata con più che sufficiente prudenza, anche in considerazione dei procedimenti in corso per la cancellazione d'ufficio delle imprese individuali e delle società non operative o inesistenti, come previsto nel D.P.R. n. 247/2004.

Per l'accantonamento a fondo svalutazione crediti sanzioni da diritto annuale 2019, come già per le annualità precedenti, si è ritenuto opportuno aumentare del 10% la percentuale di soglia minima risultante dalle indicazioni dei principi contabili, con conseguente

aumento della somma da accantonare per prudenza, in considerazione dei seguenti motivi:

- il provento da sanzioni diritto annuale 2019, secondo i principi contabili, ha come presupposto una sanzione pari al 30% del diritto annuale non versato e non tiene in debito conto che, in caso di ravvedimento operoso, possibile nei primi 12 mesi dalla scadenza, la sanzione è applicata in misura ridotta;
- dall'analisi dei primi anni di incassi dei Ruoli a partire da quello del 2008 (primo anno di applicazione dei principi contabili alla rilevazione dei crediti da diritto annuale, sanzioni e interessi, emesso a fine 2011), si rileva l'opportunità di mantenere l'incremento della percentuale di accantonamento a fondo svalutazione crediti da sanzioni del diritto annuale.

Per effetto del D.L. 16 ottobre 2017 n. 148, convertito con modificazioni dalla Legge 4 dicembre 2017 n. 172, è stata estesa la definizione agevolata, che si applica ai carichi inclusi in ruoli affidati agli Agenti della riscossione dal 1 gennaio 2000 al 30 settembre 2017: cd "rottamazione delle cartelle esattoriali". Con la definizione agevolata al debitore, viene data la possibilità di estinguere il debito senza corrispondere le sanzioni e gli interessi di mora. L'interessato può chiedere la rateizzazione del pagamento, secondo un nuovo piano, che si è conclusa nel 2019; nel caso di mancato ovvero di insufficiente o tardivo versamento dell'unica rata ovvero di una rata di quelle in cui è stato dilazionato il pagamento delle somme, la definizione agevolata non produce effetti e riprendono a decorrere i termini di prescrizione e decadenza per il recupero dei carichi oggetto della richiesta. Al fine di consentire agli Enti creditori di eliminare dalle proprie scritture patrimoniali i crediti corrispondenti alle quote discaricate, lo stesso agente della riscossione trasmette, anche in via telematica, a ciascun ente interessato, l'elenco dei debitori, che hanno esercitato la facoltà di definizione, e dei codici tributo, per i quali è stato effettuato il versamento. Il comma 8 del D.L. 148/2017 stabilisce che "I restanti riferimenti temporali agli anni 2017, 2018 e 2019, contenuti nell'articolo 6 del Decreto, si intendono effettuati, rispettivamente, agli anni 2018, 2019 e 2020". Pertanto, si ritiene che il termine definito dal comma 12 dell'art. 6 del D.L. 2 ottobre 2016 n. 193, relativo alla definizione della prima rottamazione, dal 30 giugno 2019 debba essere rinviato al 2020.

Inoltre, il D.L. 119 del 23 ottobre 2018, convertito con la Legge 17 dicembre 2018, n. 136, prevede la cosiddetta "rottamazione ter", che riapre i termini per l'adesione alla definizione agevolata dei carichi affidati agli Agenti della riscossione dal 1 gennaio 2000 al 31 dicembre 2017, oltre a stabilire, all'art. 4, "lo stralcio" dei debiti di importo fino a € 1.000. In particolare, è disposto l'annullamento automatico (senza alcuna richiesta da parte del contribuente) dei singoli debiti, affidati all'Agente della riscossione dal 1 gennaio 2000 al 31 dicembre 2010, di importo residuo fino a 1.000 euro calcolato al 24 ottobre 2018 (data di entrata in vigore del Decreto Legge), comprensivo di capitale, interessi per ritardata iscrizione a ruolo e sanzioni.

Per quanto innanzi riferito, si è rinviata ogni ulteriore valutazione sui crediti e relativi fondi svalutazione, con particolare riferimento proprio alle sanzioni, fino a quando saranno a disposizione dati effettivi sull'adesione a tali procedure, che dovrebbero essere trasmessi entro il 31 dicembre 2024.

Per favorire il pagamento spontaneo da parte delle imprese ed evitare così la riscossione coatta nel periodo intercorrente tra la scadenza dei termini di pagamento del diritto annuale e l'emissione del ruolo esattoriale, la Camera di Commercio ha l'opportunità di effettuare una serie di azioni; in particolare nel 2019, oltre alle consuete azioni:

- informativa sull'assolvimento del diritto annuale prima della scadenza di versamento;

- invio in posta elettronica di promemoria agli utenti iscritti alla mailing list dell'Area anagrafica;
- costante aggiornamento delle pagine dedicate del sito camerale;
- servizio gratuito di "richieste on line" accessibile dal sito camerale;

è stata riproposta l'iniziativa, attivata dal 2015, utilizzando il servizio gratuito "modulo web massivo p.e.c.", fornito da Infocamere, per contattare n. 13.049 imprese che, da un'estrazione, risulterebbero non aver versato il diritto annuale riferito all'anno 2019, in mancanza di un abbinamento di pagamento. Le imprese sono state invitate a una puntuale verifica della loro posizione. Nel caso di omissione, per quantificare il dovuto è stato messo a disposizione un file di calcolo in una pagina dedicata del sito camerale. Tale iniziativa, da una parte, evita alle imprese di vedersi notificata una cartella esattoriale e, dall'altra, consente all'Ente di abbreviare il ciclo finanziario del diritto annuale, considerato che determina un incremento del livello di riscossione, oltre a porre l'Ente in maniera propositiva e collaborativa nei confronti delle imprese.

Sulla base dei principi e delle linee deliberate in merito alle sanzioni amministrative, nel corso del 2019 l'Ufficio attività giuridica per le imprese ha approntato quanto necessario per elaborare e rendere esecutivo, nel rispetto dei tempi prescrizionali, il ruolo esattoriale relativo ai mancati versamenti di 26.582 imprese concernenti il diritto annuale anno 2017. Come già precisato, una serie di azioni è stata adottata in via preventiva dall'ufficio, consentendo altresì di contenere la gestione delle richieste di sgravio e, contestualmente, l'onere per l'aggio esattoriale a completo carico dell'Ente o gli stessi ricorsi in Commissione Tributaria, avverso la cartella esattoriale. Nei confronti di tutti i ruoli emessi fino a fine anno sono stati proposti 43 ricorsi. La difesa è stata svolta, viste le specifiche competenze professionali, dal Caposervizio dei Servizi giudici per le imprese, consentendo così la rappresentanza dell'Ente in giudizio senza oneri a carico dello stesso. Risultano già definiti in primo grado 42 ricorsi, di cui 35 hanno visto accolte le tesi dell'Ente. In 4 casi sono state formulate interpretazioni non condivisibili delle norme, obbligando l'Ente a proporre appello, con un solo caso di soccombenza.

§ Diritti di segreteria

I proventi da diritti di segreteria riguardano, per la maggior parte, le somme che sono versate per l'istruttoria delle domande presentate ai vari uffici camerali e sono, quindi, attribuiti direttamente alle funzioni istituzionali. L'importo dei diritti di segreteria, secondo quanto disposto dall'art. 18, 2° comma, della Legge n. 580/93, è stato da ultimo fissato con il Decreto del Ministero dello Sviluppo economico del 17 luglio 2012.

IN BREVE:

I diritti di segreteria nel corso del 2019 sono stati rilevati per € 7.058.590 (€ 6.877.520 nel 2018), in aumento di € 558.590 rispetto alla prudente previsione iniziale, e di € 182.607 rispetto a quella di pre-consuntivo per l'aumento, oltre tendenza degli ultimi due mesi, dei diritti di segreteria derivanti dalle domande/denunce presentate al Registro delle imprese/REA.

Tabella n. 53

Diritti di segreteria					
Funzione C Anagrafe e regolazione del mercato			Funzione D Studio, Formazione, informazione e promozione economica		
Stimati nel Bilancio Preventivo 2019	Stimati nel pre-consuntivo	Rilevati al 31/12/2019	Stimati nel Bilancio Preventivo 2019	Stimati nel pre-consuntivo	Rilevati al 31/12/2019
€ 6.290.000	€ 6.648.374	€ 6.825.569	€ 210.000	€ 227.609	€ 233.006

La Tabella n. 53 non indica i proventi da diritti di segreteria della funzione istituzionale *B* "Servizi di supporto", perché di importo trascurabile.

La sottostante tabella n. 54 illustra l'andamento dei protocolli delle pratiche al Registro delle Imprese, cui si deve la maggior parte dei diritti di segreteria. Come evidenziato dalla lettura di entrambe le successive Tabelle nn. 54 e 55, non c'è una correlazione univoca tra numero delle pratiche ed ammontare dei diritti di segreteria. A tal proposito si noti che nel 2019 sono stati istruiti 120.507 protocolli, che corrispondono (compresi i rinvii) a un totale di 129.804 pratiche. I procedimenti d'ufficio sono stati, in totale, 36.427.

I protocolli pervenuti su istanza di parte sono sostanzialmente stabili negli ultimi tre anni, ovvero, sempre sopra i 90.000 protocolli. L'ufficio ha seguito, inoltre, n. 18.699 protocolli d'ufficio per l'alimentazione del fascicolo informatico di impresa.

Visto il numero rilevante di procedimenti d'ufficio, si ritiene opportuno precisare come essi mirino soprattutto alla qualità dei dati contenuti nel registro delle imprese e riguardino le procedure richieste dalla Procura della Repubblica o da altri provvedimenti giudiziari, le procedure richieste dal Ministero dello Sviluppo economico (cooperative e altre tipologie di imprese), le procedure di cancellazione d'ufficio di imprese non più esistenti, le procedure su segnalazione degli uffici interni e di enti pubblici in generale (di solito relative a notizie REA), le procedure relative alle verifiche sulla validità delle PEC, le procedure relative alle modificazioni d'ufficio dei cambi di residenza, la gestione degli esiti Suap e, infine, le procedure relative all'esecuzione di provvedimenti del Conservatore.

Tabella n. 54

	2015	2016	2017	2018	2019
Pratiche presentate al Registro imprese e Albo imprese artigiane	108.649	105.237	109.267	114.399	120.507

La seguente tabella n. 55 confronta l'andamento dei diritti di segreteria degli ultimi 5 anni, sempre al netto degli oneri per la restituzione delle somme erroneamente versate. Il 2019 registra ancora un aumento, a parità di tariffe. Il maggiore coordinamento con le procedure Suap e la sempre più precisa definizione degli adempimenti nella Guida interattiva hanno permesso una migliore e più efficace definizione degli adempimenti, per i quali l'impresa deve corrispondere i diritti di segreteria a copertura delle spese di istruttoria.

Tabella n. 55

	Dato rilevato a consuntivo	Differenza assoluta sull'anno precedente	Differenza % sull'anno precedente
2015	€ 6.549.449	€ 477.756	7,87%
2016	€ 6.703.684	€ 154.235	2,35%
2017	€ 6.726.827	€ 23.143	0,34%
2018	€ 6.877.520	€ 150.693	2,24%
2019	€ 7.058.590	€ 181.070	2,63%

La tabella n. 56 sottostante riclassifica i proventi da diritti di segreteria, sulla base delle principali attività camerali.

Tabella n. 56

ATTIVITA'	PROVENTI 2016	PROVENTI 2017	PROVENTI 2018	PROVENTI 2019
<p>1. servizi camerali riguardanti l'anagrafe delle imprese (Registro delle imprese) e delle attività economiche (Repertorio economico amministrativo) compreso il rilascio di visure e certificati e la bollatura dei libri</p> <p>2. Albi, ruoli ed elenchi abilitanti allo svolgimento delle diverse attività</p> <p>3. rilascio delle carte tachigrafiche, della Carta nazionale dei servizi, della Business Key (Certificato C.N.S. su dispositivo USB)</p>	<p>€ 6.349.615 (di cui € 5.900.701 con modalità telematiche)</p>	<p>€ 6.359.239 (di cui € 5.931.658 con modalità telematiche)</p>	<p>€ 6.509.181 (di cui € 6.087.653 con modalità telematiche)</p>	<p>€ 6.685.859 (di cui € 6.283.012 con modalità telematiche)</p>
<p>4. ricezione delle domande per ottenere il brevetto per invenzioni industriali, modelli d'utilità, modelli ornamentali e delle domande per la registrazione dei marchi d'impresa da parte di utenti, privati o studi professionali per le quali risulta versata la somma</p>	<p>€ 23.707 (di cui € 522 con modalità telematiche)</p>	<p>€ 22.841 (di cui € 340 con modalità telematiche)</p>	<p>€ 22.250 (di cui € 342 con modalità telematiche)</p>	<p>€ 19.722 (di cui € 43 con modalità telematiche)</p>
<p>5. Mud e Sistri</p>	<p>€ 103.686 (di cui € 83.046 con modalità telematiche)</p>	<p>€ 103.426 (di cui € 84.472 con modalità telematiche)</p>	<p>€ 104.363 (di cui € 86.530 con modalità telematiche)</p>	<p>€ 101.710 (di cui € 86.190 con modalità telematiche)</p>
<p>6. rilascio di visure e certificati per protesti, la domanda di cancellazione dal registro informatico dei protesti</p>	<p>€ 28.655 (di cui € 23.066 con modalità telematiche)</p>	<p>€ 25.358,11 (di cui € 21.029 con modalità telematiche)</p>	<p>€ 21.676 (di cui € 17.793 con modalità telematiche)</p>	<p>€ 17.945 (di cui € 15.069 con modalità telematiche)</p>
<p>7. diritti di segreteria del commercio estero</p>	<p>€ 216.543</p>	<p>€ 215.354</p>	<p>€ 220.125</p>	<p>€ 232.978</p>

§ Contributi, trasferimenti ed altre entrate

Questa voce dell'entrata fa riferimento allo svolgimento di diverse attività istituzionali dell'Ente.

IN BREVE:

Le entrate a questo titolo ammontano a € 478.244 (€ 543.351 nel 2018), in notevole aumento rispetto alla previsione iniziale (+ € 330.922) e rispetto a quella di pre-consuntivo (+ € 85.564) per effetto delle maggiori entrate da sanzioni, stimate nel pre-consuntivo. Nella stima di pre-consuntivo mancavano € 63.766 quantificati e ricevuti nel 2020 (determinazione nn. 60 e 64/pro rispettivamente del 11/3/2020 e 13/3/2020) per contributi su progetti del F.do perequativo nazionale e € 16.627 quale contributo per il progetto Sisprint (determinazione n. 41/sg del 31/3/2020).

Tabella n. 57

Contributi trasferimenti ed altre entrate					
Funzione A Organi istituzionali e segreteria generale			Funzione B servizi di supporto		
Stimati nel Bilancio Preventivo 2019	Stimati nel pre-consuntivo	Rilevati al 31/12/2019	Stimati nel Bilancio Preventivo 2019	Stimati nel pre-consuntivo	Rilevati al 31/12/2019
€ 599	€ 0	€ 24.714	€ 4.298	€ 8.451	€ 24.591
Funzione C Anagrafe e regolazione del mercato			Funzione D studio formazione informazione e promozione economica		
Stimati nel Bilancio Preventivo 2019	Stimati nel pre-consuntivo	Rilevati al 31/12/2019	Stimati nel Bilancio Preventivo 2019	Stimati nel pre-consuntivo	Rilevati al 31/12/2019
€ 126.012	€ 285.242	€ 329.207	€ 16.413	€ 15.046	€ 99.732

(*) i dati di pre-consuntivo di questa tabella non tengono conto degli effetti del ribaltamento sui centri di costo diretti delle entrate imputate al centro di costo relativo a proventi ed oneri comuni di € 83.941.

L'entrata in commento si ripartisce tra le 4 funzioni istituzionali.

Alla funzione A "Organi istituzionali e segreteria generale" si trovano imputati direttamente € 16.627, relativi al progetto Sisprint quale rimborso da Unioncamere Nazionale delle spese sostenute per il personale impiegato nel progetto approvato con deliberazione della Giunta n. 43/2019 di cui si è parlato ampiamente nella Sezione seconda – cap. 1 "I risultati conseguiti". L'entrata è stata definita con determinazione 41/sg del 31/3/2020.

Alla funzione istituzionale C "Anagrafe e regolazione del mercato" l'aumento delle entrate rispetto alla previsione iniziale riguarda principalmente le maggiori entrate per sanzioni amministrative e per rimborso spese per l'accertamento e la notifica dei verbali di contestazione. Gli introiti per sanzioni amministrative da denunce omesse o tardive, inizialmente previste per € 34.000, ammontano a € 46.227 (€ 65.597 nel 2018), di cui € 34.555 versati a seguito della procedura di contestazione, € 11.672 a seguito di ordinanza ingiunzione mentre l'incasso delle sanzioni in seguito a riscossione esattoriale di € 16.166 è imputato a sopravvenienze attive. L'entrata da rimborso spese per l'accertamento e la notifica dei verbali di contestazione, inizialmente stimata in € 85.100, è pari a € 188.066 (€ 209.307 nel 2018); l'introito è maggiore rispetto a quello delle sanzioni essenzialmente perché la Camera contesta anche sanzioni il cui importo è da versare allo Stato. Come per le sanzioni, anche l'incasso, relativo al rimborso delle spese a seguito di

riscossione esattoriale, di € 27.680 è imputato a sopravvenienze attive. Si segnala inoltre l'importo complessivo di € 68.389, non inizialmente previsto, quale rimborso complessivo per le attività di metrologia legale e sicurezza del prodotto.

Alla funzione istituzionale D “Studio, formazione, informazione e promozione economica” è imputata la somma di € 99.732, di cui € 63.766 già citati relativi al contributo per attività svolte dalla Camera di Commercio a valere sul F.do di perequazione 2015/2016, definiti solo a marzo 2020, per i seguenti progetti:

- € 28.766 per il progetto “Alternanza scuola lavoro, Orientamento e Placement”, coordinato da Unioncamere Lombardia, comprensivo pro quota dei costi sostenuti per attività realizzate direttamente da Unioncamere Lombardia per conto delle Camere di Commercio lombarde aderenti, corrispondenti all'importo di € 4.000,00 (det. n. 60/pro/2020)
- € 35.000 per il progetto “Il potenziamento e diffusione presso le imprese delle attività di E-government delle Camere di commercio”, coordinato da Unioncamere Lombardia e comprensivo pro quota dei costi sostenuti per attività realizzate direttamente da Unioncamere Lombardia per conto delle Camere di Commercio lombarde aderenti, corrispondenti all'importo di € 14.113,00 (det. n. 64/pro/2020).

Si ricordano anche € 16.758 quale rimborso dall'ISTAT per il progetto sistema informativo EXCELSIOR “Attività di monitoraggio continuo dei fabbisogni professionali per favorire l'incontro tra domanda e offerta”.

§ Proventi da gestione di servizi

IN BREVE:

L'entrata in argomento, rilevata per € 132.182 (€ € 166.157 nel 2018), aumenta di € 16.101 rispetto alla previsione iniziale per scostamenti algebrici di piccola entità in varie voci.

Tabella n. 58

Proventi da gestione di servizi					
Funzione B servizi di supporto			Funzione C Anagrafe e regolazione del mercato		
Stimati nel Bilancio Preventivo 2019	Stimati nel pre-consuntivo	Rilevati al 31/12/2019	Stimati nel Bilancio Preventivo 2019	Stimati nel pre-consuntivo	Rilevati al 31/12/2019
€ 7.537	€ 5.538	€ 10.530	€ 90.144	€ 93.428	€ 101.645
Funzione D studio formazione informazione e promozione economica					
Stimati nel Bilancio Preventivo 2019	Stimati nel pre-consuntivo	Rilevati al 31/12/2019			
€ 18.400	€ 13.665	€ 17.668			

La Tabella n. 58 non indica le entrate alla funzione istituzionale A “Organi istituzionali e segreteria generale” perché irrilevanti.

L'entrata principale alla funzione istituzionale B “Servizi di supporto” è di natura commerciale per la concessione in uso di sale riunioni, la maggior parte dei quali relativi alla convenzione in essere con l'Azienda Speciale Pro Brixia, la quale versa all'Ente camerale il 10% dei ricavi conseguiti per l'attività di affitto delle strutture convegnistiche pari a € 5.313.

Si commentano qui di seguito le principali entrate della funzione istituzionale C “Anagrafe e regolazione del mercato”:

§ € 74.402 (€ 100.472 nel 2018 € 140.056 nel 2017; € 122.021 nel 2016; € 82.384 nel 2015), per l'attività commerciale di arbitrato, conciliazione e mediazione che evidenzia una tendenza in diminuzione. Dai dati diffusi dal Ministero di Giustizia, risulta che la mediazione civile e commerciale è in calo nell'intero territorio nazionale, passando dalle 179.587 procedure del 2014, alle 151.923 procedure del 2018 fino alle 38.472 del primo trimestre 2019 (ultimo dato disponibile). Si tratta quindi di un fenomeno generalizzato. Per la conciliazione va notato come le grandi aziende telefoniche e di servizi (comprese Poste Italiane e Trenitalia) abbiano varato proprie forme di conciliazione diretta con i consumatori ed, inoltre, la Camera ha incentivato la gestione delle procedure di conciliazione mediante il ricorso alle Associazioni dei Consumatori. Per quanto riguarda l'arbitrato, l'andamento economico risente più che altro del valore delle singole procedure (valore di lite), che varia di volta in volta e che non è preventivabile, posto che Camera Arbitrale Brescia gestisce arbitrati dai 1.000 € a 3.000.000 €, con numeri sempre abbastanza contenuti, visto che mediamente l'arbitrato ha un costo superiore a quello del giudizio civile ordinario.

§ € 5.452 (€ 13.372 nel 2018 € 33.038 nel 2017; € 46.158 nel 2016; € 67.868 nel 2015) per servizi svolti nel campo della metrologia legale, attività classificata come commerciale a partire dal 2007. Come già ricordato nella Relazione del 2014, le funzioni della Camera di Commercio, per effetto della legislazione vigente, si stanno spostando progressivamente dalla verifica diretta sugli strumenti (attività per le quali è previsto un introito) all'attività di sorveglianza sull'operato dei laboratori che a loro volta eseguono le verifiche (attività senza introito);

§ € 13.440 (€ 16.871 nel 2018 € 15.165 nel 2017; € 24.975 nel 2016; € 21.367 nel 2015) per gli introiti percepiti dall'Ente per la partecipazione del funzionario camerale designato alle “manifestazioni a premio”. La presenza dei funzionari camerale nelle operazioni a premio è del tutto assimilabile a quella notarile ed è tesa a garantire la fede pubblica sia a favore dei consumatori (per evitare iniziative ingannevoli), sia a tutela delle imprese che potrebbero subire la concorrenza sleale di chi attua iniziative premiali in modo non conforme alla vigente normativa. Il ruolo del Garante della Fede Pubblica nel corso di tali manifestazioni è dunque quello di garantire la parità di trattamento o di opportunità per tutti i partecipanti, evitando partecipazioni illusorie in operazioni, ove sia impossibile aggiudicarsi il premio, nonché garantire il regolare svolgimento e la legittimità delle operazioni senza che possa verificarsi alcuna turbativa della concorrenza o del mercato.

§ L'importo maggiore, riconducibile alla funzione istituzionale D “Studio, formazione, informazione e promozione economica”, è quello relativo ai ricavi per organizzazione corsi per € 7.420 (€ 15.840 nel 2018 € 13.590 nel 2017; € 17.015 nel 2016), secondo gli indirizzi operativi e le tariffe fissate dalla deliberazione della Giunta n. 19/2016. La diminuzione dei ricavi è dovuta alla scelta organizzativa, legata alla riduzione delle risorse umane, di garantire il servizio di rilascio dei documenti per l'export, con un trend in continuo aumento, a fronte dell'organizzazione degli eventi formativi a pagamento, opzionali.

Si ricorda anche il ricavo per la vendita di carnet TIR e altri modelli per l'esportazione di € 5.453 (€ 5.868 nel 2018 € 5.175 nel 2017; € 8.276 nel 2016; € 6.465 nel 2015).

§ Magazzino

Le rimanenze di magazzino riguardano varie tipologie di giacenza (business key e dispositivi digitali, carta e cancelleria e carnet ATA).

Cap. 4

GLI ONERI DELLA GESTIONE CORRENTE

§ Premessa generale

La redazione e la successiva gestione del Bilancio Preventivo del 2019 è stata condizionata dalle misure di contenimento della spesa pubblica, stabilite in diverse norme e da successive interpretazioni ministeriali, che vengono qui di seguito illustrate con i relativi versamenti allo Stato.

1. Spese per collegi e commissioni

- L'art. 61, comma 1, del D.L. n. 112/2008, convertito in L. n. 133/2008, prescrive che, a decorrere dall'anno 2009, la spesa complessiva sostenuta per organi collegiali e altri organismi, anche monocratici, comunque denominati sia ridotta del trenta per cento rispetto a quella sostenuta nell'anno 2007.
- Il Ministero dell'Economia e delle Finanze con la circolare n. 36 del 23 dicembre 2008 ha operato un'interpretazione della norma che ne esclude l'applicazione alla spesa da sostenere per gli organi di direzione, amministrazione e controllo, per cui la Giunta camerale, con provvedimento n. 70 del 17 aprile 2009, ha fissato gli importi dei gettoni di presenza da corrispondere ai componenti delle commissioni camerali in considerazione del nuovo limite di spesa, pari a € 14.988,02 per il pagamento dei compensi al Nucleo di Valutazione e dei gettoni alle seguenti commissioni camerali:
 - Commissione esaminatrice per iscrizione al Ruolo degli agenti di affari in mediazione;
 - Commissione consultiva per l'iscrizione al Ruolo periti ed esperti;
 - Commissioni consultive per l'accertamento dei prezzi all'ingrosso.
- Secondo la citata circolare, la predetta riduzione assorbe quella precedente stabilita dall'art. 29 del D.L. n. 223/2006, convertito in L. n. 248/2006, a conferma dell'indicazione dell'Unioncamere Nazionale prot. n. 14186 del 19 settembre 2008. Con l'emanazione del D.L. n. 78/2010, convertito dalla legge n. 122/2010 e con i successivi chiarimenti si è ritenuto più opportuno considerare il Nucleo di Valutazione soggetto ai limiti di spesa fissati per gli organi di direzione e controllo che non a quelli stabiliti per le commissioni camerali, per cui il limite di spesa, rideterminato a partire dal 2011 per le commissioni camerali, ammonta a € 1.359,51. Il predetto limite di spesa è stato rispettato, in quanto al 31.12.2019 non è stato sostenuto alcun costo perché tutte le commissioni camerali operano gratuitamente.
- Sulla base di quanto indicato dalla Circolare M.E.F. n. 31 del 29 novembre 2018, entro la scadenza del 31.3.2019 sono stati versati allo Stato € 6.423,44 (determinazione n. 38/sg del 28.3.2019), in applicazione dell'art. 61, commi 1 e 17, del D.L. n. 112/2008, convertito in L. n. 133/2008.
- L'art. 6, comma 1, del D.L. n. 78 convertito dalla legge n. 122/2010 fissa, a partire dal 31.5.2010, con obbligo di versamento allo Stato del risparmio di spesa conseguente (comma 21), un importo massimo di 30 euro a seduta giornaliera del gettone per la partecipazione alle commissioni camerali. Secondo i criteri indicati nella scheda allegata alla circolare n. 14 del 23 marzo 2018 del Ministero dell'Economia e delle Finanze non risultano dovuti versamenti per risparmi di spesa.

2. Spese per organi istituzionali

- L'art. 6, comma 3, del D.L. n. 78, convertito dalla legge n. 122/2010, prescrive che a decorrere dal 1° gennaio 2011 sino al 31 dicembre 2013 le indennità, i compensi, i gettoni, le retribuzioni o le altre utilità comunque denominate, corrisposti ai

componenti di organi di indirizzo, direzione e controllo, consigli di amministrazione e organi collegiali comunque denominati ed ai titolari di incarichi di qualsiasi tipo, siano automaticamente ridotte del 10 per cento rispetto agli importi risultanti alla data del 30 aprile 2010, con obbligo di versamento allo Stato della differenza. Il termine per l'applicazione del limite di spesa è stato prorogato fino al 31 dicembre 2017 e in base alla citata circolare MEF del 29 novembre 2018 continua ad operare il versamento allo Stato previsto dall'art. 61, comma 21 del D.L. n. 78/2010. Contrariamente a quanto effettuato in passato, visto il tenore letterale della norma in commento e quello dell'art. 6, comma 1, commentato in precedenza, si è ritenuto di applicare al Nucleo di Valutazione, prima assoggettato al limite di spesa di cui dall'art. 61, comma 1 del D.L. n. 112/2008, convertito in L. n. 133/2008, il limite di spesa in esame.

- Visto il comma 2 bis dell'articolo 4 bis del D.Lgs. 25 novembre 2016 n. 219, di riforma della Legge n. 580/1993, in vigore dal 10 dicembre 2016, che stabilisce la gratuità degli incarichi per tutti i componenti degli organi collegiali diversi dal Collegio dei revisori dei conti, sono stati versati allo Stato alla data del 31 ottobre 2019 € 4.959,11, calcolati relativamente al Collegio dei Revisori dei conti ed all'Organo Interno di Valutazione (OIV).
- A decorrere dal 2011, per effetto dell'art. 6, comma 12, del D.L. n. 78, convertito dalla legge n. 122/2010, non si possono effettuare spese per missioni, anche all'estero, per un ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009, con obbligo di versamento allo Stato della differenza. Il limite della spesa per missioni si applica anche alle missioni degli organi istituzionali, per cui, in attuazione della norma in commento, il tetto di spesa nel 2018 è di € 17.834,35 per le missioni degli organi camerali, mentre il costo effettivamente sostenuto ammonta ad € 3.620,82
- In applicazione di quanto indicato nella scheda allegata alla circolare n. 14 del 23 marzo 2018 del Ministero dell'Economia e delle Finanze, in applicazione dell'art. 6, comma 12, per questa voce sono stati versati allo Stato complessivamente € 17.834,35 (determinazione n. 38/sg del 28.03.2019) alla scadenza del 31.10.2019.

3. Spese per incarichi di studio e consulenza

- Visto che non è stato prorogato il limite previsto dall'art.1, comma 5, del D.L. n. 101, convertito in Legge n. 125/2013, in vigore fino al 31.12.2015, rivive il precedente limite pari al 20% della spesa relativa all'anno 2009 secondo quanto indicato dall'art. 6, comma 7, del DL 78/2010, che porta ad un limite di spesa di € 1.497,60. Lo stanziamento del Bilancio preventivo 2019 per spese di consulenza era inizialmente pari a € 25.000, in quanto era stato azzerato lo stanziamento per le spese di pubblicità (limite di spesa di € 3.422,05) e diminuito di € 5.080,35 lo stanziamento delle spese di missione degli organi camerali (limite di spesa € 17.834,35) e per € 15.000 si è effettuata una compensazione utilizzando i consumi intermedi, che si mantengono ben al di sotto del limite. Ci si è avvalsi in tal modo di quanto previsto dall'art. 1, comma 322, della legge 27 dicembre 2013 n. 147 (Legge di stabilità 2014), che consente l'effettuazione di variazioni compensative tra le diverse tipologie di spesa sottoposte a limitazioni, mediante attestazione del conseguimento degli obiettivi di risparmio e delle modalità compensative da parte del Collegio dei Revisori dei Conti. La Circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n. 34807 del 27 febbraio 2014, esplicativa della norma in esame, ha infatti indicato in modo analitico le tipologie di spesa tra le quali è possibile effettuare variazioni compensative e la successiva Circolare n. 117490 del 26 giugno 2014 ha confermato la sua applicabilità anche dopo l'emanazione del citato D.L. n. 66/2014. Si veda quindi l'art. 18, comma 6, della Legge n. 580/1993. Il costo sostenuto nell'anno è pari a € 19.983,60

- In applicazione di quanto indicato nella scheda allegata alla circolare n. 14 del 23 marzo 2018 del Ministero dell'Economia e delle Finanze, per questa voce sono stati versati € 5.990,40 alla scadenza del 31.10.2019 (determinazione n. 38/sg del 28.3.2019).
- Tenuto conto della deliberazione della Giunta n. 104 del 29 novembre 2016 di presa d'atto delle controdeduzioni dell'Ente in merito ai rilievi ministeriali trasmessi dal Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, con nota prot. n.65207 del 3.8.2016, a conclusione della verifica amministrativo-contabile condotta nel periodo dal 1° al 26 febbraio 2016 dai servizi ispettivi di Finanza Pubblica, in applicazione del punto n. 18 lett. a) delle controdeduzioni sono stati versati per l'anno 2019 € 3.506,80 alla scadenza del 31 marzo 2019 (determinazione n. 38/sg del 28.3.2019).

4. Spese per relazioni pubbliche, convegni mostre pubblicità e rappresentanza

- L'art. 6, comma 8, del D.L. n. 78, convertito dalla legge n. 122/2010, prescrive che, a decorrere dall'anno 2011, le spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza, non possano essere superiori al 20 per cento delle spese sostenute nell'anno 2009 per le medesime finalità, con obbligo di versamento allo Stato della differenza.
- In attuazione della norma in commento, il tetto di spesa nel 2019 è di € 3.422,05 per pubblicità che non sia obbligatoria e non è stato sostenuto alcun onere; il tetto di spesa per pubbliche relazioni e rappresentanza è di € 318,56 e non è stato sostenuto alcun onere. Per pubblicità obbligatoria è stata spesa la somma di € 2.106,58 per la pubblicazione sui quotidiani locali del concorso pubblico per selezionare il personale (determinazioni n. 66 e 117/sg/2019)
- Secondo quanto indicato nella scheda allegata alla circolare n. 14 del 23 marzo 2018 del Ministero dell'Economia e delle Finanze in applicazione dell'art. 6, comma 8, del D.L. n. 78, per questa voce sono stati versati allo Stato complessivamente € 14.962,46 alla scadenza del 31.10.2019 (determinazione n. 38/sg del 28.3.2019).
- Come indicato dalla Circolare M.E.F. n. 31 del 29 novembre 2018, entro la scadenza del 31.3.2019 sono stati versati allo Stato anche € 20.081,13 per pubblicità non obbligatoria ed € 1.583,15 per spese di pubbliche relazioni e rappresentanza (determinazione n. 38/sg del 28.3.2019), quantificati in applicazione dell'art. 61, commi 5 e 17, del D.L. n. 112/2008, convertito in L. n. 133/2008.

5. Spese per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture

- L'art. 15, comma 1, del D.L. n. 66/2014, convertito con modificazioni nella Legge n.89/2014, sostituisce l'art 5, comma 2, del D.L. n. 95/2012, convertito in Legge n.135/2012 e prevede che, a decorrere dal 1 maggio 2014, le amministrazioni pubbliche non possano effettuare spese di ammontare superiore al 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi; il predetto limite è stato derogato, per il solo anno 2014, esclusivamente per effetto del contratto pluriennale già in essere. Questo Ente da anni ha adottato una politica di riduzione e razionalizzazione della spesa per l'automobile camerale per cui, per effetto delle norma in commento, il limite di spesa effettivo per l'anno 2019 è pari a € 2.396,36.
- L'art. 1, comma 322, della legge 27 dicembre 2013 n. 147 (Legge di stabilità 2014) consente l'effettuazione di variazioni compensative tra le diverse tipologie di spesa sottoposte a limitazioni, mediante attestazione del conseguimento degli obiettivi di risparmio e delle modalità compensative da parte del Collegio dei Revisori dei Conti. La Circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n. 34807 del 27 febbraio 2014, esplicitativa della norma in esame, ha indicato in modo analitico le tipologie di spesa tra le quali è possibile effettuare variazioni compensative e la successiva Circolare n.117490 del 26 giugno 2014 ha confermato la sua applicabilità anche

dopo l'emanazione del citato D.L. n. 66/2014. Si veda quindi l'art. 18, comma 6, della Legge n. 580/1993

Il Bilancio Preventivo 2019 tenuto conto della riduzione della spesa per le missioni agli organi camerale e della riduzione della previsione di spesa complessiva per consumi intermedi al disotto del limite di legge, in applicazione dell'art. 1, comma 322, della legge n. 147/2013, prevedeva:

- uno stanziamento complessivo di € 6.565,56 per l'esercizio dell'unica automobile camerale per una gestione flessibile e razionale;
 - uno stanziamento complessivo di € 5.128,12 per l'esercizio dell'autovettura per l'attività ispettiva inerente la metrologia legale modello Fiat Doblò Cargo 1.4 Active natural power benz/met;
 - uno stanziamento di € 3.920 relativo al servizio di noleggio di un'autovettura di rappresentanza con conducente per le eventuali missioni degli organi camerale.
- Al 31.12.2019 il costo sostenuto per le macchine camerale modello Fiat Bravo 1.4 e Fiat Doblò 1.4 è stato di complessivi € 8.757,17, mentre non si è sostenuto alcun costo per il noleggio di autovetture. Secondo quanto indicato nella scheda allegata alla circolare n. 14 del 23 marzo 2018 del Ministero dell'Economia e delle Finanze, in applicazione dell'art. 6, comma 14, per questa voce sono stati versati allo Stato complessivamente € 1.674,07 alla scadenza del 31.10.2019 (determinazione n. 38/sg del 28.3.2019)

6. Spese per manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili

- L'art. 8, comma 1, della Legge 122/2010 stabilisce che il limite per le spese annue di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili, introdotto dalla Legge finanziaria per il 2008 all'art. 2 comma 618, sia del 2% del valore dell'immobile utilizzato; la limitazione di spesa non si applica nei confronti degli interventi obbligatori, ai sensi del D. Lgs. n. 42/2004, recante il «Codice dei beni culturali e del paesaggio» e del D. Lgs. n. 81/2008, concernente la sicurezza sui luoghi di lavoro.
- Alla luce degli indirizzi operativi contenuti nella circolare del Mi.S.E. n. 3131 del 21 aprile 2008, il limite complessivo per manutenzioni ordinarie e straordinarie dell'immobile camerale, al di fuori di quelle riconducibili a obblighi di legge ed ai nuovi impianti e a contratti stipulati prima del 1/1/2008, ammonta per il 2019 a € 179.643,12 per manutenzioni ordinarie e straordinarie, al di fuori degli obblighi di legge ed è stato rispettato.
- Considerato il valore catastale degli immobili in affitto, il limite complessivo per le manutenzioni ordinarie alle sedi staccate, al di fuori di quelle riconducibili a obblighi di legge ed a contratti stipulati prima del 1/1/2008, ammonta per il 2019 a € 96,73 per manutenzioni ordinarie al di fuori degli obblighi di legge ed è stato rispettato.
- Secondo quanto indicato nella scheda allegata alla circolare n. 14 del 23 marzo 2018 del Ministero dell'Economia e delle Finanze in applicazione dell'art. 8 comma 1 del D.L. n. 78/2010 convertito con Legge n. 122/2010, per questa voce sono stati versati € 2.744,53 allo Stato alla scadenza del 30.6.2019 (determinazione n. 38/sg del 28.3.2019).

7. Consumi intermedi

- L'art. 8, comma 3, del D.L. n. 95/2012 convertito il Legge n. 135/2012 stabilisce che gli enti e gli organismi anche costituiti in forma societaria, dotati di autonomia finanziaria, che non ricevono trasferimenti dal bilancio dello Stato adottino interventi di razionalizzazione per la riduzione del 10% della spesa per consumi intermedi e che le somme derivanti da tale riduzione siano versate annualmente ad apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato entro il 30 giugno di ciascun anno. L'art. 50, comma 3, del D.L. 24 aprile 2014 n. 66, convertito in Legge 23 giugno 2014 n. 89, ha disposto un'ulteriore riduzione, a decorrere dal 2014 su base annua del 5%, per cui, complessivamente, la riduzione ed il corrispondente versamento allo Stato

ammontano al 15% della spesa totale per consumi intermedi accertati al 31 ottobre 2010.

- In applicazione delle norme in esame e sulla base delle indicazioni contenute nelle Circolari M.E.F. nn. 28 e 31, rispettivamente del 7.9.2012 e 23.10.2012, e nelle Circolari Mi.S.E. nn. 190345, 218482 e 117490, rispettivamente del 13.9.2012, 22.10.2012 e del 26.6.2014, il tetto di spesa per l'anno 2019 ammonta a € 2.468.222,48 ed il costo effettivo rilevato è pari a €. 1.689.687,37. Secondo quanto indicato nella scheda allegata alla circolare n. 14 del 23 marzo 2018 del Ministero dell'Economia e delle Finanze, per questa voce sono stati versati allo Stato complessivamente 358.603,61 (determinazione n. 38/sg del 28.3.2019) alla scadenza del 30 giugno 2019.

8. Spese per il personale

Completato il programma pluriennale di intervento per la gestione delle risorse umane e per la razionalizzazione della spesa di personale, dovuto alla riduzione del diritto annuale camerale, disposta con D.L. n. 90/2014, l'Ente ha proceduto perseguendo l'obiettivo di garantire un equilibrio tra la riespansione delle facoltà assunzionali e le istanze di razionalizzazione della spesa di personale.

Per l'anno 2019 si è avuto un ulteriore decremento delle spese di personale rispetto all'anno precedente, in conseguenza delle dinamiche del turn-over, pur tenuto conto della tornata di assunzioni intervenuta nell'anno.

Considerata la perdurante riduzione del personale in servizio, l'Ente ha messo in atto strategie organizzative e di funzionamento per rispondere alle esigenze di sviluppo delle nuove competenze e definire misure tese a garantire le attività istituzionali e mantenere la qualità dei servizi alle imprese, in un quadro normativo ancora caratterizzato da vincoli e limitazioni di spesa, così riepilogate:

Decreto Legge n. 78/2010 – art. 6 comma 12 - Riduzione del 50% delle spese per missioni in Italia e all'estero

A decorrere dal 2011 non si possono effettuare spese per missioni, anche all'estero, per un ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009, con obbligo di versamento allo Stato della differenza. Dalla disposizione in esame è escluso il personale adibito a funzioni ispettive, nonché il personale impegnato nello svolgimento di funzioni istituzionali relative a compiti di verifica e controllo.

Per l'anno 2019 lo stanziamento per le missioni è stato definito in aumento di 5 mila euro, oltre i limiti previsti dall'art. 6 del D.L. n. 78/2010, utilizzando il più volte citato meccanismo della variazione compensativa avvalendosi dei consumi intermedi che si mantengono ben al di sotto del limite, per far fronte ad una serie di azioni di coordinamento della rete dei servizi camerale e di sviluppo delle competenze professionali del personale dell'Ente. In attuazione della norma in commento il tetto di spesa nel 2019 è di € 19.853,98 e il costo sostenuto è stato di € 17.075,62. Secondo quanto indicato nella scheda allegata alla circolare n. 14 del 23 marzo 2018 del Ministero dell'Economia e delle Finanze, per questa voce sono stati versati allo Stato complessivamente € 19.853,98 (determinazione n. 38/sg del 28.3.2019) entro la scadenza prefissata del 31 ottobre 2019.

Decreto Legge n. 78/2010 – art. 6 comma 12 - Limitazione dell'uso dell'auto propria nelle missioni

A decorrere dal 2011 sono state introdotte limitazioni all'utilizzo dell'auto personale nelle missioni per servizio. Dalla disposizione in esame è escluso il personale adibito a funzioni ispettive, nonché il personale impegnato nello svolgimento di funzioni istituzionali relative a compiti di verifica e controllo. Con deliberazione n.116 del 15.10.2010 e con successivo ordine di servizio n. 26 del 29.10.2010, sono stati predisposti gli atti organizzativi interni, necessari per disciplinare l'uso dell'auto propria, richiamando il personale ad attenersi ai principi di contenimento della spesa contenuti nella disposizione in esame, facendo ricorso al mezzo proprio solo

qualora risulti economicamente più vantaggioso. Considerati i criteri fortemente stringenti per l'utilizzo dell'auto propria, con ordine di servizio n. 6 del 2.3.2017 è stata disciplinata la possibilità di utilizzo dell'auto di servizio da parte del personale camerale, in modo da realizzare un ulteriore risparmio di spesa e ridurre i tempi di missione conseguenti agli spostamenti con i mezzi pubblici.

Decreto Legge n. 78/2010 – art. 6 comma 13 - Riduzione del 50% delle spese per la formazione

A decorrere dall'anno 2011 la spesa annua sostenuta per attività esclusivamente di formazione non deve essere superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009, con obbligo di versamento allo Stato della differenza. Per l'anno 2019 lo stanziamento per la formazione per l'anno 2019 è stato definito in aumento di 5 mila euro oltre il limite previsto utilizzando il più volte citato meccanismo della variazione compensativa avvalendosi dei consumi intermedi che si mantengono bel al di sotto del limite, per far fronte ad una serie di azioni di coordinamento della rete dei servizi camerale e di sviluppo delle competenze professionali del personale dell'Ente. In attuazione della norma in commento, il tetto di spesa nel 2019 è di € 20.460,75 ed il costo sostenuto è stato di € 14.090,34 . Secondo quanto indicato nella scheda allegata alla circolare n. 14 del 23 marzo 2018 del Ministero dell'Economia e delle Finanze, per questa voce sono stati versati allo Stato complessivamente € 20.460,75 (determinazione n. 38/sg del 28.3.2019) entro la scadenza prefissata del 31 ottobre 2019.

Decreto Legge n. 95/2012 - art. 5 comma 7 - Diminuzione del valore del buono pasto a 7 euro

Dal 1 ottobre 2012 il valore del buono pasto per tutti i dipendenti pubblici è fissato a 7 euro. I risparmi di spesa costituiscono economie di bilancio e non possono essere utilizzate per incrementare i fondi per la contrattazione integrativa. Dal 1.5.2018 l'Ente ha aderito alla Convenzione stipulata tra Consip ed Edenred Italia SpA di Milano per il passaggio ai buoni pasto elettronici.

Decreto Legge n. 95/2012 - art. 5 comma 8 - Divieto di trattamenti economici sostitutivi delle ferie

Le ferie, i riposi ed i permessi spettanti al personale, anche di qualifica dirigenziale, sono obbligatoriamente fruiti secondo quanto previsto dai rispettivi ordinamenti e non danno luogo alla corresponsione di trattamenti economici sostitutivi (neppure in caso di cessazione del rapporto di lavoro).

Decreto Legge n. 95/2012 - art. 8 comma 3 - Obbligo di revisione della spesa per i servizi stipendiali

La norma, insieme al decreto ministeriale 6.7.2012, ha introdotto specifici parametri costo/qualità da rispettarsi nell'affidamento dei servizi stipendiali, al fine di abbattere i costi almeno del 15%. Dal 1.1.2014 i costi sono tenuti allineati alle tariffe applicate dal MEF, così come definite dal citato decreto ministeriale (attualmente determinate in 2,80/2,50 € a cedolino/mese, a seconda del numero dei dipendenti gestiti).

La circolare AgID n. 2 del 24.6.2016 prevede un piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione, che avrà riflessi sui servizi a supporto della gestione amministrativa del personale – retribuzioni e presenze - secondo un modello che Unioncamere sta definendo con il MEF.

Con determinazione n.133/SG del 18.11.2019, dopo un'attenta e puntuale valutazione delle caratteristiche tecnico/funzionali e dei relativi costi, è stato affidato ad Infocamere il servizio di elaborazione delle paghe che, oltre ad essere in linea con quanto previsto dalla norma, possiede anche alcune peculiarità che possono essere utilizzate per rispondere maggiormente alle esigenze di questa Camera di Commercio.

Legge n. 147/2013 - art. 1 comma 471 - Disposizioni in materia di trattamenti economici

A decorrere dal 1° gennaio 2014, i limiti in materia di trattamenti economici si applicano a chiunque riceva incarichi che prevedono, a carico delle finanze pubbliche, retribuzioni o emolumenti comunque denominati.

Decreto Legge n. 66/2014 - art. 13 - Limite massimo dei trattamenti retributivi

Il Decreto Legge ha fissato, a decorrere dal 1° maggio 2014, il limite massimo dei trattamenti retributivi annuali del personale pubblico in euro 240.000, comprensivo di competenze fisse ed accessorie, al lordo dei contributi fiscali e contributivi a carico del lavoratore ed al netto degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione (contributi previdenziali e Irap). Tale disposizione sostituisce il precedente limite corrispondente al trattamento economico annuale complessivo spettante per la carica di Primo Presidente della Corte di Cassazione.

Decreto Legislativo n. 75/2017 - art. 23 comma 2 – Limite del fondo per il trattamento economico accessorio

A decorrere dal 1° gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016. (art. 23 comma 2 del D.Lgs. n. 75 del 25.5.2017). Tale disciplina si pone in linea di continuità con la normativa vincolistica precedente (art. 9 comma 2-bis del D.L. n. 78/2010 e art. 1 comma 236 della Legge n. 208/2015) di contenuto pressoché analogo. La quantificazione del Fondo delle risorse decentrate relativo al personale non dirigente, al netto delle risorse non soggette al limite, è pari a € 705.078,20, che sommato alle risorse destinate alla retribuzione di posizione e di risultato delle posizioni organizzative, pari a € 135.399,38, rientra nel limite del corrispondente importo determinato per l'anno 2016, pari a € 944.090,44. Le risorse finanziarie destinate al trattamento accessorio del personale con qualifica dirigenziale rientrano nel limite dell'importo determinato per l'anno 2016, pari a € 249.480,00.

Vi sono inoltre misure di contenimento della spesa che riguardano l'Ente, ma che per motivi diversi non si traducono in precisi tetti di spesa:

9. Razionalizzazione delle dotazioni strumentali

- L'art. 2, commi 594 e seguenti della L. 24.12.2007 n. 244 (L. Finanziaria per il 2008), contiene una serie di disposizioni che interessano anche le Camere di Commercio. In particolare, si richiede la redazione di piani triennali, con i quali individuare misure per razionalizzare l'utilizzo di dotazioni strumentali, anche informatiche e di telefonia mobile, autovetture di servizio e beni immobili. Relativamente ai predetti piani – che devono essere resi pubblici – è trasmessa una relazione annuale agli organi di controllo interno ed alla sezione regionale della Corte dei conti. Nel 2020, dopo l'approvazione del Bilancio di esercizio, è stata trasmessa con lettera prot. n.6134 del 12.02.2020 la relazione dell'anno 2018.

10. Spesa per la stampa di pubblicazioni

- L'art. 27 del D.L. n. 112/2008, convertito in L. n. 133/2008, dispone che venga ridotta del 50 per cento rispetto a quella dell'anno 2007, la spesa per la stampa delle relazioni e di ogni altra pubblicazione prevista da leggi e regolamenti e distribuita gratuitamente od inviata ad altre amministrazioni. La norma in esame non trova applicazione perché la Camera di Commercio non stampa alcuna pubblicazione prevista da leggi e regolamenti.

11. Spesa per sponsorizzazioni

- L'art. 6, comma 9, del D.L. n. 78/2010 convertito in L. n.122/2010, vieta alle pubbliche amministrazioni di effettuare spese per sponsorizzazioni a decorrere dall'anno 2011. La Camera di commercio non ha stipulato contratti attivi di sponsorizzazione.

12. Divieto di sottoscrizione di aumento del capitale sociale

- Il D.Lgs. n. 175/2016 - TU in tema di partecipazioni societarie pubbliche, come modificato dal D.Lgs. 100/2017, all'art. 14, comma 5, stabilisce che salvo quanto previsto dagli artt. 2447 e 2482 ter del codice civile, non si possono effettuare aumenti di capitale, trasferimenti straordinari, aperture di credito, né rilasciare garanzie a favore delle società partecipate non quotate che abbiano registrato, per tre esercizi consecutivi, perdite di esercizio ovvero che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripianamento di perdite anche infrannuali. Sono in ogni caso consentiti i trasferimenti alle società, a fronte di convenzioni, contratti di servizio o di programmi relativi allo svolgimento di servizi di pubblico interesse ovvero alla realizzazione di investimenti purché le misure indicate siano contemplate in un piano di risanamento, approvato dall'Autorità di regolazione di settore dove esistente e comunicato alla Corte dei Conti che contempli il raggiungimento dell'equilibrio finanziario entro tre anni. Nel T.U. è stata ribadita la possibilità di partecipare a società per la promozione, realizzazione e gestione di strutture e infrastrutture di interesse economico generale, sia pur nel rispetto delle stringenti norme ora previste dallo stesso T.U.. Tra gli oneri più importanti occorre evidenziare l'onere di motivazione analitica degli atti deliberativi di costituzione di una nuova società a partecipazione pubblica, o di acquisto di partecipazioni in società già costituite, anche attraverso un aumento di capitale. Tale onere viene posto al fine di dar conto della necessità della società, oggetto dell'atto deliberativo, per il perseguimento delle finalità istituzionali, delle ragioni e delle finalità di tale scelta, anche sul piano della convenienza economica e della sostenibilità finanziaria, della possibilità di destinazione alternativa delle risorse impegnate, nonché di gestione diretta o esternalizzata del servizio affidato e della compatibilità della scelta con i principi di efficienza, efficacia e economicità dell'azione amministrativa. Altra novità rilevante è la previsione dell'invio, ai fini conoscitivi, dell'atto deliberativo alla Corte dei Conti e all'Autorità garante della Concorrenza e del mercato e, nel caso delle Camere di Commercio (come previsto dal D.Lgs 219/2016 di riforma del sistema camerale), anche al Ministero dello Sviluppo Economico.

Proprio perché da tempo questa Camera ha attivato ben prima una serie di azioni per la razionalizzazione della gestione delle risorse, senza attendere le prescrizioni normative nazionali d'urgenza, intervenute in un secondo tempo, emerge ancor di più l'iniquità dei tagli e dei conseguenti prelievi, che alla data attuale ammontano progressivamente ad € 4.113.264,75. I prelievi forzosi degli esercizi scorsi e quelli ulteriormente previsti dal D.L. n. 95/2012 per i prossimi esercizi costituiscono, di fatto, **una doppia tassazione a carico delle imprese**, le quali avrebbero ben diritto a veder impiegate le risorse camerali scaturenti dal diritto annuale, dalle imprese stesse versate, in attività promozionali e di sostegno dell'economia locale e non vederle trasferite al Bilancio dello Stato, senza peraltro più alcuna riferibilità e tracciabilità in termini di impiego.

La seguente Tabella n. 59 riassume sinteticamente i pagamenti effettuati e quanto illustrato in precedenza:

Tabella n. 59

Tipologia di spesa	Normativa di riferimento	Limite di spesa	Costo al 31/12/2019	Somme versate allo Stato
Consumi intermedi	Art. 8, comma 3, D.L. n. 95/2012 convertito in L. 135/2012 e art. 50, comma 3, D.L. n. 66/2014 convertito in L. n. 89/2014	€ 2.468.222,48	€ 1.669.687,37	358.603,61
Spesa per organi istituzionali collegi e commissioni	Art. 61 commi 1 e 17, del D.L. n. 112/2008 convertito in L. n. 133/2008	€ 1.359,51	€ 0,00	6.423,44
Spesa per organi istituzionali (compensi, indennità e gettoni)	Art. 6, comma 3, D.L. n. 78/2010 convertito in L. n. 122/2010		€ 44.798,44	4.959,11
Spesa per organi istituzionali (missioni)	Art. 6, comma 12, D.L. n. 78/2010 convertito in L. n. 122/2010	€ 17.834,35	€ 3.620,82	17.834,35
Spesa per incarichi di studio e consulenza *	Art. 6, comma 7, D.L. n. 78/2010 convertito in L. n. 122/2010	€ 1.497,60	€ 19.983,60	5.990,40
Spesa per incarichi di studio e consulenza	Art. 61 c. 2, 3 e 17 del DL 112/2008 convertito in L. n. 133/2008			3.506,80
Spesa per pubblicità	Art. 6, comma 8, D.L. n. 78/2010 convertito in L. n. 122/2010	€ 3.422,05	€ 0,00	14.962,46
Spese di rappresentanza	Art. 6, comma 8, D.L. n. 78/2010 convertito in L. n. 122/2010	€ 318,56	€ 0,00	
Spese per pubblicità e rappresentanza	Art. 61 commi 5 e 17, del D.L. n. 112/2008 convertito in L. n. 133/2008			21.664,28
Spesa per manutenzione, acquisto, noleggio ed esercizio di autovetture *	Art. 6, comma 14, D.L. n. 78/2010 convertito in L. n. 122/2010 E art. 15 c. 1 DL 66/2014 convertito in legge n. 89/2014	€ 2.396,36	€ 8.757,17	1.674,07
spesa per il personale (Missioni)*	Art. 6, comma 12, D.L. n. 78/2010 convertito in L. n. 122/2010	€ 19.853,98	€ 17.075,62	19.853,98
spesa per il personale (Formazione)*	Art. 6, comma 13, D.L. n. 78/2010 convertito in L. n. 122/2010	€ 20.460,75	€ 14.090,34	20.460,75
spese di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili utilizzati 2% del valore immobile utilizzato	(art. 2 commi 618, primo periodo – 623 L. 244/2007 come modificato dall'art. 8 della L. 122 30/7/2010)	€ 179.643,12	€ 121.155,90	2.744,53
spese di sola manutenzione ordinaria degli immobili utilizzati 1% del valore immobile utilizzato	(art. 2 commi 618-623 L. 244/2007 come modificato dall'art. 8 della L. 122 30/7/2010)	€ 96,73	€ 0,00	
	TOTALE			478.677,78

* per queste voci di spesa ci si è avvalsi della possibilità di effettuare variazioni compensative ai sensi dell'art. 18, comma 6, della Legge n. 580/1993

Sez. 1 Spese per il personale

IN BREVE:

Le spese per il personale complessivamente ammontano a € 5.670.528, in diminuzione, per € 248.967 rispetto al valore di preventivo. Questa posta del bilancio comprende le competenze al personale (stipendi, straordinari, indennità varie al personale e trattamenti accessori), oneri sociali, previdenziali e assistenziali, accantonamento del T.F.R. ed altri costi (formazione del personale, interventi assistenziali a favore del personale e acquisto di buoni pasto), in conformità al costo delle retribuzioni ed alle contribuzioni obbligatorie previste dai contratti collettivi e dalle disposizioni normative attualmente vigenti.

Tabella n. 60

	Costi del personale stimati nel Bilancio preventivo 2019	Costi del personale stimati nel pre-consuntivo	Costi del personale rilevati al 31.12.2019	Scostamento tra costo stimato nel Bilancio Preventivo 2019 e costo rilevato al 31.12.2019
Competenze al personale	€ 4.305.351	€ 4.136.723	€ 4.124.586	-€ 180.765
Oneri sociali	€ 1.060.236	€ 1.015.346	€ 1.005.023	-€ 55.213
Accantonamenti TFR	€ 318.606	€ 365.251	€ 358.558	€ 39.952
Altri costi	€ 235.302	€ 182.173	€ 182.361	-€ 52.941
Totale costi per il personale	€ 5.919.495	€ 5.699.493	€ 5.670.528	-€ 248.967

Le spese per il personale sono state imputate direttamente alle 4 funzioni istituzionali, salvo alcune voci, come le spese per i buoni pasto, gli interventi assistenziali etc., che sono stati ribaltati secondo driver prefissati (per esempio numero totale dei dipendenti per centro di costo).

Le spese per le competenze al personale hanno comportato oneri complessivi per € 4.124.586, comprensivi di stipendi, straordinari, indennità varie al personale e trattamenti accessori. Connessi alle spese per il personale vi sono gli oneri sociali, previdenziali ed assistenziali, per un ammontare di € 1.005.023. Si aggiungono, poi, l'accantonamento del T.F.R. di € 358.558 e gli altri costi per il personale per € 182.361, tra cui rilevano € 14.090 (€ 17.178 nel 2018) destinati alla formazione del personale, € 30.016 (€ 30.000 nel 2018) a titolo di interventi assistenziali a favore del personale e € 100.347 (€ 87.438 nel 2018 – più basso per effetto delle rimanenze degli ultimi ticket restaurant cartacei) per acquisto di buoni pasto per il personale dipendente.

La tabella seguente compara il costo riclassificato del personale nell'ultimo triennio ed evidenzia una diminuzione delle spese del personale del 3,39%. Il dato 2017 tiene conto degli aumenti contrattuali, stimati per € 40.620, mentre a carico dell'esercizio 2018 si conteggia quanto accantonato per il personale dirigente (€ 11.046) e quanto imputato a sopravvenienze passive relativamente al ricalcolo degli aumenti contrattuali per il personale in pensione.

Tabella n. 61

	Costi del personale rilevati al 31.12.2017	Costi del personale rilevati al 31.12.2018	Costi del personale rilevati al 31.12.2019
Competenze al personale	€ 4.303.531	€ 4.184.804	€ 4.124.586
Oneri sociali	€ 1.050.484	€ 1.048.418	€ 1.005.023
Accantonamenti TFR	€ 311.620	€ 486.433	€ 358.558
Altri costi	€ 203.561	€ 172.542	€ 182.361
Totale costi per il personale	€ 5.869.196	€ 5.892.197	€ 5.670.528

Per l'anno 2019 si è avuto un decremento delle spese di personale rispetto all'anno precedente, in conseguenza dell'uscita di n. 5 dipendenti per pensionamento, parzialmente compensata dalle assunzioni intervenute solo alla fine dell'anno.

La tabella seguente riporta i vari rapporti di incidenza delle spese per il personale sulla gestione complessiva dell'Ente.

Tabella n. 62

Indice	Formula	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Preventivo 2020
Rigidità del costo personale del personale	$\frac{\text{Spese personale}}{\text{Entrate correnti}}$	28,40%	25,51%	22,52%	30,57%
Incidenza del costo personale sulle spese correnti del personale	$\frac{\text{Spese personale}}{\text{Spese correnti}}$	33,52%	25,52%	22,05%	22,09%
Incidenza del costo personale per impresa del personale	$\frac{\text{Spese personale}}{\text{N}^\circ \text{ Imprese iscritte al 31.12}}$	€ 50,41	€ 50,71	€ 48,82	€ 50,90

Nel 2019 sono state intraprese le azioni necessarie per assicurare l'immissione in ruolo di personale per la copertura dei posti vacanti, nel rispetto dei limiti assunzionali previsti dall'art. 1 comma 450 della Legge n. 145/2018, che consentiva di procedere all'assunzione di nuovo personale nel limite della spesa corrispondente alle cessazioni dell'anno 2018. Alla data del 31.12.2019, la consistenza del personale in servizio a tempo indeterminato, incluso il personale assunto con contratto di formazione e lavoro, risulta pari a 137 unità, con un aumento di 1 unità rispetto all'anno precedente. E' da notare che, nonostante la tornata di assunzioni intervenuta nell'anno, la consistenza del personale non si è incrementata di tutte le unità messe a concorso in misura piena, alla luce delle ulteriori cessazioni intervenute nell'anno.

Inoltre, nell'anno, 1 unità di personale è stata assegnata ad altra amministrazione, per la durata di 1 anno, con onere del trattamento economico a carico dell'Ente di destinazione, considerata la disposizione dell'art. 42 bis del D.Lgs. n. 151/2001 "Testo unico delle disposizioni legislative in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità", che attribuisce ai genitori con figli minori fino a tre anni di età, dipendenti di amministrazioni pubbliche, la possibilità di essere assegnati, a richiesta, ad una sede di servizio ubicata nella stessa provincia o regione nella quale l'altro genitore esercita la propria attività lavorativa, a tutela dei valori costituzionalmente garantiti inerenti la famiglia,

ed in particolare alla cura dei figli minori con entrambi i genitori impegnati in attività lavorativa, senza che l'Ente di appartenenza possa eccepire alcunchè.

La tabella seguente riporta l'andamento e le variazioni della dotazione di personale nel corso del 2019.

Tabella n. 63

Categorie	Dotazione organica (ex D.M. 8.8.2017)	Personale in servizio al 31.12.2018	Movimenti di personale nel corso del 2019		Personale in servizio al 31.12.2019	Differenza assoluta
			-	+		
Dirigenti	4	3	- 1	+ 1	3	--
D3	7	7			7	--
D1	16	16			16	--
C1	68	65	- 2	+ 2	65	--
B3	37	36	- 2		34	- 2
B1	4	4			4	--
A1	5	5			5	--
CFL				+ 3	3	+ 3
Totale	141	136	- 5	+ 6	137	+ 1

Nell'anno si è registrato un aumento dei rapporti di lavoro a tempo parziale, passati da 36 a 39, pari al 28,5% del totale del personale in servizio, che, rapportati all'effettivo impegno orario, corrispondono a n. 31 dipendenti a tempo pieno e, pertanto, la dotazione complessiva di personale deve essere riconsiderata in n. 129 dipendenti a tempo pieno (*full-time equivalent*).

In questo quadro organizzativo, l'Ente ha adottato misure organizzative per l'attuazione del telelavoro e per la sperimentazione di nuove modalità spazio-temporali di svolgimento della prestazione lavorativa, finalizzate a promuovere la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro dei dipendenti", per l'avvio di un processo di semplificazione dell'attività attraverso interventi organizzativi, procedurali e tecnologici per realizzare un cambiamento del funzionamento dell'apparato burocratico, con una sperimentazione iniziale limitata, che permetta di individuare vantaggi concreti, non potenziali, ed eventuali criticità del telelavoro e favorisca una riprogettazione organizzativa dei processi, considerati in un'ottica di maggiore digitalizzazione e semplificazione. La regolamentazione interna del lavoro agile risponde ad una scelta strategica e organizzativa, che ha coinvolto i dirigenti, le posizioni organizzative e i dipendenti a cui sono assegnati obiettivi prestazionali specifici, con le modalità e i tempi definiti dal Dirigente, per complessivi 16 dipendenti.

L'Ente ogni anno promuove, in collaborazione con vari istituti scolastici, l'attivazione di stage con studenti regolarmente iscritti ad un ciclo di studi presso scuole superiori o università, quale misura formativa di politica attiva a favore del territorio, puntando a fornire una effettiva e concreta preparazione ed esperienza presso i settori più caratterizzanti le funzioni della Camera di Commercio. Nel corso del 2019 sono stati ospitati presso questa Camera di Commercio, per lo svolgimento di un'esperienza di tirocinio, n. 15 studenti, in convenzione con gli Istituti Superiori Abba-Ballini, De Andre', Sraffa di Brescia, e con l'Università degli Studi di Brescia e di Padova.

Sez. 2 Spese di funzionamento

Le spese di funzionamento sono pari a € 4.079.057 e comprendono:

- le spese per prestazione di servizi, che ammontano a € 1.467.518 ;
- le spese per godimento di beni di terzi, che ammontano a € 36.412;
- gli oneri diversi di gestione per € 1.402.923;
- le quote associative di adesione agli organismi del sistema camerale per € 1.123.785, delle quali il solo Fondo Perequativo pesa per un importo di € 454.891. Si precisa che questo stanziamento non è riferito alle quote associative degli organismi, la cui finalità è connessa allo sviluppo economico territoriale, che è invece previsto tra gli interventi di promozione economica;
- le spese per organi istituzionali per € 48.419.

IN BREVE:

Le spese effettive di funzionamento ammontano a € 4.079.057, con una riduzione di € 288.852 rispetto alla previsione iniziale, di cui circa 137.981 relativi agli stanziamenti per il funzionamento della "macchina camerale", che però comprende, oltre alle imposte e tasse, a partire dal 2019 anche il versamento allo Stato di € 478.678. Senza lo spostamento in corso d'anno dell'imputazione della predetta spesa dalle gestione straordinaria alla gestione corrente, operata su indicazione del Collegio dei revisori dei conti, l'economia di spesa rispetto alla previsione iniziale sarebbe stata molto più rilevante. All'economia di spesa ha contribuito sia l'atteggiamento prudentiale nella previsione sia l'oculata gestione nel corso dell'anno.

Tabella n. 64

	Costi di funzionamento stimati nel Bilancio Preventivo 2019	Costi di funzionamento stimati nel pre-consuntivo	Costi di funzionamento rilevati al 31.12.2019	Scostamento tra Bilancio Preventivo e costo rilevato al 31.12.2019
Prestazione di servizi	€ 2.166.144	€ 1.618.556	€ 1.467.518	-€ 698.626
Godimento di beni di terzi	€ 46.277	€ 34.546	€ 36.412	-€ 9.865
Oneri diversi di gestione	€ 832.413	€ 1.406.072	€ 1.402.923	€ 570.510
Quote associative	€ 1.269.367	€ 1.123.785	€ 1.123.785	-€ 145.582
Organi istituzionali	€ 53.708	€ 48.385	€ 48.419	-€ 5.289
Totale Oneri di funzionamento	€ 4.367.909	€ 4.231.344	€ 4.079.057	-€ 288.852

Lo scostamento tra i costi di funzionamento stimati e quelli effettivamente rilevati si giustifica - in linea di massima - con un atteggiamento prudentiale nella previsione della spesa e l'oculata gestione in corso d'anno. In considerazione dello scostamento rilevante tra la spesa programmata e quella effettuata, si ritiene opportuno commentare brevemente le maggiori variazioni tra la previsione di spesa ed il costo effettivamente sostenuto, delle voci sopra dettagliate nella tabella n. 64

Relativamente alla spesa per prestazione di servizi, gli scostamenti maggiori tra la previsione ed il costo effettivamente sostenuto riguardano:

- il costo effettivo per l'automazione dei servizi, con una disponibilità residua di circa € 279.962, dovuta sia all'incertezza, ancora sussistente al momento della redazione del Bilancio Preventivo, relativa ai prezzi dei servizi informatici per il 2019, visto che il listino di Infocamere, principale fornitore dei servizi informatici della Camera di Commercio, viene pubblicato nei primi giorni dell'anno oggetto di previsione, sia alla prudente previsione di spesa al centro di costo degli oneri comuni e per alcuni programmi dell'area anagrafica, poi realizzati con minori oneri, sia alla posticipazione di alcuni nuovi servizi, nonché alla riduzione del costo di alcuni contratti;
- la riduzione del Contributo consortile di Infocamere rispetto a quello inizialmente preventivato, per effetto di una successiva decisione del Consiglio di amministrazione della società, che ha portato ad un'economia di spesa di € 48.264 rispetto alla previsione iniziale;
- le spese postali presentano un'economia di spesa di € 42.467, dovuta all'aumento dello stanziamento iniziale definito in ragione del dato di pre consuntivo 2018;
- a spesa per attività di arbitrato, mediazione e conciliazione presenta un'economia di € 33.762 e le spese per servizi inerenti la regolazione del mercato presentano un'economia di spesa di € 18.126 sulla base dell'attività dell'anno;
- le spese per manutenzioni, che presentano una disponibilità residua complessiva di € 22.269, sia per lo slittamento nel 2020 di alcuni lavori di tinteggiatura che per la prudenza generale dello stanziamento appostato;
- le spese per assicurazioni presentano un'economia di € 18.930 e quelle per altre prestazioni professionali che presentano un'economia di € 14.286.
- le spese per oneri vari di funzionamento, che presentano un'economia di spesa di € 177.551, di cui circa 45.485 relativi ai minori costi dei servizi di Call center e del Supporto specialistico dell'area anagrafica rispetto alle previsioni di consumo da parte dell'utenza, € 16.250 dalla previsione di spesa iniziale per il sito internet, che comprendeva anche possibili implementazioni, ed € 56.573 per corsi ad utenti e altri soggetti esterni con cui collabora l'area anagrafica per lo svolgimento delle funzioni istituzionali, come descritto nei progetti del Piano della Performance 2019.

Relativamente alla spesa per godimento di beni di terzi, vi sono scostamenti di lieve entità relativamente ai diversi contratti con pagamento a consumo.

Relativamente agli oneri diversi di gestione, lo scostamento riguarda essenzialmente lo spostamento in corso d'anno, su richiesta del Collegio dei revisori dei conti, della somma da versare allo Stato di € 478.678 dalla gestione straordinaria dove erano inizialmente stanziati. Le imposte e tasse, per le quali si era inizialmente stanziata la somma complessiva di € 574.965, ammontano a € 704.226, di cui € 216.404 quale IRES per i dividendi percepiti.

La spesa per le quote associative risulta inferiore rispetto alle previsioni, perché lo stanziamento per il versamento al Fondo Perequativo è stato determinato con prudenza, tenendo conto del fatto che la definizione di quanto è effettivamente dovuto viene comunicata in corso d'anno, come già ricordato in precedenza nella presente Relazione.

La spesa per organi istituzionali riguarda i compensi al Collegio dei revisori dei conti, al Organo Indipendente di Valutazione ed i rimborsi spese. Al proposito si ricorda che la gratuità dell'incarico per tutti gli organi camerali, tranne il Collegio dei revisori dei conti, è stata introdotta all'art. 4 bis, comma 2 bis, della Legge n. 580/1993, come da ultimo modificata dal D.Lgs. n. 219 del 25.11.2016. Recentemente è stato emanato il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 11 dicembre 2019 pubblicato in G.U. Il 5 febbraio 2020 di determinazione delle indennità spettanti ai componenti dei Collegi dei revisori della Camere di Commercio e delle sue Aziende speciali, nonché dei criteri generali e le

modalità di rimborso delle spese sostenute per lo svolgimento dell'incarico per i componenti di tutti gli organi camerale.

Tabella n. 65

	Costi di funzionamento rilevati al 31.12.2017	Costi di funzionamento rilevati al 31.12.2018	Costi di funzionamento rilevati al 31.12.2019
Prestazione di servizi	€ 1.302.318	€ 1.405.712	€ 1.467.518
Godimento di beni di terzi	€ 38.174	€ 35.391	€ 36.412
Oneri diversi di gestione	€ 920.987	€ 1.392.080	€ 1.402.923
TOTALE SPESE DI GESTIONE	€ 2.261.479	€ 2.833.183	€ 2.906.853
Quote associative	€ 1.200.630	€ 1.157.218	€ 1.123.785
Organi istituzionali	€ 47.548	€ 47.999	€ 48.419
TOTALE SPESE Quote Ass. e Organi Ist.	€ 1.248.178	€ 1.205.217	€ 1.172.204
TOTALE GENERALE SPESE DI FUNZIONAMENTO	€ 3.509.657	€ 4.038.400	€ 4.079.057

I dati esposti alla tabella n. 65 illustrano l'andamento delle spese in commento. Il dato più rilevante da un punto di vista gestionale riguarda le prime tre voci, riferite alle spese di gestione, che fanno riferimento a tutte le spese di struttura dell'Ente, governate dalla dirigenza camerale. Le spese di gestione comprendono le imposte e tasse, per cui il loro effettivo andamento è meglio rappresentato dalla seguente tabella:

Tabella n. 66

	2017	2018	€ 2.019
SPESE DI GESTIONE	€ 2.261.479	€ 2.833.183	€ 2.906.853
di cui:			
a) imposte tasse	€ 674.845	€ 1.140.148	€ 704.226
b) versamenti allo Stato	€ 0	€ 0	€ 478.678
c) spese di struttura	€ 1.586.634	€ 1.693.035	€ 1.723.950

Dopo anni di calo costante, le spese di gestione della struttura, al netto delle imposte e tasse, mostrano, a partire dal 2018, un cambio di tendenza, a riprova che le politiche di contenimento dei costi applicate nel quinquennio scorso stanno raggiungendo punti di incomprimibilità, sia per l'aumento delle tariffe, per il rinnovo dei contratti in scadenza e per l'attivazione di nuovi servizi per l'utenza.

§ Spese per servizi, godimento di beni di terzi e oneri diversi di gestione

I dati riassumono i costi complessivi da sostenere per il funzionamento della "macchina camerale", che ammontano a € 1.723.950 e comprendono - a puro titolo esemplificativo - le utenze, le manutenzioni, le spese per consulenze, gli oneri per la difesa in giudizio, la spesa per la pubblicità, per la riscossione delle entrate, le spese postali, l'automazione dei servizi, le imposte e tasse, le spese per la cancelleria ed altro materiale di consumo, la spesa per business key, per carnet TIR, etc.

In via preliminare, si ricorda che sono state attribuite alle 4 funzioni istituzionali le spese direttamente riconducibili ai compiti svolti dai vari uffici, mentre tutte le spese sostenute per

il generale funzionamento dell'Ente - e non direttamente riferibili ad una particolare attività - sono state imputate ad un centro di costo comune e "ribaltate" secondo i diversi criteri disponibili, valutati come singolarmente idonei a dare la rappresentazione più attendibile della ripartizione del costo tra le funzioni, secondo la logica della consumazione delle risorse. Per esempio, le spese telefoniche sono state suddivise secondo il numero complessivo dei dipendenti, aggiornato al 31.12.2019; quelle di cancelleria secondo gli acquisti dell'anno effettuati dai vari uffici; le spese di riscaldamento, acqua, elettricità, pulizia, vigilanza e manutenzione dell'immobile secondo la superficie piana dei locali assegnati; le spese postali secondo l'andamento dell'anno; le imposte e tasse al netto delle ritenute fiscali su interessi attivi, che sono imputate direttamente, in maniera equivalente sui vari centri di costo etc. Nelle sottostanti tabelle nn. 67, 68 e 69 si mette a confronto l'andamento 2018 di alcune delle spese più significative con quelle del 2018 e del 2017.

§ Prestazione di servizi

Tabella n. 67

Oneri per prestazioni di servizi	2017	differenza 2017 rispetto al 2016	2018	differenza 2018 rispetto al 2017	2019	differenza 2019 rispetto al 2018
Oneri telefonici	25.178	-19,37%	20.689	-17,83%	19.367	-6,39%
Oneri per il consumo di acqua ed energia elettrica e condizionamento	118.260	-5,36%	132.965	12,43%	138.734	4,34%
Oneri per il riscaldamento	57.027	-0,15%	65.080	14,12%	69.181	6,30%
Oneri per le pulizie	69.658	-1,26%	93.949	34,87%	92.752	-1,27%
Oneri per servizi di vigilanza	10.059	-1,89%	4.656	-53,71%	4.661	0,11%
Oneri per manutenzione	100.260	-10,40%	115.981	15,68%	131.194	13,12%
Oneri per assicurazioni	50.146	-7,32%	46.068	-8,13%	42.570	-7,59%
Oneri per altre prestazioni professionali	0	-100,00%	174		5.714	3183,91%
Oneri per difesa in giudizio	50.389	43,47%	36.110	-28,34%	33.106	-8,32%
Oneri per l'automazione dei servizi	353.726	18,14%	354.629	0,26%	374.856	5,70%
Oneri postali e di recapito	59.723	-15,92%	101.080	69,25%	77.533	-23,30%
Oneri per la riscossione delle entrate	75.616	-3,07%	79.788	5,52%	76.582	-4,02%
Oneri per facchinaggio	888	-86,37%	4.495	405,99%	4.115	-8,46%
Oneri vari di funzionamento	254.182	0,61%	268.153	5,50%	252.265	-5,92%

Le spese per il **servizio telefonico** (€ 19.367) calano ancora per l'adesione alle nuove convenzioni Consip con tariffe più convenienti, sia per la telefonia fissa (da aprile 2019) che per quella mobile (migrazione completata ad agosto 2019). I canoni relativi alle linee fisse si sono ridotti in media di oltre il 50%, oltre ad essere calati anche i costi delle singole chiamate. Cresce ancora (+ 4,34%) la spesa per il **consumo di acqua ed energia elettrica** (€ 138.734), per un aumento, seppur minimo, dei consumi (energia elettrica +3,81% per le temperature estive molto alte, sia diurne che notturne, e consumo di acqua +1,86%) che per l'aumento delle tariffe di energia elettrica per singola fascia oraria, conseguenti all'adesione alla nuova convenzione Consip da giugno 2019, che prevede costi superiori alla precedente e che, per i mesi di maggior consumo (lug/ago/sett), ha avuto un aumento medio, sulle 3 fasce orarie, pari al 18,85%. La spesa per il **riscaldamento** (€ 69.181) cresce ancora (+6.30%), a causa di un aumento (+7.77%) dei consumi, dovuto alla variazione rispetto al 2018 delle temperature medie esterne registrate con riferimento ai mesi di gennaio (-3°C), aprile (-1,6°C) e maggio (-3,5°C), più freddi rispetto all'anno precedente, ed al maggior utilizzo (+45% in termini di "ore riunioni") dell'Auditorium, sempre nel mese di maggio, oltre che per il fatto che nei mesi di maggior

consumo (da gennaio a maggio) i prezzi a kWh sono rimasti costantemente più alti nel 2019 rispetto al 2018 (in media + 13,39%).

Calano leggermente le spese per gli oneri **per pulizie** (-1,27%): l'aumento rispetto al 2017 è dovuto all'incremento delle pulizie periodiche degli ambienti previste nel nuovo contratto in essere dal 17/7/2018. La lieve diminuzione rispetto al 2018 è dovuta al fatto che in quell'anno si sono verificate pulizie straordinarie.

I costi per **vigilanza** si mantengono stabili (€ 4.661), dopo il calo del 2018 rispetto al 2017, dovuto alla razionalizzazione complessiva della gestione della sorveglianza, che rimane garantita con ronde notturne virtuali, tramite sistema di telecamere (potenziate) e reperibilità con la Vigilanza privata per € 732 l'anno.

Crescono ancora gli **oneri per manutenzione** (+ 13,12%) che passano da € 115.981 a € 131.194) per una serie di interventi necessari quali:

- un intervento straordinario per sostituzione UPS guasto nella cabina elettrica € 4.267,56;
- un ulteriore Intervento straordinario nella cabine elettrica con sostituzioni di ulteriore ups ed interruttore di sgancio € 22.618,19;
- la riparazione dei guasti dell'impianto di condizionamento e di riscaldamento € 13.647,41 x manutenzioni (€ 15.136,49 materiali);
- il potenziamento della scorta di lampade a Led, al fine di garantire, anche nel futuro, l'uniformità dei corpi illuminanti che potrebbero essere sostituiti a seguito di guasti o nuove esigenze, con acquisto anche di elementi crepuscolari necessari all'automazione dell'illuminazione nelle aree comuni del piano terra € 9.126,43;
- la realizzazione della parete per un nuovo ufficio di Bresciatourism € 3.451,56
- la fornitura e posa di una porta antipanico al piano -1 e di inferriate € 7.759,20

Anche nel 2018 l'aumento era dovuto a interventi straordinari, al netto dei quali il costo ordinario sarebbe calato anche considerando l'intervento manutentivo di periodicità decennale, come quello di sostituzione dei pacchi di scambio termico della torre evaporativa per € 3.013 (sola manodopera). Gli interventi straordinari del 2018 sono stati:

- il restauro per € 11.589 del dipinto del Foppa "Madonna con bambino tra i santi Faustino e Giovita, cosiddetta "Pala della mercanzia" custodito presso la Pinacoteca di Brescia;
- le tinteggiature per € 7.173, effettuate in conseguenza della posa della nuova illuminazione LED e della realizzazione del nuovo ufficio direttivo di Bresciatourism.

Diminuiscono ancora i costi per **assicurazioni** (€ 42.570), con una variazione percentuale del - 7,59%, per la diminuzione dei premi complessivamente aggiudicati durante la gara esperita per il periodo 31.3.2018/31.3.2022, si tenga inoltre presente che, ad oggi, non sono quantificabili le regolazioni premio, ancora da emettere da parte delle Compagnie assicuratrici, sulla base dei dati a consuntivo relativi al periodo 31.3.19/31.3.20.

La spesa per **"altre prestazioni professionali"** riguarda essenzialmente l'incarico per la relazione tecnica sull'idoneità dei locali per il rinnovo del C.P.I. della sede camerale e per l'idoneità dei locali per il rinnovo della licenza di pubblico spettacolo delle sale convegni della sede camerale.

Sulla spesa per gli oneri per la **difesa in giudizio incide** per € 25.460 la costituzione nel giudizio pendente innanzi al Consiglio di Stato, al fine di ribadire in modo definitivo le ragioni a favore delle competenze camerale e nella funzione precauzionale di monitoraggio dello svolgimento del giudizio (deliberazione della Giunta n. 65 del 27 maggio 2019), dopo la conclusione del coinvolgimento della Camera di Commercio nell'istruttoria avviata dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, in ordine alla rilevazione dei prezzi all'ingrosso dei prodotti siderurgici. In totale negli anni 2016/2019 la querelle ha comportato un costo complessivo di € 83.501. La voce, evidentemente, è variabile di anno in anno, anche se va considerato che sempre più nei giudizi in cui la Camera è citata, gli uffici camerale si costituiscono con propri funzionari, senza l'assistenza di un legale esterno, con conseguente risparmio di spesa. In particolare, oltre a quanto già indicato per i ricorsi in Commissione Tributaria relativamente al diritto annuale, nel 2019 si sono

seguite 9 cause davanti al Giudice di Pace in materia di sanzioni, con un risparmio di spese legali pari ad € 23.637. Le spese di difesa riconosciute dal Giudice all'Ente ammontano ad € 17.185. I crediti di Stato recuperati con la difesa interna ammontano ad € 9.891.

La spesa per l'**automazione dei servizi**, imputata direttamente alle 4 funzioni istituzionali, aumenta e passa da € 354.629 a € 374.856 (+ 5,70%), essenzialmente per l'aumento del costo del "Cruscotto qualità" per il Registro Imprese, che passa da € 58.753 del 2018 a € 90.929. All'aumento dei servizi si aggiunge un nuovo aumento del contributo consortile, che passa da € 28.522 del 2018 a € 50.651 (€ 8.903 nel 2017).

Dopo il notevole aumento dell'anno precedente dovuto alle spese postali, connesse alla contestazione delle sanzioni di cui si è recuperato un notevole arretrato ed alle conseguenti procedure di notifica, per le quali non è possibile utilizzare la pec, diminuiscono (- 23,30%) le **spese postali** (€ 77.533), in quanto, una volta terminata l'azione di recupero dell'arretrato nel 2018, il numero di spedizioni relative agli atti giudiziari nel 2019 si è stabilizzato, assestandosi sulla media degli ultimi anni. Si registra inoltre un aumento, da giugno 2019, delle tariffe di affrancatura da parte di Poste Italiane.

Già dal 2017 è in corso un'attività di controllo, effettuata dall'ufficio Assistenza qualificata alle imprese, su tutte le posizioni iscritte al registro delle imprese per la verifica dell'effettiva registrazione dell'indirizzo di p.e.c. di ogni impresa. Nel caso l'impresa risultasse priva di p.e.c. o con p.e.c. revocata, l'ufficio avvia la necessaria procedura d'ufficio, inviando una comunicazione con cui si invita l'impresa alla regolarizzazione. Nel corso del 2019 sono state lavorate dall'ufficio 1.771 posizioni e 263 sono state aggiornate d'ufficio a seguito di contraddittorio.

Calano leggermente gli oneri per la **riscossione delle entrate**, essenzialmente per la leggera diminuzione che riguarda le spese da rimborsare all'Agenzia delle Entrate (da € 12.885 nel 2018 a € 10.623) per la riscossione delle sanzioni con modello F23.

Si riporta qui di seguito l'andamento del costo del rimborso all'Agenzia delle Entrate, operato da Unioncamere Nazionale, per i servizi resi per la riscossione del diritto annuale mediante il modello F24.

Tabella n. 68

Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
€ 109.870	€ 81.859	€ 75.248	€ 61.066	€ 43.221	€ 40.809	€ 42.611	€ 38.535	€ 38.507

Si conferma sostanzialmente il costo del Servizio di mailing del diritto annuale (comunicazione obbligatoria antecedente la prima scadenza del diritto annuale) a seguito dell'utilizzo dal 2014 di una nuova modalità di invio tramite casella PEC (posta elettronica certificata) a quelle imprese dotate di PEC iscritta nel registro delle imprese, dopo la continua riduzione registrata negli anni precedenti come di seguito illustrato:

Tabella n. 69

Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
€ 66.328	€ 40.425	€ 34.944	€ 2.720	€ 2.724	€ 2.887	€ 2.778	€ 2.796	€ 2.808

A questa spesa si aggiunge la spesa di € 23.963 per la gestione informatica e l'elaborazione del Ruolo del diritto annuale sanzioni e interessi 2017 ed il costo di € 681 relativo al servizio facoltativo di sollecito al pagamento delle imprese che risultano morose, per evitare l'emissione della cartella esattoriale, come più compiutamente illustrato nel precedente cap. 3 al paragrafo relativo al diritto annuale.

Diminuiscono leggermente gli oneri per il **facchinaggio** (€ 4.115): la spesa 2019 è relativa a spostamenti vari: riordino magazzini, spostamento di materiale per creazione nuove sale riunioni al piano terra e spostamento arredi.

Le **spese varie di funzionamento** (€ 252.265) calano complessivamente (- 5,92%) rispetto al dato 2018, per una serie di variazioni algebriche di segno opposto, tra cui si ricordano il calo del costo del call center del Registro Imprese di € 10.448; il calo del costo del servizio in materia contabile e fiscale di € 9.960 e l'aumento di € 16.960 per le iniziative di informazione informazione in materia di sicurezza dei prodotti. Le spese varie di funzionamento comprendono diverse tipologie di servizi, quali la rilegatura di registri e rubriche, il rimborso ai Comuni per la notificazione degli atti, l'hosting del sito Internet camerale, il *call center* del Registro Imprese, l'organizzazione di corsi agli utenti del Registro delle Imprese, etc. In particolare, imputati direttamente alla funzione A "*Organi istituzionali e segreteria generale*" si ricordano i servizi in essere con Unioncamere Lombardia per complessivi € 37.815, che riguardano l'adesione al progetto "Sportello virtuale lombardo" per € 24.880, e l'assistenza al DPO per l'applicazione della normativa sulla privacy per € 12.935. La maggior parte degli oneri in argomento è invece riconducibile alla funzione istituzionale C "*Anagrafe e servizi di regolazione del mercato*", tra i quali si ricorda il costo complessivo del servizio di call center e del servizio SARI di risposte guidate per €100.056. Il servizio di call center collega strategicamente i servizi di front office e di back office, fornendo agli utenti una specifica assistenza. Il servizio offre infatti informazioni per la compilazione delle istanze telematiche e per l'utilizzo dei programmi, nonché ogni altra informazione sui servizi dell'Area. Il servizio SARI guida l'utente in modo automatico a trovare le risposte che cerca on line tramite il sito camerale

§ Godimento di beni di terzi

Tabella n. 70

Oneri per godimento di beni di terzi	2017	differenza 2017 rispetto al 2016	2018	differenza 2018 rispetto al 2017	2019	differenza 2019 rispetto al 2018
Noleggi	38.174	-9,72%	35.391	-7,29%	36.412	2,88%

Le spese per il **noleggio crescono** leggermente e passano da € 35.391 a € 36.412. La maggior spesa di noleggio riguarda la macchina del Centro stampa, per cui viene pagato un canone di € 19.615, cui si aggiunge il costo/copie a colori eccedenti la quantità stabilita nel canone annuo, che è passato da € 1.247 del 2018 a € 2.753. La fotocopiatrice viene utilizzata anche per stampare in house, per conto dell'Azienda Speciale Pro Brixia, il listino prezzi della Borsa Immobiliare ed altre brochures illustrative dell'attività di internazionalizzazione e per la stampa, sempre in house, del Bilancio sociale e, per il solo 2019, del Bilancio di Mandato.

§ Oneri diversi di gestione

Tabella n. 71

Oneri diversi di gestione	2017	differenza 2017 rispetto al 2016	2018	differenza 2018 rispetto al 2017	2019	differenza 2019 rispetto al 2018
Oneri per abbonamento/acquisto libri quotidiani e riviste	3.866	-55,69%	4.168	7,82%	4.235	1,61%
Spese per l'acquisto di carnet ATA	3.785	-46,34%	3.310	-12,55%	3.458	4,47%
Oneri per acquisto cancelleria	1.518	5,46%	1.222	-19,51%	1.248	2,14%
Oneri per modulistica	8.554	-14,30%	13.816	61,52%	11.107	-19,61%
Altro materiale di consumo	64.154	33,39%	80.949	26,18%	63.039	-22,12%
Oneri per acquisto di smart card carte tachigrafiche e business Key	159.562	11,02%	138.301	-13,32%	133.067	-3,78%
Imposte e tasse	674.845	23,35%	1.140.148	68,95%	704.226	-38,23%

La spesa per acquisto di **libri, quotidiani e riviste** specialistiche aumenta di € 67 per l'andamento dell'anno, mantenendosi comunque la costante attenzione alla spesa, per cui ogni ufficio annualmente rivede le proprie necessità sulla base di una valutazione costantemente aggiornata. In particolare, nel 2017 è scaduto e non è stato rinnovato l'abbonamento al servizio on line di ricerca di norme, che costava € 4.024, potendosi avvalere di ricerche libere sui siti web.

Si sono acquistati **carnet ATA** per € 3.458, in considerazione della giacenza di magazzino. Cresce leggermente la spesa per **cancelleria** (€ 1.248) e diminuisce quella della **modulistica** che fa riferimento essenzialmente all'acquisto dei certificati d'origine, che vengono rilasciati alle imprese esportatrici, la cui spesa per l'acquisto passa da € 12.345 a € 9.899. Si noti che il numero di certificati di origine rilasciati è andato negli anni aumentando, nonostante il dato di bilancio evidenzia un'economia di spesa per l'acquisto dei formulari sui quali vengono stampati i C.O. Tale dinamica si spiega con il fatto che, grazie al massiccio passaggio alla procedura telematica, i C.O. vengono stampati direttamente sui formulari dal competente ufficio camerale, a differenza della procedura tradizionale, che prevedeva la consegna dei formulari in bianco alle imprese, le quali non sempre valutavano correttamente il loro fabbisogno, richiedendo spesso un numero di formulari maggiore rispetto alle effettive esigenze.

Diminuisce la spesa per **altro materiale di consumo**, che passa da € 80.949 a € 63.039 attestandosi ai valori del 2017, in quanto nel 2018 si sono effettuati interventi straordinari che hanno comportato maggiori spese inoltre nel 2019 si è affinato il criterio di imputazione della spesa in caso di interventi in sostituzione di impianti nell'edificio.

Diminuiscono leggermente (-3,78%) le spese per l'acquisto di **dispositivi di firma digitale e carte tachigrafiche** su richiesta degli utenti, imputate direttamente alla funzione istituzionale *C "Anagrafe e servizi di regolazione del mercato"*. In particolare la spesa per dispositivi di firma (C.N.S) è aumentata da € 33.520 a € 47.580 (aumentando anche le rimanenze) nel 2019, mentre la spesa per carte tachigrafiche è diminuita da € 104.781 a € 85.487 nel 2019.

Sono comprese negli oneri diversi di gestione le spese per **imposte e tasse**, che ammontano complessivamente a € 704.226, come illustrato in precedenza. In particolare l'IRES ammonta a € 216.404 in ragione dei dividendi percepiti.

§ Quote associative organismi sistema camerale

Sono stati imputati i costi complessivi alla funzione istituzionale *D "Studio, formazione, informazione e promozione economica"* per € 1.123.785 (€ 1.157.218 nel 2018; € 1.200.630 nel 2017), ripartiti per quote associative ai diversi organismi del sistema

camerale, in diminuzione rispetto all'anno precedente per il calo dell'onere di compartecipazione al Fondo Perequativo, il cui ammontare è comunicato in corso d'anno. Aumenta leggermente la quota a favore di Unioncamere Nazionale e si conferma quella all'Unione Regionale, che hanno fissato rispettivamente al 2% e al 1,25% l'aliquota applicata sulle entrate da diritto annuale e diritti di segreteria. Si aggiungono per completezza i costi per quote associative alle camere italiane all'estero per € 1.527.

Tabella n. 72

	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
F.do Perequativo	€ 476.533	€ 450.534	€ 454.891
Quota Unioncamere Nazionale	€ 394.310	€ 376.901	€ 339.091
Quota Unioncamere Regionale	€ 328.276	€ 328.276	€ 328.276

§ Organi

Le spese per gli organi istituzionali ammontano a € 48.419 (€ 47.999 nel 2018 € 47.548 nel 2017) e sono imputate principalmente alla funzione istituzionale A *“Organi istituzionali e segreteria generale”*. Come già in precedenza ricordato, la gratuità dell'incarico per tutti gli organi camerali, tranne il Collegio dei revisori dei conti, è stata introdotta all'art. 4 bis, comma 2 bis, della Legge n. 580/1993, come da ultimo modificata dal D.Lgs. n. 219 del 25.11.2016. Per le misure di contenimento della spesa applicate nel 2019 si fa riferimento a quanto ampiamente illustrato nella premessa generale del Cap. 4.

Sez. 3

Interventi di promozione economica

Per gli interventi di promozione economica, imputati direttamente alla funzione istituzionale *D “Studio, formazione, informazione e promozione economica”*, si rimanda alla parte iniziale della presente Relazione, dove sono stati compiutamente illustrati anche i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi indicati dal Consiglio Camerale nella Relazione Previsionale e programmatica del 2019.

Sez. 4

Ammortamenti ed accantonamenti

Gli ammortamenti ammontano a € 500.349 (€ 496.024 nel 2017), in diminuzione di € 27.751 rispetto alla prudente previsione iniziale, perché alcuni interventi, previsti solo in caso di necessità, sono stati rimandati. Gli ammortamenti sono suddivisi in immobilizzazioni immateriali per € 7.058 ed immobilizzazioni materiali per € 493.291. Sono imputati al budget dei proventi ed oneri comuni e sono “ribaltati” oggettivamente sulle funzioni istituzionali, secondo i mq occupati dai singoli uffici e l'attrezzatura loro assegnata. Per i criteri di valutazione dei costi si rimanda a quanto specificato al proposito nella Nota integrativa.

Per l'accantonamento da svalutazione crediti, che fa riferimento alla quota di inesigibilità stimata per il diritto annuale, imputata direttamente alla funzione istituzionale *B “Servizi di supporto”*, si rimanda all'ampia sezione dei proventi correnti, dedicata all'illustrazione dell'andamento delle entrate da diritto annuale.

L'accantonamento di € 5.837 a spese future fa riferimento agli oneri per la difesa in giudizio.

Cap. 5 LA GESTIONE FINANZIARIA

IN BREVE:

La gestione finanziaria ha registrato:

- *entrate per € 822.135 (€ 3.214.059 nel 2018), con una diminuzione di € 2.391.924 rispetto all'anno precedente, essenzialmente perché nel 2018 si sono ricevuti € 3.189.780 quali riserve di utili di esercizi precedenti dalla società A4 Holding spa a fronte di € 801.485 del 2019*
- *spese per € 6.859 di cui € 4.880 per lo svolgimento del servizio di cassa (convenzione per lo svolgimento del servizio di cassa rinnovata per il triennio 2019/2021 a seguito di determinazione n. 63/amm/2018)).*

Tabella n. 73

Proventi finanziari					
Funzione A Organi istituzionali e segreteria generale			Funzione B Servizi di supporto		
Stimati nel Bilancio Preventivo 2019	Stimati nel pre-consuntivo	Rilevati al 31/12/2019	Stimati nel Bilancio Preventivo 2019	Stimati nel pre-consuntivo	Rilevati al 31/12/2019
€ 0	€ 797.568	€ 801.485	€ 26.433	€ 20.053	€ 19.256

* Nella tabella non si evidenzia l'andamento della funzione C "Anagrafe e servizi di regolazione del mercato" perché di importo trascurabile.

§ I proventi finanziari

I proventi finanziari della funzione istituzionale A "Organi istituzionali Segreteria generale" fanno essenzialmente riferimento ai dividendi da partecipazioni azionarie. L'andamento dei proventi mobiliari negli ultimi anni è descritto nella sottostante tabella: i dati del 2019 fanno riferimento per € 797.568 ai dividendi di A4 Holding e per € 3.917 a quanto ricevuto dalla società Job Camere.

Tabella n. 74

	2017	2018	2019
Proventi da partecipazioni	€ 786.588	€ 3.189.780	€ 800.655

I proventi finanziari della funzione istituzionale B "Servizi di supporto" evidenziano uno scostamento negativo tra la previsione iniziale ed il dato effettivo, soprattutto per l'andamento degli interessi su prestiti al personale. Gli interessi percepiti per la giacenza in Tesoreria unica assommano a € 472, secondo il tasso di interesse dello 0,001% lordo, fissato con decreto del Ragioniere Generale dello Stato del 9.6.2016 a valere dal 1.1.2016. Si ricorda che le Camere di Commercio sono entrate nel sistema di Tesoreria Unica dal 1 febbraio 2015, con obbligo di disinvestimento di tutte le somme entro il 30 giugno 2015 (art 1, commi 391 e ss. della Legge 23 dicembre 2014 n. 190 (Legge di stabilità per il 2015)).

La tabella seguente riporta l'andamento degli interessi incassati, con riferimento alla giacenza presso la Tesoreria provinciale e presso l'istituto Tesoriere.

Tabella n. 75

	2017	2018	2019
Interessi c/c di tesoreria c/o Banca d'Italia	€ 338	€ 411	€ 472

Per il dettaglio degli altri proventi finanziari si rimanda alla Nota Integrativa.

§ Gli oneri finanziari

Gli oneri finanziari sono stati per lo più imputati al centro di costo dei proventi ed oneri comuni e "ribaltati" sui vari centri di costo (spese relative al funzionamento dei PagoBancomat e POS delle casse dei vari uffici camerali, le spese della tenuta del c.c.p., su cui affluiscono parte dei pagamenti di diritti di segreteria, sanzioni e rimborsi spese dovuti all'Ente e le spese relative al c/c bancario).

Cap. 6
LA GESTIONE STRAORDINARIA

IN BREVE:

La gestione straordinaria ha evidenziato:

- *proventi per € 1.803.168, dovuti a sopravvenienze attive da diritto annuale, sanzioni ed interessi per € 1.261.190, di cui:*
 - *incassato in corso di esercizio o relativo ad annualità per le quali si è esaurito il credito netto (€ 463.055);*
 - *per la contabilizzazione dei dati Infocamere relativi al diritto annuale (€ 208.843);*
 - *per la rettifica dei crediti relativi al Ruolo del diritto annuale 2017 elaborato da Infocamere (€ 569.933);*
 - *per la diminuzione dei debiti per versamenti non attribuiti relativi all'anno 2009 (€ 19.359);*

oltre alla riduzione dei Debiti e Fondi iscritti tra le passività (€ 435.720), per lo più relativi ad iniziative promozionali (€ 384.647) - essenzialmente bandi concorsuali - che si sono realizzate utilizzando minori risorse, oltre alla plusvalenza lorda da partecipazioni per € 9.795;

- *oneri per € 613.758, principalmente dovuti alla contabilizzazione dei dati relativi al diritto annuale, sanzioni e interessi (€ 546.094), di cui:*
 - *per la contabilizzazione dei dati Infocamere relativi al diritto annuale (€ 21.665);*
 - *per la rettifica dei fondi svalutazione relativi al Ruolo del diritto annuale 2017 elaborato da Infocamere (€ 509.867);*
 - *per i rimborsi per diritto annuale di anni precedenti e rimborso di somme iscritte a Ruolo e riconosciute indebite (€ 13.437);*
 - *per la rettifica dei crediti relativi all'annualità 2009, decorsi 10 anni dalla reazione del credito (€ 1.125);*

ed alla minusvalenza riconducibile alla dismissione dei beni ammortizzabili per € 16.200 e da cessione partecipazioni per € 4.269.

Proventi straordinari

Tabella n. 76

Proventi straordinari					
Funzione A Organi istituzionali e segreteria generale			Funzione B servizi di supporto		
Stimati nel Bilancio Preventivo 2019	Stimati nel pre-consuntivo	Rilevati al 31/12/2019	Stimati nel Bilancio Preventivo 2019	Stimati nel pre-consuntivo	Rilevati al 31/12/2019
€ 0	€ 13.535	€ 15.498	€ 0	€ 1.054.177	€ 1.278.772
Funzione C Anagrafe e regolazione del mercato			Funzione D studio formazione informazione e promozione economica		
Stimati nel Bilancio Preventivo 2019	Stimati nel pre-consuntivo	Rilevati al 31/12/2019	Stimati nel Bilancio Preventivo 2019	Stimati nel pre-consuntivo	Rilevati al 31/12/2019
€ 0	€ 66.655	€ 110.505	€ 0	€ 225.074	€ 398.393

*Il dato di pre consuntivo non tiene conto di € 3.860 imputati ai proventi comuni

I proventi straordinari direttamente imputati alla funzione istituzionale A *“Organi istituzionali e Segreteria generale”* fanno per la maggior parte riferimento alla plusvalenza lorda per effetto del recesso dalla società Digicamere incorporata da Infocamere (determinazione n. 171/sg/2019).

I proventi straordinari alla funzione istituzionale B *“Servizi di supporto”* fanno principalmente riferimento agli incassi:

- € 463.055 relativi alle sopravvenienze attive da diritto annuale delle annualità fino al 2008, che hanno avuto un incremento negli ultimi due mesi dell'anno per l'operatività dell'Agenzia delle Entrate - Riscossione ed alle scritture di rettifica relative agli incassi per le annualità successive, per le quali il credito è pari al corrispondente fondo di svalutazione;
- € 569.933 alla rettifica dei crediti relativi al Ruolo del diritto annuale 2017, elaborato da Infocamere;
- € 19.359 alla contabilizzazione della riduzione dei debiti per versamenti non attribuiti dell'anno 2009;
- € 208.843 per la contabilizzazione dei dati Infocamere relativi al diritto annuale come illustrato nell'apposita sezione del capitolo n. 3.

In relazione a quest'ultima operazione, si ritiene opportuno fornire in questa sede maggiori dettagli. Il sistema per la gestione e la fornitura dei dati relativi al credito per diritto annuale, sanzioni ed interessi è stato messo a disposizione da Infocamere a partire dalla chiusura dell'esercizio 2009. Inoltre, Infocamere ha implementato tale sistema con il trasferimento delle movimentazioni caricate in DIANA (software di gestione del diritto annuale) nella contabilità delle Oracle Applications, tramite la generazione di scritture automatiche di rettifica dei crediti. Tali scritture automatiche hanno comportato la rilevazione di sopravvenienze attive per € 208.843 e sopravvenienze passive per € 21.665.

Con la determinazione n. 93/ana del 7.8.2019 è stato emesso il ruolo dei contribuenti sanzionabili per il diritto annuale 2017, che definisce il corretto importo del credito per diritto annuale, sanzioni ed interessi relativi all'annualità in parola. Valutato che l'importo dei crediti 2017, risultanti dopo le scritture automatiche, è superiore a quello del ruolo emesso, si è ritenuto opportuno e corretto procedere alla rettifica contabile dei crediti stessi ed all'adeguamento dei corrispondenti fondi svalutazione, applicando la percentuale di mancata riscossione, così come previsto dai Principi contabili. Le scritture manuali sopra descritte hanno comportato la rilevazione di sopravvenienze attive per € 569.933 e passive per € 509.867 (determinazione n. 28/sg/2020).

I proventi straordinari direttamente imputati alla funzione istituzionale C *“Anagrafe e regolazione del mercato”* fanno principalmente riferimento all'incasso delle sanzioni in seguito a riscossione esattoriale di € 16.166 e del rimborso delle spese (€ 27.680). Si ricordano anche:

- € 10.445 relativi al conguaglio effettuato dalla società Ic outsourcing per i servizi forniti;
- il rimborso di € 15.253 quale saldo 2018 per il progetto di rafforzamento della vigilanza del mercato, predisposto da Unioncamere su invito del Ministero dello Sviluppo Economico, come da apposita convenzione sottoscritta con deliberazione n. 66 del 26 giugno 2018 (determinazione n. 55/ana/2019);
- il rimborso di € 16.511 ricevuto dall'Unione Regionale per la copertura di quota parte dei costi per gestione e controlli relativi all'Albo regionale delle cooperative sociali – saldo anni 2017 e 2018 (come da Comunicazione alla Giunta in data odierna);

- il rimborso di € 1.400 da Unioncamere nazionale per la convenzione per la realizzazione di iniziative in materia di controllo, vigilanza del mercato e tutela dei consumatori per la sicurezza e la conformità dei prodotti - saldo anno 2018;

I proventi straordinari direttamente imputati alla funzione istituzionale D "Studio, formazione, informazione e promozione economica" fanno principalmente riferimento alle sopravvenienze attive derivanti dalla riduzione dei Debiti e Fondi, iscritti tra le passività e relativi ad iniziative promozionali - essenzialmente bandi concorsuali - che si sono realizzate utilizzando minori risorse.

Tra i proventi straordinari imputati direttamente pro quota ai budget direzionali si ricordano anche € 43.505 secondo la determinazione n. 27 /sg del 9 marzo 2020.

Nel corso del 2019 si sono versati alle imprese e a soggetti terzi € 3.703.547 (€ 1.567.865 nel 2018; € 3.580.649 nel 2017; € 3.863.182 nel 2016; € 6.854.255,32 nel 2015; € 7.837.459 nel 2014) per iniziative promozionali degli anni precedenti, diminuendo i relativi debiti e fondi iscritti dal 31.12.2018 secondo quanto illustrato nella seguente tabella.

Tabella n. 77

Debiti	
Debiti per iniziative promozionali al 31/12/2018	€ 6.540.133
Pagamenti effettuati alle imprese e soggetti terzi nel corso del 2019	€ 3.703.547
Sopravvenienze attive rilevate nel corso del 2019	€ 384.647

§ Gli oneri straordinari

Tabella n. 78

Oneri straordinari					
Funzione A Organi istituzionali e segreteria generale			Funzione B servizi di supporto		
Stimati nel Bilancio Preventivo 2019	Stimati nel pre-consuntivo	Rilevati al 31/12/2019	Stimati nel Bilancio Preventivo 2019	Stimati nel pre-consuntivo	Rilevati al 31/12/2019
€ 63.585	€ 4.263	€ 5.915	€ 210.620	€ 634.102	€ 593.214
Funzione C Anagrafe e regolazione del mercato			Funzione D studio formazione informazione e promozione economica		
Stimati nel Bilancio Preventivo 2019	Stimati nel pre-consuntivo	Rilevati al 31/12/2019	Stimati nel Bilancio Preventivo 2019	Stimati nel pre-consuntivo	Rilevati al 31/12/2019
€ 198.764	€ 7.376	€ 11.338	€ 127.170	€ 0	€ 3.291

** i dati di pre-consuntivo di questa tabella non tengono conto degli effetti del ribaltamento sui centri di costo diretti delle entrate imputate al centro di costo relativo a proventi ed oneri comuni stimate in € 15.000 relative a varie tipologia di spese di competenza di anni precedenti.*

In via preliminare si ricorda che in corso d'anno, su indicazione del Collegio dei revisori dei conti, si è spostato agli oneri diversi di gestione lo stanziamento di € 478.678, relativo al versamento allo Stato in applicazione dei vari limiti di spesa cui è soggetto l'Ente, imputato al centro di costo degli oneri comuni.

Lo stanziamento iniziale, direttamente imputato alla funzione istituzionale B “Servizi di supporto”, senza tener conto degli oneri imputati al centro di costo dei proventi ed oneri comuni, era dovuto per complessivi € 83.450, prudentemente stimati per la riscossione dei ruoli da diritto annuale e per i rimborsi per diritto annuale versato e non dovuto relativi agli esercizi precedenti. A consuntivo, il costo effettivo è stato pari a € 35.094, mentre l'importo di € 532.657 è relativo alla contabilizzazione del diritto annuale, come innanzi illustrato.

Lo stanziamento ed il costo rilevato alla funzione istituzionale C “Anagrafe e servizi di regolazione del mercato” e alla funzione istituzionale D “Studio, formazione, informazione e promozione economica” fanno essenzialmente riferimento a spese di competenza degli anni precedenti, quali rimborsi su istanza per somme versate in eccesso da utenti e relativi ad anni precedenti, spese per notifiche comunali o rimborsi ad Equitalia per i ruoli relativi alle sanzioni.

Cap. 7 IL PIANO DEGLI INVESTIMENTI

§ Immobilizzazioni finanziarie

Nel corso del 2019 sono stati effettuati investimenti di carattere finanziario per complessivi € 3.485.884, imputati alla funzione istituzionale A “*Organi istituzionali e Segreteria generale*” e relativi:

- per € 3.317.124 all'aumento del capitale sociale di S.p.A. Immobiliare Fiera di Brescia, come da deliberazione della Giunta n. 51 del 15.4.2019. La somma è stata versata per € 1.658.562 nel 2019 e la restante parte verrà versata nel 2020. Per consentire l'operazione, che ha ottenuto il parere favorevole del Ministro dello Sviluppo Economico, il Consiglio camerale ha variato il Piano degli Investimenti 2019, aumentandolo di € 1.317.200 con deliberazione n. 9/c del 15.4.2019.
- per € 168.760 al versamento al fondo comune di investimento di tipo chiuso e riservato a investitori qualificati denominato “Finanza e sviluppo impresa” secondo i richiami effettuati dal Fondo. Nel corso del 2019 è stata rimborsata dal Fondo la quota capitale di € 586.462. Alla chiusura dell'esercizio, vista la continua e incrementale diminuzione del valore del Fondo, si è operata una svalutazione per perdita durevole di valore di € 913.517.

§ Immobilizzazioni immateriali e materiali

Nel corso del 2019 sono stati effettuati investimenti per complessivi € 250.866, imputati al budget dei proventi ed oneri comuni, ribaltati sulle funzioni istituzionali e così destinati:

- € 3.625, di cui la maggior parte (€ 1.947) relativa all'aggiornamento del software dell'erogatore dei biglietti di accesso agli sportelli del piano terra;
- € 199.470 per vari lavori inerenti l'immobile, nel rispetto dei limiti di spesa disposti dall'art. 2, comma 618 e ss della L. n. 244/2007 (L. Finanziaria 2008) in materia di manutenzioni agli immobili. La maggior parte della spesa riguarda la coibentazione del tetto ed un intervento di manutenzione sugli impianti di condizionamento, secondo il programma di efficientamento dell'edificio, approvato dalla Giunta camerale a seguito della diagnosi energetica ed il rifacimento delle porte girevoli dell'ingresso pedonale alla sede. Per maggiori dettagli si veda la sezione seconda cap. 1 “I risultati conseguiti” della presente Relazione;
- € 43.842 per acquisto di computer ed altre attrezzature informatiche in dotazione agli uffici camerali;
- € 3.929 per attrezzature non informatiche.

Nella tabella che segue, si evidenzia quanto ritorna alle imprese in termini di investimenti infrastrutturali.

Tabella n. 79

Indice	Formula	2017 Consuntivo	2018 Consuntivo	2019 Consuntivo	2020 Preventivo
Incidenza investimenti pro –capite	<u>Spese investimenti</u> n. imprese iscritte al 31.12	€ 2,21	€ 5,19	€ 32,17	€ 15,98

Cap. 8
IL RITORNO ALLE IMPRESE

Con la seguente tabella si indica il ritorno economico delle politiche camerali a ciascuna impresa, calcolato sulla base della spesa complessiva per la promozione e gli investimenti, rapportata al numero delle imprese e raffrontata alla media del diritto annuale versato da ciascuna impresa.

Tabella n. 79

	2016	2017	2018	2019
Totale progetti promozione economica + investimenti per impresa	€ 155,90	€ 40,23	€ 86,16	€ 135,91
Media del diritto annuale versato per impresa	€ 101,86	€ 88,21	€ 105,49	€ 121,24
Percentuale di diritto annuale destinato a promozione ed investimenti	153,05%	45,61%	81,66%	112,10%

PROSPETTI DELLE SPESE SOSTENUTE ARTICOLATE PER MISSIONI E PROGRAMMI

Si integra l'illustrazione delle attività e dei risultati più rilevanti rispetto alla programmazione 2019 riportando qui di seguito i prospetti dei flussi finanziari in uscita articolati per missioni e programmi mutuati dal Bilancio dello Stato definiti fino al COFOG di II livello secondo quanto indicato dal DM 27 marzo 2013 come illustrato nella nota metodologica. Si ricorda brevemente che le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche nell'utilizzo delle risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. Sono definite in base allo scopo istituzionale dell'amministrazione pubblica, in modo da fornire la rappresentazione delle singole funzioni politico-istituzionali perseguite. I programmi sono definiti come aggregati omogenei di attività realizzate per il conseguimento delle finalità individuate nell'ambito delle missioni e sono classificati secondo la codifica COFOG (classification of the functions of government) di secondo livello. Il M.I.S.E., con nota prot. 148123 del 12.9.2013, tenendo conto delle funzioni assegnate alle Camere dall'art. 2, comma 1, della Legge 580/1993, ha individuato quelle che sono di pertinenza degli enti camerali. La classificazione è mutata nel corso del 2015 per effetto della Circolare n. 87080 del 9 giugno 2015 del Ministero dello Sviluppo Economico.

I prospetti quindi sono riconducibili solo in parte ai centri di costo, definiti in base al Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di commercio, in base ai quali viene effettuata la programmazione per la successiva gestione secondo la contabilità economico aziendale.

Ogni tabella riporta i flussi di spesa, secondo le missioni e i programmi che sono descritti nell'intestazione di ciascun prospetto che nell'ultima casella riporta anche la funzione istituzionale camerale di riferimento secondo il DPR n. 254/2005; i flussi sono suddivisi secondo la classificazione dei codici Siope. Per ogni tabella verrà fornito un commento relativamente agli scostamenti più rilevanti dei codici Siope che caratterizzano la missione e programma in esame.

Il primo prospetto che si riporta qui di seguito riguarda le uscite di cassa relative a tutta l'attività promozionale eccezion fatta la linea dell'internazionalizzazione che ha una specifica missione/programma di imputazione. Si precisa che la spesa per interventi economici è in gran parte rappresentata dai codici nn. 2109, 2111, 3116, 3202, 3203 e 3205.

Lo scostamento più rilevante si registra al codice 3203 – La differenza dei pagamenti effettuati rispetto alla previsione è dovuta sostanzialmente allo slittamento nel 2020 del pagamento di spese promozionali inserite nel programma di spesa del 2019.

Missione 11	Programma 5	Divisione 4	Gruppo1	DPR n. 254/05	
competitività e sviluppo	Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale.	AFFARI ECONOMICI	Affari generali economici, commerciali e del lavoro	Funzione istituzionale "D" Studio formazione informazione e promozione economica	
Codice Siope	Desc.Codice Siope	Uscita di cassa prevista	Uscita di cassa effettiva	differenza	%
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	€ 433.088,00	€ 264.434,36	-€ 168.653,64	-39%
1102	Rimborsi spese per personale distaccato/comandato	€ 900,00	€ 879,04	-€ 20,96	-2%
1103	Arretrati di anni precedenti	€ 2.000,00	€ 0,00	-€ 2.000,00	-100%
1301	Contributi obbligatori per il personale	€ 157.028,00	€ 91.023,36	-€ 66.004,64	-42%
1401	Borse di studio e sussidi per il personale	€ 0,00	€ 1.350,00	€ 1.350,00	100%
1402	Altri interventi assistenziali a favore del personale	€ 5.733,00	€ 2.299,00	-€ 3.434,00	-60%
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	€ 1.173,00	€ 1.777,99	€ 604,99	52%
1502	TFR a carico direttamente dell'Ente	€ 4.079,00	€ 4.079,15	€ 0,15	0%
1599	Altri oneri per il personale	€ 849,15	€ 317,90	-€ 531,25	-63%
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	€ 183,24	€ 318,94	€ 135,70	74%
2103	Pubblicazioni, giornali e riviste	€ 655,89	€ 1.538,07	€ 882,18	135%
2104	Altri materiali di consumo	€ 7.962,28	€ 9.576,66	€ 1.614,38	20%
2108	Corsi di formazione per il proprio personale	€ 1.573,00	€ 453,75	-€ 1.119,25	-71%
2109	Corsi di formazione organizzati per terzi	€ 16.098,00	€ 65.838,00	€ 49.740,00	309%
2111	Organizzazione manifestazioni e convegni	€ 2.690,56	€ 180.642,56	€ 177.952,00	6614%

2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	€ 11.551,07	€ 13.680,28	€ 2.129,21	18%
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	€ 14.826,61	€ 15.786,89	€ 960,28	6%
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	€ 2.600,30	€ 2.528,99	-€ 71,31	-3%
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	€ 17.472,19	€ 11.965,35	-€ 5.506,84	-32%
2117	Utenze e canoni per altri servizi	€ 61,10	€ 61,10	€ 0,00	0%
2118	Riscaldamento e condizionamento	€ 7.254,86	€ 14.678,83	€ 7.423,97	102%
2121	Spese postali e di recapito	€ 24.506,22	€ 25.867,61	€ 1.361,39	6%
2122	Assicurazioni	€ 5.640,07	€ 6.675,40	€ 1.035,33	18%
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	€ 36.755,56	€ 58.633,94	€ 21.878,38	60%
2124	Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili e loro pertinenze	€ 6.927,95	€ 13.712,69	€ 6.784,74	98%
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	€ 1.500,00	€ 1.641,39	€ 141,39	9%
2298	Altre spese per acquisto di servizi	€ 3.062,94	€ 151.177,35	€ 148.114,41	4836%
2299	Acquisto di beni e servizi derivate da sopravvenienze passive	€ 0,00	€ 1.290,44	€ 1.290,44	100%
3101	Contributi e trasferimenti correnti a Stato	€ 75.484,00	€ 71.801,67	-€ 3.682,33	-5%
3107	Contributi e trasferimenti correnti a comuni	€ 0,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00	100%
3112	Contributi e trasferimenti correnti a Camere di commercio	€ 0,00	€ 7.000,00	€ 7.000,00	100%
3113	Contributi e trasferimenti correnti a Unioncamere per il fondo perequativo	€ 450.534,00	€ 454.891,08	€ 4.357,08	1%
3114	Altri contributi e trasferimenti correnti a Unioncamere	€ 466.401,00	€ 339.090,63	-€ 127.310,37	-27%
3116	Altri contributi e trasferimenti correnti ad Unioni regionali delle Camere di commercio	€ 384.442,00	€ 577.405,78	€ 192.963,78	50%
3125	Contributi e trasferimenti correnti a Università	€ 5.000,00	€ 17.135,83	€ 12.135,83	243%
3199	Contributi e trasferimenti correnti a altre Amministrazioni Pubbliche locali	€ 0,00	€ 8.200,00	€ 8.200,00	100%
3202	Altri contributi e trasferimenti a aziende speciali	€ 720.000,00	€ 576.000,00	-€ 144.000,00	-20%
3203	Altri contributi e trasferimenti ordinari a imprese	€ 8.500.000,00	€ 3.873.356,13	-€ 4.626.643,87	-54%
3205	Contributi e trasferimenti a istituzioni sociali private	€ 300.000,00	€ 394.532,28	€ 94.532,28	32%
4201	Noleggi	€ 584,76	€ 766,96	€ 182,20	31%
4399	Altri oneri finanziari	€ 600,00	€ 600,00	€ 0,00	0%
4401	IRAP	€ 48.719,07	€ 46.260,46	-€ 2.458,61	-5%
4402	IRES	€ 92.707,00	€ 110.236,47	€ 17.529,47	19%
4403	I.V.A.	€ 40.753,23	€ 48.531,60	€ 7.778,37	19%
4405	ICI	€ 14.401,00	€ 14.401,35	€ 0,35	0%
4499	Altri tributi	€ 12.053,23	€ 9.264,53	-€ 2.788,70	-23%
5102	Fabbricati	€ 30.750,00	€ 10.704,63	-€ 20.045,37	-65%
5103	Impianti e macchinari	€ 6.000,00	€ 18.844,40	€ 12.844,40	214%
5104	Mobili e arredi	€ 1.500,00	€ 0,00	-€ 1.500,00	-100%
5149	Altri beni materiali	€ 2.250,00	€ 378,34	-€ 1.871,66	-83%
5152	Hardware	€ 7.500,00	€ 6.119,47	-€ 1.380,53	-18%
5157	licenze d' uso	€ 2.100,00	€ 917,40	-€ 1.182,60	-56%
totale		€ 11.927.951,28	€ 7.548.668,05	-€ 4.379.283,23	-37%

Il prospetto seguente riguarda tutta la spesa relativa alle attività del Registro Imprese compresa attività come la bollatura dei libri, il rilascio di certificati e visure, di elenchi di imprese. Non si rilevano particolari scostamenti tra le previsioni e il risultato rendicontato per quanto riguarda le voci di spesa di imputazione diretta.

Missione 12	Programma 4	Divisione 4	Gruppo 1	DPR n. 254/05		
Regolazione dei mercati	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori	affari economici	Affari generali economici, commerciali e del lavoro	Funzione istituzionale "C" Anagrafe e servizi di regolazione del mercato		
Codice Siope	Desc.Codice Siope	Uscita di cassa prevista	Uscita di cassa effettiva	differenza	%	
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	€ 421.287,00	€ 373.194,69	-€ 48.092,31	-11%	
1102	Rimborsi spese per personale distaccato/comandato	€ 1.152,00	€ 1.054,85	-€ 97,15	-8%	
1103	Arretrati di anni precedenti	€ 3.000,00	€ 0,00	-€ 3.000,00	-100%	
1301	Contributi obbligatori per il personale	€ 153.708,00	€ 130.862,35	-€ 22.845,65	-15%	
1401	Borse di studio e sussidi per il personale	€ 0,00	€ 1.620,00	€ 1.620,00	100%	
1402	Altri interventi assistenziali a favore del personale	€ 6.593,00	€ 3.009,61	-€ 3.583,39	-54%	
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	€ 1.145,00	€ 2.568,19	€ 1.423,19	124%	
1599	Altri oneri per il personale	€ 1.019,00	€ 445,09	-€ 573,91	-56%	
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	€ 81.260,00	€ 66.891,60	-€ 14.368,40	-18%	
2102	Acquisto di beni per il funzionamento di mezzi di di trasporto	€ 1.037,00	€ 495,09	-€ 541,91	-52%	
2103	Pubblicazioni, giornali e riviste	€ 547,00	€ 490,87	-€ 56,13	-10%	
2104	Altri materiali di consumo	€ 10.643,00	€ 16.033,90	€ 5.390,90	51%	
2108	Corsi di formazione per il proprio personale	€ 3.087,00	€ 2.020,50	-€ 1.066,50	-35%	
2109	Corsi di formazione organizzati per terzi	€ 30.000,00	€ 5.520,00	-€ 24.480,00	-82%	
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	€ 13.983,00	€ 16.416,40	€ 2.433,40	17%	
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	€ 17.792,00	€ 18.944,28	€ 1.152,28	8%	
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	€ 3.120,00	€ 3.034,84	-€ 85,16	-3%	
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	€ 21.000,00	€ 14.358,36	-€ 6.641,64	-32%	
2117	Utenze e canoni per altri servizi	€ 73,00	€ 73,32	€ 0,32	0%	
2118	Riscaldamento e condizionamento	€ 8.706,00	€ 17.614,59	€ 8.908,59	102%	
2120	Acquisto di servizi per la riscossione delle entrate	€ 13.850,00	€ 8.730,53	-€ 5.119,47	-37%	
2121	Spese postali e di recapito	€ 20.535,00	€ 17.663,86	-€ 2.871,14	-14%	
2122	Assicurazioni	€ 8.018,00	€ 9.232,97	€ 1.214,97	15%	
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	€ 22.078,00	€ 18.331,07	-€ 3.746,93	-17%	
2124	Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili e loro pertinenze	€ 8.314,00	€ 16.455,22	€ 8.141,22	98%	
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	€ 2.000,00	€ 1.969,64	-€ 30,36	-2%	
2126	Spese legali	€ 13.877,90	€ 7.305,25	-€ 6.572,65	-47%	
2298	Altre spese per acquisto di servizi	€ 73.124,25	€ 62.883,42	-€ 10.240,83	-14%	
2299	Acquisto di beni e servizi derivate da sopravvenienze passive	€ 3.692,30	€ 5.184,07	€ 1.491,77	40%	

3101	Contributi e trasferimenti correnti a Stato	€ 90.580,57	€ 86.162,00	-€ 4.418,57	-5%
4102	Restituzione diritti di segreteria	€ 1.717,74	€ 709,00	-€ 1.008,74	-59%
4199	Altri concorsi, recuperi e rimborsi a soggetti privati	€ 0,00	€ 193,43	€ 193,43	100%
4201	Noleggi	€ 5.711,37	€ 5.087,17	-€ 624,20	-11%
4399	Altri oneri finanziari	€ 720,00	€ 720,00	€ 0,00	0%
4401	IRAP	€ 58.463,00	€ 55.512,56	-€ 2.950,44	-5%
4402	IRES	€ 111.248,00	€ 132.283,77	€ 21.035,77	19%
4403	I.V.A.	€ 48.903,84	€ 58.009,91	€ 9.106,07	19%
4405	ICI	€ 17.281,00	€ 17.281,62	€ 0,62	0%
4499	Altri tributi	€ 14.630,38	€ 11.117,41	-€ 3.512,97	-24%
5102	Fabbricati	€ 36.900,00	€ 12.845,56	-€ 24.054,44	-65%
5103	Impianti e macchinari	€ 7.200,00	€ 22.613,27	€ 15.413,27	214%
5104	Mobili e arredi	€ 1.500,00	€ 0,00	-€ 1.500,00	-100%
5149	Altri beni materiali	€ 2.700,00	€ 453,97	-€ 2.246,03	-83%
5152	Hardware	€ 9.000,00	€ 7.343,37	-€ 1.656,63	-18%
5157	licenze d' uso	€ 2.520,00	€ 1.100,88	-€ 1.419,12	-56%
TOTALI		€ 1.353.717,35	€ 1.233.838,48	-€ 119.878,87	-9%

Il prospetto seguente riguarda tutta la spesa relativa alle attività della Regolazione del mercato, cui fa capo, a solo titolo esemplificativo, l'attività dell'organismo di mediazione, lo sportello ambiente, la vigilanza e controllo del mercato a tutela del consumatore e la sicurezza sul prodotto, la ricezione delle domande di deposito di brevetti e marchi, il Registro informatico dei protesti, le violazioni delle norme in materia di comunicazione al RI o al REA etc.

Non si rilevano particolari scostamenti per quanto riguarda le voci di spesa di imputazione diretta.

Missione 12	Programma 4	Divisione 1	Gruppo 3	DPR n. 254/05	
Regolazione dei mercati	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori	servizi generali delle pubbliche amministrazioni	servizi generali	Funzione istituzionale "C" Anagrafe e servizi di regolazione del mercato	
Codice Siope	Desc.Codice Siope	Uscita di cassa prevista	Uscita di cassa effettiva	Differenza	%
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	€ 421.287,00	€ 373.194,69	-48.092,31	-11%
1102	Rimborsi spese per personale distaccato/comandato	€ 1.152,00	€ 1.054,85	-97,15	-8%
1103	Arretrati di anni precedenti	€ 3.000,00	€ 0,00	-3.000,00	-100%
1301	Contributi obbligatori per il personale	€ 153.708,00	€ 130.862,35	-22.845,65	-15%
1401	Borse di studio e sussidi per il personale	€ 0,00	€ 1.620,00	1.620,00	100%
1402	Altri interventi assistenziali a favore del personale	€ 6.593,00	€ 3.009,61	-3.583,39	-54%
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	€ 1.145,00	€ 2.568,19	1.423,19	124%
1599	Altri oneri per il personale	€ 1.019,00	€ 445,09	-573,91	-56%
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	€ 81.260,00	€ 66.891,60	-14.368,40	-18%
2102	Acquisto di beni per il funzionamento di mezzi di trasporto	€ 1.037,00	€ 495,09	-541,91	-52%
2103	Pubblicazioni, giornali e riviste	€ 547,00	€ 490,87	-56,13	-10%
2104	Altri materiali di consumo	€ 10.643,00	€ 16.033,90	5.390,90	51%
2108	Corsi di formazione per il proprio personale	€ 3.087,00	€ 2.020,50	-1.066,50	-35%
2109	Corsi di formazione organizzati per terzi	€ 30.000,00	€ 5.520,00	-24.480,00	-82%
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	€ 13.983,00	€ 16.416,40	2.433,40	17%
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	€ 17.792,00	€ 18.944,28	1.152,28	6%
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	€ 3.120,00	€ 3.034,84	-85,16	-3%
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	€ 21.000,00	€ 14.358,36	-6.641,64	-32%
2117	Utenze e canoni per altri servizi	€ 73,00	€ 73,32	,32	0%
2118	Riscaldamento e condizionamento	€ 8.706,00	€ 17.614,59	8.908,59	102%
2120	Acquisto di servizi per la riscossione delle entrate	€ 13.850,00	€ 8.730,53	-5.119,47	-37%
2121	Spese postali e di recapito	€ 20.535,00	€ 17.663,86	-2.871,14	-14%
2122	Assicurazioni	€ 8.018,00	€ 9.232,97	1.214,97	15%

2123	Assistenza informatica e manutenzione software	€ 22.078,00	€ 18.331,07	-3.746,93	-17%
2124	Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili e loro pertinenze	€ 8.314,00	€ 16.455,22	8.141,22	98%
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	€ 2.000,00	€ 1.969,64	-30,36	-2%
2126	Spese legali	€ 13.877,90	€ 7.305,25	-6.572,65	-47%
2298	Altre spese per acquisto di servizi	€ 73.124,25	€ 62.883,42	-10.240,83	-14%
2299	Acquisto di beni e servizi derivate da sopravvenienze passive	€ 3.692,30	€ 5.184,07	1.491,77	40%
3101	Contributi e trasferimenti correnti a Stato	€ 90.580,57	€ 86.162,00	-4.418,57	-5%
4102	Restituzione diritti di segreteria	€ 1.717,74	€ 709,00	-1.008,74	-59%
4199	Altri concorsi, recuperi e rimborsi a soggetti privati	€ 0,00	€ 193,43	193,43	100%
4201	Noleggi	€ 5.711,37	€ 5.087,17	-624,20	-11%
4399	Altri oneri finanziari	€ 720,00	€ 720,00	,00	0%
4401	IRAP	€ 58.463,00	€ 55.512,56	-2.950,44	-5%
4402	IRES	€ 111.248,00	€ 132.283,77	21.035,77	19%
4403	I.V.A.	€ 48.903,84	€ 58.009,91	9.106,07	19%
4405	ICI	€ 17.281,00	€ 17.281,62	,62	0%
4499	Altri tributi	€ 14.630,38	€ 11.117,41	-3.512,97	-24%
5102	Fabbricati	€ 36.900,00	€ 12.845,56	-24.054,44	-65%
5103	Impianti e macchinari	€ 7.200,00	€ 22.613,27	15.413,27	214%
5104	Mobili e arredi	€ 1.500,00	€ 0,00	-1.500,00	-100%
5149	Altri beni materiali	€ 2.700,00	€ 453,97	-2.246,03	-83%
5152	Hardware	€ 9.000,00	€ 7.343,37	-1.656,63	-18%
5157	licenze d' uso	€ 2.520,00	€ 1.100,88	-1.419,12	-56%
TOTALE		€ 1.353.717,35	€ 1.233.838,48	-€ 119.878,87	-9%

Il prospetto successivo fa riferimento all'attività di internazionalizzazione.

Lo scostamento più rilevante si registra al codice 3203 – La differenza dei pagamenti effettuati rispetto alla previsione è dovuta sostanzialmente al fatto che parte dei debiti per iniziative promozionali in essere al 31/12/2018 sono stati ridotti con rilevazione di sopravvenienze attive in quanto le iniziative si sono realizzate con minori risorse.

Missione 16	Programma 5	Divisione 4	Gruppo 1	DPR n. 254/05	
Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo	Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy	affari economici	Affari generali economici, commerciali e del lavoro	Funzione istituzionale "D"	Studio formazione informazione e promozione economica
Codice Siope	Desc. Codice Siope	Uscita di cassa prevista	Uscita di cassa effettiva	Differenza	%
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	€ 201.720,00	€ 202.844,66	€ 1.124,66	1%
1102	Rimborsi spese per personale distaccato/comandato	€ 448,00	€ 410,22	-€ 37,78	-8%
1103	Arretrati di anni precedenti	€ 1.000,00	€ 0,00	-€ 1.000,00	-100%
1301	Contributi obbligatori per il personale	€ 71.403,00	€ 70.012,15	-€ 1.390,85	-2%
1401	Borse di studio e sussidi per il personale	€ 0,00	€ 630,00	€ 630,00	100%
1402	Altri interventi assistenziali a favore del personale	€ 2.656,00	€ 1.392,11	-€ 1.263,89	-48%
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	€ 533,00	€ 1.382,89	€ 849,89	159%
1599	Altri oneri per il personale	€ 396,00	€ 148,35	-€ 247,65	-63%
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	€ 20.667,00	€ 30.083,10	€ 9.416,10	46%
2102	Acquisto di beni per il funzionamento di mezzi di di trasporto	€ 0,00	€ 132,54	€ 132,54	100%
2103	Pubblicazioni, giornali e riviste	€ 213,00	€ 190,90	-€ 22,10	-10%
2104	Altri materiali di consumo	€ 4.000,00	€ 5.475,80	€ 1.475,80	37%
2108	Corsi di formazione per il proprio personale	€ 767,00	€ 515,75	-€ 251,25	-33%
2109	Corsi di formazione organizzati per terzi	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	100%
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	€ 5.390,00	€ 6.384,15	€ 994,15	18%
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	€ 6.919,00	€ 7.367,22	€ 448,22	6%
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	€ 1.213,00	€ 1.180,16	-€ 32,84	-3%
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	€ 8.200,00	€ 5.583,85	-€ 2.616,15	-32%
2117	Utenze e canoni per altri servizi	€ 28,51	€ 28,51	€ 0,00	0%
2118	Riscaldamento e condizionamento	€ 3.386,00	€ 6.850,10	€ 3.464,10	102%
2120	Acquisto di servizi per la riscossione delle entrate	€ 0,00	€ 2.227,66	€ 2.227,66	100%
2121	Spese postali e di recapito	€ 8.204,00	€ 6.505,75	-€ 1.698,25	-21%
2122	Assicurazioni	€ 2.632,00	€ 3.115,19	€ 483,19	18%
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	€ 10.951,00	€ 8.359,25	-€ 2.591,75	-24%
2124	Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili e loro pertinenze	€ 3.233,00	€ 6.399,27	€ 3.166,27	98%

2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	€ 500,00	€ 765,97	€ 265,97	53%
2298	Altre spese per acquisto di servizi	€ 761,00	€ 20.977,29	€ 20.216,29	2657%
2299	Acquisto di beni e servizi derivate da sopravvenienze passive	€ 4,00	€ 602,21	€ 598,21	14955%
3101	Contributi e trasferimenti correnti a Stato	€ 35.226,00	€ 33.507,45	-€ 1.718,55	-5%
3114	Altri contributi e trasferimenti correnti a Unioncamere	€ 16.000,00	€ 0,00	-€ 16.000,00	-100%
3116	Altri contributi e trasferimenti correnti ad Unioni regionali delle Camere di commercio	€ 26.114,00	€ 65.527,00	€ 39.413,00	151%
3203	Altri contributi e trasferimenti ordinari a imprese	€ 1.000.000,00	€ 801.869,13	-€ 198.130,87	-20%
3206	Contributi e trasferimenti a soggetti esteri	€ 1.506,75	€ 1.527,60	€ 20,85	1%
4201	Noleggi	€ 273,00	€ 1.191,28	€ 918,28	336%
4399	Altri oneri finanziari	€ 280,00	€ 280,00	€ 0,00	0%
4401	IRAP	€ 22.736,00	€ 21.588,20	-€ 1.147,80	-5%
4402	IRES	€ 43.263,00	€ 51.443,68	€ 8.180,68	19%
4403	I.V.A.	€ 19.018,00	€ 22.559,42	€ 3.541,42	19%
4405	ICI	€ 6.721,00	€ 6.720,63	-€ 0,37	0%
4499	Altri tributi	€ 5.686,00	€ 4.323,45	-€ 1.362,55	-24%
5102	Fabbricati	€ 14.350,00	€ 4.995,50	-€ 9.354,50	-65%
5103	Impianti e macchinari	€ 2.800,00	€ 8.794,06	€ 5.994,06	214%
5104	Mobili e arredi	€ 700,00	€ 0,00	-€ 700,00	-100%
5149	Altri beni materiali	€ 1.050,00	€ 176,57	-€ 873,43	-83%
5152	Hardware	€ 3.500,00	€ 2.855,74	-€ 644,26	-18%
5157	licenze d' uso	€ 980,00	€ 428,12	-€ 551,88	-56%
TOTALE		€ 1.550.948,26	€ 1.414.069,02	-€ 136.879,24	-9%

Il prospetto successivo riguarda tutta l'attività di supporto agli organi camerali e quindi all'attività di indirizzo politico.

Gli scostamenti più rilevanti si registrano:

- al codice 5299 – per un minor investimento finanziario rispetto a quello prudenzialmente previsto e riferito al versamento al fondo comune di investimento di tipo chiuso riservato a investitori qualificati denominato “Finanza e sviluppo impresa”, promosso da Azimut libera impresa – SGR.
- Al codice 5201 – perché all'adesione dell'aumento di capitale si è deciso di ripartire il versamento su due annualità (2019/2020).

Missione 32	Programma 2	Divisione 1	Gruppo 1	DPR n. 254/05	
Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	Indirizzo politico	servizi generali delle pubbliche amministrazioni	Organi esecutivi e legislativi, attività finanziarie e fiscali e affari esteri	Funzione istituzionale "A"	Organi istituzionali e SS.GG.
Codice Siope	Desc.Codice Siope	Uscita di cassa prevista	Uscita di cassa effettiva	differenza	%
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	€ 261.466,52	€ 266.767,84	€ 5.301,32	2%
1102	Rimborsi spese per personale distaccato/comandato	€ 512,00	€ 468,82	-€ 43,18	-8%
1103	Arretrati di anni precedenti	€ 1.500,00	€ 0,00	-€ 1.500,00	-100%
1301	Contributi obbligatori per il personale	€ 95.012,00	€ 89.847,66	-€ 5.164,34	-5%
1401	Borse di studio e sussidi per il personale	€ 0,00	€ 720,00	€ 720,00	100%
1402	Altri interventi assistenziali a favore del personale	€ 3.141,00	€ 1.705,01	-€ 1.435,99	-46%
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	€ 711,00	€ 1.777,99	€ 1.066,99	150%
1599	Altri oneri per il personale	€ 453,00	€ 169,54	-€ 283,46	-63%
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	€ 98,00	€ 91,69	-€ 6,31	-6%
2103	Pubblicazioni, giornali e riviste	€ 243,00	€ 218,18	-€ 24,82	-10%
2104	Altri materiali di consumo	€ 3.562,00	€ 6.185,79	€ 2.623,79	74%
2108	Corsi di formazione per il proprio personale	€ 1.448,00	€ 1.108,00	-€ 340,00	-23%
2112	Spese per pubblicità	€ 0,00	€ 1.726,70	€ 1.726,70	100%
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	€ 6.160,00	€ 7.296,14	€ 1.136,14	18%
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	€ 7.908,00	€ 8.419,70	€ 511,70	6%
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	€ 1.387,00	€ 1.348,78	-€ 38,22	-3%
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	€ 9.500,00	€ 6.381,51	-€ 3.118,49	-33%
2117	Utenze e canoni per altri servizi	€ 33,00	€ 32,59	-€ 0,41	-1%
2118	Riscaldamento e condizionamento	€ 3.869,00	€ 7.828,70	€ 3.959,70	102%
2121	Spese postali e di recapito	€ 9.375,00	€ 7.435,10	-€ 1.939,90	-21%

2122	Assicurazioni	€ 3.008,00	€ 3.560,21	€ 552,21	18%
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	€ 45.152,00	€ 7.900,24	-€ 37.251,76	-83%
2124	Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili e loro pertinenze	€ 3.695,00	€ 7.313,42	€ 3.618,42	98%
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	€ 600,00	€ 875,43	€ 275,43	46%
2298	Altre spese per acquisto di servizi	€ 1.721,00	€ 41.338,11	€ 39.617,11	2302%
2299	Acquisto di beni e servizi derivate da sopravvenienze passive	€ 5,00	€ 688,23	€ 683,23	13665%
3101	Contributi e trasferimenti correnti a Stato	€ 40.258,00	€ 38.294,22	-€ 1.963,78	-5%
4201	Noleggi	€ 312,00	€ 409,02	€ 97,02	31%
4399	Altri oneri finanziari	€ 320,00	€ 320,00	€ 0,00	0%
4401	IRAP	€ 25.983,00	€ 24.672,24	-€ 1.310,76	-5%
4402	IRES	€ 49.443,60	€ 58.792,79	€ 9.349,19	19%
4403	I.V.A.	€ 21.735,00	€ 25.782,19	€ 4.047,19	19%
4405	ICI	€ 7.680,00	€ 7.680,72	€ 0,72	0%
4499	Altri tributi	€ 6.501,00	€ 4.941,07	-€ 1.559,93	-24%
4504	Indennità e rimborso spese per il Presidente	€ 0,00	€ 1.328,51	€ 1.328,51	100%
4505	Indennità e rimborso spese per il Collegio dei revisori	€ 38.884,00	€ 40.029,81	€ 1.145,81	3%
4506	Indennità e rimborso spese per il Nucleo di valutazione	€ 10.909,00	€ 8.341,07	-€ 2.567,93	-24%
4510	Contributi previdenziali e assistenziali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	€ 0,00	€ 2.045,76	€ 2.045,76	100%
5102	Fabbricati	€ 16.400,00	€ 5.709,13	-€ 10.690,87	-65%
5103	Impianti e macchinari	€ 4.000,00	€ 10.050,35	€ 6.050,35	151%
5104	Mobili e arredi	€ 800,00	€ 0,00	-€ 800,00	-100%
5149	Altri beni materiali	€ 1.200,00	€ 201,77	-€ 998,23	-83%
5152	Hardware	€ 4.000,00	€ 3.263,72	-€ 736,28	-18%
5157	licenze d' uso	€ 1.120,00	€ 489,28	-€ 630,72	-56%
5201	Partecipazioni di controllo e di collegamento	€ 3.317.000,00	€ 1.658.562,00	-€ 1.658.438,00	-50%
5299	Altri titoli	€ 1.400.000,00	€ 168.760,40	-€ 1.231.239,60	-88%
TOTALE		€ 5.407.105,12	€ 2.530.879,43	-€ 2.876.225,69	-53%

Il prospetto seguente fa riferimento alla spesa sostenuta per tutte le attività di supporto quali, a titolo esemplificativo, le attività dell'ufficio personale, protocollo, provveditorato, ragioneria e controllo di gestione e diritto annuale.

Non si rilevano particolari scostamenti per quanto riguarda le voci di spesa di imputazione diretta.

Missione 32	Programma 3	Divisione 1	Gruppo 3	DPR n. 254/05	
Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	servizi generali delle pubbliche amministrazioni	Servizi generali	Funzione istituzionale "B" Servizi di supporto	
Codice Siope	Desc. Codice Siope	Uscita di cassa prevista	Uscita di cassa effettiva	Differenza	%
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	€ 905.973,00	€ 830.758,28	-€ 75.214,72	-8%
1102	Rimborsi spese per personale distaccato/comandato	€ 1.728,00	€ 1.582,28	-€ 145,72	-8%
1103	Arretrati di anni precedenti	€ 5.000,00	€ 0,00	-€ 5.000,00	-100%
1301	Contributi obbligatori per il personale	€ 333.408,00	€ 289.860,94	-€ 43.547,06	-13%
1401	Borse di studio e sussidi per il personale	€ 0,00	€ 2.430,00	€ 2.430,00	100%
1402	Altri interventi assistenziali a favore del personale	€ 13.220,00	€ 5.597,64	-€ 7.622,36	-58%
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	€ 7.071,00	€ 5.729,05	-€ 1.341,95	-19%
1599	Altri oneri per il personale	€ 13.528,00	€ 572,21	-€ 12.955,79	-96%
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	€ 330,00	€ 309,21	-€ 20,79	-6%
2102	Acquisto di beni per il funzionamento di mezzi di di trasporto	€ 669,00	€ 397,74	-€ 271,26	-41%
2103	Pubblicazioni, giornali e riviste	€ 1.519,00	€ 1.614,06	€ 95,06	6%
2104	Altri materiali di consumo	€ 14.500,00	€ 17.237,40	€ 2.737,40	19%
2108	Corsi di formazione per il proprio personale	€ 5.598,00	€ 3.142,69	-€ 2.455,31	-44%
2110	Studi, consulenze, indagini e ricerche di mercato	€ 0,00	€ 1.175,68	€ 1.175,68	100%
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	€ 21.975,00	€ 25.164,36	€ 3.189,36	15%
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	€ 26.688,00	€ 28.416,41	€ 1.728,41	6%
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	€ 4.681,00	€ 4.552,13	-€ 128,87	-3%
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	€ 30.910,00	€ 21.537,48	-€ 9.372,52	-30%
2117	Utenze e canoni per altri servizi	€ 110,00	€ 109,99	-€ 0,01	0%
2118	Riscaldamento e condizionamento	€ 13.059,00	€ 26.421,86	€ 13.362,86	102%
2120	Acquisto di servizi per la riscossione delle entrate	€ 64.192,00	€ 42.804,02	-€ 21.387,98	-33%
2121	Spese postali e di recapito	€ 31.638,00	€ 25.094,11	-€ 6.543,89	-21%
2122	Assicurazioni	€ 10.152,00	€ 12.015,72	€ 1.863,72	18%
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	€ 138.273,00	€ 101.509,08	-€ 36.763,92	-27%
2124	Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili e loro pertinenze	€ 12.470,00	€ 24.682,72	€ 12.212,72	98%
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	€ 2.500,00	€ 2.954,39	€ 454,39	18%
2126	Spese legali	€ 922,00	€ 0,00	-€ 922,00	-100%
2298	Altre spese per acquisto di servizi	€ 38.306,00	€ 60.853,08	€ 22.547,08	59%
2299	Acquisto di beni e servizi derivate da sopravvenienze passive	€ 16.067,85	€ 36.979,89	€ 20.912,04	130%
3101	Contributi e trasferimenti correnti a Stato	€ 135.871,00	€ 129.242,99	-€ 6.628,01	-5%
4101	Rimborso diritto annuale	€ 66.139,00	€ 33.608,11	-€ 32.530,89	-49%
4201	Noleggi	€ 17.327,00	€ 21.402,29	€ 4.075,29	24%
4399	Altri oneri finanziari	€ 1.080,00	€ 1.080,00	€ 0,00	0%

4401	IRAP	€ 87.694,00	€ 83.268,83	-€ 4.425,17	-5%
4402	IRES	€ 166.872,00	€ 198.425,64	€ 31.553,64	19%
4403	I.V.A.	€ 73.356,00	€ 87.014,93	€ 13.658,93	19%
4405	ICI	€ 25.922,00	€ 25.922,43	€ 0,43	0%
4499	Altri tributi	€ 22.083,00	€ 16.782,99	-€ 5.300,01	-24%
5102	Fabbricati	€ 82.350,00	€ 19.268,34	-€ 63.081,66	-77%
5103	Impianti e macchinari	€ 10.800,00	€ 33.919,89	€ 23.119,89	214%
5104	Mobili e arredi	€ 2.700,00	€ 0,00	-€ 2.700,00	-100%
5149	Altri beni materiali	€ 4.050,00	€ 680,93	-€ 3.369,07	-83%
5152	Hardware	€ 13.500,00	€ 11.014,99	-€ 2.485,01	-18%
5157	licenze d' uso	€ 3.780,00	€ 1.651,32	-€ 2.128,68	-56%
	TOTALE	€ 2.428.011,85	€ 2.236.786,10	-€ 191.225,75	-8%

Il prospetto seguente riguarda le c.d. Partite di giro ovvero le movimentazioni effettuate per conto di terzi. Gli scostamenti più rilevanti riguardano:

- il codice 3203 – la spesa qui imputata riguarda le ritenute fiscali relative ai contributi alle imprese, il calo rispetto alla previsione è strettamente collegato a quanto scritto nella missione relativa alla promozione economica;
- al codice 7403 – spesa relativa agli anticipi richiesti dall'azienda speciale e in aumento rispetto alle previsioni.
- Al codice 7405 – la maggiore spesa è relativa ad un aumento dei prestiti su indennità di anzianità.

Missione 90	Programma 1	Divisione 1	Gruppo 3		
Servizi per conto terzi e partite di giro	Servizi per conto terzi e partite di giro	servizi generali delle pubbliche amministrazioni	Servizi generali	partite di giro	
Codice Siope	Desc. Codice Siope	Uscita di cassa prevista	Uscita di cassa effettiva	differenza	%
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	€ 124.270,00	€ 89.306,00	-€ 34.964,00	-28%
1201	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	€ 469.929,00	€ 382.173,64	-€ 87.755,36	-19%
1202	Ritenute erariali a carico del personale	€ 930.498,00	€ 769.983,64	-€ 160.514,36	-17%
1203	Altre ritenute al personale per conto di terzi	€ 53.332,00	€ 48.207,98	-€ 5.124,02	-10%
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	€ 0,00	€ 1.142,08	€ 1.142,08	100%
3202	Altri contributi e trasferimenti a aziende speciali	€ 32.000,00	€ 20.000,00	-€ 12.000,00	-38%
3203	Altri contributi e trasferimenti ordinari a imprese	€ 320.000,00	€ 165.339,69	-€ 154.660,31	-48%
4401	IRAP	€ 0,00	€ 22.086,17	€ 22.086,17	100%
4403	I.V.A.	€ 29.154,00	€ 18.274,43	-€ 10.879,57	-37%
4499	Altri tributi	€ 0,00	€ 3.013,17	€ 3.013,17	100%
4509	Ritenute erariali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	€ 20.855,46	€ 23.078,20	€ 2.222,74	11%
4512	Ritenute previdenziali ed assistenziali a carico degli organi istituzionali	€ 0,00	€ 1.022,88	€ 1.022,88	100%
7100	Versamenti a conti bancari di deposito	€ 63.000,00	€ 54.000,00	-€ 9.000,00	-14%
7200	Deposito cauzionale per spese contrattuali	€ 0,00	€ 300,00	€ 300,00	100%
7350	Costituzione di fondi per il servizio economato in contanti	€ 8.000,00	€ 7.000,00	-€ 1.000,00	-13%
7403	Concessione di crediti a aziende speciali	€ 206.976,00	€ 448.866,24	€ 241.890,24	117%
7405	Concessione di crediti a famiglie	€ 56.305,00	€ 219.088,00	€ 162.783,00	289%
7500	Altre operazioni finanziarie	€ 3.797.455,00	€ 3.756.052,82	-€ 41.402,18	-1%
TOTALE		€ 6.111.774,46	€ 6.028.934,94	-€ 82.839,52	-1%

Sezione terza

IL PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI ATTESI DEL BILANCIO 2019 (P.I.R.A. 2019)

Come indicato nella Relazione della Giunta al Bilancio preventivo 2019 gli obiettivi sinteticamente illustrati nel P.I.R.A. sono stati impostati coerentemente con la Relazione previsionale e programmatica dell'anno e più ampiamente illustrati successivamente nel Piano della Performance 2019 che ha modificato il P.I.R.A. relativamente al progetto n. 012-004-002 “Sviluppo del fascicolo informatico di impresa (quarta fase) - progetto attiv-aree (v@lli resilienti): fase conclusiva - angeli anti burocrazia (seconda fase)”

Nel corso del 2019 sulla base della rendicontazione intermedia relativa al primo semestre nell'ambito di attuazione del ciclo di gestione della performance, in considerazione dei risultati delle azioni attuate al 30 giugno, si sono apportate con deliberazione della Giunta camerale n. 101 del 1 ottobre 2019 ai suddetti progetti le seguenti modifiche:

- a) codice progetto n. 011-005-001 “Progetto di alternanza scuola – lavoro – progetto nazionale di sistema, l'incremento positivo dei risultati da conseguire al 31 dicembre 2019 per gli indicatori nn. 3 e 5 e negativo per l'indicatore n. 2
- b) codice progetto n. 011-005-002 - “Impresa 4.0 – Progetto nazionale di sistema”, l'incremento positivo dei risultati da conseguire al 31 dicembre 2019 per gli indicatori nn. 3 e 4
- c) codice progetto n. 012-004-002 – “Sviluppo del fascicolo informatico di impresa (quarta fase) - progetto attiv-aree (v@lli resilienti): fase conclusiva - angeli anti burocrazia (seconda fase)” – l'incremento positivo dei risultati,, da conseguire al 31 dicembre 2019 relativamente all'indicatore n° 4
- d) codice progetto n. 032-002-001 “Rinnovo degli organi camerale” - l'incremento positivo dei risultati,, da conseguire al 31 dicembre 2019 relativamente all'indicatore n°1

I progetti operativi contenuti nel P.I.R.A. oggetto della rendicontazione della presente sezione sono già stati più ampiamente rendicontati nella “*Relazione sulla performance 2019*”, sottoposta all'approvazione della Giunta camerale nel mese di febbraio (deliberazione della Giunta camerale n. 21 del 12 Febbraio 2020) cui si rimanda per maggiori informazioni.

	CODICE	DESCRIZIONE	CODICE	DESCRIZIONE	CODICE	DESCRIZIONE	CODICE	DESCRIZIONE
MISSIONE	011	Competitività e sviluppo delle imprese	012	Regolazione dei mercati	016	Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo	032	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
PROGRAMMA	005	Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo	004	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori	005	Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in itali	002 /003	Indirizzo politico. Servizi generali, formativi ed approvvigionamenti per le Amministrazioni pubbliche
OBIETTIVI	011-005-001	Alternanza scuola-lavoro – Progetto nazionale di sistema	012-004-001	La qualità del dato al fine di valorizzare il ruolo del Registro delle Imprese nella regolazione dei rapporti fra imprese grazie alla “pubblicità commerciale” - seconda fase			032-002-001	Rinnovo degli Organi camerali
	011-005-002	Impresa 4.0 – Progetto Nazionale di Sistema	012-004-002	Sviluppo del fascicolo informatico di impresa (quarta fase) - progetto attivare (v@lli resilienti): fase conclusiva - angeli anti burocrazia (seconda fase).			032-003-001	Efficientamento energetico della sede camerale
	011-005-003	Turismo ed attrattività – Progetto di sistema	012-004-003	Procedimento unificato registro imprese/Repertorio Economico Amministrativo/S.U.A.P.: terza fase.			032-003-002	Misure di monitoraggio e coordinamento del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza con il Piano della Performance
			012-004-004	Sicurezza del prodotto e metrologia legale – Ispezioni anche congiunte con altri organismi di controllo – Tutela del consumatore mediante la presentazione del monitoraggio dei dati.			032-003-003	Misure organizzative per l'attuazione del telelavoro e per la sperimentazione di nuove modalità spazio-temporali di svolgimento della prestazione lavorativa finalizzate a promuovere la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro dei dipendenti
							032-003-004	Ottimizzazione delle procedure e digitalizzazione delle applicazioni per la gestione del personale

Missione	011- competitività e sviluppo delle imprese
-----------------	---

Programma	005 - Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo
------------------	--

Obiettivo	Titolo	PROGETTO ALTERNANZA SCUOLA/LAVORO – PROGETTO NAZIONALE DI SISTEMA
	Descrizione	Nel 2019 la Camera di Commercio, al fine di incrementare l'efficacia dell'alternanza scuola-lavoro, si impegna a conseguire ed incrementare gli obiettivi del Progetto Nazionale, con diverse azioni, che possono sintetizzarsi come segue: a) Sviluppare la rete di networking territoriale con scuole, imprese, università, stakeholders del territorio, pianificando attività di sensibilizzazione e di supporto utili e tarate sulle effettive esigenze dei partners; b) supportare l'iscrizione delle Scuole nel Registro dell'Alternanza; c) organizzare moduli formativi presso la Camera di Commercio sull'imprenditorialità, orientamento, attitudini, motivazioni, suggerimenti allo start up di imprese, con particolare riguardo alle opportunità per lo sviluppo di attività di impresa e professionali offerte dal digitale, e sull'esame del tessuto economico del territorio, sottoponendo gli incontri alla condizione imprescindibile dell'iscrizione dell'Istituto Scolastico aderente al RASL; d) diffondere la comunicazione alle imprese sull'Alternanza Scuola Lavoro, in particolare a tutte quelle che si sono dimostrate interessate mediante Piattaforma Excelsior; e) accogliere giovani studenti in Alternanza, previa convenzione con gli istituti scolastici interessati; f) pubblicazione e gestione dei bandi per l'erogazione di contributi economici rivolti alle micro, piccole e medie imprese che partecipano a percorsi di alternanza scuola-lavoro, dei quali sono stati adottati i criteri generali per il triennio 2017/2019 con deliberazione della Giunta camerale n. 89 del 26/10/2017; g) realizzazione di approfondimenti tematici sui risultati dell'indagine Excelsior, con analisi e commenti dei dati provinciali e diffusione ai media locali ed alle imprese.
	Arco temporale realizzazione	Anno 2019
	Centro di responsabilità	DIRIGENTE AREA PROMOZIONE E REGOLAZIONE DEL MERCATO
	Risorse finanziarie	Conto 330003 punto 4 € 543.145
011-005-001		

Nr indicatori associati

6

Indicatore 1	promozione dell'Alternanza Scuola Lavoro e del RASL, attraverso eventi informativi e comunicazioni mirate alle imprese ed alle scuole che manifestano interesse					
Cosa misura	numero eventi informativi e comunicazioni mirate					
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso anno n	valore consuntivo 2019
efficacia esterna/qualità	numerico	somma eventi e comunicazioni mirate	registro dei partecipanti agli eventi di promozione dell'alternanza scuola lavoro; mailing dedicate e rilevazione numero contatti		10	11
Se altro, indicare qui	Se altro, indicare qui		Se altro, indicare qui			

Indicatore 2						
accoglienza studenti in alternanza, previa convenzione con gli istituti scolastici interessati						
Cosa misura						
numero studenti accolti in alternanza dalla Camera						
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso anno n	valore consuntivo 2019
efficacia esterna/efficacia interna	numerico	numero studenti accolti	Report delle convenzioni stipulate, report degli inserimenti degli studenti presso gli uffici e dei relativi progetti		11	11
Se altro, indicare qui	Se altro, indicare qui		Se altro, indicare qui			

Indicatore 3						
presenza degli istituti scolastici agli incontri formativi presso la sede Camerale e in altre sedi						
Cosa misura						
numero scuole partecipanti						
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso anno n	valore consuntivo 2019
efficacia esterna/qualità	numerico	numero scuole partecipanti agli incontri	Elenco scuole provinciali che hanno richiesto gli incontri presso la sede camerale e presso l'istituto scolastico e calendario attività		45	57
Se altro, indicare qui	Se altro, indicare qui		Se altro, indicare qui			

Indicatore 4						
contributi alle imprese per sostenere l'alternanza scuola lavoro (istruttoria ed erogazione contributi alle imprese nell'anno scolastico 2018/2019; attivazione bando contributi anno scolastico 2018/2019)						
Cosa misura						
istruttoria ed erogazione contributi alle imprese nell'anno scolastico 2018/2019; attivazione bando contributi anno scolastico 2018/2019						
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso al 31/12/2019	valore consuntivo 2019
efficacia esterna/qualità	si/no	istruttoria ed erogazione contributi alle imprese nell'anno scolastico 2018/2019; attivazione bando contributi anno scolastico 2018/2019	Report dei contributi erogati		si	si
Se altro, indicare qui	Se altro, indicare qui		Se altro, indicare qui			

Indicatore 5						
incremento % del numero di imprese iscritte al RASL						
Cosa misura						
incremento % del numero di imprese iscritte al RASL						
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso al 31/12/2019	valore consuntivo 2019
efficacia esterna/qualità	percentuale	incremento % del numero di imprese iscritte al RASL	Inprese iscritte al RASL		20%	29,00%

Indicatore 6						
realizzazione approfondimenti tematici sui risultati dell'indagine Excelsior con analisi e commenti dei dati provinciali e diffusione ai media locali ed alle imprese.						
Cosa misura						
Illustrazione Risultati indagine Excelsior						
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso al 31/12/2019	valore consuntivo 2019
efficacia esterna/qualità	numerico	numero approfondimenti tematici	Banca dati Excelsior		4	5

Missione	011- competitività e sviluppo delle imprese
-----------------	---

Programma	005 - Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo
------------------	--

Obiettivo	Titolo	PROGETTO: IMPRESA 4.0 – PROGETTO NAZIONALE DI SISTEMA
	Descrizione	Per favorire la diffusione della cultura Impresa 4.0, la Camera si impegna nel 2019 ad effettuare: a) la realizzazione di azioni sensibilizzazione ed informazione alle imprese, attraverso eventi e comunicazioni mirate; b) azioni di sensibilizzazione svolte dai Digital Promoter anche in occasione di incontri, eventi informativi/formativi rivolti alle imprese del territorio; c) formazione mirata dei dipendenti camerali mediante partecipazione ad eventi/collegamenti/seminari d) la creazione di sinergie con gli Innovation Hub e, in particolare, con InnexHub e con le Camere di Commercio di Mantova e Cremona per la realizzazione in sinergia di attività di supporto alla digitalizzazione delle imprese; e) pubblicazione e gestione dei bandi per l'erogazione di contributi "voucher digital" rivolti alle micro, piccole e medie imprese che accettano di sostenere percorsi di digitalizzazione, i cui criteri generali per il triennio 2017/2019 sono stati approvati con deliberazione della Giunta camerale n. 88 del 26/10/2017; f) contatti con il 100% delle imprese operanti nel settore ATECO I4.0 per attività di informazione e comunicazione del PID
	Arco temporale realizzazione	ANNO 2019
	Centro di responsabilità	DIRIGENTE AREA PROMOZIONE E REGOLAZIONE DEL MERCATO
	Risorse finanziarie	Conto 330001 punto 2 € 239.276 punto 3 € 997.219 punto 4 € 1.067.282

011-005-002

Nr indicatori associati

5

Indicatore 1	Formazione degli operatori camerali e dei Digital Promoter coinvolti nel Progetto PID mediante partecipazione ad eventi/collegamenti/seminari relativi ad I4.0					
Cosa misura	La formazione dei funzionari camerali e dei Digital Promoter impegnati nel Punto Impresa Digitale					
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso al 31/12/2019	valore consuntivo 2019
qualità	SI/NO	formazione	elenco dei dipendenti camerali e dei Digital Promoter partecipanti alla formazione		SI	si
Se altro, indicare qui	Se altro, indicare qui		Se altro, indicare qui			

Indicatore 2	Contributi alle imprese mediante “voucher digitali” per sostenere percorsi di innovazione e digitalizzazione (istruttoria ed erogazione contributi alle imprese nell'anno 2019)					
Cosa misura	L'istruttoria e l'erogazione contributi alle imprese nell'anno 2019					
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso al 31/12/2019	valore consuntivo 2019
efficacia esterna/qualità	SI/NO	istruttoria ed erogazione contributi alle imprese	report dei contributi erogati		SI	si
Se altro, indicare qui	Se altro, indicare qui		Se altro, indicare qui			

Indicatore 3	Sensibilizzazione delle imprese attraverso eventi e comunicazioni mirate					
Cosa misura	Numero eventi informativi e comunicazioni mirate					
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso al 31/12/2019	valore consuntivo 2019
efficacia esterna/qualità	numerico	numero eventi informativi e comunicazioni mirate	report degli eventi informativi dedicati alle imprese , numero mailing dedicate		65	133
Se altro, indicare qui	Se altro, indicare qui		Se altro, indicare qui			

Indicatore 4	Numero dei partecipanti agli eventi di sensibilizzazione delle imprese					
Cosa misura	numero partecipanti agli eventi					
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso al 31/12/2019	valore consuntivo 2019
efficacia esterna/qualità	numerico	numero partecipanti	registro partecipanti		400	784
Se altro, indicare qui	Se altro, indicare qui		Se altro, indicare qui			

Indicatore 5	Numero di imprese coinvolte in attività di assesment					
Cosa misura	imprese che hanno effettuato l'assesment					
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso al 31/12/2019	valore consuntivo 2019
efficacia esterna/qualità	numerico	numero imprese	Banca dati Unioncamere		100	173

Missione	011- competitività e sviluppo delle imprese
-----------------	---

Programma	005 - Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo
------------------	--

Obiettivo	Titolo	TURISMO E ATTRATTIVITÀ – PROGETTO DI SISTEMA
	Descrizione	La Camera di Commercio di Brescia si impegna a realizzare nel 2019 azioni articolate su due livelli di operatività, ovvero la realizzazione di azioni di sistema territoriali e di ambito locale. In merito alle azioni di sistema, allo stato attuale le proposte concernono attività di formazione rivolte alla filiera turistica e di servizi attrattivi (digital, social, content, accoglienza, prodotto, ecommerce, bigdata, dati, marketing, lingue, allestimenti, organizzazione eventi, promozione integrata, turismo active, food Tourism, turismo religioso, turismo in famiglia, etc...), e gli incentivi alle imprese, operatori e progettualità aggregative. In parallelo, si favoriranno le progettualità a livello locale, finalizzate a valorizzare le relative eccellenze (ad esempio percorsi enogastronomici, artistico-culturali, shopping e negozi/locali tradizionali e storici, altri fattori di attrattività quali grandi eventi, sport, design e moda).
	Arco temporale realizzazione	Anno 2019
	Centro di responsabilità	DIRIGENTE AREA PROMOZIONE E REGOLAZIONE DEL MERCATO
	Risorse finanziarie	Conto 330004 punto 2 € 150.509 punto 3 € 485.094 punto 4 € 543.145

011-005-003

Nr indicatori associati

2

Indicatore 1	Partecipazione ad azioni di sistema e locali di promozione dell'attrattività dei territori					
Cosa misura	numero di azioni di sistema e locali partecipate e relativo monitoraggio					
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso al 31/12/2019	valore a consuntivo 2019
efficacia esterna/qualità	SI/NO	numero azioni di sistema e locali partecipate	Elenco delle iniziative in cui la Camera è coinvolta		SI	SI
Se altro, indicare qui	Se altro, indicare qui		Se altro, indicare qui			

Indicatore 2	Contributi alle imprese per investimenti a favore del miglioramento tecnologico e della comunicazione delle PMI della filiera turistica (istruttoria ed erogazione contributi alle imprese nell'anno 2019)					
Cosa misura	istruttoria ed erogazione contributi alle imprese					
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso anno n	valore a consuntivo 2019
efficacia esterna/qualità	SI/NO	istruttoria ed erogazione contributi alle imprese anno 2019	report dei contributi erogati		SI	SI
Se altro, indicare qui	Se altro, indicare qui		Se altro, indicare qui			

Missione	012 – Regolazione dei mercati
-----------------	-------------------------------

Programma	004 – Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori
------------------	---

Obiettivo	Titolo	LA QUALITÀ DEL DATO AL FINE DI VALORIZZARE IL RUOLO DEL REGISTRO DELLE IMPRESE NELLA REGOLAZIONE DEI RAPPORTI FRA IMPRESE GRAZIE ALLA “PUBBLICITÀ COMMERCIALE” - SECONDA FASE
	Descrizione	Vista l'importanza del registro delle imprese per ciò che attiene la regolazione dei rapporti di impresa, gli uffici hanno rivolto, anche nel corso del 2019, la propria attenzione alla qualità del dato che la Camera di commercio mette a disposizione dei terzi, con effetti non solo di pubblicità legale ma anche di trasparenza come previsto dallo “Statuto delle imprese”. Motivo per cui continua lo sviluppo del progetto, avviato nel 2017, per l'aggiornamento e lo sviluppo di un applicativo finalizzato a dare ausilio ai processi di istruzione delle istanze dirette al registro delle imprese. Tale applicativo, denominato “Quality Check”, continuerà ad essere implementato al fine di tenere conto delle numerose novità legislative che intervengono e dell'aggiornamento della modulistica ministeriale. Tale progetto, denominato “Sviluppo dell'applicativo Quality check per il registro delle imprese”, in quest'ottica, è coerente con le prospettive di riforma del sistema camerale. Nel 2019, in particolare, l'ufficio ha riposizionato il progetto per farne un cardine di un'attività sperimentale di più ampio respiro avviata dal sistema camerale con il nome di progetto “RI-VENTI”. Questa attività ha richiesto un significativo sforzo di organizzazione di nuove funzioni e riorganizzazione di funzioni tradizionali, al fine di confrontare e allineare i dati provenienti dai processi di lavoro camerale e da quelli di altre pubbliche amministrazioni. L'attivazione di questi nuovi processi di lavoro ha assunto la denominazione di “Qualità del registro delle imprese”.
	Arco temporale realizzazione	2019
	Centro di responsabilità	dirigente area anagrafica – Area anagrafica
	Risorse finanziarie	Budget C002: € 344 conto 313011 “ricavi organizzazione corsi” - € 4.320 conto 325071 “oneri vari di funzionamento” e € 90.929 conto 325050 “automazione servizio”
012-004-001		

Nr indicatori associati 5

Indicatore 1	Gestione delle posizioni che presentano incongruenze nelle informazioni presentate al registro delle imprese					
Cosa misura	numero posizioni					
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso 31/12/2019	Valore a consuntivo
efficacia esterna e qualità	numero	conteggio posizioni	registro imprese	risoluzione di 2.900 posizioni	Risoluzione di almeno 3.000 posizioni che presentano dati incongruenti	Risolto 3.917 posizioni che presentano dati incongruenti
Se altro, indicare qui	Se altro, indicare qui		Se altro, indicare qui			

Indicatore 2 n. istanze campionate e numero riunioni						
Cosa misura numero posizioni						
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso 31/12/2019	Valore a consuntivo
efficacia esterna e qualità	numero	conteggio posizioni e riunioni	Verbalì delle riunioni periodiche	esame di un campione di almeno 5.500 istanze test sul Quality Check e 5 riunioni	esame di un campione di almeno 8.500 istanze test sul Quality Check esaminate in 4 riunioni	esame di un campione di 8.899 istanze test sul Quality Check esaminate in 11 riunioni
Se altro, indicare qui	Se altro, indicare qui		Se altro, indicare qui			

Indicatore 3 percentuale istanze istruite entro 2 giorni solari						
Cosa misura percentuali istanze						
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso 31/12/2019	Valore a consuntivo
efficacia esterna	percentuale	istanze istruite/istanze pervenute	registro imprese	75% istanze istruite entro due giorni solari	75,00%	79,20%
Se altro, indicare qui	Se altro, indicare qui		Se altro, indicare qui			

Indicatore 4 % gradimento di almeno 10 corsi						
Cosa misura % gradimento						
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso 31/12/2019	Valore a consuntivo
efficacia esterna e qualità	percentuale	esito gradimenti/n. Partecipanti	rielaborazione dei questionari di gradimento	nuova attività	almeno il 70% dei voti oltre la media	Il 97% dei voti oltre la media
Se altro, indicare qui	Se altro, indicare qui		Se altro, indicare qui			

Indicatore 5 n. delle schede di secondo livello del portale Sa.Ri. che vengono analizzate e/o aggiornate						
Cosa misura n. schede						
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso 31/12/2019	Valore a consuntivo
efficacia esterna e qualità	numero	conteggio schede	schede presenti sul portale	nuova attività	La predisposizione di tutte le schede di secondo livello del portale Sa.Ri. Desunte da 54 oggetti (determinazioni, note operative, ecc.) presenti sul sito camerale	Predisposto tutte le 173 schede di secondo livello del portale Sa.Ri. Desunte da 54 oggetti (determinazioni, note operative, ecc.) presenti sul sito camerale
Se altro, indicare qui	Se altro, indicare qui		Se altro, indicare qui			

Missione	012 – Regolazione dei mercati
-----------------	-------------------------------

Programma	004 – Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori
------------------	---

Obiettivo	Titolo	SVILUPPO DEL FASCICOLO INFORMATICO DI IMPRESA (QUARTA FASE) - PROGETTO ATTIV-AREE (V@LLI RESILIENTI): FASE CONCLUSIVA - ANGELI ANTI BUROCRAZIA (SECONDA FASE).
	Descrizione	<p>Con la riforma del 2016 la Camera di commercio è stata chiamata alla gestione di un nuovo strumento di semplificazione per le imprese. Il fascicolo informatico d'impresa raccoglie tutta la documentazione relativa alle attività d'impresa ed è consultabile gratuitamente dalle stesse e da tutte le pubbliche amministrazioni.</p> <p>Nel corso del 2019 è continuato l'impegno della struttura camerale per sviluppare i processi di "interoperabilità" fra Camera di Commercio e Suap e per organizzare il Punto unico di accesso telematico ovvero la trasmissione con un unico adempimento dell'istanza diretta al repertorio delle notizie economico amministrative (Rea) e quella diretta al Suap, cosiddetta contestualità. L'apposito gruppo di lavoro nazionale costituito presso il Ministero dello Sviluppo economico ha avuto modo di definire ulteriormente le procedure di acquisizione della documentazione e la messa a disposizione della stessa. Nel corso del 2019 l'attività dell'Ufficio si è focalizzato anche sullo sviluppo "dell'archivio dell'immobile". L'archivio dell'immobile è un fascicolo informatico in cui viene raccolta tutta la documentazione relativa alle pratiche edilizie, ambientali e sanitarie riferite all'immobile stesso e tutta la documentazione relativa alle attività produttive che sono state esercitate in quell'immobile.</p> <p>Anche l'Area anagrafica è stata coinvolta nel processo inteso a favorire la digitalizzazione delle imprese. L'azione non si limita, quindi, alla sola diffusione del fascicolo informatico d'impresa ma, anche con il supporto degli angeli antiburocrazia, alla presentazione alle imprese degli altri prodotti digitali del sistema camerale (fatturazione elettronica, libri digitali, cassetto digitale dell'imprenditore, firma digitale remota, ...).</p> <p>Sempre nella logica di semplificare gli adempimenti degli imprenditori nel corso del 2019 sono stati digitalizzati gli esami degli agenti degli affari in mediazione. La digitalizzazione agevola l'esaminando che potrà iscriversi all'esame, pagare i diritti di segreteria e l'imposta di bollo, scegliere la data dell'esame a lui più congeniale direttamente dal proprio terminale, rimanendo a casa propria. Anche lo svolgimento dell'esame è stato digitalizzato favorendo i tempi di rilascio dell'attestato che verrà consegnato immediatamente alla conclusione della prova. Il documento digitalizzato consentirà di aggiornare il fascicolo informatico dell'impresa con l'attestato di colui che, superando l'esame, si iscriverà nel Rea quale preposto per l'impresa di mediazione.</p>
	Arco temporale realizzazione	2019
	Centro di responsabilità	dirigente area anagrafica – Area anagrafica
	Risorse finanziarie	Budget C002: € 5.760,00 conto 325071 "oneri vari di funzionamento", € 16.714,00 conto 325050 "automazione dei servizi"

012-004-002

Nr indicatori associati

6

Indicatore 1	partecipazione a tutti i momenti organizzativi e ai gruppi di lavoro per lo sviluppo del fascicolo informatico di impresa e dell'archivio dell'immobile nel rispetto del cronoprogramma di Unioncamere nazionale e di Regione Lombardia					
Cosa misura	n. partecipazioni					
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso 31/12/2019	Valore a consuntivo
efficacia interna	numero	conteggio incontri	verbali degli incontri	partecipazione a tutti gli incontri	partecipazione a tutti gli incontri	partecipato a tutti gli incontri
Se altro, indicare qui	Se altro, indicare qui		Se altro, indicare qui			

Indicatore 2						
implementazione del fascicolo informatico d'impresa di non meno di 35.000 imprese totali						
Cosa misura						
n. implementazioni						
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso 31/12/2019	Valore a consuntivo
efficacia esterna	numero	n. imprese	dati estratti dal registro delle imprese	Implementazione fascicolo informatico di imprese di non meno di 30.000 imprese	Implementazione fascicolo informatico di imprese di non meno di 35.000 imprese	Implementato fascicolo informatico di imprese di 37.632 imprese
Se altro, indicare qui	Se altro, indicare qui		Se altro, indicare qui			
Indicatore 3						
% gradimento di almeno 10 corsi						
Cosa misura						
% gradimento						
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso 31/12/2019	Valore a consuntivo
efficacia esterna	percentuale	esito gradimenti/n. Partecipanti	rielaborazione dei questionari di gradimento	nuova attività	almeno il 70% dei voti oltre la media	Il 92,50% dei voti oltre la media
Se altro, indicare qui	Se altro, indicare qui		Se altro, indicare qui			
Indicatore 4						
assistenza ai S.u.a.p. coinvolti in particolare per la creazione dell' "archivio degli immobili"						
Cosa misura						
n. S.u.a.p. assistiti						
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso 31/12/2019	Valore a consuntivo
efficacia esterna	numero	conteggio Suap	rapporti e rendicontazioni attività	nuova attività	64 S.u.a.p.	70 S.u.a.p.
Se altro, indicare qui	Se altro, indicare qui		Se altro, indicare qui			
Indicatore 5						
organizzazione di quanto necessario per concludere il progetto attrACT						
Cosa misura						
n. eventi						
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso 31/12/2019	Valore a consuntivo
efficacia esterna	numero	conteggio eventi	rapporti attività svolta	nuova attività	1 corso rivolto agli ordini professionali; organizzazione della presentazione del progetto finale presso l'Ente, coordinamento per l'evento a Milano presso il Pirellone	Organizzati
Se altro, indicare qui	Se altro, indicare qui		Se altro, indicare qui			
Indicatore 6						
attivazione applicativo rivolto alla digitalizzazione degli esami degli agenti di affari in mediazione						
Cosa misura						
realizzazione e operatività dell'applicativo						
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso 31/12/2019	Valore a consuntivo
efficacia esterna e qualità	operatività	realizzazione dell'applicativo	l'applicativo stesso	nuova attività	attivazione applicativo con utilizzo di almeno 300 utenti	attivato applicativo con utilizzo di 336 utenti
Se altro, indicare qui	Se altro, indicare qui		Se altro, indicare qui			

Missione	012 – Regolazione dei mercati	
Programma	004 – Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori	
Obiettivo	Titolo	PROCEDIMENTO UNIFICATO REGISTRO IMPRESE/REPERTORIO ECONOMICO AMMINISTRATIVO/S.U. FASE.
	Descrizione	<p>Lo Sportello unico per le attività produttive è lo strumento rivolto alla semplificazione delle procedure amministrative sulle imprese. Questa funzione per avere successo non può prescindere da uno stretto rapporto con l'attività anagrafica della Camera di commercio, punto di riferimento indispensabile per il corretto ed efficace funzionamento di un S.u.a.p. Alle Camere di commercio è affidato l'onere, anche finanziario, di supportare i S.u.a.p. che non siano autonomamente in grado di raggiungere gli standard tecnologici previsti dall'allegato tecnico al regolamento di istituzione dei S.u.a.p. medesimo. Il Suap come il repertorio economico amministrativo si confermano strumenti essenziali per la semplificazione delle procedure amministrative che gravano sulle imprese. Non si può prescindere, quindi, da uno stretto rapporto fra l'attività anagrafica della Camera di commercio e quella posta in essere dal Suap.</p> <p>Con deliberazione della Giunta camerale n. 63 del 26 giugno 2018 è stato dato seguito all'impegno finanziario all'adesione al progetto approvato e ammesso a contributo sul fondo di perequazione 2015-16, presentato dal Comune di Brescia per conto delle Camere di commercio. In particolare il "Progetto E-gov" prevede la realizzazione di attività di sensibilizzazione rivolte ai Comuni e ad altri centri di competenza amministrativi, con l'obiettivo di valorizzare il Suap portale http://www.impresainungiorno.gov.it/. Alcune azioni sono state avviate nel corso del 2018 e verranno sviluppate nel 2019. In particolare, nel corso del 2019 sono stati organizzati momenti formativi/informativi non solo agli addetti ma anche ai funzionari (Ats, Arpa, ecc.) coinvolti negli endoprocedimenti connessi all'attività dei Suap, attività che hanno come obiettivo la realizzazione della riforma cosiddetta Madia2 e all'introduzione della modulistica unificata nazionale e regionale.</p> <p>Sono state organizzate anche azioni di affiancamento sul campo volte a effettuare una verifica costante all'interno dei contesti territoriali delle diverse problematiche.</p> <p>La Camera di commercio di Brescia ha continuato a garantire la propria partecipazione ai gruppi di lavoro tematici della Regione Lombardia e Unioncamere regionale, il cui fine è semplificare l'accesso ai Suap e agli adempimenti necessari per esercitare un'attività imprenditoriale.</p>
	Arco temporale realizzazione	2019
	Centro di responsabilità	dirigente area anagrafica – Area anagrafica
	Risorse finanziarie	Budget C002 € 15.487 conto 325071 "oneri vari di funzionamento" € 52.300,00 conto 330004 "azioni ed interventi per promozione del territorio automazione servizi" punto 1 progetto n. 9 su B002
	012-004-003	

Nr indicatori associati

3

Indicatore 1	% gradimento di almeno 10 corsi					
Cosa misura	% gradimento					
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso 31/12/2019	Valore a consuntivo
efficacia esterna	percentuale	esito gradimenti/n. Partecipanti	rielaborazione dei questionari di gradimento	nuova attività	almeno il 70% dei voti oltre la media	Il 97% dei voti oltre la media
Se altro, indicare qui	Se altro, indicare qui		Se altro, indicare qui			

Indicatore 2	individuazione di procedimenti gestiti in comune o in modo coordinato fra registro imprese, repertorio economico amministrativo e S.u.a.p.					
Cosa misura	interscambio informazioni a priori non quantificabile					
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso 31/12/2019	Valore a consuntivo
efficacia esterna	numero	conteggio	note relative agli adempimenti	almeno cinque procedure	almeno tre procedure	4 procedure
Se altro, indicare qui	Se altro, indicare qui		Se altro, indicare qui			

Indicatore 3	allineamento dei dati del repertorio economico amministrativo alle notizie S.u.a.p.					
Cosa misura	n. informazioni acquisite a seguito esiti o altre comunicazioni					
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso 31/12/2019	Valore a consuntivo
qualità	numero	conteggio esiti	liste da scriba e visure di allineamento	1.000 posizioni	1.000 posizioni	1.721 posizioni
Se altro, indicare qui	Se altro, indicare qui		Se altro, indicare qui			

Missione	012 – regolazione dei mercati
-----------------	-------------------------------

Programma	004 – Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori
------------------	---

Obiettivo	Titolo	SICUREZZA DEL PRODOTTO E METROLOGIA LEGALE – ISPEZIONI ANCHE CONGIUNTE CON ALTRI ORGANISMI DI CONTROLLO – TUTELA DEL CONSUMATORE MEDIANTE LA PRESENTAZIONE DEL MONITORAGGIO DEI DATI.
	Descrizione	<p>La riforma del sistema camerale conferma quale obiettivo fondamentale il compito di favorire lo sviluppo economico nel rispetto delle regole che garantiscono la tutela del mercato e del prodotto nazionale in particolare.</p> <p>Prioritario per l'ufficio resta la verifica della qualità dei prodotti ma si rende opportuno presentare alle associazioni di categoria e di consumatori gli esiti di queste verifiche affinché all'opera dell'ufficio si affianchi l'opera informativa/divulgativa di tali associazioni.</p> <p>L'ufficio, al fine di razionalizzare le ispezioni presso le imprese evitando duplicazioni, ha continuato, come nel 2018, a coordinarsi con i diversi organi di vigilanza, in particolare con la Guardia di Finanze e l'Agenzia delle dogane.</p> <p>Nel 2019 si sono perfezionati i controlli degli imballaggi preconfezionati e sono stati organizzati degli incontri rivolti alle associazioni di categoria e alle imprese mirati alla riduzione delle non conformità rilevate nel corso degli anni precedenti.</p> <p>Nel 2019 sono stati eseguiti i controlli sulle quantità nominali dei preimballaggi nonché sulla correttezza delle iscrizioni metrologiche poste sulle confezioni presso le imprese produttrici e di immagazzinamento. Tali controlli sono stati estesi anche alla grande distribuzione (super/iper mercati), in questo caso, saranno effettuati controlli visivo-formali sui prodotti preconfezionati, ciò permette di avere indizi sulla correttezza delle procedure adottate dai produttori anche se gli stessi non confezionano direttamente nel territorio bresciano.</p> <p>E' continuata l'azione formativa rivolta ai funzionari delle Associazioni e degli altri Enti.</p>
	Arco temporale realizzazione	2019
	Centro di responsabilità	Dirigente area anagrafica – ufficio Metrico e tutela del prodotto, ufficio Impresa in un giorno e ufficio Formazione e abilitazione alle imprese
	Risorse finanziarie	Budget C003: € 5.452 conto 313017 "proventi da verifiche metriche"- € 4.376 - conto 324007 "spese per missioni relative a visite ispettive" - € 0,00 conto 324011 "spese per vestiario" - € 38.874 conto 325045 "spese per servizi in materia di tutela e regolazione del mercato"- € 10.736 conto 325050 "automazione servizi" - € 1.141 conto 325053 "oneri postali e di recapito" - € 22.480,00 conto 325071 "oneri vari di funzionamento" - € 539 conto 325059 "oneri per mezzi di trasporto" - € 4.099 conto 326007 "noleggi"- € 3.866 conto 327011 "Oneri per acquisti in materia di tutela e regolazione del mercato" - € 237 conto 327012 "altro materiale di consumo"

12-004-004

Nr indicatori associati

4

Indicatore 1	presentazione alle associazioni di categoria e dei consumatori del monitoraggio dei dati raccolti sul territorio a seguito delle presenze presso le attività produttive e commerciali					
Cosa misura	n. incontri per presentazioni					
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso 31/12/2019	Valore a consuntivo
efficacia esterna	numero	conteggio incontri	convocazioni e fogli firme	presentazione monitoraggio alla data del 31 marzo, del 31 maggio, del 30 settembre e del 30 novembre	presentazione monitoraggio alla data del 15 aprile, del 15 maggio, del 30 ottobre	Presentati
Se altro, indicare qui	Se altro, indicare qui		Se altro, indicare qui			

Indicatore 2	riduzione dell'onere ispettivo a carico delle imprese per effetto del coordinamento con gli altri organi di vigilanza aumentando il numero delle ispezioni congiunte					
Cosa misura	n. ispezioni congiunte					
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso 31/12/2019	Valore a consuntivo
Efficacia esterna, efficacia interna ed efficienza	numero	conteggio visite	verbali redatti a seguito ispezioni	30 ispezioni congiunte	40 ispezioni congiunte	54 ispezioni congiunte
Se altro, indicare qui	Se altro, indicare qui		Se altro, indicare qui			

Indicatore 3	n. visite ispettive per controllo del prodotto e metrologia legale					
Cosa misura	n. visite ispettive					
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso 31/12/2019	Valore a consuntivo
efficacia esterna	numero	conteggio visite ispettive	verbali redatti a seguito ispezioni	12 visite ispettive	93 visite ispettive	94 visite ispettive
Se altro, indicare qui	Se altro, indicare qui		Se altro, indicare qui			

Indicatore 4	% gradimento di almeno 10 corsi					
Cosa misura	% gradimento					
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso 31/12/2019	Valore a consuntivo
efficacia esterna	percentuale	esito gradimenti/n. Partecipanti	rielaborazione dei questionari di gradimento	nuova attività	almeno il 70% dei voti oltre la media	Il 93% dei voti oltre la media
Se altro, indicare qui	Se altro, indicare qui		Se altro, indicare qui			

Missione	032 – servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
-----------------	--

Programma	002- indirizzo politico
------------------	-------------------------

Obiettivo	Titolo	RINNOVO DEGLI ORGANI CAMERALI
	Descrizione	attuazione della procedura di rinnovo degli organi camerali compresa l'assistenza delle associazioni di categoria con attività formative ed informative e redazione del Bilancio di Mandato delle attività realizzate nel periodo 2014-2019
	Arco temporale realizzazione	Anno 2019
	Centro di responsabilità	Segretario Generale – uff. Segreteria
	Risorse finanziarie	

032-002-001

Nr indicatori associati

3

Indicatore 1	predisposizione di provvedimenti, delibere di Consiglio e di Giunta e verbali di tutta la procedura
---------------------	--

Cosa misura	il numero di provvedimenti adottati per dare attuazione alla procedura di rinnovo degli Organi					
-------------	--	--	--	--	--	--

Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso al 31/12/2019	Valore consuntivo
efficacia interna	numerico	conteggio	documentazione agli atti	40	72	76
Se altro, indicare qui	Se altro, indicare qui		Se altro, indicare qui			

Indicatore 2	assistenza alle associazioni di categoria in tutta la fase del procedimento con incontri formativi, consulenza personalizzata e risposta a quesiti anche a mezzo e-mail
---------------------	--

Cosa misura	efficienza degli uffici nel fornire supporto alle associazioni di categoria					
-------------	---	--	--	--	--	--

Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso al 31/12/2019	Valore consuntivo
efficacia esterna efficacia interna	Percentuale	n. risposte/n. richieste x100	riunioni ed evasione di tutte le richieste (incontri, mail e telefonate)	100%	100%	100%
Se altro, indicare qui	Se altro, indicare qui		Se altro, indicare qui			

Indicatore 3	predisposizione Bilancio di mandato 2015-2019 e presentazione al Consiglio camerale
---------------------	--

Cosa misura	le attività realizzate nel mandato in scadenza					
-------------	--	--	--	--	--	--

Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso al 31/12/2019	Valore consuntivo
efficacia interna	numerico	conteggio	Delibera del Consiglio camerale	1	1	1
Se altro, indicare qui	Se altro, indicare qui		Se altro, indicare qui			

Missione	032- servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
-----------------	---

Programma	003- Servizi generali, formativi ed approvigionamenti per le amministrazioni pubbliche
------------------	--

Obiettivo	Titolo	EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELLA SEDE CAMERALE
	Descrizione	<p>Gare per l'affidamento della progettazione e della DL, provvedimenti di approvazione dei progetti, gare per l'affidamento dell'esecuzione dei lavori, esecuzione e completamento dei lavori relativi ai due interventi di efficientamento energetico già approvati dalla Giunta camerale con provvedimento 108/2017:</p> <p>1) gare e affidamento della progettazione e della direzione dei lavori (DL) 2) isolamento del sottotetto della sede camerale e del terrazzo del 5° piano copertura locale ICT 3) rifacimento dell'ingresso pedonale (bussole) al piano terra della sede camerale 4-5) Verifica dei consumi in seguito: all'installazione, nel 2018, di nuovi impianti di illuminazione a LED con la sostituzione di corpi illuminanti di potenza installata pari a 112 Kw rispetto ai nuovi con potenza installata pari a 41 Kw. La quantificazione del minor consumo dipenderà da vari elementi come il tempo di funzionamento (condizionato dagli eventi svolti nella sede) e dal maggiore o minore utilizzo della nuova funzione di modulazione dell'intensità dell'illuminazione che i nuovi impianti consentiranno. agli interventi, nel 2018, di generalizzato efficientamento dell'impianto di condizionamento (l'attivazione della funzionalità simultanea cosiddetta "a 4 tubi" rispetto all'attuale modalità di funzionamento, alternata, si presume che porterà un aumento del confort negli ambienti esposti a nord come in quelli esposti a sud, ma un maggior consumo energetico (sia energia elettrica che teleriscaldamento) a fronte del funzionamento simultaneo (seppur per limitati periodi stagionali) degli impianti di ricircolo dei fluidi caldi e dei fluidi freddi nell'impianto.</p> <p>Essendo i consumi fortemente condizionati da fattori esogeni non governabili internamente (per es.: temperature stagionali esterne e/o n. di giornate di utilizzo delle Sale conferenze), lo scostamento negativo rispetto ai consumi pregressi potrebbe comunque assumere valenza positiva se rapportato a valori dei fattori esogeni non modificati rispetto a quelli del triennio precedente (temperatura esterna e gg utilizzo sale conferenze in linea con i valori medi del triennio). L'obiettivo, primario è il miglior comfort negli uffici con la riduzione dei consumi rispetto a quanto registrato nell'ultimo periodo di funzionamento con tale modalità "a quattro tubi" ovvero il periodo 2006/2007 considerando peraltro che da allora l'impianto ha già avuto numerosi interventi di efficientamento (es. introduzione di logiche di automazione). Rispetto al consumo complessivo di energia elettrica, l'illuminazione contribuisce per la quota del 31,5%, come rilevato al paragrafo 8.1 dell'analisi energetica approvata con delibera 108/2017. Si precisa infine che la sostituzione dei corpi illuminanti a neon con nuovi a tecnologia led, prevista per il 2018, determinerà una riduzione pari al 60% circa dello specifico consumo. Pertanto il -60% di riduzione di consumo per l'illuminazione equivale alla riduzione del 18,9% rispetto al consumo totale di energia elettrica. Non potendo effettuare misurazioni mirate del consumo elettrico relativo alla sola illuminazione si stima la riduzione. Si ipotizza un - 15% sul totale dei consumi in considerazione del prevedibile aumento di consumo elettrico attribuibile al raffrescamento (37% del consumo totale), all'aria primaria (24% del consumo totale) e all'impianto di riscaldamento (2% del consumo totale) in conseguenza dell'avvio, in primavera e autunno, del funzionamento simultaneo di raffrescamento e riscaldamento (cosiddetto funzionamento a 4 tubi dell'impianto di condizionamento).</p>
	Arco temporale realizzazione	2019
	Centro di responsabilità	dirigente dell'area amministrativa
	Risorse finanziarie	€ 114.844,62 al conto 111003 "immobile" budget D099 € 128.121,76 al conto 325002 "oneri per il consumo di energia elettrica" budget D099 € 69.166,91 al conto 325006 "oneri per il riscaldamento" budget D099

032-003-001

Nr indicatori associati

5

Indicatore 1	Interventi previsti nell'analisi energetica e approvati con delibera di Giunta n. 108/2017 - Gare per affidamento della <u>progettazione</u> e DL per: gara per l'esecuzione dei lavori di <u>isolamento del sottotetto</u> della sede camerale e del <u>terrazzo del 5° piano (copertura locale ICT)</u> e rifacimento dell'<u>ingresso pedonale (bussola)</u> al piano terra della sede camerale.					
Cosa misura	Gara per l'affidamento della <u>progettazione</u> e stipula del contratto ed esecuzione dei lavori di Isolamento del <u>sottotetto</u> e del terrazzo del 5° piano (copertura locale ICT) e rifacimento dell'ingresso pedonale (<u>bussola</u>) della sede camerale					
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso anno n (*)	valore consuntivo
efficacia interna	percentuale	Stipula dei contratti e ricezione degli elaborati di progetto.	repertorio dei contratti e dei provvedimenti	np	entro il 30/6/2019	100%
Se altro, indicare qui	Se altro, indicare qui		Se altro, indicare qui			

Indicatore 2	Interventi previsti nell'analisi energetica e approvati con delibera di Giunta n. 108/2017 – Gara per l'affidamento <u>dell'esecuzione</u>, stipula del contratto, lavori di <u>isolamento del sottotetto</u> e del <u>terrazzo del 5° piano (copertura locale ICT)</u> della sede camerale					
Cosa misura	Gara per l'affidamento <u>dell'esecuzione</u> , stipula del contratto ed esecuzione dei lavori di rifacimento dell'ingresso pedonale (<u>bussola</u>) al piano terra della sede camerale					
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso anno n (*)	valore consuntivo
efficacia interna	si/no	lavoro completato	repertorio dei contratti e dei provvedimenti	np	avvio gara per selezione fornitore entro 30/6 Lavoro completato entro 31/12/2019	100%
Se altro, indicare qui	Se altro, indicare qui		Se altro, indicare qui			

Indicatore 3	Interventi previsti nell'analisi energetica e approvati con delibera di Giunta n. 108/2017 – Gara per l'affidamento <u>dell'esecuzione</u>, stipula del contratto, lavori di rifacimento dell'ingresso pedonale (<u>bussola</u>) al piano terra della sede camerale					
Cosa misura	Gara per l'affidamento <u>dell'esecuzione</u> , stipula del contratto ed esecuzione dei lavori di rifacimento dell'ingresso pedonale (<u>bussola</u>) al piano terra della sede camerale					
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso anno n (*)	valore consuntivo
efficacia interna	si/no	lavoro completato	repertorio dei contratti e dei provvedimenti	np	avvio gara per selezione fornitore entro 30/6 Lavoro completato entro 31/12/2019	100%
Se altro, indicare qui	Se altro, indicare qui		Se altro, indicare qui			

Indicatore 4 monitoraggio del trend dei consumi si registreranno i consumi di energia termica (teleriscaldamento) per la sede camerale rispetto alla media dei consumi nel triennio compiuto: dic2015-nov2018.

Cosa misura consumi di energia termica (teleriscaldamento) per la sede camerale rispetto alla media dei consumi nel triennio compiuto: dic2015-nov2018.

Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso anno n	valore consuntivo
efficienza	percentuale	raffronto dei consumi del 2019 con l'energia media annua consumata nel triennio dic 2015/nov 2018	fatture del fornitore del teleriscaldamento	Kwh 659.206,67	Mantenimento dei consumi al 30/6/2019 -1% al 31/12/2019	9,7% al 30/6/2019 12,1% Al 31/12/2019
Se altro, indicare qui	Se altro, indicare qui		Se altro, indicare qui			

Indicatore 5 monitoraggio del trend dei consumi si registreranno i consumi di energia elettrica per la sede camerale rispetto alla media dei consumi nel triennio compiuto: nov2015-ott2018.

Cosa misura Consumi di energia elettrica per la sede camerale rispetto alla media dei consumi nel triennio compiuto: nov2015-ott2018.

Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso anno n	valore consuntivo
efficienza	percentuale	raffronto dei consumi del 2019 Con l'energia media annua consumata nel triennio nov 2015/ott 2018	fatture del fornitore dell'energia elettrica	Kwh 612.863,80	-7% al 30/6/2019 -15% al 31/12/2019	-9,01% al 30/6/2019 -2,49% al 31/12/2019
Se altro, indicare qui	Se altro, indicare qui		Se altro, indicare qui			

Missione	032- Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
-----------------	---

Programma	003 -Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza
------------------	---

Obiettivo	Titolo	MISURE DI MONITORAGGIO E COORDINAMENTO DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA CON IL PIANO DELLA PERFORMANCE
	Descrizione	Il ciclo della performance integrato comprende: A) il Piano della Performance; B) il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza. E' dunque necessario un coordinamento tra questi strumenti e quelli gia vigenti per il controllo nell'amministrazione, che derivano dal controllo preventivo della regolarita tecnica, amministrativa e contabile, dai controlli (a campione) sui singoli atti amministrativi, da quello sulla gestione, sulle societa partecipate e sui flussi finanziari. Questo sistema assicura lo sviluppo di un controllo incrociato sull'attivita dell'Ente che, se armonicamente integrato con il piano anticorruzione E trasparenza, e destinato a sortire uno "sbarramento" alla corruzione. E' lo stesso Piano Nazionale Anticorruzione a richiamare l'esigenza che ciascuna amministrazione valorizzi e coordini le misure previste dalla legge 190/2012 con gli strumenti gia previsti o gia in uso presso ciascuna amministrazione. Il sistema di controllo nel suo insieme deve fornire ragionevole garanzia circa il rispetto delle leggi, delle procedure interne, dei codici di comportamento, il conseguimento degli obiettivi prefissati, la tutela dei beni e delle risorse dell'Ente, la gestione secondo criteri di efficacia ed efficienza, nonche l'attendibilita e la trasparenza delle informazioni verso l'interno e verso l'esterno. La rilevanza strategica dell'attivita di prevenzione e contrasto della corruzione fa si che l'attivita di contrasto alla corruzione diventi per la prima volta un obiettivo operativo con specifici indicatori.
	Arco temporale realizzazione	2019-2021
	Centro di responsabilita	Segretario Generale
	Risorse finanziarie	€ 0,00 al conto 324015 "Spese per la formazione del personale" budget D099

032-003-002

Nr indicatori associati

3

Indicatore 1	Monitoraggio delle attività inserite nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza considerate ad alto rischio					
Cosa misura	Percentuale controlli attività ad alto rischio					
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso al 31/12/2019	Valore consuntivo
efficienza	percentuale	n. controlli attività alto rischio/n. attività alto rischio	registro attività ad alto rischio		100%	100%
Se altro, indicare qui	Se altro, indicare qui		Se altro, indicare qui			

Indicatore 2	Pubblicazione dei contenuti previsti nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza					
Cosa misura	Percentuale di pubblicazione sul sito internet camerale					
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso al 31/12/2019	Valore consuntivo
efficienza	percentuale	aggiornamenti fatti/aggiornamenti prescritti dalla normativa	Programma triennale della trasparenza 2019/2021		95%	95%
Se altro, indicare qui	Se altro, indicare qui		Se altro, indicare qui			

Indicatore 3	Rotazione del personale che effettua attività considerate potenzialmente a rischio corruzione					
Cosa misura	Numero del personale coinvolto nelle attività potenzialmente a rischio corruzione					
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso al 31/12/2019	Valore consuntivo
qualità	numerico	n. dipendenti effettivamente coinvolti	dichiarazione del responsabile		53	100%
Se altro, indicare qui	Se altro, indicare qui		Se altro, indicare qui			

Missione	032- servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
-----------------	---

Programma	003- Servizi generali, formativi ed approvigionamenti per le amministrazioni pubbliche
------------------	--

Obiettivo	Titolo	MISURE ORGANIZZATIVE PER L'ATTUAZIONE DEL TELELAVORO E PER LA SPERIMENTAZIONE DI NUOVE MODALITA' SPAZIO-TEMPORALI DI SVOLGIMENTO DELLA PRESTAZIONE LAVORATIVA FINALIZZATE A PROMUOVERE LA CONCILIAZIONE DEI TEMPI DI VITA E DI LAVORO DEI DIPENDENTI
	Descrizione	<p>Le amministrazioni pubbliche, nei limiti delle risorse di bilancio disponibili a legislazione vigente e senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, adottano misure organizzative volte a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - fissare obiettivi annuali per l'attuazione del telelavoro; - sperimentare nuove modalità spazio-temporali di svolgimento della prestazione lavorativa (smart-working). <p>Le disposizioni per le pubbliche amministrazioni trovano una regola di riferimento nella direttiva del Dipartimento Funzione Pubblica n. 3/2017 che fissa modalità e criteri di attuazione del telelavoro e dello smart-working.</p> <p>Al fine di attuare in concreto tali forme di lavoro, l'Ente sarà impegnato a modificare la propria organizzazione di lavoro, attraverso la revisione e semplificazione delle procedure di lavoro, la riprogettazione dello spazio di lavoro, la promozione e più ampia diffusione dell'utilizzo delle tecnologie digitali, il rafforzamento dei sistemi di misurazione e valutazione delle performance.</p> <p>Sulla base di questo percorso l'Ente dovrà adeguare altresì i propri sistemi di monitoraggio e controllo interno, individuando specifici indicatori per la verifica dell'impatto sull'efficacia e sull'efficienza dell'azione amministrativa, nonché sulla qualità dei servizi erogati, delle misure organizzative adottate in tema di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro dei dipendenti, anche coinvolgendo i cittadini, sia individualmente, sia nelle loro forme associative.</p> <p>Le misure adottate devono permettere, entro tre anni, ad almeno il 10% dei dipendenti, ove lo richiedano, di avvalersi delle nuove modalità spazio-temporali di svolgimento della prestazione lavorativa.</p>
	Arco temporale realizzazione	2019-2020
	Centro di responsabilità	Segretario Generale
	Risorse finanziarie	

032-003-003

Nr indicatori associati

3

Indicatore 1	NUMERO DIPENDENTI COINVOLTI					
Cosa misura	Quanti dipendenti usufruiscono delle nuove modalità di lavoro					
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso al 31/12/2019	Valore consuntivo
Quantità	percentuale	nr. contratti individuali attivati/nr. totale dipendenti	Gedoc	3%	7%	7%
Se altro, indicare qui	Se altro, indicare qui		Se altro, indicare qui			

Indicatore 2	PROMOZIONE DI PERCORSI DI FORMAZIONE MIRATI					
Cosa misura	Numero percorsi formativi attivati					
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso al 31/12/2019	Valore consuntivo
Quantità	percentuale	n. dipendenti formati/n. dip. coinvolti	Relazione formazione	80%	90%	100%
Se altro, indicare qui	Se altro, indicare qui		Se altro, indicare qui			

Indicatore 3	VERIFICA MANTENIMENTO QUALITA' E QUANTITA' DELLE ATTIVITA' GESTITE DAL TELELAVORATORE FINALIZZATO A PROMUOVERE LA CONCILIAZIONE DEI TEMPI DI VITA E DI LAVORO DEI DIPENDENTI					
Cosa misura						
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso al 31/12/2019	Valore consuntivo
Quantità	SI/NO		Relazioni trimestrali del Responsabile di Servizio		SI	SI
Se altro, indicare qui	Se altro, indicare qui		Se altro, indicare qui			

Missione	032- servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
-----------------	---

Programma	003- Servizi generali, formativi ed approwigionamenti per le amministrazioni pubbliche
------------------	--

Obiettivo	Titolo	OTTIMIZZAZIONE DELLE PROCEDURE E DIGITALIZZAZIONE DELLE APPLICAZIONI PER LA GESTIONE DEL PERSONALE
	Descrizione	Per ottimizzare le procedure di gestione del personale, si utilizzerà la rete intranet, abbandonando il cartaceo, con ritorni in termini di efficienza. L'obiettivo di miglioramento nella gestione delle risorse umane prevede 3 interventi: 1) informatizzazione della documentazione interna 2) aggiornamento interattivo del "Manuale dei Dipendenti": la disciplina di tutti gli istituti contrattuali viene tenuta aggiornata e resa disponibile in modo interattivo sulla rete intranet. 3) sistematizzazione del processo di valutazione dei dipendenti: le schede di valutazione vengono rese disponibili in un unico ambiente integrato e interattivo, in modo da garantire ai Dirigenti e ai Responsabili di Struttura una visione ed analisi complessiva e multiperiodale dei dati per misurare l'effettivo contributo di ogni dipendente sia nella normale operatività che per il raggiungimento degli obiettivi definiti
	Arco temporale realizzazione	2019 – 2020
	Centro di responsabilità	Segretario Generale
	Risorse finanziarie	

032-003-004

Nr indicatori associati 3

Indicatore 1	SPERIMENTAZIONE NUOVA PROCEDURA NELL'AREA AMMINISTRATIVA PER ELIMINAZIONE CARTACEO					
Cosa misura	Avvio della sperimentazione di ottimizzazione delle procedure di gestione del personale presso l'Area Amministrativa					
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso al 31/12/2019	Valore consuntivo
Efficacia interna	SI/NO		Informatizzazione dei documenti interni		SI	SI
Se altro, indicare qui	Se altro, indicare qui		Se altro, indicare qui			

Indicatore 2	MANUALE DIPENDENTI ON LINE					
Cosa misura	Numero percorsi formativi attivati					
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso al 31/12/2019	Valore consuntivo
Efficacia interna	SI/NO		Aggiornamento Manuale dei Dipendenti		SI	SI
Se altro, indicare qui	Se altro, indicare qui		Se altro, indicare qui			

Indicatore 3	SCHEDE DI VALUTAZIONE INTERATTIVE					
Cosa misura	Digitalizzazione delle procedure di gestione e valutazione del personale					
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso al 31/12/2019	Valore consuntivo
Efficacia interna	SI/NO		Predisposizione schede interattive		SI	SI
Se altro, indicare qui	Se altro, indicare qui		Se altro, indicare qui			

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA BRESCIA

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31.12.2019

Il bilancio di esercizio al 31.12.2019 della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Brescia è stato redatto secondo la disciplina prevista dal D.P.R. 2 novembre 2005 n. 254 che ha introdotto il nuovo regolamento per la disciplina delle gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di commercio ed include sia i dati riguardanti l'attività istituzionale, sia quelli relativi all'attività commerciale esercitata. E' composto, dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa ed è accompagnato dall'apposita relazione sulla gestione con allegato il consuntivo dei proventi, degli oneri e degli investimenti, relativamente alle funzioni istituzionali.

Lo stato patrimoniale ed il conto economico sono ricavati dalle scritture di contabilità ordinaria, regolarmente tenute a partire dal 1° gennaio 1989 per libera scelta dell'ente; rispondono sia ai requisiti previsti dalla normativa delle imposte dirette (artt. 143 e 144 del DPR 917/86), sia a quanto stabilito dalla legge Iva che richiede, al fine di poter operare la detrazione dell'Iva assolta sugli acquisti, la tenuta della contabilità separata delle attività commerciali esercitate. Pertanto le singole voci del conto economico e dello stato patrimoniale sono contabilmente distinte tra attività istituzionale e commerciale mentre, dato il suo carattere di indivisibilità, il patrimonio netto dell'ente è comunque individuato in un'unica sezione.

Come già nella precedente normativa, anche lo schema previsto dal nuovo regolamento non riporta la separata indicazione dei saldi relativi ai conti commerciali ed istituzionali e di conseguenza alcune informazioni non sono rilevabili dall'analisi dello stesso, richiedendo la verifica dei saldi non aggregati risultanti dalla contabilità grazie ad una opportuna classificazione del piano dei conti e al funzionamento del programma informatico.

Per quanto concerne il conto economico, il regolamento prevede lo schema di conto scalare, analogamente ai criteri dettati dalla normativa CEE per le aziende private, in modo tale da evidenziare la progressiva formazione dell'avanzo/disavanzo dell'esercizio, ma le singole voci, la loro collocazione, nonché le aggregazioni, differiscono da quanto previsto dalla normativa comunitaria e dalle ultime riforme del diritto societario susseguitesi nel tempo.

CRITERI DI FORMAZIONE

Il seguente bilancio è conforme allo schema dettato dal D.P.R. 2 novembre 2005 n. 254 recante il "Regolamento concernente la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio".

Nell'ambito del processo di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Pubbliche Amministrazioni introdotto dalla L. n. 196/2009 è stato adottato il D.Lgs. 31 maggio 2011 n. 91 ed in attuazione di quanto previsto dall'art. 16 sono state applicate le disposizioni del Decreto Mef 27 marzo 2013, cui hanno fatto seguito in merito alla rendicontazione la circolare Mef n. 13 del 24 marzo 2015 e la nota Mise 50114 del 9 aprile 2015.

CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI

La valutazione delle voci di bilancio è effettuata in conformità a quanto previsto nel Regolamento sopra citato, ed in assenza di indicazioni si fa riferimento ai principi contabili approvati e alle norme contenute nel Codice Civile. Il bilancio risponde ai requisiti della veridicità, dell'universalità, della trasparenza, della chiarezza e della precisione ed è redatto sulla base dei principi della prudenza, della continuità e della competenza economica.

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2019 non si discostano, salvo eventualmente quanto infra precisato, da quelli utilizzati per la formazione del bilancio dell'esercizio precedente, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei principi. E' stato seguito il principio base del costo, inteso come complesso delle spese e degli oneri effettivamente sostenuti per procurarsi i diversi fattori produttivi mentre già con decorrenza dall'anno 1998, a seguito dell'entrata in vigore del precedente Regolamento, le partecipazioni non sono valutate sempre al costo, ma anche con il metodo del patrimonio netto così come meglio precisato nel prosieguo della nota integrativa.

Per quanto concerne il diritto annuale e le relative sanzioni nonché interessi, nell'anno 2019, sono stati imputati quali ricavi le somme derivanti dalla stima effettuata, a fine anno, del credito che ancora si vanta per l'anno in chiusura, sulla base dei dati calcolati da Infocamere, che ha attuato la procedura di importazione automatica, leggendo le banche dati DIANA ed ORACLE. Sono stati forniti i dati relativi alla variazione dei crediti e dei debiti relativi al diritto annuale, sanzioni ed interessi di anni precedenti a seguito delle movimentazioni riscontrate nel corso del corrente esercizio. Si è, inoltre, tenuto conto della relativa parziale inesigibilità mediante l'accantonamento di un apposito fondo svalutazione crediti.

La modalità di contabilizzazione dell'incremento del diritto annuale nella misura del 20% è stata stabilita con la nota n. 532625 del 5 dicembre 2017, con la quale il Ministero dello Sviluppo Economico ha evidenziato la necessità di imputare in competenza economica la quota di ricavo correlata ai soli costi di competenza per le attività connesse alla

realizzazione dei progetti finanziati con l'incremento del diritto annuale, mentre la restante parte del provento é da considerare di pertinenza degli esercizi successivi e, quindi, da rinviare tramite la rilevazione di apposito risconto passivo.

Per le iniziative di carattere promozionale dell'Ente, si rimanda a quanto già al proposito illustrato nel capitolo 1 della Relazione della Giunta.

Si esaminano in dettaglio i criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2019.

	<p><u>Immateriali</u> Sono iscritte al costo effettivamente sostenuto gradualmente ridotto mediante la registrazione delle quote di ammortamento calcolate secondo i criteri dettati dall'art. 2426 del C.C..</p>
Immobilizzazioni	<p><u>Materiali</u> Le immobilizzazioni acquisite nell'esercizio sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, e quello di mercato. Per quanto concerne i beni immobili, sono iscritti al prezzo di acquisto ivi compresi gli oneri di diretta imputazione. I corrispondenti fondi di ammortamento sono portati direttamente in diminuzione del valore indicato all'attivo del bilancio. Il valore di iscrizione delle immobilizzazioni che alla data di chiusura dell'esercizio risulta durevolmente inferiore rispetto a quello determinato secondo i criteri sopra esposti, è ridotto a tale minore valore, anche tramite accantonamento ad apposito fondo svalutazione.</p>
Ammortamenti	<p>Gli ammortamenti sono stati calcolati sulla base della residua possibilità di utilizzo dei cespiti con le aliquote di ammortamento ritenute rappresentative della vita utile stimata dei cespiti stessi. Le partecipazioni in imprese controllate o collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto, in quanto possibile. Le società per le quali non è stato fornito l'ultimo bilancio, sono valutate sulla base del patrimonio netto dell'anno precedente, mentre per quelle per cui non si hanno a disposizione neanche i bilanci degli anni precedenti, sono valutate provvisoriamente al costo (esempio imprese di nuova costituzione). Le partecipazioni diverse da quelle in imprese controllate o collegate sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione. Per quelle acquisite prima dell'entrata in vigore del nuovo regolamento, il valore di costo è fatto pari all'ultima valutazione effettuata con il metodo del patrimonio netto. In tutti i casi, il valore di iscrizione come sopra individuato, è mantenuto nei bilanci dei successivi esercizi a meno che si verifichi una perdita durevole di valore della partecipazione. Le partecipazioni da dismettere risultanti dal piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie approvato dall'Ente sono iscritte al costo di acquisto e di sottoscrizione ovvero al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato se minore. Per quelle acquisite prima dell'entrata in vigore del nuovo regolamento, il valore di costo è fatto pari all'ultima valutazione effettuata con il metodo del patrimonio netto.</p>
Partecipazioni	
Altri investimenti mobiliari	<p>Sono iscritti al costo di acquisto, opportunamente rettificati in caso di perdita durevole di valore.</p>
Crediti	<p>Sono esposti al loro valore nominale, e solo per alcuni è stato necessario procedere alla creazione di un fondo per la loro svalutazione, così come annualmente avviene per il diritto annuale, al fine di rispettare il criterio del presumibile valore di realizzo.</p>
Rimanenze di magazzino	<p>Sono iscritte sulla base del loro costo d'acquisto, essendo lo stesso inferiore al valore di realizzazione desumibile dall'andamento di mercato. Inoltre le rimanenze relative ai lettori smart card e alle business key sono state inserite al costo simbolico di euro 1 in quanto obsoleti ed in attesa di essere smaltiti.</p>
Disponibilità liquide	<p>Sono valutate al valore nominale, in quanto trattasi dei saldi disponibili sui c/c di tesoreria e postale al 31/12/2019.</p>
Operazioni in valuta	<p>In quanto esistenti sono rilevate in moneta nazionale al cambio della data in cui si effettua l'operazione. Alla fine dell'esercizio non esistono crediti o debiti in valuta.</p>
Ratei e risconti	<p>Sono stati iscritti in osservanza del principio temporale della competenza economica, ai sensi dell'articolo 25 del Regolamento e dell'art. 2424 bis u.c. C.C..</p>

Fondo TFR	Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti conformemente alla legge e al contratto di lavoro vigente.
Debiti	Sono rilevati al loro valore di estinzione.
Costi e Ricavi	Sono rilevati secondo il principio della competenza economica, tenuto conto, ove possibile, della correlazione esistente tra gli stessi.
Imposte sul reddito	Le imposte correnti sono accantonate secondo le aliquote e le norme fiscali vigenti.

ANALISI DELLO STATO PATRIMONIALE: VARIAZIONI INTERVENUTE NELLE VOCI DELL'ATTIVO E DEL PASSIVO

Si riportano di seguito i prospetti relativi alle variazioni intervenute nella consistenza delle voci dell'Attivo e del Passivo di Stato Patrimoniale.

ATTIVITA'

IMMOBILIZZAZIONI

I - Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31.12.2019	euro	6.900
Raccordo rendiconto	euro	0
Saldo al 31.12.2018	euro	(10.332)
Raccordo rendiconto	euro	0
Variazioni	euro	<u>(3.432)</u>

descrizione	valore di bilancio 31.12.18 (euro)	incrementi esercizio (euro)	decrementi esercizio (euro)	amm.to esercizio (euro)	raccordo rendiconto (euro)	valore di bilancio 31.12.19 (euro)
Software	0	0	0	0	0	0
Licenze d'uso Istituzionali	10.332	3.625	0	(7.058)	1	6.900
Licenze d'uso Commerciali	0	0	0	0	0	0
Oneri Pluriennali	0	0	0	0	0	0
Totale	10.332	3.625	0	(7.058)	1	6.900

I costi iscritti sono ragionevolmente correlati a una utilità protratta in più esercizi, e sono ammortizzati sistematicamente in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

II- Immobilizzazioni materiali

Immobili

Saldo al 31.12.2019	euro	8.634.392
Raccordo rendiconto	euro	0
Saldo al 31.12.2018	euro	(8.881.992)
Raccordo rendiconto	euro	0
Variazioni	euro	<u>(247.600)</u>

descrizione	valore di bilancio 31.12.18 (euro)	incrementi esercizio (euro)	decrementi esercizio (euro)	f.do amm.to decrementi (euro)	amm.to esercizio (euro)	raccordo rendiconto (euro)	valore di bilancio 31.12.19 (euro)
Immobili Istituzionali	8.881.992	199.470	(28.030)	10.446	(429.487)	1	8.634.392
Stato avan- zamento lavori	0	0	0	0	0	0	0
Totale	8.881.992	199.470	(28.030)	10.446	(429.487)	1	8.634.392

L'unico immobile di proprietà dell'ente risulta essere il Palazzo Sede di Via Einaudi che è iscritto al costo sulla base di quanto previsto dal nuovo Regolamento, comprensivo anche della parte di terreno.

Dagli atti notarili risulta che il terreno è stato acquistato in data 29 maggio 1961 per Lire 214.140.000 per Ea 0.25.80, e che con atto in data 19 dicembre 1964 è stata ceduta una porzione pari a Ea 0.07.10 al prezzo di Lire 22.620.000; pertanto il valore dello stesso è pari ad € 98.911,83 (L 191.520.000). Trattandosi di un immobile con destinazione attività istituzionale nessuna implicazione ne consegue sotto l'aspetto fiscale.

Si evidenzia che per i cespiti iscritti nel Registro Beni Ammortizzabili riportati nella tabella sottostante, con prenotazione effettuata su portale n. CT00254578 e ricevuta dal GSE con protocollo GSEWEB/P20190193540 del 8/5/2019 (posta in conservazione con id Gedoc: GDCC2_D_4778948), è stata richiesto a GSE (Gestione Servizi Energetici) il contributo previsto per i lavori di efficientamento energetico dell'involucro della sede (progettazione ed esecuzione dei lavori di isolamento del sottotetto e della terrazza del 5° piano della sede) e che in data 1 aprile 2020 l'importo di euro 42.277,67 è stato accreditato sul conto corrente dell'Ente.

Tali beni sono stati iscritti in data 5 dicembre 2019, non è stata calcolata alcuna quota di ammortamento per l'esercizio in corso, valutato che le opere si sono concluse fine anno, e quindi l'ammortamento ad aliquota intera inizierà nel 2020.

n.	descrizione	Valore iniziale	Quota ammo.to 2019	Valore residuo
16952	Immobile via Einaudi: lavori di isolamento sottotetto del V piano	66.856,00	0,00	66.856,00
16953	Incentivo per il RUP e collaboratori per lavori di isolamento sottotetto e terrazzo del V piano	695,00	0,00	695,00
16954	Immobile Via Einaudi: progettazione definitiva, esecutiva e direzione lavori di isolamento sottotetto e terrazzo del V piano	12.139,33	0,00	12.139,33
16955	Incentivo per il RUP e collaboratori per incarico progettazione definitiva, esecutiva e direzione lavori di isolamento sottotetto e terrazzo del V piano	118,46	0,00	118,46

A valere sull'esercizio 2020 verranno effettuate le scritture di diminuzione del valore dei beni stessi per l'importo corrispondente al contributo, in modo tale che l'ammortamento venga calcolato sul valore reale dei beni iscritti nel patrimonio dell'ente, vale a dire al netto dell'importo del contributo riconosciuto dal GSE.

Impianti

Descrizione	Importo euro
Costo storico	25.129
Fondo ammortamento	(24.693)
Valore netto al 31.12.2018	436
Acquisizioni dell'esercizio	0
Cessioni dell'esercizio	0
Fondo ammortamento cessioni dell'esercizio	0
Ammortamenti dell'esercizio	(73)
Valore netto al 31.12.2019	363

Attrezzature non informatiche

Descrizione	Importo euro
Costo storico	759.702
Fondo ammortamento	(749.893)
Valore netto al 31.12.2018	9.809
Acquisizioni dell'esercizio	4.135
Cessioni dell'esercizio	(27.840)
Fondo ammortamento cessioni dell'esercizio	27.493
Ammortamenti dell'esercizio	(6.068)
Raccordo rendiconto	0
Valore netto al 31.12.2019	7.529

Attrezzature informatiche

Descrizione	Importo euro
Costo storico	1.133.751
Fondo ammortamento	(969.371)
Valore netto al 31.12.2018	164.380
Acquisizioni dell'esercizio	43.636
Cessioni dell'esercizio	(38.396)
Fondo ammortamento cessioni dell'esercizio	38.147
Ammortamenti dell'esercizio	(56.335)
Valore netto al 31.12.2019	151.432

Arredi e mobili

Descrizione	Importo euro
Costo storico	1.337.475
Fondo ammortamento	(1.257.582)
Valore netto al 31.12.2018	79.893
Acquisizioni dell'esercizio	0
Cessioni dell'esercizio	(35.366)
Fondo ammortamento cessioni dell'esercizio	35.366
Ammortamenti dell'esercizio	(1.329)
Valore netto al 31.12.2019	78.564

Biblioteca

Descrizione	Importo euro
Costo storico	6.133
Fondo ammortamento	0
Valore netto al 31.12.2018	6.133
Acquisizioni dell'esercizio	0
Cessioni dell'esercizio	0
Fondo ammortamento cessioni dell'esercizio	0
Ammortamenti dell'esercizio	0
Valore netto al 31.12.2019	6.133

L'ammortamento dell'esercizio dei beni materiali è complessivamente pari a euro 493.291.

La cancellazione dall'inventario dei beni ceduti o dati in permuta è stata disposta dal dirigente dell'area economico-finanziaria su proposta del provveditore, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 39 comma 13 del Regolamento, con proprio provvedimenti n. 12/AMM DEL 8.2.2017, n. 136/AMM del 7.12.2018, n. 4/AMM del 9.1.2019, n. 35/AMM del 11.3.2019, n. 78/AMM del 24.6.2019, n. 90/AMM del 30.7.2019, n. 110/AMM del 23.9.2019, n. 148/SG del 15.11.2019, n. 5/AMM de 11.2.2020 e n. 13/SG del 3.2.2020.

PARTECIPAZIONI E QUOTE

Nel corso dell'esercizio 2019 non sono state effettuate sottoscrizioni in nuovi soggetti e l'Ente ha partecipato all'aumento di capitale sociale della controllata Immobiliare Fiera di Brescia Spa.

Dando seguito al disposto normativo di cui all'articolo 3 della legge 244/07 e successive modificazioni, è stata dismessa la partecipazione in Tecnoborsa scpa, è avvenuta la fusione di Digicamere scarl incorporata in Infocamere scpa, è stata chiusa la liquidazione delle società Riccagioia scpa, mentre la società Job camere srl ha restituito una quota delle riserve ma la chiusura della liquidazione e la cancellazione della società avverrà nel 2020. Tali operazioni di dismissione hanno comportato una diminuzione totale dell'attivo per euro 33.452, generando una plusvalenza contabile di euro 9.795 ed una minusvalenza di euro 4269.

Si ricorda che il Consiglio Camerale nella riunione del 10.10.2019, con deliberazione n. 15/c, ha approvato l'Analisi annuale delle partecipazioni societarie detenute dalla Camera di Commercio di Brescia ai sensi dell'art. 20 d.lgs. 175 del 19 agosto 2016 – Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica, in precedenza approvato dalla Giunta Camerale nella riunione del 16.9.2019, con deliberazione n. 93.

Le partecipazioni possedute alla data del 31 dicembre 2019 suddivise secondo le % di possesso sono le seguenti:

PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE O COLLEGATE AL 31/12/2019					
ENTE/SOCIETÀ	NUMERO TITOLI POSSEDUTI AL 31.12.2019	CAPITALE SOCIALE COMPLESSIVO AL 31.12.2019	VALORE SOTTOSCRITTO AL 31.12.2019	VALORE PATRIMONIO NETTO COME DA ULTIMO BILANCIO DISPONIBILE	VALORE ATTRIBUITO IN BILANCIO AL 31.12.2019
Aeroporto Brescia e Monti-Chiari Spa	35.346.535	6.724.158,30	3.534.653,50	6.845.325,00	3.598.314,00
Brescia Tourism S.c.a r.l.	1	156.000,00	88.000,00	169.287,00	95.495,00
Consorzio Brescia Mercati Spa	1.382	327.914,00	71.366,48	1.077.367,00	234.435,00
S.p.A.Immobiliare Fiera di Brescia	12.252.129	14.477.553,00	12.252.129,00	11.812.533,00	13.113.030,00
S.I.A.V. Spa	2.765.828	10.363.311,00	2.765.828,00	9.957.766,00	2.657.728,00
			TOTALE		19.699.002,00

ALTRE PARTECIPAZIONI E ADESIONI ACQUISITE FINO AL 31/12/2019					
ENTE/SOCIETÀ	NUMERO TITOLI POSSEDUTI AL 31.12.2019	CAPITALE SOCIALE COMPLESSIVO AL 31.12.2019	VALORE SOTTOSCRITTO AL 31.12.2019	VALORE PATRIMONIO NETTO COME DA ULTIMO BILANCIO SOCIETÀ DISPONIBILE	VALORE ATTRIBUITO IN BILANCIO AL 31.12.2019
A.Q.M. Srl	1	3.600.000,00	706.669,00	5.026.821,00	809.844,00
A4 Holding Spa	29.181	134.110.065,30	2.109.786,30	550.992.138,00	9.736.047,42
Autostrade Centro Padane Spa	252.550	30.000.000,00	2.525.500,00	99.201.151,00	4.734.660,60
Autostrade Lombarde Spa	12.897.541	467.726.626,00	12.897.541,00	494.851.982,00	12.943.015,00
Baradello 2000 Spa	200.000	2.939.688,60	120.000,00	2.915.365,00	110.279,00
Borsa Merci Telematica Italiana Sepa	1.524	2.387.372,16	456.620,88	2.515.863,00	455.355,30
Consorzio realizzazione Centro Servizi Multisetoriale e Tecnologico Scarl	1	3.207.000,00	408.571,80	2.545.546,00	324.303,00
C.S.M.T. Gestione Scarl	1	1.400.000,00	238.000,00	1.699.939,00	246.852,00
I.C. Outsourcing Scarl	1	372.000,00	375,72	2.883.243,00	0,00
Infocamere Sepa	9.402	17.670.000,00	29.146,20	47.406.890,00	87.888,00
Is for 2000 Spa	20.222	420.000,00	20.222,00	2.932.782,00	139.871,00
Job Camere Srl	1	600.000,00	671,41	4.509.848,00	0,00
Retecamere Scarl in liquidazione	1	242.356,34	412,37	-201.038,00	0,00
Società Impianti Turistici S.p.A.	131.040	9.030.574,00	131.040,00	14.827.072,00	131.490,00
TOTALE PARTECIPAZIONI					29.719.605,32

L'adozione del criterio di valutazione del patrimonio netto comporta variazioni al valore iscritto all'attivo del bilancio rispetto a quanto indicato negli anni precedenti indipendentemente da nuove acquisizioni/dismissioni, mentre il criterio del costo implica delle variazioni solo nel caso di perdita durevole di valore della partecipazione.

Tra le rivalutazioni dell'anno (complessivamente euro 219.935), si segnala quella di Spa Immobiliare Fiera di Brescia per euro 187.135. In ottemperanza al regolamento di contabilità sono iscritte in contabilità in una apposita riserva facente parte del patrimonio netto, così come la svalutazione di A.B.E M. spa (euro 18.873).

La svalutazione maturata nell'anno è stata imputata direttamente a conto economico (euro 14.460), senza alcuna diminuzione della riserva di patrimonio netto, ed è relativa al Consorzio per la realizzazione del C.S.M.T. Scarl.

Si effettuano le seguenti osservazioni in merito alla valutazione delle società A4 Holding spa e Spa Immobiliare Fiera di Brescia.

Per quanto attiene la società A4 Holding spa pur avendo rilevato che il valore della partecipazione a bilancio (€ 9.736.047,42) è superiore al valore del PNR (€ 7.870.639,55) si è ritenuto di non provvedere ad una svalutazione (€ 1.865.407,87), utilizzando la disponibilità del fondo adeguamento, anche alla luce della disponibilità di una stima peritale recente della società. Per quanto attiene Spa Immobiliare Fiera di Brescia si è proceduto ad adeguare il valore di iscrizione della quota sottoscritta a tutto il 2018 in funzione del valore del patrimonio netto risultante dal bilancio al 31.12.2018. Il solo incremento dell'esercizio è stato iscritto al valore di costo sostenuto per la sottoscrizione dell'aumento di capitale sociale per € 3.317.124. Si è comunque constatato che anche applicando integralmente una valutazione secondo il metodo del PN la differenza sarebbe stata non significativa.

Riepilogando:

TIPOLOGIA	VALORE DI BILANCIO AL 31/12/18	SOTTOSCRIZIONI CAPITALE	CESSIONI	SVALUTAZIONI CONTO ECON.	SVALUTAZIONI FONDO ADEG.	RIVALUTAZIONI FONDO ADEG.	VALORE DI BILANCIO AL 31/12/19
Partecipazioni azionarie	44.448.109	3.317.124	(22.622)	0	(18.873)	218.375	47.942.113
Conferimenti di capitale	1.500.224	0	(10.830)	(14.460)	0	1.560	1.476.494
TOTALE	45.948.333	3.317.124	(33.452)	(14.460)	(18.873)	219.935	49.418.607

ALTRI INVESTIMENTI MOBILIARI

Nel corso del 2010 sono state acquistate quote del fondo comune di investimento di tipo chiuso, riservato ad investitori qualificati, prima denominato "Sviluppo e Impresa" ora Azimut Libera Impresa, promosso da Futurimpresa S.G.R. Spa, società di gestione del risparmio di proprietà camerale, cui partecipano anche le Camere di Commercio di Milano, per il tramite della propria controllata PARCAM Srl, di Bergamo e Como. L'investimento è valutato al costo d'acquisto secondo l'art. 26, c. 9 del D.P.R. 2 novembre 2005 n. 254, rettificato dalla svalutazione contabilizzata nell'esercizio 2013 e da quella contabilizzata nell'esercizio 2019.

TIPOLOGIA	VALORE DI BILANCIO AL 31/12/18	DISTRIBUZIONI CAPITALE	SVALUTAZIONI	VALORE DI BILANCIO AL 31/12/19
Fondi comuni di investimento	5.750.542	(586.462)	(913.517)	4.250.563
TOTALE	5.750.542	(586.462)	(913.517)	4.250.563

Alla data del 31.12.2019 sono stati versati complessivi euro 6.033.629 (di cui euro 40.000 quale commissione di sottoscrizione "una tantum") mentre risultano ancora da versare euro 2.006.371, inoltre con determinazione n. 168/SG del 16.12.2019 si è preso atto della 3^a distribuzione di capitale da parte del fondo di investimento.

Anche per il corrente esercizio, come è già avvenuto per il 2018, è stata effettuata un'attenta valutazione della tenuta di valore del Fondo di investimento, al fine di eventuale svalutazione, così come effettuata nel 2013. La rendicontazione prodotta dal Fondo mostra un valore di mercato atteso superiore rispetto al costo di iscrizione. Tuttavia, in considerazione:

- dei generali principi di prudenza che devono ispirare la redazione dei Bilanci secondo i nostri principi contabili;
 - dell'andamento costantemente negativo del Fondo nel corso degli anni;
 - del fatto che la determinazione del Fair Market Value è effettuata dalla SGR stessa;
 - del mancato interesse all'acquisizione da parte di terzi nel tentativo intrapreso di dismettere la nostra quota del fondo, segnale di assenza di un mercato liquido;
 - delle osservazioni già in passato mosse dai revisori dei conti sulla posta in oggetto;
- si è ritenuto opportuno effettuare una svalutazione del valore contabile per l'importo di € 913.517,04, adottando quindi il raffronto con il valore complessivo del fondo o valore PN.

PRESTITI ED ANTICIPAZIONI ATTIVE

Saldo al 31.12.2019	euro	1.561.115
Raccordo rendiconto	euro	0
Saldo al 31.12.2018	euro	(1.508.683)
Raccordo rendiconto	euro	0
Variazioni	euro	<u>52.432</u>

Il saldo alla data di chiusura dell'esercizio è così suddiviso:

DESCRIZIONE	VALORE 31/12/18	VALORE 31/12/19
Anticipazioni sul trattamento di fine rapporto	1.092.683	1.132.377
Prestiti e anticipazioni ad aziende speciali	0	12.738
Credito per la costituzione del fondo di garanzia confidi international	416.000	416.000
TOTALE	1.508.683	1.561.115

Il saldo delle anticipazioni sul trattamento di fine rapporto è diminuito per euro 179.294 a seguito dei rimborsi effettuati dai dipendenti ed è aumentato di euro 219.088 per ulteriori anticipazioni ricevute dagli stessi.

Il credito verso l'Azienda Speciale Pro Brixia è conseguenza di anticipazioni effettuate a fronte di voucher concessi alle imprese per partecipazione a manifestazioni all'estero, per i quali non è ancora stato emesso il provvedimento di erogazione del contributo.

Il credito per la costituzione del fondo di garanzia confidi international è sorto a seguito del versamento della prima tranche, richiesta nel 2012 da tale fondo, che prevede interventi straordinari di accesso al credito atti a sostenere l'attività di export e di penetrazione nei mercati delle piccole e medie imprese lombarde, attraverso il rafforzamento delle co-garanzie e delle controgaranzie, rilasciate da Fondo Centrale di Garanzia, in collaborazione con il Sistema Camerale lombardo, e i Confidi. Per un maggior dettaglio sull'iniziativa si rimanda all'apposita sezione dedicata al credito al Cap. 1 della Relazione sui risultati 2019.

RIMANENZE DI MAGAZZINO

Saldo al 31.12.2019	euro	38.165
Raccordo rendiconto	euro	0
Saldo al 31.12.2018	euro	(23.133)
Raccordo rendiconto	euro	0
Variazioni	euro	<u>15.032</u>

Le rimanenze di magazzino sono così composte:

Carnet e altri modelli per estero	euro	7.038
Pubblicazioni	euro	0
Dispositivi per firma digitale	euro	25.520
Cancelleria	euro	5.387
Materiale vario	euro	220
Ticket	euro	0
TOTALE al 31/12/2019	euro	<u>38.165</u>

CREDITI DI FUNZIONAMENTO

Saldo al 31.12.2019	euro	2.408.863
Raccordo rendiconto	euro	0
Saldo al 31.12.2018	euro	(2.213.698)
Raccordo rendiconto	euro	0
Variazioni	euro	<u>195.165</u>

DESCRIZIONE	ENTRO 3 ANNI (euro)	OLTRE 3 ANNI (euro)	TOTALE (euro)
Crediti da diritto annuale	1.033.545	0	1.033.545
Crediti verso organismi e istituzioni nazionali e comunitarie	0	0	0
Crediti verso organismi del sistema camerale	102.941	0	102.941
Crediti verso clienti	938.461	0	938.461
Crediti per servizi c/terzi	24.350	0	24.350
Crediti diversi	308.144	103	308.247
Erario c/IVA	1.319	0	1.319
Anticipi a fornitori	0	0	0
TOTALE	2.408.760	103	2.408.863

Crediti diritto annuale, sanzioni ed interessi

I crediti per il diritto annuale, sanzioni ed interessi sono, al netto del corrispondente fondo svalutazione, pari a euro 1.033.545.

Per comodità di esposizione si ritiene opportuno illustrare di seguito l'andamento degli incassi del diritto annuale,

sanzioni ed interessi degli anni precedenti, per i quali si sono assunti i ricavi ed i relativi crediti tra le attività ed i costi ed i relativi fondi, per la quota stimata inesigibile, tra le passività, a partire dall'annualità 2009.

La stima dei crediti del diritto annuale e dei relativi accantonamenti da svalutazione per le quote stimate inesigibili sconta numerose difficoltà; dal 2008 in poi si sono applicati i principi contabili camerali, con l'annotazione che il sistema per la gestione e fornitura dei dati è stato completato da Infocamere solo a partire dalla chiusura dell'esercizio 2009. Inoltre, Infocamere ha implementato tale sistema con il trasferimento delle movimentazioni caricate in DIANA (software di gestione del diritto annuale) nella contabilità delle Oracle Applications, tramite la generazione di scritture automatiche di rettifica di crediti. Le percentuali di accantonamento a fondo svalutazione crediti sono state determinate sulla base delle indicazioni dei principi contabili camerali. Infine, ai fini di una più prudente e attenta valutazione delle poste iscritte a bilancio, quest'anno si sono adeguati i crediti ed i relativi fondi svalutazione per diritto annuale, sanzioni ed interessi dell'annualità 2017, dopo averli confrontati con il relativo il ruolo emesso con la determinazione n. 93/ANA/2019. Si è ritenuto opportuno operare manualmente sulla riduzione degli stessi (crediti e fondi svalutazione) a concorrenza del carico di Ruolo (determinazione n. 28/SG/2020).

Inoltre, a seguito del recente D.L. n. 193/2016 convertito con modificazioni dalla Legge n. 225/2016, si è ritenuto opportuno rinviare ulteriori valutazioni sui crediti e relativi fondi svalutazione, con particolare riferimento alle sanzioni, fino a quando saranno a disposizione dati effettivi sull'adesione a tale procedura e, di conseguenza, sull'andamento degli incassi.

La sottostante tabella illustra l'andamento degli incassi per diritto annuale nel corso dell'esercizio 2019 riferiti alle diverse annualità, con esclusione dell'anno in corso, e l'ammontare del credito netto residuo al 31/12/2019.

periodo	credito lordo Al 01/01/2019	fondo svalut.	Incassi 2019 su credito lordo	Sopravv. attive	variazione netta credito da scrit- ture automatiche	variazione netta credito da scrit- ture manuali	credito netto al 31/12/2019
anni prec.	0	0	0	44.076	0	0	0
ruolo 2009	2.081.939	(2.081.939)	(21.506)	21.506	743	(743)	0
ruolo 2010	990.574	(984.829)	(27.944)	22.199	55	0	55
ruolo 2011	1.251.070	(1.241.722)	(43.175)	33.827	201	0	201
ruolo 2012	1.795.045	(1.787.400)	(61.179)	53.534	685	0	685
ruolo 2013	2.022.871	(2.015.724)	(64.046)	56.899	239	0	239
ruolo 2014	2.351.620	(2.342.452)	(91.523)	82.355	1.684	0	1.684
ruolo 2015	1.809.078	(1.741.577)	(76.071)	8.570	1.773	0	1.773
ruolo 2016	2.026.493	(1.725.559)	(269.424)	0	3.037	0	34.547
ruolo 2017	2.437.967	(2.225.094)	(173.854)	0	119.299	110.587	268.905
anno 2018	2.846.443	(2.423.746)	(340.755)	0	82.694	0	164.636

Per contemperare esigenze di chiarezza e trasparenza nella gestione delle entrate con quelle di efficienza delle procedure, si ricorda che le entrate da diritto annuale sono contabilizzate distintamente per annualità fino al decimo anno dalla competenza. Si ritiene, infatti, che l'informazione relativa all'incasso delle annualità del diritto annuale oltre il decimo anno perda rilevanza e significato e non giustifichi l'onere organizzativo richiesto per monitorare in modo dettagliato una mole di dati che, altrimenti, crescerebbe in modo esponenziale nel tempo, senza avere particolare rilevanza informativa, come evidenziato anche con la determinazione n. 14/AMM/2017. Si è proceduto manualmente, in data 31/12/2019, alla chiusura dei crediti e dei relativi fondi svalutazioni per diritto annuale, sanzioni ed interessi relativi all'anno 2009.

La tabella seguente illustra l'andamento degli incassi per sanzioni da diritto annuale nel corso del 2019, riferiti alle diverse annualità e l'ammontare del credito netto residuo al 31/12/2019.

periodo	credito lordo A101/01/2019	fondo svalut.	Incassi 2019 su credito lordo	Sopravv. attive	variazione netta credito da scrit- ture automatiche	variazione netta credito da scrit- ture manuali	credito netto al 31/12/2019
anni prec.	0	0	0	3.596	0	0	0
ruolo 2009	474.790	(474.790)	(1.242)	1.242	0	0	0
ruolo 2010	272.682	(272.092)	(2.521)	1.931	731	0	731
ruolo 2011	258.337	(258.337)	(4.373)	4.373	(148)	148	0
ruolo 2012	454.828	(454.586)	(5.864)	5.622	(142)	142	0
ruolo 2013	515.652	(508.502)	(9.015)	1.865	(82)	82	0
ruolo 2014	612.970	(606.738)	(14.907)	8.675	2.098	0	2.098
ruolo 2015	433.142	(432.436)	(12.285)	11.579	32	0	32
ruolo 2016	510.118	(487.112)	(81.277)	58.271	3.062	0	3.062
ruolo 2017	784.628	(775.134)	(47.758)	38.264	61.059	(36.527)	24.532
anno 2018	866.730	(827.641)	(16.547)	0	(12.373)	0	10.169

La tabella seguente illustra l'andamento degli incassi per interessi da diritto annuale nel corso del 2019, riferiti alle annualità dal 2009, per la quota stimata inesigibile, evidenziando l'ammontare del credito netto residuo al 31/12/2019.

periodo	credito lordo A101/01/2019	fondo svalut.	Incassi 2019 su credito lordo	Sopravv. attive	variazione netta credito da scrit- ture automatiche	variazione netta credito da scrit- ture manuali	credito netto al 31/12/2019
ruolo 2009	85.170	(85.019)	(801)	650	381	(381)	0
ruolo 2010	70.072	(65.572)	(2.284)	0	4.610	0	6.826
ruolo 2011	92.243	(87.535)	(2.779)	0	0	4.719	6.648
ruolo 2012	97.837	(95.195)	(3.004)	362	0	4.855	4.855
ruolo 2013	61.211	(58.597)	(1.742)	0	4.823	0	5.695
ruolo 2014	31.673	(29.181)	(1.300)	0	4.881	0	6.073
ruolo 2015	11.463	(9.913)	(450)	0	2.956	0	4.056
ruolo 2016	9.851	(8.600)	(1.316)	65	2.858	0	2.858
ruolo 2017	7.641	(6.671)	(1.470)	500	16.560	(14.111)	2.449
anno 2018	4.314	(3.766)	(1.043)	495	20.775	0	20.775

Non esistono crediti verso organismi e istituzioni nazionali e comunitarie mentre ne esistono verso organismi del sistema camerale (euro 102.941).

Nella voce "Crediti verso clienti", oltre ai normali crediti derivanti dalle attività esercitate (euro 11.459 già decurtati di euro 2.013 per IVA split payment) sono inclusi i crediti verso la società Infocamere per il rimborso dei diritti, sanzioni, imposte pagati alla stessa dagli utenti, ma di competenza camerale (euro 878.787), i crediti per diritti di segreteria (euro zero), i crediti verso le Poste per l'utilizzo della macchina affrancatrice e per giacenza sul c/c della predetta macchina al 31.12.2019 (euro 13.275), le note di credito da emettere, a storno dei ricavi (meno euro 1.454) e le fatture da emettere per un importo totale pari a euro 36.395: relative alla gestione delle sale (euro 5.313), al servizio di arbitrato e conciliazione (euro 799), all'introito diritto annuale interessi e sanzioni anno 2019 - periodo 31/12/2019 (euro 5.303), alla nota di credito Infocamere relativa al diritto annuo telematico del mese di dicembre che per esigenze di programma contabile si è dovuta inserire come fattura da emettere in modo da effettuare la compensazione con fatture passive (euro 20.116), per fornitura servizi all'Azienda Speciale anno 2019 (euro 4.864).

I crediti per servizi c/terzi includono il credito verso dipendenti per anticipo pagamento del parcheggio (euro 4.225), gli anticipi indennità e rimborso missioni (euro 1.156) e i debiti per imposte e tasse per atti costitutivi (euro 200), il credito per anticipi dati a terzi (euro 58.769), così costituito: dal rimborso della Regione Lombardia per un'iniziativa inerente lo sviluppo dell'E-governement degli Enti locali (euro 40.000 svalutato interamente), dalle somme anticipate all'Azienda Speciale Pro Brixia (euro 176), i rimborsi dall'Inpdap per lavori di adeguamento di parti comuni (euro 9.077), i rimborsi derivanti dalla convenzione per attività di awareness (euro 9.531), l'ammontare dei recuperi di anticipi vari dati a terzi (euro 83) e per somme da rimborsare (euro - 98).

I crediti diversi comprendono crediti per diritto annuale, sanzioni ed interessi da altre CCIAA (euro 19.245), interessi attivi da incassare per prestiti Tfr (euro 36.290), crediti V/erario c/Ires (euro 41.577), credito V/erario c/Irap (euro 23), credito V/erario per imposta sostitutiva tfr (euro 226), depositi cauzionali (euro 403 di cui 103 oltre i tre anni), crediti V/Inail (euro 450), note di credito da incassare (euro 4.266), crediti verso l'Azienda Speciale Pro Brixia (euro 127.163) di cui € 75.715 relativi alla quantificazione del rimborso dei costi di gestione per le collaborazioni del personale a Pro Brixia. I Crediti diversi comprendono anche altri crediti per complessivi euro 78.604, così ripartiti: refusione spese a seguito di sentenze favorevoli all'ente (euro 24.142), rimborsi per partecipazione a progetti (euro 23.011), crediti per

recesso o liquidazione società partecipate (euro 7.270), rimborsi e anticipazioni varie (euro 25.932 di cui € 1.751 svalutati).

La voce Erario c/iva include il credito derivante dall'IVA ad esigibilità differita (euro 1.250), IVA da liquidazione periodica (euro 68).

Come precisato nell'art. 23 lettera e) del DPR n. 254/2005 non sono intervenute variazioni nei crediti, ai sensi dell'art. 26, comma 10, del citato DPR.

FONDI SVALUTAZIONE CREDITI

Nella tabella allegata si riportano le movimentazioni, avvenute nel corrente esercizio, del fondo svalutazione crediti:

FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	VALORE DI BILANCIO AL 31/12/18	INCREMENTI	DECREMENTI	VALORE DI BILANCIO AL 31/12/19
F.do sval. Crediti diritto annuale	18.570.041	3.033.763	(3.915.345)	17.688.459
F.do sval. Crediti sanzioni diritto annuale	5.097.369	838.522	(1.145.362)	4.790.529
F.do sval. Crediti interessi diritto annuale	450.050	18.014	(115.084)	352.980
F.do sval. Crediti V/Clienti	0	0	0	0
F.do sval. Crediti Diversi	1.751	0	0	1.751
F.do sval. Crediti su anticipi dati a terzi	40.000	0	0	40.000
TOTALE	24.159.211	3.890.299	(5.175.791)	22.873.719

DISPONIBILITA' LIQUIDE

Saldo al 31.12.2019	euro	48.550.027
Raccordo rendiconto	euro	0
Saldo al 31.12.2018	euro	(45.633.918)
Raccordo rendiconto	euro	0
Variazioni	euro	<u>2.916.109</u>

DESCRIZIONE	31/12/2018 (euro)	31/12/2019 (euro)
Depositi bancari (ist. Cassiere)	45.628.510	48.543.642
Denaro e altri valori in cassa	352	134
Depositi postali	5.056	6.251
TOTALE	45.633.918	48.550.027

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide alla data di chiusura dell'esercizio ed è comprensivo degli interessi, al netto delle ritenute fiscali, maturati a fine anno.

RATEI E RISCOINTI ATTIVI

Ratei attivi

Saldo al 31.12.2019	euro	0
Raccordo rendiconto	euro	0
Saldo al 31.12.2018	euro	0
Raccordo rendiconto	euro	0
Variazioni	euro	<u>0</u>

Non esistono ratei attivi.

Risconti attivi

Saldo al 31.12.2019	euro	26.551
Raccordo rendiconto	euro	0
Saldo al 31.12.2018	euro	(26.681)
Raccordo rendiconto	euro	0
Variazioni	euro	<u>(130)</u>

I risconti attivi sono così suddivisi:

Noleggi	euro	41
Materiale di consumo	euro	22
Assicurazioni	euro	10.743
Oneri automazione	euro	103
Oneri vari funzionamento	euro	3.956
Abbonamenti libri e riviste	euro	1.789
Buoni Pasto	euro	9.069
TOTALE al 31/12/2019	euro	<u>26.551</u>

Sono afferenti a costi di varia natura a cavallo tra l'esercizio in chiusura e gli esercizi successivi, già sostenuti dall'ente camerale.

PASSIVITA'

PATRIMONIO NETTO

Saldo al 31.12.2019	euro	87.515.685
Saldo al 31.12.2018	euro	<u>(86.777.332)</u>
Variazioni	euro	<u>738.353</u>

CATEGORIA	VALORE AL 31/12/2018	INCREMENTI	DECREMENTI	VALORE AL 31/12/2019
Patrimonio netto esercizi precedenti	71.564.547	4.633.636	(238.519)	75.959.664
Riserva da partecipazioni e conferimenti	8.538.656	219.935	(18.891)	8.739.700
Riserva di garanzia ai Confidi lombardi	2.279.012	0	0	2.279.012
Avanzo d'esercizio	4.633.636	803.997	(4.633.636)	803.997
Disavanzo d'esercizio	(238.519)	(266.688)	238.519	(266.688)
TOTALE	86.777.332	5.390.880	(4.652.527)	87.515.685

La voce "patrimonio netto esercizi precedenti" corrisponde al valore del patrimonio netto iniziale dell'ente individuato con la situazione di partenza redatta al momento in cui è stata adottata la contabilità ordinaria rettificato degli avanzi/disavanzi dei vari esercizi precedenti e decrementato per euro 6.000.000 nell'esercizio 2009 a seguito dell'adesione al Fondo di garanzia "Confiducia" promosso dal sistema camerale lombardo e da Regione Lombardia. A tal fine risulta istituita una apposita Riserva di patrimonio netto denominata "Riserva di garanzia ai Confidi lombardi" in cui è confluito l'ammontare di cui sopra e che è stato decurtato negli anni per complessivi euro 3.720.988 netti, ripristinando di pari importo la parte relativa al patrimonio netto degli esercizi precedenti.

La voce "Riserva da partecipazioni e conferimenti" include gli adeguamenti del valore delle partecipazioni a seguito dell'applicazione del metodo del patrimonio netto, in aumento per rivalutazioni (euro 219.935) ed in diminuzione per recesso società Tecnoborsa s.c.p.a. (euro 18) e svalutazione Aeroporto Brescia Montichiari (euro 18.873)

L'avanzo dell'esercizio pari ad euro 537.309 è la somma algebrica del risultato dell'attività commerciale che evidenzia un disavanzo contabile di esercizio di euro 266.688 e dell'attività istituzionale che evidenzia un avanzo contabile di esercizio di euro 803.997.

Il risultato della gestione corrente evidenzia un saldo negativo rispetto all'anno precedente, nonostante l'incremento dei proventi correnti (euro 2.087.773), ed a seguito dell'aumento delle spese correnti nel loro complesso (euro 2.636.796) dovuto quasi esclusivamente all'incremento delle spese per interventi economici (euro 2.642.455).

Il decremento rispetto all'anno precedente del saldo positivo della voce C) di conto economico "Gestione Finanziaria" dipende dal minor valore relativo alla distribuzione dei dividendi di due partecipate.

I dettagli sul risultato della gestione straordinaria sono forniti successivamente in apposito capitolo.

Il saldo negativo evidenziato dalla voce E) di conto economico "Rettifiche di valore dell'attività finanziaria" è dovuto: per la maggior parte, pari a euro 913.517 alla svalutazione del Fondo Finanza e Sviluppo Azimuth e per euro 14.460, al criterio di valutazione delle partecipazioni previsto dal Regolamento e dai nuovi principi contabili. Le rivalutazioni derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto sono accantonate nell'apposita riserva facente parte del patrimonio netto, per cui nel Conto Economico 2019 risultano rilevate solo le svalutazioni da rettifiche di valore, eccedenti la riserva stanziata per ogni singola partecipazione che nel corso del corrente esercizio sono tutte state imputate alla parte economica del bilancio.

Ulteriori informazioni sono contenute all'interno del capitolo specifico relativo alle partecipazioni.

DEBITI DI FINANZIAMENTO

Saldo al 31.12.2019	euro	0
Raccordo rendiconto	euro	0
Saldo al 31.12.2018	euro	0
Raccordo rendiconto	euro	<u>0</u>
Variazioni	euro	<u><u>0</u></u>

Il saldo alla data di chiusura dell'esercizio è così suddiviso secondo le scadenze:

DESCRIZIONE	ENTRO 12 MESI	OLTRE 12 MESI	OLTRE 3 ANNI	TOTALE
Mutui passivi	0	0	0	0
Prestiti ed anticipazioni passive	0	0	0	0
TOTALE	0	0	0	0

La Camera di Commercio non ha mutui passivi, né prestiti o anticipazioni.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	VALORE AL 31/12/2018 (euro)	INCREMENTI (euro)	DECREMENTI (euro)	VALORE AL 31/12/2019 (euro)
Fondo T.F.R.	6.597.900	335.866	(1.206.082)	5.727.684
Fondo previdenza complementare (Perseo/Sirio)	0	757	0	757
TOTALE	6.597.900	336.623	(1.206.082)	5.728.441

L'incremento del Fondo TFR include la quota maturata, dai soli dipendenti in servizio al 31.12.2019, nel corso dell'esercizio in chiusura (euro 335.866), mentre i decrementi comprendono l'utilizzo del fondo per il pagamento dei dipendenti dimissionari o trasferiti presso altri Enti (euro 233.013) e il pagamento dell'imposta sostitutiva (euro 2.761).

Il fondo è stato, inoltre, diminuito della quota del personale già cessato dal servizio (euro 970.308), per i quali è stato istituito un apposito conto 244001 "Debiti v/ex dipendenti per trattamento di fine rapporto", ed inserito nel Mastro "Debiti di funzionamento".

Il personale in forza alla Camera di Commercio è costituito al 31.12.2019 da n. 134 impiegati (di cui n. 39 part-time tutti a tempo indeterminato), oltre che da n. 3 dipendenti, a tempo determinato, assunti con Contratto Formazione Lavoro verso fine 2019. Maggiori ragguagli relativamente al personale sono forniti nella Relazione sui risultati.

Nel corso dell'esercizio 2019 alcuni colleghi hanno aderito al Fondo di previdenza complementare Perseo/Sirio, la cui gestione contabile è stata dettagliatamente esplicitata con determinazione n. 14/SG del 06-feb-20, per il quale è obbligatorio che anche la Camera di Commercio effettui un apposito accantonamento che verserà direttamente al Fondo al momento della cessazione dal servizio da parte del dipendente iscritto.

DEBITI DI FUNZIONAMENTO

Saldo al 31.12.2019	euro	19.735.730
Raccordo rendiconto	euro	0
Saldo al 31.12.2018	euro	(12.924.781)
Raccordo rendiconto	euro	0
Variazioni	euro	<u>6.810.949</u>

Il saldo alla data di chiusura dell'esercizio è così suddiviso secondo le scadenze:

DESCRIZIONE	ENTRO 3 ANNI (euro)	OLTRE 3 ANNI (euro)	TOTALE (euro)
Debiti v/fornitori	646.199	0	646.199
Debiti v/società ed organismi del sistema camerale	38.507	0	38.507
Debiti v/organismi ed istituzioni nazionali e comunitarie	0	0	0
Debiti tributari e previdenziali	328.183	0	328.183
Debiti v/dipendenti	1.506.941	1.112	1.508.053
Debiti v/organismi istituzionali	5.432	0	5.432
Debiti diversi	13.586.314	3.427.629	17.013.943
Debiti per servizi c/terzi	134.026	0	134.026
Clienti c/anticipi	877	0	877
Split payment art. 17 ter DPR 633/72	60.510	0	60.510
TOTALE	16.306.989	3.428.741	19.735.730

Nello specifico la voce debiti verso fornitori include, oltre i debiti per fatture già ricevute (euro 64.202), anche le fatture da ricevere (euro 604.252) e le note a credito da ricevere (meno euro 22.255).

Il debito verso società ed organismi del sistema camerale è relativo all'importo dovuto, all'Unione Italiana delle Cciao, per il rimborso spese 2019 all'agenzia delle entrate per la riscossione dei diritti annuali a mezzo F24.

Nella posta debiti tributari e previdenziali è incluso il debito per ritenute fiscali di varia natura (euro 106.251), per Irap (euro 42.551), per Ires (euro 552), debito per fondo Perseo/Sirio (euro 746), debiti verso l'Inail (euro 5), i debiti verso l'Inps (euro 178.078).

La voce "debiti diversi" è costituita da debiti per sottoscrizione fondi di investimento (euro 2.006.371 di cui euro 1.706.372 oltre i 3 anni), per azioni sottoscritte i cui decimi sono ancora da versare (euro 1.658.562), debiti v/Azienda Speciale Pro-Brixia (euro 248.848) per la parte di contributo 2019 che l'Azienda deve ancora richiedere, oneri documentati (euro 54.826), debiti diversi per note di credito emesse e da pagare (euro 3.632), debiti per spese di promozione (euro 11.121.759 di cui euro 191.288 oltre i 3 anni), versamenti di diritto annuale, sanzioni ed interessi anno 2019 da attribuire (euro 320.372), versamenti di diritto annuale, sanzioni ed interessi da rimborsare ad altre Cciao (euro 18.087), debiti per incassi diritto annuale, sanzioni ed interessi in attesa di regolarizzazione Agenzia Entrate (euro 1.110.465 tutto oltre i tre anni), altri debiti (euro 471.021 di cui euro 419.504 oltre i tre anni che si riferiscono interamente al debito verso lo Stato dovuto alla riduzione delle spese di funzionamento in attuazione del combinato disposto dal decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 29.11.2002 e dall'articolo 1 comma 48 della legge Finanziaria per il 2006), sono inerenti al rimborso spese per le procedure esecutive (euro 51.500) spettanti agli Agenti della riscossione, mentre (euro 17) sono relativi a ravvedimento operoso e interessi oltre all'importo degli interessi pagati dai dipendenti per i prestiti welfare e da girocontare ad incremento del fondo medesimo.

I debiti per la promozione comprendono l'ammontare che si prevede di erogare a titolo di contributi ai partecipanti aventi i requisiti, e vengono stimati nella misura pari al quantum complessivamente domandato dalle imprese. La posta comprende anche l'onere (di natura premiale) che potrebbe essere riconosciuto a quelle imprese che presentino i requisiti per il rating di legalità, ammontare quindi solo potenziale e che pertanto, in ossequio ai vigenti principi contabili in materia di bilancio degli enti camerali, dovrebbe teoricamente trovare rilevazione nell'ambito dei i fondi rischi. Pur tuttavia, considerando il trend storico, che ha sempre dimostrato una piena capienza del debito rispetto al totale dovuto alle imprese, nonché considerando una non rilevanza dell'ammontare del premio, si ritiene che l'inclusione della voce tra i debiti, anziché nei fondi rischi, non determini un significativo effetto distorsivo ai fini della rappresentazione della situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente.

I debiti per servizi c/terzi includono anticipazioni ricevute da altri soggetti.

La voce Erario c/IVA comprende l'IVA da split payment per l'attività istituzionale (euro 60.510) relative al mese di dicembre 2019 e versate nel mese di gennaio 2020.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

Saldo al 31.12.2019	euro	1.927.151
Raccordo rendiconto	euro	0
Saldo al 31.12.2018	euro	(2.050.833)
Raccordo rendiconto	euro	0
Variazioni	euro	<u>(123.682)</u>

I decrementi sono dovuti al pagamento delle insolvenze relative al progetto Confiducia (euro 74.137), alla liberazione della quota accantonata per progetti finalizzati personale interno anno 2017 (euro 43.505), al pagamento di somme come disposto dalla deliberazione n. 112/2017 e successiva determinazione 112/SG/2019 (euro 33.986), e al pagamento della produttività al personale e della retribuzione di posizione/risultato al personale dirigenziale (euro 33.454).

L'incremento dell'anno è invece riferibile alla quota accantonata per cause giudiziali non concluse nel corrente esercizio (euro 5.836) e all'accantonamento di somme per fondo retribuzione di posizione e risultato al personale dirigenziale e per la produttività (euro 55.564).

RATEI E RISCOINTI PASSIVI

Ratei passivi

Saldo al 31.12.2019	euro	12.880
Raccordo rendiconto	euro	0
Saldo al 31.12.2018	euro	(18.926)
Raccordo rendiconto	euro	0
Variazioni	euro	<u>(6.046)</u>

I ratei passivi riguardano costi di competenza dell'esercizio 2019, ma con manifestazione numeraria nel corso dell'esercizio successivo, relativi a spese telefoniche (euro 425), consumo acqua (euro 641), riscaldamento (euro 11.100) e noleggio fotocopiatrice (euro 714).

Risconti passivi

Saldo al 31.12.2019	euro	219.317
Raccordo rendiconto	euro	0
Saldo al 31.12.2018	euro	(1.888.192)
Raccordo rendiconto	euro	0
Variazioni	euro	<u>(1.668.875)</u>

I risconti passivi riguardano ricavi di competenza dell'esercizio 2020, ma con manifestazione numeraria nel corso dell'esercizio in chiusura, relativi alla convenzione annuale per la verifica prima masse e bilance (euro 500), all'incremento del diritto annuale 2017 (euro 191.980), all'incremento del diritto annuale 2018 (euro 1.844), e all'incremento del diritto annuale 2019 (euro 24.993) secondo quanto previsto dal Ministero dello Sviluppo Economico.

COMPOSIZIONE DEI PROVENTI E DEGLI ONERI FINANZIARI E STRAORDINARI

Proventi finanziari

DESCRIZIONE	31/12/2019 (euro)
Interessi attivi bancari	472
Interessi da prestiti welfare	16
Interessi attivi c/c postale	0
Interessi su prestiti al personale	13.514
Altri interessi attivi	6.648
Proventi mobiliari	801.485
totale	822.135

Oneri finanziari

DESCRIZIONE	31/12/2019 (euro)
Interessi passivi	0
Oneri finanziari	6.859
Altri interessi passivi	0
totale	6.859

Gli oneri finanziari fanno riferimento ai costi per la tenuta del c.c.p. (euro 1.979) e per il canone forfettario per la gestione del servizio di cassa (euro 4.880).

Proventi straordinari

DESCRIZIONE	31/12/2019 (euro)
Plusvalenze da cessioni azioni/quote	9.795
Plusvalenze da alienazioni cespiti	0
Altre sopravvenienze attive	96.463
Sopravvenienze attive da eliminazione debiti	435.720
Sopravvenienze attive per diritto annuale, sanzioni ed interessi	1.261.190
totale	1.803.168

Le altre sopravvenienze attive includono ricavi di competenza di precedenti esercizi (euro 45.777), la riscossione di sanzioni amministrative ex upica per anni diversi (euro 44.045), per maggiori somme versate nel corso dell'esercizio (euro 5.824), ed il restante per rimborso delle spese per procedure infruttuose anticipate dall'ente a seguito del pagamento da parte del debitore (euro 817).

Le sopravvenienze attive da eliminazione debiti riguardano la riduzione dei Debiti iscritti tra le passività relativi per la maggior parte ad iniziative promozionali - essenzialmente bandi concorsuali - che si sono realizzate utilizzando minori risorse

Come precisato nell'art. 23 lettera e) del DPR n. 254/2005 sono intervenute variazioni nei debiti ai sensi dell'art. 26, comma 10, del citato DPR., come si rileva dalla tabella relativa ai proventi straordinari. Per l'elenco delle variazioni si

rimanda all'allegato A) alla presente nota integrativa, redatto secondo le indicazioni della circolare Mise 2395 del 18.3.2008.

Le sopravvenienze attive da diritto annuale, sanzioni e interessi derivano da incassi relativi agli anni 2008 e precedenti (euro 50.271), i maggiori incassi rispetto ai crediti, al netto dei fondi svalutazione, per gli anni 2009 e 2012 per diritto, sanzioni ed interessi, per gli anni 2010, 2011, 2013, 2014 e 2015 per diritto e sanzioni, per gli anni 2016 e 2017 per sanzioni ed interessi, per l'anno 2018 per i soli interessi (euro 412.783), oltre che dalle scritture automatiche generate dal software fornito da Infocamere, che trasferisce in contabilità le rilevazioni derivanti dalle movimentazioni caricate nel sistema "Diana" di gestione del diritto annuale (euro 208.843). Tali scritture sono dovute, soprattutto, all'emissione del ruolo 2017. Inoltre, si è valutato di modificare l'importo dei crediti, come meglio specificato nel paragrafo successivo relativo agli oneri straordinari e, conseguentemente, si sono adeguati i relativi fondi svalutazione per diritto annuale, sanzioni ed interessi dell'anno 2017, al fine di rendere più veritiera le poste iscritte a bilancio. Tali scritture hanno comportato sopravvenienze attive per euro 569.933. Si sono inoltre rilevate sopravvenienze attive per € 19.359 per la riduzione dei debiti per versamenti di diritto annuale, sanzioni ed interessi anno 2009 non attribuiti.

Oneri straordinari

DESCRIZIONE	31/12/2019 (euro)
Minusvalenze da alienazione cespiti	16.200
Minusvalenze cessione azioni/quote	4.269
Altre sopravvenienze passive	47.195
Versamento allo Stato	0
Sopravvenienze passive per diritto annuale, sanzioni ed interessi	546.094
totale	613.758

Le minusvalenze da alienazione cespiti sono relative alla cessione di beni, come meglio dettagliato nella parte relativa alle immobilizzazioni materiale.

Le minusvalenze per cessioni azioni /quote (euro 4.269) sono relative al recesso dalla società Tecnoborsa Scpa ed alla chiusura della liquidazione della partecipata Riccagioia Spa.

Le altre sopravvenienze passive sono inerenti il pagamento all'agente di riscossione per procedure esecutive dell'aggio, Iva inclusa, relativo ai ruoli del diritto annuale e delle relative sanzioni e interessi (euro 21.675), i rimborsi spettanti agli agenti della riscossione relativi alle procedure esecutive (euro 9.184), i rimborsi spese ai Comuni per servizio di notifica atti camerali (euro 581), i maggiori costi rispetto a quelli previsti nei precedenti bilanci (euro 13.182) e la restituzione di diritti di segreteria relativi ad anni precedenti (euro 2.029).

Il versamento allo Stato di euro 478.678 è stato spostato, come da indicazione dei revisori dei conti, al mastro 3270 "Oneri diversi di gestione" conto 327026.

Le sopravvenienze passive da diritto annuale, sanzioni e interessi riguardano i rimborsi e le compensazioni tra enti (euro 1.771), la restituzione ad utenti di importi erroneamente versati (euro 396) o compensati (euro 11.270), oltre che dalle scritture automatiche generate dal software fornito da Infocamere, che trasferisce in contabilità le rilevazioni derivanti dalle movimentazioni caricate nel sistema "Diana" di gestione del diritto annuale (euro 21.665). Inoltre, è emerso che l'importo dei crediti iscritti in bilancio per diritto, sanzioni ed interessi dell'anno 2017 risultava essere superiore all'importo del ruolo che, al momento dell'emissione, quantifica in modo puntuale il credito dell'Ente nei confronti dei contribuenti. Si è ritenuto opportuno, quindi, ridurre i crediti per diritto, sanzioni ed interessi dell'anno 2017. Tali scritture hanno comportato la rilevazione di sopravvenienze passive per complessivi euro 509.867. Da ricordare anche che la chiusura dei crediti per diritto, sanzioni ed interessi per l'annualità 2009, come da determinazione n. 14/AMM del 13/02/2017, ha generato sopravvenienze passive per euro 1.125.

CONTI D'ORDINE

La composizione per tipologia è la seguente:

TIPOLOGIA	Anno 2018 (euro)	Anno 2019 (euro)
Creditori c/impegni	738.745	674.798
Debitori c/accertamenti	0	0
Conto capitale c/impegni	0	0
TOTALE	738.745	674.798

CONTI D'ORDINE	Saldo al 31/12/2017	INCRE MENTI 2018	DECRE MENTI 2018	Saldo al 31/12/2018	INCRE MENTI 2019	DECRE MENTI 2019	Saldo al 31/12/2019
	351.752			738.745			674.798
3240 ALTRI COSTI		107.385	(51.163)		130.820	(107.385)	
3250 PRESTAZIONI DI SERVIZI		480.494	(135.147)		223.922	(286.146)	
3260 GODIMENTO DI BENI DI TERZI		88	(32.955)		40	(31.648)	
3270 ONERI DIVERSI DI GESTIONE		8.356	(1.694)		20.611	(7.817)	
3290 ORGANI ISTITUZIONALI		11.628	0		0	(6.344)	
TOTALE	351.752	607.951	(220.958)	738.745	375.393	(439.340)	674.798

Le movimentazioni sono dovute a:

- impegni da liquidare (attivo) e creditori c/impegni (passivo) sono passati da euro 738.745 a euro 674.798 con una diminuzione complessiva netta di euro 63.947 a seguito di nuovi provvedimenti pluriennali che avranno la loro manifestazione numeraria negli esercizi successivi (euro 375.393) ed alla diminuzione del vincolo pluriennale per l'utilizzo durante l'esercizio corrente (meno euro 439.340).

ALTRE INFORMAZIONI

Non risultano intervenuti fatti di rilievo tra la data di chiusura del bilancio e la data di stesura della presente nota integrativa.

Da metà febbraio 2020 si è presentata, in modo dirompente, l'emergenza sanitaria, che sta pesantemente interessando il nostro Paese - in particolare la Lombardia e la provincia di Brescia - compromettendo la tenuta del sistema sanitario e generando gravi ripercussioni sul sistema economico locale.

Sia Regione Lombardia che il Governo hanno adottato diverse Misure per il contenimento e la gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, come il D.L. n. 6 del 23 febbraio 2020, il D.P.C.M. del 8.3.2020, il D.P.C.M. dell'11.3.2020 ed il D.P.C.M. del 22.3.2020, per cercare di arginare il contagio, oltre a prime misure di sostegno reale all'economia, come da ultimo recate dal DL n. 23 del 8.4.2020.

Questa Camera ha prontamente risposto all'emergenza riorganizzando l'operatività degli uffici, con l'intento di garantire alle imprese la possibilità di continuare ad accedere ai servizi camerale essenziali, mediante appuntamento o erogazione a distanza quando possibile, e contestualmente limitando la presenza del personale in sede alla erogazione dei servizi essenziali, per salvaguardare la salute dei dipendenti e dei cittadini ed arginare il contagio. L'88% del personale è stato dotato di attrezzatura e/o assistito dai tecnici informatici per attivare prestazioni di lavoro in smart work e continuare a svolgere l'attività lavorativa da remoto.

La Camera di Commercio di Brescia rientra tra i soggetti IRES di cui all'art. 73 del Dpr 917/86 e determina il reddito imponibile secondo quanto previsto dall'art. 143 e seguenti. L'IRES a carico dell'esercizio ammonta a euro 216.404.

La Camera di Commercio è anche soggetta all'Irap e rientrando tra gli enti pubblici non commerciali ha optato per determinare la base imponibile relativamente ai dati dell'attività commerciale sulla base delle risultanze del bilancio (artt. 10 e 16 L. 446/97 e successive modificazioni). Il costo per la parte istituzionale è pari a euro 327.236 (già al netto del credito di euro 22,95 per maggiori somme versate e € 256,71 per rimborsi per personale distaccato presso altri enti), mentre per la parte commerciale è di euro 1.398.

La dismissione in corso d'anno di alcune partecipazioni non qualificate non ha determinato il realizzo di plusvalenze fiscali e pertanto non risulta dovuta l'imposta sostitutiva sui capital gains.

Non risultano stanziate imposte differite in quanto non sono presenti differenze fiscali temporanee che ne giustificano l'accantonamento. Le imposte anticipate non sono state calcolate non essendovi certezza di risultati positivi per l'attività

commerciale nei prossimi esercizi.

L'Ente non ha in essere contratti di leasing finanziario, né esistono debiti assistiti da garanzie reali.

Ai sensi dell'art. 41, c. 1, del D.L. 24 aprile 2014 n. 66, convertito dalla Legge 23 giugno 2014 n. 89, si attesta che una fattura è stata pagata dopo la scadenza dei termini contrattualmente previsti (30 gg. Dal ricevimento della fattura - Determinazione n° 49/amm del 23/4/2019). La fattura è stata pagata oltre la scadenza (il 51° giorno dall'arrivo della fattura), in quanto rimasta in sospeso per richiesta del Durc, e solo in un momento successivo si è potuto riscontrare che il beneficiario non era soggetto al Durc e si è provveduto immediatamente al pagamento con mandato n. 1408 del 11 luglio 2019.

Nel corso del 2019 con determina n. 172/SG/2019 si è approvato lo studio di fattibilità tecnica per la continuità operativa e le procedure temporanee per la continuità operativa anche per i servizi ICT non erogati da Infocamere. In particolare, al verificarsi di un'emergenza e/o disastro, che interrompa l'operatività della Camera deve essere garantita:

1. Accessibilità delle sedi operative;
2. Disponibilità del personale essenziale all'erogazione del servizio;
3. Funzionamento dei servizi infrastrutturali;
4. Accesso ai dati necessari per svolgere il servizio e conservazione degli stessi;
5. Funzionamento del sistema informativo.

In relazione a cinque scenari ipotizzati a causa di errori umani, problemi software, virus informatici (cryptolocket) guasti hardware, guasti esterni (come la mancanza della rete elettrica, incendi, allegamenti) o interni (come guasti dei dispositivi ICT), si sono ipotizzate le procedure di intervento per il ripristino della continuità operativa. Tale analisi e le conseguenti procedure operative che sono state definite non prevedevano il rischio di pandemia ma la definizione di una struttura per la gestione dell'emergenza e l'analisi di ogni attività che l'Ente effettua ha comunque consentito, in occasione del Virus C-19, una reazione tempestiva con l'attivazione dello smart work, in pochi giorni, di oltre 100 dipendenti (il 92%) della Camera di Commercio senza un solo giorno di interruzione della continuità operativa.

Nel 2019 con determina n. 130/AMM/2019 si è aggiornato lo standard aziendale relativamente all'ICT integrando le sei versioni precedenti approvate con provvedimenti del dirigente dell'area amministrativa dal 2012 al 2018; tale standard attiene agli ambiti: dell'hardware (personal computer, monitor, stampanti, server, storage), del software (sistemi operativi, antivirus, client posta, browser internet, firma digitale...), della sistemistica (continuità operativa, storage, domain controller, server virtuali, backup, Vlan, wi-fi, firewall, PEC, PEO, proxy) e della connettività fissa (linea dati Infocamere, linea dati garantita, linea dati sede decentrata) e mobile (smartphone e sim dati). Nel corso del 2019 si è introdotta per tutto il personale camerale, per l'Azienda Speciale e per Bresciatourism la nuova piattaforma ICSuite fornita da Infocamere e basata sugli applicativi Google professional per la posta elettronica e accessori per la collaborazione e la comunicazione digitale quali ad es. Chat, Meet, Calendar, Drive. Nei mesi autunnali del 2019 si è effettuata la migrazione di tutta la posta elettronica pregressa, prima conservata in locale e si sono sincronizzati anagrafiche e calendari di ogni impiegato camerale. In seguito a tale nuova piattaforma si sono introdotte nuove modalità organizzative di lavoro come la condivisione di fogli di testo, la prenotazione on line delle sale riunioni, la prenotazione on line dell'auto di servizio, la condivisione dei calendari di lavoro, l'utilizzo delle video web-conference (Meet). Tali nuovi strumenti e nuove modalità di lavoro hanno consentito in occasione dell'immediata attivazione dello smart work in emergenza, in conseguenza del virus C-19, di garantire senza interruzioni, la continuità operativa di tutti gli uffici della Camera.

Numero approvazione	Conto debito	Importo debito al 31.12.2018	Provvedimento di impegno o vincolo			Descrizione	Pagamenti anno 2019	Importo eliminato	Provvedimento di eliminazione			Motivazione
			Tipo	Numero	Data				Tipo	Numero	Data	
2604/2018	246031	5.000,00	Det.	21/pres	19/10/18	contributo per organizzazione convegno nazionale summit 2018 del 28/11/2018	3.500,00	1.500,00	Det.	60/pro	19/04/2019	debito insussistente a seguito mandato di saldo
2600/2018	246031	3.000,00	Det.	15/pres.	21/9/18	concessione contributo all'associazione I.a.c.u.s.	,00	3.000,00	Det.	65/pro	23/04/2019	Ritiro cofinanziamento
2594/2018	246031	10.000,00	del.	2	22/1/18	convenzione per la realizzazione di attivita' promozionali anno 2018	6.032,40	3.967,60	Det.	62/pro	23/04/2020	debito insussistente a seguito mandato di saldo
2619/2018	246031	9.667,50	Det.	42/pro	15/3/19	bando di concorso per la concessione di contributi a favore delle nuove societa' cooperative bresciane (agef 1804) e approvazione graduatoria det. 42/pro del 15-mar-19	4.628,14	5.039,36	Det.	120/pro	14/08/2019	debito insussistente a seguito mandato di saldo
2560/2018	246032	34.565,25	Det.	57/pro	3/5/18	contributo alle imprese agricole per l'acquisto di sistemi informatici	29.363,25	5.202,00	Det.	185/pro	18/12/2019	debito insussistente a seguito mandato di saldo
2256/2018	246033	51.000,00	Det.	17/pres.	26/9/18	contributi alle imprese di tutti i settori per favorire l'alternanza scuola lavoro- anno scolastico 2017/2018	33.650,00	17.350,00	Det.	69/pro	03/05/2019	debito insussistente a seguito mandato di saldo
2590/2018	246033	20.000,00	Det.	150/pro	3/12/18	comune di brescia - progetto "makers hub brescia" 2018	,00	15.112,50	Det.	5/pro	14/01/2020	riduzione debito per esubero delle risorse rispetto alle necessita'
2614/2018	246034	50.000,00	d'ufficio			convenzione per il supporto alle attivita' di scenari e tendenze	9.657,12	40.342,88	Det.	63/pro	23/04/2019	riduzione debito per esubero delle risorse rispetto alle necessita'
2612/2018	246036	15.000,00	d'ufficio			iniziative a sostegno delle associazioni dei consumatori	5.650,00	9.350,00	Det.	77/pro	23/05/2019	riduzione debito per esubero delle risorse rispetto alle necessita'
2621/2018	246037	1.000.000,00	Det.	153/pro	3/12/18	contributi agli organismi di garanzia fidi per l'incremento dei fondi rischi o dei fondi di garanzia anno 2017	817.672,98	182.327,02	Det.	118/pro	09/08/2019	debito insussistente a seguito mandato di saldo
2610/2018	246037	1.151.441,76	Det.	149/pro	26/11/18	contributi alle imprese di tutti i settori per sostenere l'accesso al credito anno 2017 - approvazione graduatoria	914.852,61	101.455,71	Det.	71/pro	19/03/2020	debito insussistente a seguito mandato di saldo

2495/2018	240005	16.394,97	Det.	108/amm.	27/12/17	servizio di manutenzione impianti elettrici anno 2018 (22.265,00 servizio + 610 oneri per la sicurezza)cig z4420c7917	16.049,10	345,87	Det.	60/pro	15/05/2019	Avanzo dopo liquidazione fatture
2468/2018	241000	3.740,00	Det.	97/sg	3/8/18	assistenza al dpo avv. pozzi per applicazione normativa sulla privacy	,00	3.740,00	Det.	80/sg	24/06/2019	Debito insussistenze nel 2018 – di competenza del 2019
2883/2016	240000	1.708,00	Det.	120/amm	21/12/16	fornitura e posa di mensola e lastra in ferro	,00	1.708,00	Det.	78/amm	24/06/2019	Debito insussistente per conclusione del servizio
2567/2017	244004	828,75	Det.	102/amm	13/12/17	funzioni camerale svolte dal personale camerale nell'esercizio 2017	297,00	535,75	Det.	87/sg	09/07/2019	Debito insussistente a seguito del riparto degli incentivi
2311/2018	244004	14.410,35	Det.	26/sg	12/3/19	80% fondo erogazione incentivi per funzioni camerale svolte dal rup e suoi collaboratori per lavori vari	13.172,57	1.237,78	Det.	87/sg	09/07/2019	Debito insussistente a seguito del riparto degli incentivi
2671/2018	243100	146,48	d'ufficio			lnail saldo anno 2018	146,47	,01	d'ufficio			Debito insussistente dopo il pagamento del saldo
2353/2017	261004	49.937,50	d'ufficio			accantonamento 2017 progetti finalizzati personale interno	6.432,00	43.505,50	Det.	27/sg	09/03/2020	riduzione debito per esubero delle risorse rispetto alle necessita'
							Totale	435.719,98				

ALL D - STATO PATRIMONIALE AL 31.12.2019 (previsto dall'articolo 22, comma 1)

ATTIVO				Valori al 31- 12-2018		Valori al 31- 12-2019
A) IMMOBILIZZAZIONI						
a) Immateriali						
Software				0		0
Licenze d'uso				10.332		6.900
Diritti d'autore				0		0
Altre				0		0
Totale Immobilizz. Immateriali				10.332		6.900
b) Materiali						
Immobili				8.881.992		8.634.392
Impianti				437		363
Attrezz. non informatiche				9.810		7.529
Attrezzature informatiche				164.380		151.432
Arredi e mobili				79.892		78.564
Automezzi				0		0
Biblioteca				6.133		6.133
Totale Immozzaz. materiali				9.142.644		8.878.413
c) Finanziarie						
	ENTRO 12 MESI	OLTRE 12 MESI			ENTRO 12 MESI	OLTRE 12 MESI
Partecipazioni e quote	9.861.621	36.086.712	45.948.333	110.279	49.308.328	49.418.607
Altri investimenti mobiliari	0	5.750.542	5.750.542	0	4.250.563	4.250.563
Prestiti ed anticipazioni attive	62.908	1.445.775	1.508.683	90.743	1.470.372	1.561.115
Totale Immob. finanziarie			53.207.558			55.230.285
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI			62.360.534			64.115.598
B) ATTIVO CIRCOLANTE						
d) Rimanenze						
Rimanenze di magazzino			23.133			38.165
Totale rimanenze			23.133			38.165
e) Crediti di Funzionamento						
	ENTRO 12 MESI	OLTRE 12 MESI		ENTRO 12 MESI	OLTRE 12 MESI	
Crediti da diritto annuale	1.150.994	0	1.150.994	1.033.545	0	1.033.545
Crediti v/organismi e istituzioni nazionali e comunitarie	0	0	0	0	0	0
Crediti v/organismi del sistema camerale	8.555	0	8.555	102.941	0	102.941
Crediti v/clienti	758.599	0	758.599	938.461	0	938.461
Crediti per servizi c/terzi	32.524	0	32.524	24.350	0	24.350
Crediti diversi	235.509	25.151	260.660	291.520	16.727	308.247
Erario c/iva	2.366	0	2.366	1.319	0	1.319
Anticipi a fornitori	0	0	0	0	0	0
Totale crediti di funzionamento			2.213.698			2.408.863
f) Disponibilita' Liquide						
Banca c/c			45.628.862			48.543.776
Depositi postali			5.056			6.251
Totale disponibilità liquide			45.633.918			48.550.027
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE			47.870.749			50.997.055
C) RATEI E RISCONTI ATTIVI						
Ratei attivi			0			0
Risconti attivi			26.681			26.551
TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI			26.681			26.551
TOTALE ATTIVO			110.257.964			115.139.204
D) CONTI D'ORDINE						
			738.745			674.798
TOTALE GENERALE			110.996.709			115.814.002

ALL D - STATO PATRIMONIALE AL 31.12.2019 (previsto dall'articolo 22, comma 1)

PASSIVO			Valori al		Valori al	
			31.12.2018		31.12.2019	
A) PATRIMONIO NETTO						
Patrimonio netto esercizi precedenti			-71.564.547			-75.959.664
Avanzo/Disavanzo economico esercizio			-4.395.117			-537.309
Riserve da partecipazioni			-10.817.668			-11.018.712
Totale patrimonio netto			-86.777.332			-87.515.685
B) DEBITI DI FINANZIAMENTO						
Mutui passivi			0			0
Prestiti ed anticipazioni passive			0			0
TOTALE DEBITI DI FINANZIAMENTO			0			0
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO						
F.do Trattamento di fine rapporto			-6.597.900			-5.728.441
TOT. F.DO TRATT. FINE RAPPORTO			-6.597.900			-5.728.441
D) DEBITI DI FUNZIONAMENTO	ENTRO 12 MESI	OLTRE 12MESI		ENTRO 12 MESI	OLTRE 12MESI	
Debiti v fornitori	-805.349	0	-805.349	-646.199	0	-646.199
Debiti vsocietà e organismi del sistema camerale	-39.307	0	-39.307	-38.507	0	-38.507
Debiti v organismi e istituzioni nazionali e comunitarie	0	0	0	0	0	0
Debiti tributari e previdenziali	-801.309	0	-801.309	-328.183	0	-328.183
Debiti v dipendenti	-495.596	0	-495.596	-901.396	-606.657	-1.508.053
Debiti v Organi Istituzionali	-13.037	0	-13.037	-5.432	0	-5.432
Debiti diversi	-4.106.382	-6.533.929	-10.640.311	-11.383.755	-5.630.188	-17.013.943
Debiti per servizi cterzi	-93.744	0	-93.744	-134.026	0	-134.026
Clienti canticipi	-2.269	0	-2.269	-877	0	-877
Split payment art. 17 ter DPR 633/72	-33.859	0	-33.859	-60.510	0	-60.510
TOTALE DEBITI DI FUNZIONAMENTO			-12.924.781			-19.735.730
E) FONDI PER RISCHI E ONERI						
Fondo Imposte			0			0
Altri Fondi			-2.050.833			-1.927.151
TOT. F.DI PER RISCHI E ONERI			-2.050.833			-1.927.151
F) RATEI E RISCONTI PASSIVI						
Ratei Passivi			-18.926			-12.880
Risconti Passivi			-1.888.192			-219.317
TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI			-1.907.118			-232.197
TOTALE PASSIVO			-23.480.632			-27.623.519
TOTALE PASSIVO E PATRIM. NETTO			-110.257.964			-115.139.204
G) CONTI D'ORDINE						
			-738.745			-674.798
TOTALE GENERALE			-110.996.709			-115.814.002

VOCI DI ONERE/PROVENTO	VALORI ANNO 2018	VALORI ANNO 2019	DIFFERENZE
GESTIONE CORRENTE			
A) Proventi correnti			
1 Diritto Annuale	15.512.852	17.498.303	1.985.451
2 Diritti di Segreteria	6.877.520	7.058.590	181.070
3 Contributi trasferimenti e altre entrate	543.351	478.244	(65.107)
4 Proventi da gestione di beni e servizi	166.157	132.182	(33.975)
5 Variazione delle rimanenze	(5.302)	15.032	20.334
Totale proventi correnti A	23.094.578	25.182.351	2.087.773
B) Oneri Correnti			
6 Personale	(5.877.303)	(5.670.528)	206.775
a competenze al personale	(4.169.910)	(4.124.586)	45.324
b oneri sociali	(1.048.418)	(1.005.023)	43.395
c accantonamenti al T.F.R.	(486.433)	(358.558)	127.875
d altri costi	(172.542)	(182.361)	(9.819)
7 Funzionamento	(4.038.400)	(4.079.057)	(40.657)
a Prestazioni servizi	(1.405.712)	(1.467.518)	(61.806)
b godimento di beni di terzi	(35.391)	(36.412)	(1.021)
c Oneri diversi di gestione	(1.392.080)	(1.402.923)	(10.843)
d Quote associative	(1.157.218)	(1.123.785)	33.433
e Organi istituzionali	(47.999)	(48.419)	(420)
8 Interventi economici	(9.407.029)	(12.049.484)	(2.642.455)
9 Ammortamenti e accantonamenti	(3.762.223)	(3.922.682)	(160.459)
a Immob. immateriali	(10.123)	(7.058)	3.065
b Immob. materiali	(485.901)	(493.291)	(7.390)
c svalutazione crediti	(3.255.153)	(3.416.496)	(161.343)
d fondi rischi e oneri	(11.046)	(5.837)	5.209
Totale Oneri Correnti B	(23.084.955)	(25.721.751)	(2.636.796)
Risultato della gestione corrente A-B	9.623	(539.400)	(549.023)
C) GESTIONE FINANZIARIA			
10 Proventi finanziari	3.214.059	822.135	(2.391.924)
11 Oneri finanziari	(7.100)	(6.859)	241
Risultato della gestione finanziaria	3.206.959	815.276	(2.391.683)
D) GESTIONE STRAORDINARIA			
12 Proventi straordinari	2.312.010	1.803.168	(508.842)
13 Oneri straordinari	(1.119.291)	(613.758)	505.533
Risultato della gestione straordinaria	1.192.719	1.189.410	(3.309)
E) Rettifiche di valore attività finanziaria			
14 Rivalutazioni attivo patrimoniale	0	0	0
15 Svalutazioni attivo patrimoniale	(14.184)	(927.977)	(913.793)
Differenza rettifiche attività finanziaria	(14.184)	(927.977)	(913.793)
Disavanzo/Avanzo economico esercizio A-B -C -D	4.395.117	537.309	(3.857.808)

CONTO ECONOMICO 2018 RICLASSIFICATO (ALL. N. 1 D.M. 27.3.2013)

	ANNO 2018		ANNO 2019	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) Ricavi e proventi per attività istituzionale		22.390.372		24.556.893
a) contributo ordinario dello stato				
b) corrispettivi da contratto di servizio				
b1) con lo Stato				
b2) con le Regioni				
b3) con altri enti pubblici				
b4) con l'Unione Europea				
c) contributi in conto esercizio				
c1) contributi dallo Stato				
c2) contributi da Regione				
c3) contributi da altri enti pubblici				
c4) contributi dall'Unione Europea				
d) contributi da privati				
e) proventi fiscali e parafiscali	15.512.852		17.498.303	
f) ricavi per cessione di prodotti e prestazioni servizi	6.877.520		7.058.590	
2) variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		-5.302		15.032
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione				
4) incremento di immobili per lavori interni				
5) altri ricavi e proventi		709.508		610.426
a) quota contributi in conto capitale imputate all'esercizio				
b) altri ricavi e proventi	709.508		610.426	
Totale valore della produzione (A)		23.094.578		25.182.351
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci				
7) per servizi		-10.964.194		-13.687.259
a) erogazione di servizi istituzionali	-9.407.029		-12.049.484	
b) acquisizione di servizi	-1.491.759		-1.563.640	
c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro	-17.407		-25.716	
d) compensi ad organi amministrazione e controllo	-47.999		-48.419	
8) per godimento di beni di terzi		-35.391		-36.412
9) per il personale		-5.773.849		-5.548.690
a) salari e stipendi	-4.169.910		-4.124.586	
b) oneri sociali	-1.048.418		-1.005.023	
c) trattamento di fine rapporto	-486.433		-358.558	
d) trattamento di quiescenza e simili				
e) altri costi	-69.088		-60.523	
10) ammortamenti e svalutazioni		-3.751.177		-3.916.845
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	-10.123		-7.058	
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	-485.901		-493.291	
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni				
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disposizioni liquide	-3.255.153		-3.416.496	
11) variazioni delle rimanenze e materie prime, sussidiarie, di consumo e merci				
12) accantonamento per rischi		-11.046		-5.837
13) altri accantonamenti				
14) oneri diversi di gestione		-2.043.632		-1.981.670
a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	-478.679		-478.678	
b) altri oneri diversi di gestione	-1.564.953		-1.502.992	
Totale costi (B)		-22.579.289		-25.176.713
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		515.289		5.638
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
15) proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate		3.189.780		801.485
16) altri proventi finanziari		24.279		20.650
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	14.978		13.514	
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni				
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni				
d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	9.301		7.136	
17) interessi ed altri oneri finanziari		-7.100		-6.859
a) interessi passivi				
b) oneri per la copertura perdite di imprese controllate e collegate				
c) altri interessi ed oneri finanziari	-7.100			
17 bis) utili e perdite su cambi				
Totale proventi ed oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17 bis)		3.206.959		815.276
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE				
18) rivalutazioni				
a) di partecipazioni				
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni				
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni				
19) svalutazioni		-14.184		-927.977
a) di partecipazioni	-14.184		-14.460	
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni			-913.517	
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni				
Totale delle rettifiche di valore (18 - 19)		-14.184		-927.977
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
20) proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrisibili al n.5)		2.312.010		1.803.168
21) oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrisibili al n. 14) e delle imposte relative ad esercizi precedenti		-640.612		-613.758
Totale delle partite straordinarie (20 - 21)		1.671.398		1.189.410
Risultato prima delle imposte		5.379.462		1.082.347
Imposte dell'esercizio, correnti, differite ed anticipate		-984.345		-545.038
AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO		4.395.117		537.309

RENDICONTO FINANZIARIO E PROSPETTO DEI DATI SIOPE 2019

	2018	2019
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale		
Utile (perdita) dell'esercizio	4.395.117	537.309
Imposte sul reddito	984.345	545.038
Interessi passivi/(interessi attivi)	-2.201	-277
(Dividendi) / (altri proventi finanziari)	-3.204.758	-814.999
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-8.156	10.674
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	2.164.347	277.745
Accantonamenti ai fondi	3.752.632	3.780.891
Ammortamenti delle immobilizzazioni	496.024	500.349
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	14.184	927.977
Altre rettifiche per elementi non monetari	0	0
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	4.262.840	5.209.217
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	6.427.187	5.486.962
Decremento/(incremento) delle rimanenze	5.302	-15.032
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	-3.051.220	-3.565.121
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	74.590	-114.485
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	-10.093	130
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	13.824	-1.674.921
Altre variazioni del capitale circolante netto	3.492.855	7.445.032
<i>Flussi Finanziari da variazioni del capitale circolante netto</i>	525.258	2.075.604
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	6.952.445	7.562.566
Interessi incassati/(pagati)	2.201	277
(Imposte sul reddito pagate)	-315.386	-1.065.119
Dividendi incassati	3.204.758	814.999
(Utilizzo dei fondi)	-633.368	-1.357.536
<i>Flussi Finanziari da Altre rettifiche</i>	2.258.205	-1.607.379
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	9.210.650	5.955.186

B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
(Investimenti)	-255.316	-289.458
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	1.980
Immobilizzazioni materiali	-255.316	-287.478
(Investimenti)	-302	-7.466
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni immateriali	-302	-7.466
(Investimenti)	0	-3.369.556
Prezzo di realizzo disinvestimenti	94.265	625.422
Immobilizzazioni finanziarie	94.265	-2.744.134
(Investimenti)	0	0
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	0
Attività finanziarie non immobilizzate	0	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-161.353	-3.039.078
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	0	0
Accensione finanziamenti	0	0
Rimborso finanziamenti	0	0
Flussi finanziari da Mezzi di Terzi	0	0
Variazione a pagamento di Capitale e Riserve	0	0
Cessione (acquisto) di azioni proprie	0	0
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	0	0
Flussi da finanziari da Mezzi Propri	0	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	0	0
Disponibilità liquide iniziali	36.584.621	45.633.918
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	9.049.297	2.916.109
Disponibilità liquide finali	45.633.918	48.550.027

Dati da bilancio 2019	
Saldo istituto cassiere 01/01/2019	€ 45.628.206,00
(+) incassi siope	€ 26.631.829,00
(-) pagamenti siope	€ 23.716.742,00
saldo istituto cassiere al 31/12/2019	€ 48.543.293,00
(+/-) incassi pagamenti siope	€ 2.915.087,00
(-) altre disponibilità liquide al 01/01/19	€ 5.408,00
(-) interessi netti c/c bancario al 01/01/19	€ 304,00
(+) altre disp. Liquide al 31/12/19	€ 6.385,00
(+) interessi netti c/c bancario	€ 349,00
(+) TIME DEPOSIT	€ -
Incremento/decremento delle disponibilità liquide	€ 2.916.109,00

Criteri di aggregazione

Categoria	Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura
Sotto Categoria	CAMERE DI COMMERCIO
Circoscrizione	ITALIA NORD-OCCIDENTALE
Regione	LOMBARDIA
Provincia	Brescia
Fascia Popolazione	
Periodo	ANNUALE 2010
Prospetto	INCASSI
Tipo Report	Semplice
Data ultimo aggiornamento	00-apr-2020
Data stampa	10-apr-2020
Importi in EURO	

INCASSI	SIOPE	Pagina 2
---------	-------	----------

		Importo nel periodo	Importo a tutto il periodo
DIRITTI		20.341.356,72	20.341.356,72
1100	Diritto annuale	12.034.810,34	12.034.810,34
1200	Sanzioni diritto annuale	223.456,48	223.456,48
1300	Interessi moratori per diritto annuale	19.861,11	19.861,11
1400	Diritti di segreteria	6.920.675,44	6.920.675,44
1500	Sanzioni amministrative	242.553,35	242.553,35
ENTRATE DERIVANTI DALLA PRESTAZIONE DI SERVIZI E DALLA CESSIONE DI BENI		145.735,17	145.735,17
2100	Altri proventi derivanti dalla cessione di beni	6.745,38	6.745,38
2201	Proventi da verifiche metriche	6.485,52	6.485,52
2202	Concorsi a premio	16.396,80	16.396,80
2203	Utilizzo banche dati	18,97	18,97
2299	Altri proventi derivanti dalla prestazione di servizi	116.088,50	116.088,50
ALTRE ENTRATE CORRENTI		1.089.731,08	1.089.731,08
4103	Rimborsi spese dalle Aziende Speciali	741,72	741,72
4198	Altri concorsi, recuperi e rimborsi	181.208,88	181.208,88
4199	Sopravvenienze attive	88.291,52	88.291,52
4204	Interessi attivi da altri	21.920,51	21.920,51
4205	Proventi mobiliari	797.568,45	797.568,45
ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI DI BENI		630.970,20	630.970,20
5302	Alienazione di partecipazioni in altre imprese	618.790,34	618.790,34
5303	Alienazione di titoli di Stato	12.179,86	12.179,86
OPERAZIONI FINANZIARIE		4.424.036,09	4.424.036,09
7100	Prelievi da conti bancari di deposito	70.732,35	70.732,35
7350	Restituzione fondi economici	7.000,00	7.000,00
7403	Riscossione di crediti da altre amministrazioni pubbliche	1.488,03	1.488,03
7404	Riscossione di crediti da aziende speciali	436.128,73	436.128,73
7406	Riscossione di crediti da dipendenti	179.394,02	179.394,02
7500	Altre operazioni finanziarie	3.729.292,96	3.729.292,96
INCASSI DA REGOLARIZZARE		0,00	0,00
9999	Altri incassi da regolarizzare (riscossioni codificate dal cassiere)	0,00	0,00
TOTALE INCASSI		26.631.829,26	26.631.829,26

Criteri di aggregazione

Categoria	Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura
Sotto Categoria	CAMBRE DI COMMERCIO
Circoscrizione	ITALIA NORD-OCCIDENTALE
Regione	LOMBARDIA
Provincia	Brescia
Fascia Popolazione	
Periodo	ANNUALE 2010
Prospetto	PAGAMENTI
Tipo Report	Semplice
Data ultimo aggiornamento	09-apr-2020
Data stampa	10-apr-2020
Importi in EURO	

		Importo nel periodo	Importo a tutto il periodo
PERSONALE		5.450.938,40	5.450.938,40
1101	Competenze fisse ed accessori a favore del personale	2.000.400,88	2.000.400,88
1102	Rimborsi spese per personale distaccato/comandato	5.800,28	5.800,28
1201	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	382.173,04	382.173,04
1202	Ritenute erariali a carico del personale	700.983,04	700.983,04
1203	Altre ritenute al personale per conto di terzi	48.207,98	48.207,98
1301	Contributi obbligatori per il personale	1.000.320,08	1.000.320,08
1401	Borse di studio e sussidi per il personale	0.000,00	0.000,00
1402	Altri interventi assistenziali a favore del personale	10.887,36	10.887,36
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	10.830,00	10.830,00
1502	TPR a carico direttamente dell'Ente	233.013,05	233.013,05
1500	Altri oneri per il personale	2.182,92	2.182,92
ACQUISTO DI BENI E SERVIZI		2.183.655,02	2.183.655,02
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	130.111,11	130.111,11
2102	Acquisto di beni per il funzionamento di mezzi di trasporto	1.025,37	1.025,37
2103	Pubblicazioni, giornali e riviste	5.822,87	5.822,87
2104	Altri materiali di consumo	70.470,04	70.470,04
2108	Corri di formazione per il proprio personale	14.000,94	14.000,94
2100	Corri di formazione organizzati per terzi	104.358,00	104.358,00
2110	Studi, consulenze, indagini e ricerche di mercato	1.175,08	1.175,08
2111	Organizzazione manifestazioni e convegni	180.642,56	180.642,56
2112	Spese per pubblicita'	1.720,70	1.720,70
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	91.741,80	91.741,80
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	105.240,00	105.240,00
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	16.850,91	16.850,91
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	70.708,77	70.708,77
2117	Utenze e canoni per altri servizi	407,35	407,35
2118	Riscaldamento e condizionamento	97.858,80	97.858,80
2120	Acquisto di servizi per la riscossione delle entrate	53.702,21	53.702,21
2121	Spese postali e di recapito	105.801,26	105.801,26
2122	Assicurazioni	45.725,15	45.725,15
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	480.998,32	480.998,32
2124	Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili e loro pertinenze	91.417,82	91.417,82
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	10.942,48	10.942,48
2126	Spese legali	8.005,05	8.005,05
2208	Altre spese per acquisto di servizi	438.048,80	438.048,80
2200	Acquisto di beni e servizi derivato da sopravvenienze passive	47.731,43	47.731,43

CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI		7.800.552,93	7.800.552,93
3101	Contributi e trasferimenti correnti a Stato	478.677,78	478.677,78
3107	Contributi e trasferimenti correnti a comuni	20.000,00	20.000,00
3112	Contributi e trasferimenti correnti a Camere di Commercio	7.000,00	7.000,00
3113	Contributi e trasferimenti correnti a Unioncamere per il fondo perequativo	454.891,08	454.891,08
3114	Contributi e trasferimenti correnti a Unioncamere	339.090,63	339.090,63
3116	Altri contributi e trasferimenti correnti ad Unioni regionali delle Camere di Commercio	642.932,78	642.932,78
3125	Contributi e trasferimenti correnti a Università'	17.135,83	17.135,83
3190	Contributi e trasferimenti correnti a altre Amministrazioni Pubbliche locali	8.200,00	8.200,00
3202	Altri contributi e trasferimenti ad aziende speciali	596.000,00	596.000,00
3203	Altri contributi e trasferimenti ordinari a imprese	4.840.564,95	4.840.564,95

PAGAMENTI **SIOPE** **Pagina 3**

		Importo nel periodo	Importo a tutto il periodo
3205	Contributi e trasferimenti a istituzioni sociali private	394.532,28	394.532,28
3206	Contributi e trasferimenti a soggetti esteri	1.527,60	1.527,60

ALTRE SPESE CORRENTI		1.713.537,02	1.713.537,02
4101	Rimborso diritto annuale	33.008,11	33.008,11
4102	Restituzione diritti di segreteria	2.518,00	2.518,00
4109	Altri concorsi, recuperi e rimborsi a soggetti privati	397,28	397,28
4201	Noleggi	30.134,94	30.134,94
4300	Altri oneri finanziari	4.000,00	4.000,00
4401	IRAP	330.489,23	330.489,23
4402	IRPE	734.909,80	734.909,80
4403	I.V.A.	340.741,83	340.741,83
4405	ICI	96.009,00	96.009,00
4409	Altri tributi	64.883,50	64.883,50
4504	Indennità e rimborso spese per il Presidente	1.328,51	1.328,51
4505	Indennità e rimborso spese per Collegio dei revisori	40.029,81	40.029,81
4506	Indennità e rimborso spese per il Nucleo di valutazione	8.341,07	8.341,07
4509	Ritenute erariali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	23.078,20	23.078,20
4510	Contributi previdenziali ed assistenziali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	2.045,76	2.045,76
4512	Ritenute previdenziali ed assistenziali a carico degli organi istituzionali	1.022,88	1.022,88

INVESTIMENTI FISSI		2.073.750,45	2.073.750,45
5102	Fabbricati	71.364,22	71.364,22
5103	Impianti e macchinari	125.629,30	125.629,30
5149	Altri beni materiali	2.472,62	2.472,62
5152	Hardware	40.845,91	40.845,91
5157	Licenze d'uso	6.116,00	6.116,00
5201	Partecipazioni di controllo e di collegamento	1.658.562,00	1.658.562,00
5299	Altri titoli	168.760,40	168.760,40

OPERAZIONI FINANZIARIE		4.485.307,06	4.485.307,06
7100	Verramenti a conti bancari di deposito	54.000,00	54.000,00
7200	Deposito cauzionale per spese contrattuali	300,00	300,00
7350	Costituzione di fondi per il servizio economato in contanti	7.000,00	7.000,00
7403	Concessione di crediti ad aziende speciali	448.866,24	448.866,24
7405	Concessione di crediti a famiglie	219.088,00	219.088,00
7500	Altre operazioni finanziarie	3.756.052,82	3.756.052,82

PAGAMENTI DA REGOLARIZZARE		0,00	0,00
9999	ALTRI PAGAMENTI DA REGOLARIZZARE (pagamenti codificati dal cassiere)	0,00	0,00

TOTALE PAGAMENTI **23.716.742,47** **23.716.742,47**

IL SEGRETARIO GENERALE

IL PRESIDENTE

(dr Massimo Ziletti)

(ing. Roberto Saccone)

Firma digitale ai sensi dell'art. 24 del d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82

"Codice dell'amministrazione digitale"